Anno 100 - Numero [illegible]

L. [illegible] (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80; Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Sabato 26 Febbraio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. [illegible] ogni mm. [illegible] (posizioni o date [illegible] aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni in cifre L. 300 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche [illegible] aumento tariffa 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi [illegible]. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand [illegible]; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents [illegible]

DRAMMATICA CRISI IN INDONESIA

Sukarno in pericolo?

Tra militari e comunisti

Continua e si aggrava in Indonesia il fermento popolare causato dal siluramento del generale Nasution ad opera di Sukarno, il 21 febbraio. Le manifestazioni violente e contraddittorie si susseguono, in appoggio al gesto del presidente o per condannarlo, in senso anticomunista o contro l'ambasciata americana. La polizia è intervenuta facendo uso delle armi, ma stenta a dominare la situazione.

La crisi dell'Indonesia ha dunque un nuovo sussulto ed è suscettibile di sviluppi per ora assolutamente imprevedibili. Sukarno sta giocando con grande abilità una carta grossa, forse l'ultima che gli restava ancora in mano per non essere completamente esautorato. Questo, di sopravvivere a se stesso come simbolo glorioso della rivoluzione nazionale, appariva sempre più il destino riservatogli a conclusione dei tragici avvenimenti cominciati il 30 settembre 1965.

Quel giorno, com'è noto, si svolse un tentativo di *putsch* da parte di militari estremisti e filocomunisti, diretto contro Nasution e gli alti gradi di orientamento conservatore ed anticomunista. Ancora oggi rimangono oscuri due punti capitali: se veramente i ribelli volessero prevenire un colpo controrivoluzionario e quale sia stata effettivamente la parte di Sukarno nell'incauto tentativo. Certamente egli si manteneva al potere sul filo di un precario equilibrio tra le due grandi forze contrapposte, i militari e i comunisti; ma ultimamente l'indirizzo dell'intera politica indonesiana stava subendo una sterzata sempre più decisa a sinistra. E' dunque plausibile che i militari si preparassero a reagire e che Sukarno non fosse contrario, almeno, al colpo del 30 settembre.

Schiacciato immediatamente il tentativo dei ribelli, in tutta l'Indonesia si è scatenata una reazione di eccezionale violenza contro i comunisti, una vera caccia all'uomo: da 80 mila a oltre 200 mila comunisti (secondo le varie fonti) sono stati uccisi, fra di essi il capo del partito, Aidit, e la gran parte dei dirigenti e dei quadri intermedi. Sukarno ha dovuto lasciar fare, ma non ha mai esplicitamente né approvato i militari né condannato i comunisti o gli autori del fallito colpo del 30 settembre. Subiva passivamente, forte dell'immenso prestigio che gode presso le masse popolari indonesiane; e intanto guadagnava tempo, sperando che gli sviluppi della situazione gli permettessero di riprendere l'antica tattica di dividere gli avversari.

Le possibilità in questo senso esistevano, anzitutto perché i militari non erano compatti fra di loro; molti ufficiali, specie nei ranghi inferiori, restavano fervidi ammiratori del presidente. Sembra poi che non vi fosse molto accordo fra i militari e il partito musulmano del *Nahdatul Ulama*, che raccoglie gli elementi civili di indirizzo conservatore. Infine Nasution ha commesso l'errore di coinvolgere abbastanza apertamente il nome di Sukarno nel processo contro il capo dei sindacati, il comunista Njono, condannato a morte il 21 febbraio. A questo punto Sukarno ha preso l'iniziativa, cogliendo di sorpresa Nasution e rovesciando così a proprio favore la situazione.

Lo stesso giorno ha compiuto un rimpasto ministeriale, col quale ha escluso dal governo Nasution (che era ministro della Difesa e capo di stato maggiore generale), i suoi due sostegni militari (il generale Suharto, l'«uomo forte» dietro Nasution, e il ministro della Marina) e i due ministri civili più decisamente anticomunisti. Al contempo ha nominato un quarto viceprimo ministro, proprio il capo del partito musulmano anzidetto, e ha affidato il portafoglio dell'Industria aeronautica al generale Dhani, avversario di Nasution.

Sarà definitivo o effimero il ritorno di Sukarno? Si lascerà così facilmente mettere da parte Nasution, uomo anch'egli abilissimo e rotto alle più contrastanti vicende? Comunque vadano le cose, tre punti si possono considerare acquisiti: la situazione non ritornerà più quale era prima del 30 settembre, per la distruzione fisica dei comunisti e per la ripresa del fanatismo religioso musulmano; l'economia indonesiana continua ad andare in rovina; l'Indonesia e Sukarno escono gravemente indeboliti dalla prova.

Proprio sul piano internazionale le conseguenze della crisi indonesiana appaiono capitali, a danno della Cina che nell'Indonesia aveva l'unico grande paese amico. La caduta di Ben Bella in giugno e ora quella di Nkrumah, la rottura in corso con Castro, diversi rovesci nell'Africa nera, il generale indebolimento del movimento rivoluzionario e del «terzo mondo»: è tutta una serie di rovesci subiti in pochi mesi da Pechino, a coronamento dei quali si aggiunge ora lo sfaldamento dell'Indonesia.

Ferdinando Vegas



Colonia olandese fino al 1948, l'Indonesia è un immenso arcipelago fra l'Asia e l'Australia. Comprende oltre duemila isole (le principali sono Giava, Sumatra, Celebes e Borneo) per 1 milione e mezzo di kmq, cinque volte l'Italia. Ha 100 milioni di abitanti. Risorse principali l'agricoltura e la pesca. Scarsi i minerali, tranne lo stagno, il carbone ed il petrolio

Il Palazzo del Presidente circondato dall'esercito

Smentite le voci di un colpo di Stato - Le truppe «proteggono» la residenza di Sukarno

Giakarta, 25 febbraio.

Truppe indonesiane presidiano oggi, in forze, il palazzo presidenziale, appoggiate anche da mezzi corazzati, apparentemente per proteggere la residenza di Sukarno nella eventualità di nuove dimostrazioni ostili da parte degli studenti. Lungo tutte le strade che conducono al palazzo sono stati disposti sbarramenti di filo spinato, dietro i quali montano la guardia soldati di fanteria ed agenti di polizia con uniformi mimetiche. Questo spiegamento di forze ha fatto correre la voce — subito smentita — di un colpo di Stato dei militari contro Sukarno.

A Giakarta ci si domanda dove si trovi il generale Nasution, recentemente destituito dalle più alte cariche militari. Negli ambienti dell'esercito si osserva assoluto riserbo e negli ambienti politici si ritiene che l'esercito abbia, in qualche modo, posto Nasution sotto la sua protezione. E' tuttavia opinione diffusa che il generale non farà nulla che possa essere interpretato come un appoggio ad eventuali movimenti di protesta contro la sua recente destituzione.

La situazione di Sukarno, schiacciato tra i militari ed i comunisti, appare obiettivamente difficile. Il Presidente tenta con il suo immenso prestigio un compromesso fra le parti. Oggi egli ha decretato il divieto di tutte le manifestazioni studentesche ed ha sciolto la potente organizzazione giovanile denominata «Comando di azione studentesca» (Kami). Questo organismo è stato l'ispiratore delle violente dimostrazioni contro il recente rimpasto governativo che ha escluso Nasution, l'«uomo forte» del Paese. Radio Giakarta precisa che il provvedimento per la messa al bando del «Kami» avrà effetto a partire da domani. Il decreto del presidente Sukarno vieta anche gli assembramenti di più di cinque studenti.

(Ansa)

Nella residenza ufficiale che ospitò Paolo VI

Gli aiuti de «La Stampa» consegnati al governatore dello Stato di Bombay

La cerimonia alla presenza del vice-ministro dell'Alimentazione, giunto da Nuova Delhi per accogliere il nostro aereo - Il governatore amministra una popolazione di molte decine di milioni di persone - Egli ha parlato con amicizia e riconoscenza della solidarietà dimostrata dal popolo italiano - La distribuzione del latte sarà compiuta da sua moglie - Anche padre Maschio ha voluto portare un'offerta simbolica (un po' di latte e un milione e mezzo di lire) all'autorità governativa indiana

(Dal nostro inviato speciale) Bombay, 25 febbraio.

La sottoscrizione promossa da «*La Stampa*» ha assunto un carattere di austera ufficialità. Quando l'aereo speciale che trasportava altri novanta quintali del latte condensato offerto dai nostri lettori è sceso ieri sera all'aeroporto di Bombay, tra le personalità politiche venute a prendere in consegna il dono c'era il vice-ministro per l'Alimentazione, signor Tilak, che era giunto espressamente in aereo da Nuova Delhi per rappresentare il governo indiano.

Mentre attendevamo che l'aereo terminasse le manovre di atterraggio, il signor Tilak si informava sull'esito della sottoscrizione de «*La Stampa*» ed esprimeva sincera e commossa gratitudine per le generose offerte italiane che oltre ad un valore concreto hanno per l'India anche un significato morale incalcolabile. La solidarietà dimostrata da tutto il mondo per l'India colpita da una delle più tremende carestie della sua storia, ha ridato fiducia agli indiani che non si sentono soli dinanzi al terribile flagello della fame.

Il signor Tilak mi parlava dei provvedimenti che il governo indiano ha preso per fronteggiare la drammatica situazione e scongiurare almeno parte delle sofferenze che la popolazione sta sopportando: parlava pacatamente, con la remissiva dolcezza propria degli indiani i quali vedono le cose in una prospettiva diversa dalla nostra, senza mai drammatizzare le situazioni, anche le più disperate. E' un uomo fragile, minuto, che nell'ascetica magrezza ricorda il Mahatma Gandhi. Oggi in India egli miete impopolarità per le decisioni che deve prendere: ridurre ogni tanto le razioni per garantire che tutti abbiano almeno il minimo vitale non può attirargli simpatie, specialmente fra il ceto medio, la piccola borghesia impiegatizia che coi bassi stipendi non può rifornirsi al mercato nero.

Dopo aver preso in consegna i novanta quintali di latte condensato offerto dai nostri lettori, egli ci ha dato appuntamento per questa mattina al palazzo del governo per una conversazione più approfondita sulle sottoscrizioni italiane per l'India; ma l'episodio più solenne della consegna è avvenuto poco dopo mezzogiorno, davanti al governatore dello Stato di Bombay, il dott. Cherian. Poiché egli si è appena rimesso da una malattia e non si reca ancora in ufficio, ci ha ricevuti nella sua residenza privata. Conoscevo già la bellissima costruzione in legno che domina la Malabar Hill, la zona più verde ed elegante di Bombay. Qui Paolo VI era stato ricevuto ufficialmente dal presidente della Repubblica indiana, Radakrishnan, e sulla stessa veranda immersa nella luminosità azzurra dell'Oceano Indiano il governatore Cherian, che amministra uno Stato con una popolazione doppia di quella italiana, ha parlato con ammirazione commossa della generosità dei nostri sottoscrittori, soprattutto perché i doni sono stati destinati in modo particolare ai bambini.

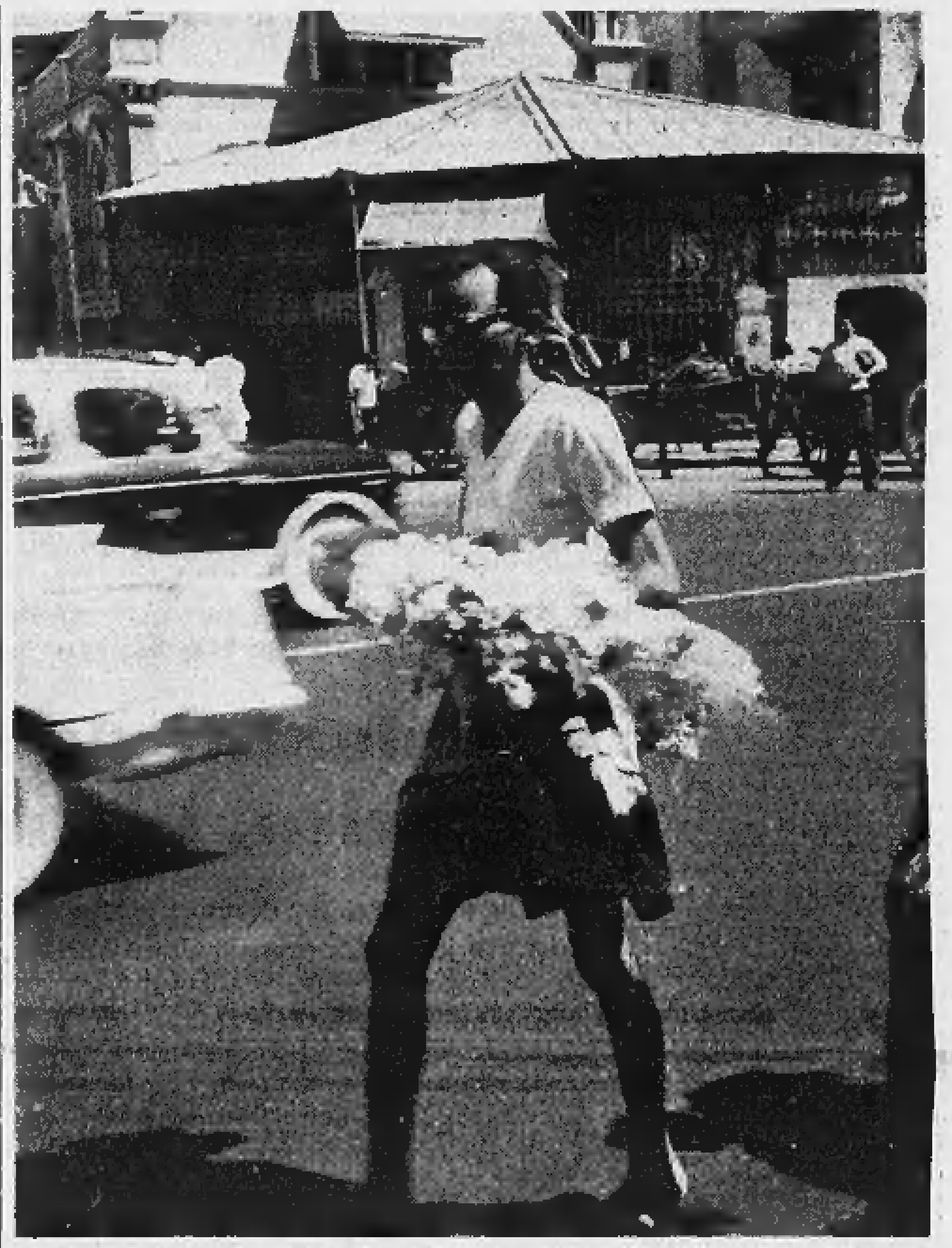
Era presente alla conversazione anche la signora Tara Cherian, moglie del governatore, che dirige un vasto complesso di opere benefiche e nella stessa residenza principesca ha aperto scuole, refettori, ambulatori per i bambini più bisognosi del rione. Accanto a me c'era padre Maschio ormai senza voce dopo tanti giorni di corse da un istituto ad un miserabile villaggio di capanne a distribuire latte e doni, annientato dalla fatica e dalla preoccupazione di impiegare oculatamente le offerte dei nostri lettori.

Oggi padre Maschio avrebbe potuto prendersi una giornata di riposo ma è corso col piccolo esercito dei suoi collaboratori alla residenza del governatore ed a sua volta ha portato alla signora Cherian molte scatole di latte ed un milione e mezzo per i bambini che ogni giorno vengono a satollarsi con un'abbondante refezione nel bel giardino aperto sulla vastità dell'Oceano.

Oggi ho detto simbolicamente addio a padre Maschio, non lo seguirò più nei suoi infaticabili vagabondaggi per saziare una bocca, placare una pena. Dopo tanti giorni di sodalizio, lo confesso, ho provato una certa amarezza nel dividermi da questo prete ruvido ma infaticabile e buono. Questa sera andrò ancora all'aeroporto. Forse l'aereo diretto a Madras con un carico di latte condensato per padre Orfeo Mantovani deve fare un atterraggio tecnico a Bombay per rifornirsi di carburante. Oggi ho parlato per telefono con padre Mantovani a Madras e dalla sua voce attraverso la lunga distanza che ci separava ho sentito vibrare una commozione incontenibile. «*Siate tutti benedetti* — diceva — *il suo giornale, i lettori de* "La Stampa" *ed anche lei che mi dà questa notizia esaltante. Non immaginate il bene che fate a tanti sofferenti*».

Ecco un altro di quei salesiani che non sanno star fermi, sempre sospinti da una carità fiammeggiante. Ed a Madras c'è tanto bisogno, più che a Bombay, forse. «*Ma non terrò tutto qui* — diceva padre Mantovani — *ne manderò anche a Cochin dove ci sono tanti bambini che hanno fame*». Il meridione dell'India è la zona in cui la carestia si fa sentire più crudelmente e le offerte dei nostri lettori troveranno laggiù un impiego altrettanto umano, saranno distribuite con altrettanta saggezza che a Bombay.

Francesco Rosso



In una via di Bombay. Un padre, solo in mezzo al traffico della grande città, avanza reggendo sulle braccia il cadaverino del figlio morto d'inedia (Foto di F. Rosso)

Gli insorti siriani spiegano perché hanno deposto il governo

Il giornale del "Baath" (il partito socialista arabo) scrive: "Il premier Salah Bitar si preparava ad annullare le nazionalizzazioni e ad eliminare i veri rivoluzionari" - I ribelli controllano la situazione - Incerta sorte dei ministri destituiti

(Dal nostro inviato speciale) Masnaa (frontiera siro-libanese), 25 febbraio.

La calma regna a Damasco. Il coprifuoco è stato abolito dalle 7 del mattino alle 18, le strade sono scarsamente affollate. I giornali sono ricomparsi e si vede di nuovo in giro la «guardia nazionale baathista», una sorta di milizia del partito socialista arabo molto temuta dalla popolazione. Carri armati ed autoblindo continuano a presidiare i punti strategici della capitale, ma l'atmosfera è tutt'altro che tesa.

Radio Damasco ha diffuso solo due comunicati, poi ha trasmesso musica varia; lo stesso la tv. I comunicati precisano che «*nelle prossime 48 ore verrà costituito un nuovo governo*» e rivelano che i diplomatici stranieri sono stati convocati al ministero degli Esteri, dov'è stato loro annunciato che «*non sarà necessario presentare nuovamente le credenziali, né riconoscere il nuovo regime perché la politica della Siria rimane inalterata sia all'interno che all'estero*».

Se possibile, la censura si è fatta più ferrea, ma in compenso sono riprese le comunicazioni telefoniche ed aeree (finora soltanto in partenza da Damasco). I quotidiani *Al Saoura* e *Al Baath* spiegano nei loro editoriali che la direzione regionale provvisoria del *Baath* ha preso il potere perché il ministero Salah Bitar si preparava a firmare un decreto che aboliva le nazionalizzazioni e si apprestava ad eliminare «*gli autentici rivoluzionari*». A quanto si sa, la guarnigione di Aleppo ha desistito dalle proclamate intenzioni di scendere in campo per difendere il presidente deposto El Hafez, il primo ministro Salah Bitar ed il fondatore del *Baath* Michel Aflak. Quest'ultimo si troverebbe agli arresti domiciliari: per tutta la giornata è stato un via-vai di ufficiali tra la sua abitazione ed il comando militare, il che lascerebbe supporre che siano in corso trattative. Ai nuovi *leaders* non può sfuggire il paradosso rappresentato dall'accusa mossa proprio al fondatore e teorico del *Baath* di deviazionismo.

Anche il segretario del partito, Munif Razzaz, è a residenza sorvegliata e con lui sono pure in corso colloqui. Non si esclude che egli possa essere il nuovo primo ministro, né ci sarebbe da stupire poi tanto: il Medio Oriente è la patria del compromesso, dove tutto quel che per noi occidentali è assurdo, può essere normale.

Tutte queste notizie le abbiamo avute direttamente da Damasco dove non ci siamo potuti recare perché la frontiera è tuttora sbarrata (in particolare e per la prima volta nella storia dei periodici colpi di Stato siriani ai diplomatici e ai giornalisti). Abbiamo parlato per telefono.

Purtroppo la nostra ambasciata non risponde, verosimilmente perché trovandosi non lontana dalla residenza del presidente deposto El Hafez è stata fatta segno a colpi d'arma da fuoco ed i suoi telefoni saranno rimasti danneggiati. Ma l'ambasciatore Perrone Capano e il personale non hanno sofferto danni, anzi il nostro rappresentante si è adoperato ieri con molta energia perché il *Caravelle* dell'Alitalia rimasto bloccato a Damasco potesse ripartire.

Abbiamo telefonato ad una persona amica che durante la rivoluzione del 1963 ci fece da interprete e che oggi ci ha fornito le informazioni più sopra riferite. Ciò è avvenuto dopo una giornata passata a bivaccare al posto di frontiera di Masnaa sotto un sole feroce, in questa sorta di depressione sulla via di Damasco donde si ammira lo spettacolo puro delle montagne di fronte al Libano coperte di neve. Le guardie di frontiera siriane hanno l'aria annoiata di chi considera avvenimenti come gli attuali una scomoda fatalità periodica. Stranamente non sono armate e sono affamate: le autorità centrali si sono dimenticate di loro, una volta impartita la consegna di non lasciar passare nessuno, tranne i camion con materiale sanitario di pronto intervento; ancora una volta come già in passato le guardie libanesi hanno provveduto a rifocillare i colleghi siriani.

Chiudiamo questa nota riferendo il commento di uno dei camionisti bloccato con decine d'altri alla frontiera ormai da due giorni. Come tutti se ne sta col *transistor* incollato all'orecchio. Apprendendo del rovesciamento di Nkrumah e del consolidamento a Damasco del regime ispirato dal generale Jedid, fiero avversario del nazionalismo panarabo, l'uomo ha esclamato: «*Povero Nasser! E' sempre più solo!*».

Igor Man

Costituito a Damasco un nuovo ministero

Damasco, 25 febbraio.

Radio Damasco ha annunciato questa sera che Nureddin Al-Atassi è stato nominato presidente della Repubblica siriana e il dott. Yussef Zuaen primo ministro. Le nomine sono state fatte dal «Comando regionale provvisorio» del Baath, che ha assunto il potere.

Il «comando provvisorio» ha promulgato una nuova Costituzione ed ha fatto pubblicare un documento in cui afferma che è stata ristabilita una situazione normale su tutto il territorio siriano ed esprime la fedeltà della Siria alla Carta dell'Onu e a tutti gli impegni internazionali. (Ansa)

Per difenderla dalla Cina?

Tre divisioni sovietiche sono entrate in Mongolia

Mosca, 25 febbraio.

Mongolia e Unione Sovietica hanno ratificato oggi il loro nuovo trattato di alleanza mentre secondo voci non confermate tre divisioni dell'esercito sovietico sarebbero entrate in territorio mongolo. L'invio delle truppe, stando a tali informazioni, sarebbe stato provocato da concentramenti militari cinocomunisti segnalati in prossimità del confine mongolo.

Secondo altre notizie, i cinesi hanno recentemente aumentato il numero delle truppe nella Manciuria settentrionale, al confine con la Russia orientale.

Il nuovo accordo russo-mongolo era stato firmato a Ulan Bator, capitale della Mongolia, il 15 gennaio. Gli strumenti della ratifica sono stati scambiati oggi a Mosca tra i ministri degli Esteri dei due paesi, Gromyko e Dugersuren.

Il trattato, che sostituisce quello del 1946, dice tra l'altro che nel firmarlo Urss e Mongolia hanno tenuto conto «dei cambiamenti avvenuti in Asia e nel mondo». *Questo, secondo gli osservatori non comunisti, sarebbe un riferimento alla crisi fra Pechino e Mosca. Il trattato aggiunge che le due parti si aiuteranno reciprocamente* «per garantire il potenziale difensivo».

(Associated Press)

Oggi la prima riunione del Consiglio dei ministri

Saranno nominati i nuovi sottosegretari - Prima erano quarantuno (25 democristiani, 10 socialisti, 5 socialdemocratici, 1 repubblicano); ma ora si vorrebbe portarne il numero a quarantaquattro - L'ex ministro Russo assumerà la carica di vice presidente della Camera

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 febbraio.

Il Consiglio dei ministri è convocato per domani alle ore 11,30. Saranno nominati i sottosegretari e si procederà all'attribuzione degli incarichi ai ministri senza portafoglio.

E' ancora incerto se i sottosegretari rimarranno 41 come nel precedente governo (25 dc, 10 psi, 5 psdi, 1 pri) oppure saliranno a 44 (26 dc, 11 psi, 6 psdi, 1 pri) come da alcune parti è stato chiesto. All'aumento sono contrari ufficialmente soltanto i repubblicani che stasera, con un comunicato della loro direzione, hanno invitato gli altri partiti a non dilatare ulteriormente gli incarichi. La decisione finale sarà presa dal Consiglio dei ministri. Se l'aumento ci sarà, i 26 democristiani, si distribuiranno così: 14 morodorotei, 5 della sinistra, 5 fanfaniani e 2 scelbiani.

Nei ministeri dove non ci sono stati cambiamenti è stata ripresa in pieno l'attività. Negli altri sono continuati gli scambi delle consegne. Al ministero delle Finanze si sono incontrati i due rappresentanti del partito socialdemocratico, Tremelloni che passa alla Difesa e Preti che lascia la Riforma burocratica per tornare ad una responsabilità da lui già tenuta in passato. Ancora un socialdemocratico, il sen. Lami Starnuti, che si è ritirato per motivi di salute, ha accolto al ministero dell'Industria il nuovo titolare on. Giulio Andreotti. All'Agricoltura l'on. Ferrari Aggradi, che esce dal governo, ha presentato al suo successore on. Franco Restivo i direttori generali e gli alti funzionari. L'on. Natali, ministro di prima nomina, si è insediato alla Marina mercantile, ricevuto dal ministro Spagnolli passato alle Poste.

Con le nuove nomine, si sono fatti vacanti numerosi incarichi in Parlamento e nei partiti. C'è da eleggere, al posto di Restivo, un vice presidente della Camera: si fa con insistenza il nome dell'on. Carlo Russo, già ministro delle Poste. Nuovo presidente dei deputati socialdemocratici sarà probabilmente il segretario del partito on. Mario Tanassi. I socialisti devono sostituire il ministro Tolloy nella presidenza del gruppo senatoriale: è avanzata la candidatura del sen. Vittorelli.

Accenna anche a riprendere, dopo la breve pausa seguita alla fine della crisi, la polemica tra i partiti, in vista del prossimo dibattito sulla fiducia. I comunisti, al termine di una riunione della direzione, hanno confermato il loro giudizio «nettamente negativo» sul governo Moro nel quale, a loro giudizio, «si esprime la definitiva involuzione e degenerazione del centro-sinistra». Essi naturalmente voteranno contro la fiducia rinnovando il loro appello all'unità delle «forze democratiche e di sinistra» per rovesciare il governo e dar vita ad una «nuova maggioranza». Sulla debolezza di quest'appello, che non ha trovato rispondenza in alcun altro gruppo politico della sinistra tranne il psiup, insiste oggi l'on. La Malfa parlando, in un suo editoriale, di sconfitta dei comunisti i quali «avevano troppo spavaldamente puntato sul disfacimento della formula e della politica di centro-sinistra».

f. d. l.

Nenni a Londra il 6 marzo su invito del premier Wilson

Roma, 25 febbraio.

Il vice presidente del Consiglio on. Pietro Nenni si recherà a Londra domenica 6 marzo su invito del governo britannico. Si incontrerà con il premier britannico, Wilson, e con altri qualificati esponenti del governo britannico. Sono previsti colloqui con il presidente e il segretario del Labour Party, Paddley e Williams.

Nenni si tratterrà a Londra tre giorni e farà rientro a Roma il 10 marzo. Si ritiene che i colloqui permetteranno un interessante scambio di vedute sugli sviluppi della situazione internazionale e sui più importanti problemi europei. L'invito del premier britannico risale a qualche mese fa, ma Nenni ha dovuto più volte rinviare il suo viaggio per impegni di governo. Nella seconda decade di gennaio l'invito fu riproposto ufficialmente dal sottosegretario di Stato britannico Paddley in visita a Roma insieme con il segretario del Labour Party, Williams.

CRONACA CITTADINA

Due giorni a Torino, il 7 e 8 marzo

Il Presidente Saragat inaugurerà i corsi del Bit

La solenne cerimonia per il Centro Internazionale avverrà nel palazzo del Lavoro - Saragat visiterà anche la Fiat, l'Istituto San Paolo, la Cassa di Risparmio e il Museo dell'Automobile

Il Presidente della Repubblica inaugurerà lunedì 7 marzo il «Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico», istituito a Torino dal Bit (Bureau international du travail). La notizia, già pubblicata da «*La Stampa*», è stata confermata ufficialmente, insieme con il programma della manifestazione. Saragat arriverà da Roma in forma privata, a bordo dell'aereo presidenziale, atterrando a Caselle alle 10,30 circa. In auto egli raggiungerà il «palazzo di vetro» in corso Unità d'Italia 140, dove alle 11,15 avrà inizio la cerimonia.

Ad attendere il Capo dello Stato saranno M. David A. Morse, direttore del Bit e presidente del Centro; il direttore M. Paul Bacon, il presidente del Comitato italiano ambasciatore Arpesani, il sindaco prof. Grosso, il presidente della Provincia avv. Oberto, il prefetto dott. Caso e tutte le autorità cittadine. Saranno presenti il ministro degli Esteri on. Fanfani, i rappresentanti dell'Onu e degli organismi ad esso collegati (Unesco, Mec, Ceca, Fao), l'intero corpo diplomatico accreditato a Roma e a Ginevra dai Paesi interessati alla vita del Centro internazionale, funzionari e personalità del mondo politico, economico e culturale.

M. Morse terrà il discorso inaugurale. Nel corso della cerimonia parleranno il ministro Fanfani, il sindaco prof. Grosso, l'ambasciatore Arpesani e M. Bacon. Quindi il presidente Saragat e le autorità visiteranno i locali del Centro e la zona residenziale abitata dagli allievi iscritti ai corsi. Alle 13 il Capo dello Stato farà colazione in Prefettura, mentre gli invitati parteciperanno a una colazione fredda offerta dal Comune alla sede del Centro internazionale.

Nel pomeriggio Saragat visiterà l'Istituto S. Paolo, la Cassa di Risparmio e il Museo dell'automobile. Il soggiorno torinese del Presidente si prolungherà fino a martedì, egli visiterà la Fiat in mattinata e ripartirà prima di sera per la capitale.

Il Centro del Bit è frequentato oggi da 104 allievi, provenienti da 28 paesi: Argentina, Cile, Brasile, Uruguay, Bolivia, Perù, Ecuador, Colombia, Venezuela, Panama, Honduras, Messico e Giamaica; Marocco, Repubblica araba unita, Guinea, Togo, Somalia e Uganda; Irak, Iran, Ceylon, Singapore, Formosa e Filippine. Sono tutti provvisti di un titolo di studio a carattere professionale, devono avere già occupato un posto di dirigente tecnico o essere almeno operai capi-reparto, con alta specializzazione. La loro età è compresa fra i 26 e i 55 anni. Vengono a Torino per perfezionarsi nel loro lavoro, con borse di studio governative, e seguono corsi della durata di tre, quattro o sei mesi. Il primo corso fu inaugurato il 15 novembre scorso, con 41 allievi; quello attuale è incominciato a metà gennaio, il prossimo avrà inizio il 15 marzo e terminerà a giugno.

Dice l'ambasciatore Arpesani: «*E' un anno sperimentale, vorrei dire di rodaggio, e l'esperienza appare positiva. Il Consiglio direttivo del Centro si riunirà nel pomeriggio del 7 marzo, presieduto da M. Morse, e presenti anche i rappresentanti governativi, imprenditoriali e sindacali italiani. In quella circostanza verranno fatte relazioni di bilancio e sullo sviluppo e l'attività dell'organizzazione dipendente dall'Onu, che l'ha istituita, e verranno tracciati programmi per il futuro*». La spesa inizialmente prevista per il funzionamento del primo quadriennio era di 8 milioni e 180 mila dollari, pari a 5 miliardi e 782 milioni di lire.

I programmi di studio per gli allievi del «terzo mondo» comprendono vari settori. Le lezioni si svolgono nel grande «palazzo di vetro» costruito dall'arch. Nervi per le celebrazioni di «Italia 61», negli appositi laboratori ed officine provvisti delle più moderne attrezzature; lingue ufficiali sono l'inglese, lo spagnolo e il francese.

«*I risultati finora sono buoni, l'unica difficoltà è costituita dal reperimento di istruttori idonei anche sotto l'aspetto linguistico*» dice il segretario generale del Comitato italiano, dr. Chiusano; «*inoltre gli allievi al termine dei corsi avrebbero bisogno di un periodo di attività pratica presso i nostri stabilimenti industriali, italiani e soprattutto torinesi. Ci auguriamo di cuore che le grandi industrie si rendano conto di questa necessità e si aprano a tali prospettive*». Gli allievi abitano nelle palazzine che nel '61 ospitarono la Mostra delle regioni; per il primo anno è prevista una rotazione totale di 600 persone, in seguito potranno arrivare a un massimo di 2000.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,7
MINIMA + 6,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre temperatura media +9,4; pressione 744,7; umidità 60%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo coperto. Temperatura a Caselle: mass. +13,3; min. +3; media +7,3.

Tre anni di lotta per l'imposta di famiglia del marchese Medici

Venaria ha vinto - La vertenza cominciò nel '63 quando il marchese ricevette due notifiche: una da Druent (per 700 mila lire) e una da Venaria (per 12 milioni)

Il marchese Luigi Medici del Vascello deve pagare l'imposta di famiglia a Venaria e non a Druent. Così ha deciso la Giunta provinciale amministrativa mettendo fine alla lunga vertenza tra i due centri confinanti. In questo caso, il giudizio è inappellabile.

La battaglia fra i due Comuni è durata tre anni. Ha avuto inizio quando l'ufficio tributi di Venaria ha scoperto che il castello della tenuta La Mandria dove ha dimora la famiglia gentilizia, è situato entro i confini di Venaria e non entro quelli di Druent. Era il 1963. Il marchese Medici, dopo aver ricevuto dall'ufficio tasse di Druent una notifica dell'imposta di famiglia (imponibile 7 milioni e mezzo, quota annua 700 mila lire), ne ricevette una seconda da Venaria (imponibile 102 milioni, imposta annua, in base all'aliquota del 12 per cento, 12 milioni).

Il marchese Medici presentò subito due ricorsi: uno alla Giunta provinciale amministrativa contro la duplicazione dell'imposta, e l'altro alla Commissione per i tributi locali contro l'imponibile che gli aveva accertato Venaria. Il ricorrente dichiarava di non risiedere nel «castello» ma in una piccola costruzione annessa che si trova, effettivamente, nei confini di Druent, e di dover quindi adempiere il suo dovere di contribuente verso questo Comune e non verso l'altro.

Seguivano indagini, controlli e tre udienze dinanzi alla Giunta provinciale amministrativa. I rappresentanti di Venaria dimostrarono che la costruzione indicata dal marchese Medici era una cadente casa di caccia (ora in demolizione) già cara a Vittorio Emanuele II, trasformata in deposito di carriaggi e magazzino di attrezzi. Indicarono, tra gli altri, come autorevole testimone della vera abitazione dei Medici del Vascello persino il Duca Filippo di Edimburgo, più volte ospite de La Mandria per battute al fagiano.

La sezione speciale per i tributi locali della Giunta provinciale amministrativa, dopo lunghi esami, ha notificato l'altro ieri la sua decisione a Venaria e a Druent. Dice la sentenza: «*Considerato in linea di diritto che agli effetti dell'applicazione dell'imposta di famiglia occorre individuare dove il capo famiglia ha la sua dimora abituale; e non tenendo conto del fatto che le informazioni fornite dai due Comuni sono contrastanti, si ritiene di aver individuato Venaria come dimora abituale del marchese Luigi Medici del Vascello*».

Definita così la prima fase della vertenza, cioè la competenza territoriale, comincia ora la discussione per l'imposta della tassa accertata dal comune di Venaria a carico del marchese Medici, il quale — come abbiamo detto — ha già ricorso alla Commissione. Se non sarà soddisfatto del deliberato, avrà la possibilità di appellarsi, in seconda istanza, alla Giunta provinciale amministrativa.

In attesa di incassare gli arretrati dell'imposta a partire dal '63, l'ufficio tributi di Venaria sta ora compiendo gli accertamenti sui redditi del marchese Medici per il '64, '65 e per il corrente '66.

Tutti i treni con la Francia sono limitati a Modane

Per lo sciopero francese

A causa dello sciopero dei ferrovieri francesi, iniziatosi ieri a mezzogiorno e della durata di 24 ore, i treni diretti in Francia si fermano a Modane, da dove partono anche quelli che dovrebbero provenire dall'Oltralpe. Unica eccezione, il Roma-Parigi di ieri sera delle 23,20, che ha potuto raggiungere la capitale francese. Anche il Napoli-Parigi che partirà da Porta Nuova stamattina alle 11,05 si fermerà a Modane.

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

In via Luini poco prima della chiusura serale

Banditi con maschera e pistola irrompono in una gioielleria: bottino di cinque milioni

In tre, con il volto coperto da calze di nailon - Nel negozio ci sono i proprietari e una cliente - I rapinatori: «Voltatevi contro il muro e alzate le mani» - Cercano i gioielli migliori, li infilano in una borsa e fuggono



Il gioielliere Bellini e la moglie Maria raccontano la drammatica avventura

Audace rapina ieri sera in una gioielleria di via Luini 145, alla Madonna di Campagna. Tre banditi mascherati hanno fatto irruzione nel negozio con le rivoltelle spianate, hanno immobilizzato i proprietari e una cliente, e sono fuggiti con collane, bracciali e anelli per oltre 5 milioni. Il tutto in otto minuti esatti.

Il negozio occupa un vasto locale rettangolare, con due vetrine. Una scala a chiocciola sale dalla retrobottega all'alloggio dove abita l'orefice, Giancarlo Bellini, 24 anni, con la moglie, Maria Rita Reggiani, 24 anni, figlia dell'orefice Bruno Reggiani, di via Garibaldi 17.

Sono da poco passate le venti. Il Bellini è intento a pulire un orologio che una cliente, la signora Isola, gli ha portato poco prima. La donna, attende seduta su uno sgabello fra le due vetrine. Dice: «Non importa se non finisce. Torno domani». Il Bellini controlla l'ora a un pendolo di precisione: le 20,06. In quel momento si spalanca la porta.

Sull'uscio sono comparsi tre uomini, con il volto coperto da calze da donna, avvolte attorno al naso e alla bocca, e legate sulla nuca. Hanno capelli a tesa larga, giacche di pelle e rivoltella in pugno.

«Tutto si è svolto così rapidamente — dirà più tardi il Bellini — che non ho potuto notare molti particolari. I tre si sono diretti verso di me puntando le armi. Uno mi è venuto vicinissimo, il secondo si è fermato a pochi passi dalla porta, il terzo si è spostato verso la vetrina e ha intimato a me e a mia moglie: «Voi voltatevi contro la parete e alzate le mani: se fate un gesto peggio per voi». La cliente è quasi svenuta sullo sgabello. Mi pare di aver sentito un angosciato "mamma mia!"».

«Io mi sono avvicinato un po' a mia moglie, per proteggerla. Con la coda dell'occhio ho visto il terzo bandito che apriva la vetrina e toglieva i gioielli dai «plateaux» infilandoli in una borsa di pelle. Io pensavo al mio cane, chiuso di sopra, nell'alloggio. Fosse stato in negozio sarebbe saltato alla gola dei ladri. La rapina è durata otto eterni minuti. Quando i tre sono usciti precipitosamente facendosi scendere sul collo le calze che li mascheravano, erano le 20,14».

I tre banditi corrono verso una «Giulia» bianca che sosta poco lontano, con il motore acceso e un quarto complice a bordo. La vettura parte a tutta velocità verso via Borgaro. Due fratelli che rincasavano, Cosimo e Alfredo Alecce, di 22 e 15 anni, via Luini 128, fanno in tempo a notare che l'auto è targata Genova. Ma non riescono a leggere i numeri di targa.

L'orefice frattanto si è riavuto e telefona alla questura. Quattro auto giungono sul posto con il dott. Sgarra e il dott. Mangia. Ai funzionari, il Bellini dice di essere in grado di riconoscere uno dei banditi: «E' un giovane biondo, sui 20 anni, alto 1 e 70, con il viso appuntito». Dopo l'interrogatorio l'anziana cliente vinta dall'emozione, si allontana promettendo di tornare oggi a ritirare l'orologio. Una battuta viene compiuta nella zona, anche con l'intervento dei carabinieri, ma senza esito. Probabilmente la «Giulia» è stata rubata. Il danno, a una prima valutazione, supera i 5 milioni; in più ci sono 100 mila lire, che uno dei rapinatori ha preso dal cassetto del bancone. La Scientifica ha rilevato le impronte.

Due ore dopo, nei pressi di Alessandria, un'auto dello stesso tipo di quella usata dai banditi forza un posto di blocco. Polizia e carabinieri la inseguono a lungo verso Asti ma la «Giulia» riesce a far perdere le sue tracce.

Operaio muore con la moto mentre porta la fidanzata

La ragazza è rimasta ferita e non sa ancora della sua fine

Una motocicletta con due fidanzati si è schiantata contro un'auto: il giovane è morto, la ragazza è rimasta ferita, ma non in modo grave. La disgrazia è accaduta l'altra sera in corso Vercelli, la vittima è Nicola Capasso di 22 anni, abitante in via Silvestro Lega 32/10, alla barriera di Milano, con la madre e due fratelli. Lavorava in una ditta di termosifoni.

Il Capasso era fidanzato con Clara Giaccardi di 17 anni, via Vistrorio 84, che lavora in una tipografia e la sera va a scuola di taglio. Assai spesso lui andava a prenderla dopo cena per accompagnarla in motocicletta alla scuola. Così ha fatto l'altra sera e alle 20,15 stavano percorrendo corso Vercelli.

La disgrazia è accaduta nell'attraversare via Cigna. Dalla destra del motociclista arrivava la «Consul» guidata da Antonio Schiccitano, 38 anni, via Pescara 3, il quale — avendo la precedenza — non ha rallentato. Probabilmente il Capasso era distratto, oppure ha ritenuto di poter passare. La sua moto è finita contro la fiancata dell'auto, egli è stato sbalzato in mezzo alla strada, [illegible] sei o sette metri, la ragazza che era sul sellino posteriore è caduta assieme alla moto.

Entrambi sono stati trasportati al Martini. Le condizioni del giovane erano disperate. Non ha più ripreso conoscenza ed è morto nella notte, alle tre. La ragazza aveva riportato soltanto contusioni che sono state giudicate guaribili in una settimana. Ieri sera ignorava ancora che il fidanzato era morto.

La disgrazia nella notte in una casetta di S. Benigno

Avvelenati dalla stufa: morto il marito, la moglie è morente

La figlia e il nonno che dormivano al piano di sotto sono indenni - L'ossido di carbonio ha invaso la stanza propagandosi dall'attigua cucina - Scoperti dai parenti al mattino

Un uomo è morto, sua moglie è stata ricoverata in fin di vita al centro di rianimazione delle Molinette per intossicazione da ossido di carbonio. La disgrazia è accaduta la scorsa notte a San Benigno Canavese. La vittima, Giovanni Margaria, 50 anni, operaio alla Ceat di Settimo, e sua moglie Margherita, 45 anni, sono stati sorpresi dalle esalazioni venefiche mentre dormivano al primo piano della loro casetta, in via San Rocco 4. La figlia Marilena, 12 anni, e il padre della donna, Antonio Arietti, 75 anni, che dormivano al piano sottostante sono rimasti indenni. Causa della tragedia, il cattivo funzionamento di una stufa a carbone situata nella cucina, accanto alla camera da letto dei coniugi.

La macabra scoperta è stata fatta ieri alle 8 dall'Arietti che, non sentendo i consueti scalpiccii al piano superiore, è salito preoccupato a vedere cos'era successo. La porta della stanza era chiusa dall'interno, ha bussato, ha chiamato: nessuno ha risposto. L'Arietti è corso in strada in angoscia per chiamare i vicini.

Mentre un gruppetto di persone, incerto se buttar giù la porta, sostava sul ballatoio, è giunto Giuseppe Arietti, 51 anni, un altro parente dei due coniugi che senza indugiare ha rotto il vetro di una finestra. Una nuvola di gas lo ha investito. Coprendosi il volto con un fazzoletto l'Arietti è entrato nella camera dei Margaria: Giovanni giaceva sul letto senza vita, la moglie respirava a fatica, riversa sulle coperte.

Le hanno praticato la respirazione artificiale cercando di rianimarla: poco dopo è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa di Torino, avvertita telefonicamente. A tutta velocità la donna è stata portata alle Molinette e ricoverata con riserva di prognosi: le sue condizioni sono preoccupanti.



Giovanni Margaria

— Mentre attraversava via Cernaia davanti alla caserma, ieri alle 8,20, il carabiniere Biagio Lombardi, 29 anni, della Legione allievi, è stato investito da una «1800» guidata dal dentista dott. Italo Quagliabacio. Il milite ha riportato lesioni ed è stato ricoverato in osservazione all'ospedale militare. L'incidente è accaduto mentre era sulle strisce pedonali.

— L'operaio Ciro Barone, 36 anni, abruzzese, si è avvelenato inghiottendo cento pastiglie di un analgesico in una camera della trattoria «Moderna» di via B. Galliari 8. Era arrivato il giorno prima; ieri pomeriggio il proprietario, non avendolo visto, è andato a bussare alla sua porta e ha sentito dei rantoli. Ha telefonato alla polizia di San Salvario e, alla presenza del brig. Zirielli, ha forzato l'uscio. Il Barone era sul letto, pallido e privo di conoscenza.

Con un'ambulanza della Croce Verde è stato portato alle Molinette e ricoverato nel Centro di rianimazione: la prognosi è riservata. La polizia ha trovato nella camera del Barone cinque flaconi vuoti di un farmaco e una lettera, nella quale lo sventurato diceva di essere stato a cercare lavoro in Germania, di non averlo trovato. «Non ho avuto fortuna — terminava il messaggio — e sono sicuro di non riuscire più ad inserirmi nella vita».

Il prezzo del pane libero rincara di 10 lire al chilo

Anche il latte è aumentato, ma solo i tipi «liberi»

Il pane, non soggetto a calmiere, è aumentato da ieri di 10 lire il chilo. Il tipo più venduto è salito da lire 175 a lire 185 il chilogrammo. Le altre qualità, al latte ed all'olio, costano ora, rispettivamente, 210 e 250 lire il chilogrammo. Anche le quotazioni dei grissini sono state ritoccate. L'aumento praticato è di 50 lire il chilo. Ecco i nuovi prezzi: 490 lire i grissini confezionati a macchina, 450 quelli «stirati» con strutto, 500 lire i grissini all'olio. Restano ferme le quotazioni del pane «comune»: 115, 125 e 135 lire il chilo (secondo le pezzature), perché soggette al controllo delle autorità.

Il presidente dei panificatori comm. Bracco ha dichiarato che «*il ritocco del pane libero consente di aggiornare le paghe degli operai panettieri, ferme dal novembre del '64. L'aumento è in vigore da ieri ed ammonta a 300 lire al giorno. Corrisponde a 17 punti di contingenza non applicati*». Il comm. Bracco ha ricordato ai panettieri che «*devono tenere in negozio una quantità sufficiente di pane calmierato. Nel caso sia esaurito devono fornire allo stesso prezzo altri tipi*».

Anche il latte «libero» ha subito un rialzo. L'aumento è di 10 lire il litro ed è in vigore dal 16 febbraio. L'aumento riguarda tutti i tipi sterilizzati della Centrale, del Consorzio produttori latte di Milano, di quello di Novara ed altri tipi «speciali» di ditte private. Circa il prezzo del latte, soggetto a calmiere, la questione è allo studio. Sarà discussa martedì 1° marzo dalla Commissione consultiva prezzi della Camera di Commercio.

La «Eti-Vallesusa» assume 220 operai a S. Antonino

La «Eti-Vallesusa» ha proceduto ieri all'assunzione di 220 operai dello stabilimento di S. Antonino che inizierà la produzione il 7 marzo. In un mese e venti giorni di attività, la «Eti-Vallesusa» ha già riaperto la filatura e tessitura di Collegno con circa 800 operai; la filatura di Susa con 280 lavoratori; i reparti finissaggio, tintoria e campionatura di Rivarolo con 350 operai; la filatura di Strambino con 250 dipendenti.

— Il sindacato metalmeccanici della Cisl ha deciso di partecipare allo sciopero del 2 marzo.

— Il sen. Coppo è intervenuto presso l'avv. Toscani della Confindustria «affinché si disponga l'esame e la revoca del licenziamento dell'operaio Chiriotti, membro di Commissione interna della Riv-Skf».

Una lapide a Piero Gobetti

Sarà inaugurata oggi alle 17 dal sindaco in via Fabro

Alle 17 di oggi sarà inaugurata la lapide a Piero Gobetti, posta — per iniziativa del Comune — sulla facciata della casa di via Fabro 6 dove egli «*visse gli ultimi anni della sua breve vita*» e dalla quale partì il 6 febbraio 1926 «*verso l'esilio e la morte. Ma in patria aveva lasciato un esempio inesorabile di integra libertà, per l'indomani e per sempre*».

Queste parole sono incise sulla lastra di marmo. Scoprendola, il sindaco prof. Grosso rievocherà la figura e l'esistenza esemplare del giovane fondatore di «Rivoluzione liberale», morto 40 anni fa a Parigi, dove si era trasferito per sfuggire alle persecuzioni fasciste. Parlerà anche il prof. Antonicelli che ha dettato l'iscrizione della lapide. In seguito, il prof. Bobbio inaugurerà il sesto anno di attività del «Centro Gobetti».

Specchio dei tempi

Se don Fefè del «divorzio all'italiana» avesse conosciuto il codice... - Si può prevenire il delitto d'un pazzo? - Un mondo insensato - Abbia un po' di pazienza: un bel dì verrà... - I nostri amici di Stoccolma

Un lettore ci scrive:

«Ha naturalmente ragione la signora Venturi quando si sdegna per l'episodio da lei riferito. E a tal proposito mi sembra interessante sottoporre all'attenzione generale una osservazione ancor più sconcertante. Il comportamento di quei tali signori che, quasi sotto lo sguardo compiacente dei carabinieri, prendevano a sberle le rispettive consorti è infatti in Italia pienamente legittimo.

«E' questa un'altra amena piacevolezza dell'ormai ben noto art. 587 C.p. Esso, oltre ai primi famosi due commi, ne contiene un terzo e un quarto. Quest'ultimo in particolare suona testualmente: "*Non è punibile chi, nelle stesse circostanze (cioè quelle ricorrendo le quali si ha omicidio per causa d'onore) commette contro le dette persone (coniuge, figlia, sorella scoperti in illegittima relazione....) il fatto previsto dall'art. 581 (e cioè delitto di percosse)*". Sicché il marito tradito può prendersi il gusto di scazzottare la moglie fin che vuole senza che nessuno, neppure i carabinieri, lo possano impedire. Roba da pazzi!

«E se il galantuomo sconfina dalla figura di percosse in quella di lesioni? Niente paura, il 587 C.p. è una norma completa: c'è il terzo comma che riduce generosamente le pene previste per tale fattispecie. E se "l'onest'uomo" esagera un altro po' e a forza di botte accoppa la moglie? Sarà omicidio per causa d'onore puro e semplice (art. 587 comma primo)? No, poverino, sarebbe troppo; egli non voleva uccidere; questo è una specie di "omicidio preterintenzionale per causa d'onore", per cui la pena è ulteriormente ridotta rispetto a quella prevista dal primo comma (da due a cinque anni di reclusione anziché da tre a sette).

«Se il don Fefè del "Divorzio all'italiana" avesse letto attentamente tutto l'articolo 587 C.p., non avrebbe ammazzato la moglie con una pistolettata, ma l'avrebbe fatta fuori a suon di botte e si sarebbe poi scusato dicendo: "*Non volevo ucciderla, volevo solo darle una lezione, magari romperle due denti, e invece è morta*".

«Avrebbe beneficiato così del terzo comma che contempla una pena minima di due anni anziché di tre».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Impressionata dai troppi casi di pazzia, da esaurimenti che sfociano nel suicidio, da pazzia latente che si scatena improvvisamente e provoca tragedie come nel caso dell'operaio La Gamba, vorrei chiederti: non è possibile prevenire tutto ciò? Le persone che sentono i disturbi premonitori non devono avere visite gratuite presso ambulatori specializzati?

«Soprattutto penso sarebbe tanto utile parlare sulla ereditarietà di questa malattia affinché in coscienza ognuno possa decidere se sia bene o meno formarsi una famiglia quando ci sono tare di questo genere. Penso sarebbe opera altamente umana.

«"*La Stampa*" è ormai specializzata in queste cose, e vorrei proprio che diffondesse questo spirito di responsabilità verso noi stessi e verso il prossimo. Con tanti cari auguri».

Teresa Bonassi

Un lettore ci scrive da Firenze:

«Si è tanto parlato, giustamente, della fame nell'India; ma (è stato anche detto) perché non parlare piuttosto della fame nel mondo? E, soprattutto, su "*La Stampa*" di giovedì, 24 febbraio, pagina 14, col. sei, si legge: "*Complessivamente gli americani hanno distrutto più di cento tonnellate di riso appartenenti ai comunisti*". Distrutto? Perché distrutto? Non c'è contrasto stridente fra la campagna sulla fame nell'India, e la distruzione di centinaia di tonnellate di riso quasi alle porte dell'India? Mi scuso».

Prof. Raffaele Ciampini

Una lettrice ci scrive:

«Ho anch'io qualche cosa da dire a proposito della lettera di quella ragazza di 28 anni "con la testa sul collo" e sui suoi problemi.

«Anch'io come lei, nonostante abbia solo 20 anni e mi consideri moderna, cerco di mantenermi intatta per l'uomo che mi sposerà, ma questo mi causa umiliazioni e delusioni, perché ogni volta che frequento un ragazzo, mi sento dire delle frasi che mi fanno venire le lacrime agli occhi. Frasi tipo queste: "*Come mai una ragazza come te non ha avuto ancora rapporti con un uomo, forse che non sei normale?*". Oppure "*Sei solo una stupida e una cretina ecc...*" e così via.

«Qualcuno, leggendo la mia lettera, potrebbe pensare che questi gentilissimi ragazzi dicono tutto ciò solo per mettermi alla prova, ma posso assicurare che dopo questi discorsi o dopo un mio rifiuto, spariscono tutti e di loro non intravvedo più nemmeno l'ombra. Credo di non aver altro da aggiungere se non che sono tremendamente disgustata della vita».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono da Stoccolma:

«Abbiamo spedito ieri una piccola somma per unirci a voi tutti de "*La Stampa*" e aiutare così chi ha fame.

«Con l'augurio immenso che tutte le persone umane collaborino per questa grande opera. A tutti saluti, saluti affettuosi».

Emma Ferrari
Aristide Olivieri

Le condanne ai tenutari della casa d'appuntamenti

La donna sconterà sei anni di carcere; cinque anni all'amico

Si è concluso alla prima sezione del tribunale (pres. Rezza) il processo contro Angela Rauti, 41 anni, e Zolino Nucci, 44 anni, che trasformarono il loro alloggio di corso Monte Cucco 123 in una casa-squillo. Il p. m. aveva chiesto 8 anni e un mese per il Nucci, 9 anni e mezzo per la donna, ritenendoli entrambi responsabili di aver gestito una casa di appuntamenti e di aver sfruttato la prostituzione.

Il tribunale è stato di diverso avviso. Ha condannato la Rauti, su cui pesava una recente recidiva, a 6 anni e il Nucci a 5 anni e 4 mesi, come tenutari di una «casa», ma li ha assolti, con formula dubitativa, dall'accusa di sfruttamento.

La difesa, rappresentata dagli avvocati Dal Fiume, De Marchi, Vigliani Campa e Papa, aveva appunto sostenuto che, nel caso della Rauti e del Nucci, lo sfruttamento non esisteva. «Specialmente per il Nucci — ha rilevato l'avv. Dal Fiume — non se ne può parlare. Tutte le trattative, gli scambi di denaro, gli sconti dai debiti che le frequentatrici di corso Monte Cucco 123 avevano contratto acquistando vestiti e biancheria, avvennero con il solo tramite della Rauti. Ma non si può nemmeno dire che la Rauti sfruttasse, nel senso voluto dalla legge, le sue ospiti occasionali. Essa, infatti, le pagava per le loro prestazioni, trattenendosi soltanto una modesta somma, che rappresentava il prezzo della camera».

Centro di lettura. — Stasera alle 21 verrà inaugurato presso gli alloggiamenti Eca di Altessano un centro di lettura organizzato dalla Croce Rossa Italiana e dalla direzione didattica di Venaria.

Insidia una bambina sulle scale catturato e portato alla polizia

Ha atteso che rincasasse e l'ha assalita nella penombra - Poi fugge inseguito da due passanti - Anni fa si travestiva da donna e aggrediva le ragazze

Un uomo, che ha insidiato una bimba di dieci anni sulle scale di casa, è stato arrestato. Si chiama Pietro Pezzotti, 45 anni, via XX Settembre 74, operaio. Si sospetta che sia lo stesso che, negli ultimi due mesi, ha aggredito una ragazza in via Sestriere di Borgo S. Pietro, ha spaventato a Moncalieri un ragazzo, il cui padre gli ha sparato dietro una fucilata e ha [illegible] una donna che rincasava in piazza Bengasi. Ha anche altri precedenti. Anni fa, travestito da donna, aveva aggredito numerose ragazze: la cronaca lo aveva chiamato «il bruto di via delle Orfane» e, al momento dell'arresto, aveva rischiato il linciaggio.

Ieri, poco dopo le 18, si è infilato su per le scale dello stabile di via Nizza 223. «Se qualcuno mi avesse fermato — ha detto più tardi — mi sarei giustificato dicendo che cercavo un alloggio affitto». Ha visto scendere una bimba, la piccola Delfina Mottura, 10 anni, che ha accompagnato una zia fino al portone. L'ha attesa nella penombra, sulla rampa tra il primo e il secondo piano, e quando è tornata sola l'ha affrontata con gesti osceni, impedendole di risalire fino al suo alloggio al terzo piano.

La bimba, terrorizzata, è riuscita a sfuggirgli ed è scesa di corsa, piangendo, fino in strada. Qui ha fermato una passante, pregandola di riaccompagnarla a casa. Mentre stavano salendo, si è affacciata anche la madre di Delfina, che, preoccupata per il ritardo, l'ha chiamata dalla tromba delle scale. Il Pezzotti, vistosi scoperto, ha tentato di fuggire. La bimba lo ha additato urlando: «Eccolo, è lui che mi ha fatto le brutte cose».

La madre lo ha inseguito fino in via Broni gridando. Due operai stavano uscendo dalla sede del pci: lo hanno afferrato e immobilizzato. E poiché tentava di divincolarsi e di scagliarsi addosso alla donna che lo accusava, lo hanno ridotto all'impotenza con un pugno. Poco dopo, la «Volante» lo ha tratto in arresto: dal commissariato della Barriera di Nizza è stato trasferito alle «Nuove» sotto l'accusa di atti osceni in presenza di una minorenne.

Ferisce chi lo ha sorpreso a tagliar erba per i conigli

In un prato presso Rivoli

L'operaio Giovanni Gallo, 55 anni, abitante a Rivoli in via Peretti 4, ha visto ieri sera nel prato di un amico, tra Rivoli e Rivalta, il pensionato Lorenzo Graffi, 73 anni, domiciliato in via Gatti, che con il falcetto tagliava un po' d'erba per i conigli. Si è avvicinato per intimargli di andarsene.

Secondo la sua versione, il Graffi avrebbe cercato di colpirlo col falcetto. Allora lui ha alzato il braccio sinistro ed è stato ferito sopra il polso: la lama gli ha reciso i fasci muscolari e i tendini.

All'astanteria Martini Giovanni Gallo è stato giudicato guaribile in 30 giorni e trasferito al centro traumatologico dell'Inail. A mezzanotte i carabinieri hanno fermato il Graffi che però ha dato un'altra versione dell'episodio: l'operaio avrebbe cercato di strappargli il falcetto rimanendo ferito. E' stato rilasciato e denunciato.

Sei mesi e mezzo con la condizionale alla giovane che picchiò gli agenti

Processo per direttissima - L'automobilista violenta ha spiegato il motivo che la sconvolgeva: aveva appena saputo che suo padre è gravemente malato

E' comparsa ieri per «direttissima», davanti la terza sezione del Tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Buscaglino, canc. Casatelli) Rosanna Armandi, 31 anni, via Donizetti 13, la pettinatrice che il 21 febbraio scorso, si ribellò clamorosamente agli agenti. La donna, verso le 11, aveva fermato l'auto davanti all'ufficio postale di via San Francesco da Paola 40. C'erano già due file di macchine in sosta, e il traffico risultò bloccato. Qualcuno, dietro l'Armandi, cominciò a suonare il clacson. La guardia di p.s. Gino De Santis intervenne, ma si sentì rispondere: «Pensi ai fatti suoi». Quando le chiese la patente ottenne un netto rifiuto.

Sorpreso dall'atteggiamento della donna, che nel frattempo aveva posteggiato alcune decine di metri più avanti, il De Santis chiamò la «volante». Giunse un equipaggio al comando dell'appuntato Francesco De Cicco, ma anche il graduato non ebbe migliore sorte. «Non stia a seccarmi anche lei — gli disse la pettinatrice —; i miei documenti non li faccio vedere a nessuno».

Aggiunse frasi ingiuriose e rimontò in macchina per andarsene. Il De Cicco, con rapida mossa, le tolse le chiavi dal cruscotto. L'Armandi scese infuriata e, con la borsetta, colpì la guardia alla testa, sferrandogli anche un calcio al basso ventre. Al pronto soccorso il De Cicco fu giudicato guaribile in 6 giorni.

L'Armandi, difesa dagli avv. Geo Dal Fiume e Mariapia Astore, doveva ieri rispondere di resistenza, oltraggio, lesioni e rifiuto di dare le proprie generalità. La donna, che appariva emozionata, ha detto: «Mi spiace per quello che è accaduto e chiedo scusa. Non volevo insultare e picchiare nessuno. Mi sono dibattuta quando gli agenti mi imposero di salire sulla camionetta».

La sorella dell'imputata, Chiara Armandi, ha dato una spiegazione dello strano comportamento di Rosanna: «Pochi giorni fa nostro padre è stato dimesso dall'ospedale perché i medici non hanno più speranze di salvarlo. E' affetto da una malattia inguaribile. In famiglia siamo tutti sconvolti, ma Rosanna lo è più di noi, perché attaccatissima a papà».

Lo stesso p.m. dott. Buscaglino non ha sostenuto l'accusa di resistenza ed ha chiesto, per gli altri reati, 10 mesi di reclusione e 20 mila lire di ammenda. I difensori hanno sottolineato che l'episodio che ebbe come protagonista l'Armandi non fu un'esplosione di inciviltà, ma un disgraziato sfogo dettato da una particolare situazione psicologica, nata da gravi preoccupazioni familiari. Il Tribunale ha condannato l'Armandi a 6 mesi e mezzo con la condizionale e la non menzione. Ieri pomeriggio la donna è stata scarcerata.

L'arcivescovo dirigerà il «dialogo» sul Concilio

Da domani sera nel Duomo

Si svolgerà in Duomo da domani al 6 marzo la «missione del giubileo», promossa dall'arcivescovo, per diffondere la conoscenza dei documenti conciliari. Oltre ad altre funzioni sacre, ogni sera alle 18, dopo la celebrazione della Messa, verrà fatta una predicazione sotto forma di dialogo. Parlerà mons. Pellegrino che avrà come interlocutore il direttore dei missionari di San Massimo don Pignata. L'arcivescovo risponderà alle domande che gli verranno rivolte su temi di particolare attualità: la salvezza dell'uomo, la rivelazione, Gesù Cristo, la Chiesa, la preghiera ed il perdono dei peccati.

La società ci prepara una vecchiezza amara

La fame in India è una lezione di umiltà; ci ricorda che siamo legati noi pure a leggi biologiche; che i discorsi degli scienziati sulle specie animali estintesi perché i terreni su cui vivevano non potevano più nutrirle, quelli degli ittiologi sul rapporto matematico tra incrementi e diminuzioni reciproche tra specie mangianti e specie mangiate, la vicenda di quei piccoli quadrupedi dell'artide che si moltiplicano con grande rapidità, ma poi a date scadenze vanno ad annegarsi in mare, non sono certo comuni a noi, ma hanno punti di connessione con la nostra avventura umana.

Siamo abituati a considerarci del tutto a parte dall'animalità.

Mi chiedo perché appaia consolante ogni notizia che gli statistici dànno sul prolungarsi della vita umana, ogni prospettiva che i biologi o gl'igienisti aprono di vivere centoventi o centoquarant'anni. Quasi che ogni ciclo non potesse essere perfetto indipendentemente dalla durata, e ci venisse in mente di compiangere gli animali che hanno vita tanto più breve, o d'invidiare i pochi (corvi o tartarughe) che l'hanno più lunga della nostra. Ne trovo la risposta nell'aspirazione dell'uomo all'eternità, che è della sua natura, e lo distacca dall'animale, aspirazione tenace anche se in contrasto con tutte le leggi della vita fisica, anzi del mondo sensibile, ove nulla è eterno.

Il collega Livio Livi, somma autorità della statistica, mi dice che la durata media della vita degl'italiani, calcolata alla nascita, si è accresciuta di 25 anni dal 1901 al '56, e di quattro-cinque anni dal 1950 al '60; sicché nel '60-'62 era di anni 67,2 per i maschi, 72,3 per le femmine. E da un suo dotto discorso apprendo poi che si dà, accanto a questo della durata media calcolata alla nascita, un valore espresso in anni di vita, della capacità vitale della specie; e su di esso assai meno influiscono condizioni igieniche e di benessere, se pure lentamente cresca, ed in Italia stia toccando gli 80, con una percentuale tra le più alte d'Europa; ma in Svezia e Norvegia in circa mezzo secolo tale valore non è aumentato.

Il prolungamento della vita effettiva è dovuto a fattori umani, igiene e benessere. Si sente però che c'è qualcosa che stride, che l'uomo non riesce a compiere opera così armoniosa come sa fare la natura.

Nella vita di ogni specie come la natura ha disposto, tutto è proporzionato: gestazione, periodo di sviluppo, raggiungimento dell'attitudine alla riproduzione, età della decadenza.

Se l'uomo avesse potuto agire altrettanto bene, prolungandosi la durata della vita, si sarebbero protratte del pari infanzia ed adolescenza; dove ci si sposava a venticinque anni ci si sposerebbe a ventotto o trenta.

Pare invece che la pubertà si raggiunga più precocemente; ed, a lasciare da parte il lato fisiologico, si è certamente abbassata l'età in cui i giovani rivendicano la propria indipendenza, desiderano stare per conto loro, formarsi magari una famiglia.

In paesi sovrapopolati come il nostro si dà quindi l'imperativo di fare posto ai giovani (ed a giovani che non aspirano precisamente alla vita povera), ciò che significa allontanare i vecchi. A questo concorre la nostra legislazione previdenziale, che pare abbia una cattiva stella; iniziata con l'intento di smussare rancori e dare soddisfazioni alle classi lavoratrici, alimenta insoddisfazione e lagnanze; la liquidazione proporzionata alla durata del periodo di lavoro ed all'ultimo salario raggiunto, spinge i datori di lavoro ad allontanare il dipendente che non dia un rendimento eccezionale, prima che diventi un creditore troppo pesante. In settori diversi, di operai specializzati e di grandi dirigenti, si sente affermare che occorrono giovani; per i primi sarebbe la capacità di attenzione, l'agilità, la precisione e rapidità del gesto, che si perderebbero dopo la prima giovinezza; per i secondi si dice che l'esperienza può divenire un pericolo, fare ripetere oggi la mossa che ieri era ottima, ma oggi non lo è più.

Non so per gli operai, ma per i dirigenti ciò che scorge chi si guarda intorno non è certo in questo senso: e sento parlare di qualche ottantenne o novantenne ch'era alla ribalta all'indomani della prima guerra mondiale e che oggi è in apparenza ritirato, ma cui si ricorre per consiglio ed ha impensabili capacità di manovra. Come di qualche clinico in pensione da molti anni, ma che batte in fortuna professionale colleghi di vent'anni più giovani.

Nel ceto operaio, nella piccola borghesia, il pensionato difficilmente può concedersi il riposo; cerca il piccolo, umile lavoro. Sarà l'uomo del posteggio, od il ricercatissimo artigiano che sa riparare le serrande od altri aggeggi, od il minuscolo mediatore commerciale, il collocatore di abbonamenti: un companatico scarso ed assai amaro.

Quanto lontani dalle fantasie degli utopisti del secolo scorso, che ancora ignoravano le esigenze di una specializzazione spinta all'estremo, e talora pensavano ad una giovinezza che si dilettasse dei più svariati mestieri, delle più diverse esperienze, tal altra ad una riduzione al minimo delle ore di lavoro; ma concordavano poi nel vedere assicurato un lungo periodo di riposo che s'iniziasse prima della decadenza della vecchiaia, e che sarebbe stato dedicato alle attività a ciascuno più care; sempre visto come un riempimento, un perfezionamento della vita. Si è riusciti a prolungare la durata media di questa, non a dare all'uomo il senso di una vita più piena.

E l'uomo, ancorato col corpo alle leggi della vita animale, ha queste esigenze che lo staccano dall'animalità, sentirsi utile, dare la piena misura di sé, e le corrispondenti angosce della frustrazione e dell'umiliazione. (Ma la serie delle sue deviazioni dalle leggi dell'animalità sono infinite; metterei in conto anche la passione sportiva che vince l'istinto di conservazione).

La reazione mondiale all'idea che nell'India potessero operare le cosiddette leggi naturali, quelle che operano per l'animalità, per cui una specie deve ridursi al numero d'individui che le risorse di una regione possono sostenere (a meno che siano possibili migrazioni), è reazione che mostra come, forse senza un'idea ben chiara, ma con una sicura coscienza, l'umanità avverta di essere un'unica famiglia e per quanto sta in lei di non accettare le inesorabili leggi della natura, allorché significano dolore e morte. Auguriamoci che una tale coscienza si chiarifichi, e si proietti sempre più largamente: porti alla enunciazione completa di una legge dell'uomo, diversa da quella biologica (la pubertà non reca maturità intellettuale, diritto a disporre della propria vita), ad una pietà che la natura e l'animalità non conoscono: preoccupazione di evitare l'umiliazione, la frustrazione del vecchio.

Un'organizzazione che miri solo al massimo reddito, e ritenga di aver pagato il suo tributo agl'imperativi di una coscienza sociale ottenendo che nessuno muoia letteralmente di fame, non è affatto perfetta: è la preoccupazione di una dignità, che non si misura a reddito giornaliero, di una non inutilità di ogni uomo, che occorre avere sempre presente.

A. C. Jemolo

A CENTO ANNI DALLA NASCITA, RICORDO D'UN GRANDE SPIRITO

L'ultima delusione di Romain Rolland mentre il mondo correva verso l'abisso

Nel periodo fra le due guerre mondiali, l'autore di «Au dessus de la mêlée», il pacifista innamorato della verità e della giustizia, vide a poco a poco crollare tutte le sue speranze - Ma non desisté mai dal lottare, dal denunciare una civiltà che esaltava la violenza e le macchine - Come giudicava il comunismo - Respingeva l'ideale d'un alveare laborioso, dove gli insetti non si rendono nemmeno più conto d'essere schiavi

(Dal nostro inviato speciale)
Villeneuve, febbraio

E' qui a Villeneuve, tra Losanna e Montreux, che Romain Rolland visse i suoi anni più impegnati, durante e dopo la prima guerra mondiale, mentre si preparava la seconda. In suo onore, Villeneuve veniva allora definita la nuova Jasnaia Poliana, per far pensare a Tolstoi, o la nuova Ferney, per un richiamo a Voltaire. Ha detto infatti Jean Guéhenno, l'altra sera alla televisione di Ginevra celebrando il centenario della nascita di Romain Rolland, che grazie a lui Villeneuve «era diventata ciò che in altri tempi era stata Ferney: un punto del mondo in cui l'umanità prendeva coscienza di se stessa. Di là partivano ogni giorno le innumerevoli sue lettere a illuminare il mondo, e come già nel caso di Voltaire — *concludeva Guéhenno* — è nelle lettere l'opera maggiore di Rolland». *Maggiore anche quantitativamente, perché il suo epistolario è sterminato.*

La casa che egli abitava — villa Olga, oggi ribattezzata villa Romain Rolland — è di modesta apparenza, a due piani, in un breve giardino che confina con il parco dell'Hôtel Byron, sul margine della campagna, in posizione dominante il lago. Poco più in alto è un'altra casa, villa Lionnette, dove abitava sua sorella Madeleine, e dove Gandhi fu ospitato nell'inverno del 1931. Rabindranath Tagore, che viaggiava con un seguito largo di parenti, amici e servitori, fu alloggiato invece all'Hôtel Byron; ne occupava tutto il pianterreno, e Romain Rolland vi faceva gli onori di casa con solennità cerimoniale: «Quando si rivolge a Tagore — *notò con qualche impertinenza Georges Duhamel nel suo Diario* — parla in terza persona. Ma se altrove si usa l'appellativo di Vostra Eccellenza, o simili, Rolland dice piuttosto: "Vuole il poeta prendere adesso in considerazione una mia domanda?" Io, che non sono abituato allo stile, cado talvolta in vivacità meno rispettose, ed allora Rolland mi stringe il braccio con la sua lunga mano magra, per dirmi piano con labbra frementi: "Duhamel, non dimenticate che Tagore è mio ospite"».

Uomo di tanto garbo signorile, Romain Rolland sapeva anche essere durissimo quando erano in causa i principi, le questioni morali, i fatti dello spirito, e allora non faceva concessioni alle convenienze, od al rispetto umano, od agli opportunismi. Nemmeno il Papa, futuro San Pio X, trovava grazia presso di lui; quando morì, allo scoppio della guerra del '14, Romain Rolland ne scrisse infatti: «Questo buon prete che fece tanto male alle anime religiose più elevate, che riservò i suoi fulmini ai cristiani più schietti, fu intransigente solo con i deboli, politico con i forti. La guerra europea gli ha strappato un belato di inutile dolore, e la sua morte». *Come elogio funebre, è inconsueto.*

Tanto meno Rolland risparmiava gli amici. A Stefan Zweig, che pure gli era carissimo, rimproverò aspramente di avere scritto un articolo in cui diceva addio agli amici stranieri per seguire la patria in guerra: «Io non dico addio a nessuno dei miei amici, caro Stefan Zweig, perché sono più fedele di voi alla nostra Europa». *Si urtò con André Gide, che giudicava impossibile conservarsi neutrali e in pari tempo francesi; ebbe parole di fuoco contro Thomas Mann, autore di certi* «Pensieri sulla guerra» (Gedanken im Krieg), *che gli sembrarono mostruosi:* «E' la cosa più terribile che io abbia letto di un intellettuale tedesco. Mostra l'identità fra la Kultur e il militarismo. Descrive l'estasi che la guerra ha procurato agli artisti tedeschi, e la loro rinascita morale. Definisce la pace l'elemento della corruzione civile».

Disprezzava Marinetti per le sue farneticazioni estetizzanti sulla guerra, vista alla stregua di «una immensa esposizione futurista di quadri dinamici ed aggressivi», *ma soprattutto gli ripugnava la retorica di D'Annunzio:* «Quest'uomo, che è la menzogna letteraria fatta persona, osa atteggiarsi a Gesù. Recita Gesù, e rifà il Sermone della Montagna per eccitare l'Italia: "Beati i misericordiosi perché essi avranno da asciugare un sangue risplendente e da fasciare un dolore raggiante...". Questa infame commedia solleva naturalmente d'entusiasmo i due terzi dell'Europa. Gli uomini non sanno che cosa sia la verità, vivono nell'equivoco perpetuo. Per loro, le parole prendono il posto dei sentimenti veri».

La guerra fu un'orrenda rivelazione per Rolland, vissuto fino al '14 in quel suo clima di robusto ottimismo che aveva così bene espresso nel romanzo-fiume Jean-Christophe. *Quando, in settembre, inviò da Sierre il famoso appello all'intelligenza europea,* «Au dessus de la mêlée», *ancora si illudeva che fosse possibile salvare i diritti della ragione pure adempiendo ai doveri drammatici di cittadini di paesi belligeranti:* «Credevo — *scrisse più tardi in una delle lettere da Villeneuve a Charles Baudouin* —, credevo come tanti altri nella mia patria, nella giustizia della sua causa, nel suo leale amore per la verità, nella sua profonda e viva umanità. Ho dovuto disilludermi, e so bene che è da quei giorni che ho cominciato ad avanzare. E dopo non ho cessato mai, mai. Ma non immaginavo, quando i miei occhi cominciarono ad aprirsi, che cosa avrebbero veduto, e dove sarei arrivato nel mio cammino».

I sedicenti patrioti, le cosiddette «teste forti», *lo definivano pacifista umanitario con un certo dispregio, e la qualifica gli parve sciocca o tendenziosa:* «Lo so benissimo che l'umanità riuscirà a cavarsela. Non è per l'umanità che ho paura, è per i nostri paesi, e per il mio paese». *Anche la pace gli sembrò malfatta, ed essa lo induceva a condannare tutti i politici, e lo stesso Wilson, anche se visto come un minor male rispetto, per esempio, a un Clemenceau, gli parve un uomo equivoco:* «In lui l'idealista illuminato si accompagna stranamente al volpone, all'uomo abilissimo nel maneggiare gli uomini», *scriveva da Villeneuve ad Enrico Bignami. Anche gli italiani, che aveva molto amato ed apprezzato per la loro* «profonda e viva umanità», *gli si rivelarono nazionalisti, ed all'Italia scoprì un volto diverso da quello che sempre aveva creduto di vedere:* «Ora, fra tutte le potenze dell'Intesa, essa mi sembra la più infetta dall'imperialismo arido e vorace», *notò nel suo ammirevole, monumentale* Journal des Années de Guerre.

La sua più grave delusione era però che fossero gli intellettuali a non avere imparato nulla dalla guerra: «La libertà dello spirito! Davvero costa poco. Dato come la intendono, gli intellettuali non corrono il rischio che i loro padroni se ne inquietino. Essi sono come quei fulmini di intelligenza dei secoli classici dei Re e delle Bastiglie che si atteggiavano a liberi verseggiando in latino. Quando i più audaci fra di loro hanno messo una firma sotto una protesta anodina, tornano ai loro piccoli giochi e hanno la coscienza tranquilla e soddisfatta»: *così in un'altra lettera a Baudouin.*

Quelle migliaia di lettere diffuse da Villeneuve per il mondo erano sempre per frustare i pavidi, e nonostante il loro pessimismo incoraggiavano, erano spinte all'energia: «Nei momenti di crisi — *ha scritto Jean Cassou* — volgevamo lo sguardo a villa Olga per domandarci: che cosa ne dirà Romain Rolland?». *Ha confessato Stefan Zweig, avendo sperimentato la severità del grande amico:* «Io non mi vergogno di essere stato, per anni, fra coloro che per giudicarsi invocavano il suo nome come specchio della loro coscienza: sono anzi orgoglioso di essere di coloro che dopo avere detto o scritto una certa cosa si domandavano: che cosa ne penserà Romain Rolland?». *In quel tempo Rolland lucidamente pensava che neppure la resistenza attiva — o passiva, alla maniera indiana — di tutto un popolo sarebbe stata capace di impedire la guerra, e disse infatti a Gandhi, rispettosamente, che tanto meno conta l'uomo quanto più conta la macchina, nel ventesimo secolo.*

Di qui la necessità di opporsi alla macchina, vale a dire agli Stati fautori di guerra, e per questo Rolland promosse il movimento pacifista di Amsterdam, più noto come movimento mondiale contro la guerra e il fascismo. L'antifascismo gli fece anzi provare qualche entusiasmo per l'Unione Sovietica: «Per circostanze storiche, l'Urss ha una grande superiorità sul nostro Occidente, perché offre alla gioventù vastissimi orizzonti di lavoro e di entusiasmo. Me ne rallegro e ne godo, come se si trattasse del mio popolo. Ma è il mio popolo, perché ogni popolo è il mio, e dove più forte batte il cuore del mondo, io sento battere più forte il mio». *Così scriveva a Jean Guéhenno nel 1935, con qualche ingenuità; a quel tempo, del resto, il peggiore stalinismo era ancora mal noto all'Occidente.*

Resta comunque intatta e inattaccabile la sua professione intellettuale consegnata nelle pagine del Journal: «La libertà cui ho votato il mio amore e le mie energie è libertà morale. Essa non mi è garantita dal socialismo e dal bolscevismo più che dal capitalismo. Socialismo e bolscevismo compiono sul terreno materiale un'opera necessaria, che tuttavia rimane insufficiente sul terreno dello spirito. La mia aspirazione non si soddisfà con l'ideale di un alveare laborioso e bene organizzato, dove ogni insetto avrebbe perduto perfino la coscienza del proprio asservimento. E' bello credere in una fede nuova. Ma io non sono un credente. Io sono un uomo che sa quel poco che sa, e rifiuta di chiudersi in un credo». *Si può cogliere un accento di superbia in questa specie di messaggio estremo, ma è da citare, se non per altro, per dimostrare che i tentativi per annettersi la gloria civile di Rolland fatti più volte (dai comunisti) e naturalmente ripetuti in questo anno del centenario, sono assurdi e impossibili.*

Vittorio Gorresio

Ava Gardner a Milano con Walter Chiari



L'attrice, giunta da Madrid, fotografata ieri sera all'uscita dal suo albergo milanese con l'attore italiano al quale alcuni anni fa era legata da profonda amicizia. Ava Gardner è arrivata a Milano per assistere all'opera «Le miniere di zolfo» rappresentata ieri alla Scala (Telefoto «Associated Press»)

Si è ucciso a New York Viktor Kravcenko l'esule russo autore di "Ho scelto la libertà"

Aveva 61 anni - Nel 1945, capitano nell'esercito sovietico, chiese asilo politico negli Stati Uniti - Per anni visse sotto falso nome nel terrore di essere ucciso dagli agenti di Stalin - Il libro, in cui rivelava gli orrori della dittatura comunista, fu venduto a milioni di copie

(Nostro servizio particolare)
New York, 25 febbraio.

Viktor Kravcenko, l'ex capitano dell'esercito sovietico reso famoso dalla biografia «Ho scelto la libertà» scritta dopo la sua fuga negli Stati Uniti, si è tolto la vita stamane con un colpo di pistola alla tempia nel suo appartamento a New York. Egli è stato trovato ancora in vita nella sua camera da letto, alle 10,40; è spirato mentre veniva condotto in ospedale.

Dopo le lotte e le polemiche seguite alla pubblicazione del suo libro, in cui denunciava gli orrori del regime stalinista, Viktor Kravcenko si era stabilito a New York dove viveva da circa 10 anni sotto lo pseudonimo di Peter Martin, in un modesto appartamento di Manhattan. Il suo vero nome, poco conosciuto dalle nuove generazioni, era legato ad un sensazionale «caso» politico ed umano che suscitò vent'anni fa l'interesse e la commozione di tutto il mondo libero.



Una recente fotografia di Viktor Kravcenko (Tel.)

Nel 1943, durante gli ultimi mesi di guerra, Viktor Kravcenko si trovava a Washington addetto alla commissione economica russa per l'acquisto di materiali bellici negli Stati Uniti. Una sera, abbandonati i compagni con una scusa, uscì dall'albergo con fare tranquillo, comprò un biglietto di terza classe e fuggì a New York. Giunto nella metropoli si nascose in un piccolo albergo dove diede un nome italiano. Nella notte scrisse una dichiarazione per la stampa americana. Il giorno dopo, il *New York Times* uscì con un sensazionale annuncio in prima pagina: «*Viktor Kravcenko accusa il regime di Stalin di non essere riuscito a dare al popolo russo libertà politica e civile*».

Da quel momento il nome e le dichiarazioni di Kravcenko galvanizzarono l'opinione pubblica internazionale. Vent'anni fa la Russia era un «pianeta» lontano. Anche le minime rivelazioni sul sistema di vita, sui costumi e le idee del popolo sovietico suscitavano interesse e curiosità. Ora un uomo che aveva goduto della fiducia di Stalin fino ad essere prescelto per una missione delicata all'estero aveva troncato all'improvviso ogni legame con il passato, era disposto a rivelare la verità. Kravcenko divenne in pochi giorni un personaggio, un simbolo: a lui si chiese la rivelazione del «mistero» sovietico.

Kravcenko rispose scrivendo «Ho scelto la libertà». Il libro venne venduto a milioni di copie in tutto l'Occidente. Sull'Unione Sovietica avevano scritto in molti ma servendosi di materiale di seconda mano, impreciso e antiquato. Kravcenko era il primo russo a «dire la verità»: era un cittadino privilegiato che apparteneva alla classe dirigente, che aveva contribuito con il suo lavoro a costruire quella società che ora condannava. Delle sue parole non si poteva dubitare.

Con la sua fuga, in apparenza, Kravcenko non aveva ottenuto la libertà: aveva lasciato una vita di agi e di potere, per un'esistenza grama tra sconosciuti, con il costante rischio, giorno e notte, ovunque fosse, di essere assassinato dalla polizia segreta sovietica, la NKVD.

«Ho scelto la libertà» è la difesa della dignità umana da ogni oppressione: dal fascismo, dal comunismo, dalla discriminazione razziale. E' la storia di un uomo, che riscatta se stesso attraverso la coscienza dei propri errori per giungere alla verità.

La reazione fu inevitabile. Il settimanale letterario comunista *Les lettres françaises* attaccò con violenza Kravcenko: mediante documenti e dichiarazioni raccolte a Mosca «provava» che «Ho scelto la libertà» era solo un cumulo di menzogne e che l'autore era fuggito solo per evitare di essere punito per i suoi errori e disonestà.

Kravcenko querelò il settimanale e in un processo che riempì per settimane le pagine dei quotidiani riuscì a provare la sua buona fede. Ma il successo non poté lenire l'inferno in cui viveva: era costretto a cambiare di continuo casa, a mutare abito, a non avere abitudini, a non avere amici. Il pericolo mutò il suo carattere. Durante un viaggio in Venezuela sfuggì ad un attentato di fanatici comunisti: d'allora scorse in ogni sconosciuto un nemico. Nel 1956 sparò, scambiandoli per spie, contro due pacifici cittadini che per un equivoco si erano introdotti nel suo appartamento.

Kravcenko non riuscì ad accettare i nuovi tempi: la «guerra fredda» è finita, in Russia ci si reca con un visto turistico. Fino all'ultimo credette di essere perseguitato. Aveva pregato un conoscente di venire a vivere con lui per non rimanere mai solo. Stamane, prima di togliersi la vita ha pregato il compagno di uscire con un pretesto. Quando gli agenti, chiamati dai vicini, hanno scoperto la vera identità di «Peter Martin», è stato l'amico, Robert St. Clair, a spiegare perché egli si nascondesse sotto uno pseudonimo. Nessuno ricordava il nome di Kravcenko. **r. s.**

Gli allievi ufficiali russi studiano i testi di Stalin

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [illegible] febbraio

(m. c.) I giovani allievi ufficiali dell'Armata rossa studiano nei corsi di marxismo-leninismo anche i testi di Stalin. Lo si è constatato durante una visita di giornalisti occidentali a un'accademia militare alla periferia di Mosca. Il testo di Stalin allo studio degli allievi è una relazione sugli affari interni sovietici presentata al XV Congresso del partito, nel 1927. Nell'accademia sono stati visti anche i ritratti del capo scomparso. Nei programmi degli allievi non figurano però scritti di Kruscev.

L'accademia, suddivisa in quattro classi, comprende seicento allievi. La paga degli allievi è di quindici rubli al mese, oltre il vitto, l'alloggio, il vestiario e biglietti gratuiti per i teatri di Mosca.

LIBRI RICEVUTI

CARLO MATTEOTTI: *Vendetta storica della sessualità* - Vito Bianco editore, Roma - L. 6000.

HELMUT HEIBER: *Hitler Stratega* - Mondadori, Milano - L. 4000.

PASQUALE TRASI: *Dizionario sintetico della Divina Commedia* - Stamperia Conti, Bergamo - L. 3000.



SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Stato d'allarme»: un film di fantapolitica con scontro atomico fra americani e russi

Bunny Lake è scomparsa: poliziesco di Preminger, con Laurence Olivier investigatore - *Rancho Bravo:* storia di un toro di razza

(Doria) — Nel cinema cosiddetto «fantapolitico» s'inserisce con autorità *Stato d'allarme* («The Bedford Incident»), di James B. Harris), un film inglese in bianco e nero del quale Richard Widmark, oltreché protagonista, è coproduttore, insieme con il regista. Narrato con efficacia, attraverso scene, episodi, particolari d'un rigore quasi documentaristico, anche se la matrice è un romanzo di Mark Rascovich, il film si svolge per intero sul cacciatorpediniere americano *Bedford*, comandato da un duro, autoritario, e a tratti fanatico ufficiale, il capitano Finlander. La missione della nave è quella d'incrociare nell'Oceano Artico allo scopo di localizzare gli eventuali sconfinamenti dei sommergibili sovietici. Uno di questi s'avventura appunto in acque non sue: avvistatolo, Finlander gli dà una caccia accanita, pone il *Bedford* in «stato d'allarme» e poi, nel corso di una discussione con un ex ammiraglio nazista che è a bordo, egli pronuncia in tono iroso una frase nella quale ha spicco la parola «fuoco!». Sentendola, e fraintendendone il significato, l'ufficiale addetto si lanci preme il pulsante che libera un proiettile a testata nucleare avente a bersaglio il sommergibile. Da questo si fa in tempo a rispondere con l'invio d'un siluro atomico e così entrambe le unità sono fulmineamente distrutte.

Vedere in VI pagina altri servizi di *Spettacoli*

Questo epilogo ricorda l'altro d'un noto film «fantapolitico»: *A prova d'errore*, dove il Presidente degli Stati Uniti faceva distruggere volontariamente New York come tragica contropartita all'attacco atomico di Mosca compiuto per la sbagliata interpretazione di un ordine da parte d'una squadriglia di superbombardieri americani. Anche il film di Harris si mantiene, per fortuna, nel campo delle ipotesi, però la minore entità di entrambi i bersagli distrutti fa meno irreale la drammatica soluzione finale. Alla quale si giunge, altresì, attraverso una tensione che non è soltanto spettacolare ma anche morale, e difatti investe acutamente lo studio dei caratteri sia di Finlander, sia dei suoi subalterni e collaboratori. Il capitano vi comporta come uno psicopatico, quasi ossessionato dai sovietici (va lodata, nonostante questi estremi, la misura dell'interprete Widmark): però il modo com'è posto l'accento sugli irritanti difetti dell'individuo, che il medico di bordo e un giornalista negro tentano vanamente di neutralizzare e contenere, contribuisce a rendere il film particolarmente interessante, e forse più ancora sul piano umano che non su quello del conflitto «fantapolitico». Rispettivamente nei ruoli del dottore, del *reporter* di colore e dell'ex ammiraglio nazista sono esemplari Martin Balsam, Sidney Poitier ed Eric Portman.

* *

(Ambrosio) — Non nuovo al genere poliziesco, il navigatissimo regista e produttore Otto Preminger conduce in porto da par suo *Bunny Lake è scomparsa* («Bunny Lake is missing») avendo a collaboratore principale nell'impresa un attore della levatura e del prestigio di Laurence Olivier. L'insigne interprete sceespiriano indossa stavolta panni ben diversi dai soliti, cioè la giacchetta borghese e l'impermeabile d'un ispettore londinese, Newhouse, funzionario metodico quanto puntiglioso, il quale, nel caso della scomparsa di Bunny Lake, una bimba di quattro anni, è costretto, dato l'antefatto, a chiedersi se fu smarrimento o rapimento. La vicenda presto si aggroviglia secondo l'uso; il comportamento sconcertante della madre della piccina e dello zio di questa giustificano altre ipotesi: addirittura vien da pensare (e lo pensa per primo Newhouse) che l'introvabile Bunny non sia mai esistita, e tutto sia un'allucinante montatura dovuta alla fantasia malata di madre e zio della presunta scomparsa. Non scioglamo il dubbio per non distruggere il mistero su cui poggia il film: mistero che il regista svela abilmente all'epilogo a conclusione d'una suspense di circa mezz'ora. Carol Lynley è bravissima soprattutto in quest'ultima parte che si regge quasi per intero su di lei, ed efficace al suo fianco appare Keir Dullea. Fra i caratteristi, in un ruolo d'attore vizioso, ha marcato rilievo il commediografo Noel Coward.

* *

(Ideal) — Un western dedicato soprattutto a un toro è *Rancho Bravo* («The Rare Breed»). L'animale è nel 1884, trasferito dall'Inghilterra in America per crearvi una nuova razza. La proprietaria, una piacente e fulva vedova impersonata da Maureen O'Hara, lo affida a un mandriano ch'è James Stewart. Attorno al toro si sviluppa il racconto: il mandriano in esso vi ha parte preponderante come si conviene al popolare attore che lo impersona, mentre gli altri fan da buon sostegno alla vicenda non priva d'un suo sapore agreste ed avventuroso, tipico di certe classiche storie di pionieri. La O'Hara ripete con successo la sua pittoresca figura di donna energica. Va ricordato Brian Keith, mentre i più giovani sono Don Galloway e Juliet Mills. La regia di Andrew V. McLaglen è corretta e adeguata al tono pacato e nell'insieme convenzionale della pellicola, realizzata in technicolor-panavision.

vice

I "Venerdì letterari" al Carignano

Le colpe del Codice

La crisi della giustizia italiana esaminata nella conferenza dell'avvocato generale Mario Berruti

La lentezza delle procedure giudiziarie, le contraddizioni della legge sono da secoli oggetto di satira: ma oggi la giustizia italiana è bersaglio di attacchi diretti, di critiche acerbe. Sembra che sia colpita da una paralisi progressiva: le lagnanze dei cittadini si moltiplicano, insieme a congressi e tavole rotonde per studiare le riforme che appaiono indispensabili, ma difficili da realizzare. Sulla crisi della giustizia, per i venerdì letterari dell'Aci, ha parlato al Carignano l'avvocato generale presso la Procura della Corte d'Appello, avv. Mario Berutti. «*La carenza del potere giudiziario — ha detto — è un aspetto della più generale carenza dei pubblici poteri, in uno Stato democratico che, paradossalmente, si governa ancora con le leggi del regime autoritario che ha abbattuto*».

Alcune contraddizioni: la Costituzione ha abolito la pena di morte, ma essa può essere ancora inflitta alla donna colpevole di una relazione illecita dal padre, dal marito, dal fratello, incoraggiati all'omicidio dalle miti pene previste per il «delitto d'onore»; e così sussiste ancora per il contrabbandiere che «volto in fuga, non abbandoni il carico»: una leggina autorizza le guardie di Finanza a far uso delle armi contro di lui. Ancora: la Costituzione garantisce la libertà di manifestazione del pensiero, ma gli articoli del codice fascista sul vilipendio la limitano gravemente.

Non è colpa dei giudici, che debbono applicare le leggi «*anche se appaiono evidentemente ingiuste*». La magistratura è invece più direttamente responsabile della lentezza delle procedure: si dice che i magistrati sono insufficienti, ma sono 7 mila, più che sufficienti. E' un problema non di numero, bensì di distribuzione del lavoro: ci sono sedi dove esso è massacrante, altre dove manca. Bisogna avere il coraggio di sopprimere i Tribunali e le Preture inutili, e trasferire i magistrati dove non bastano.

Un altro grave difetto: le sentenze troppo lunghe e elaborate. La semplicità del sillogismo giuridico è travolta da considerazioni superflue e vane: si arriva a motivazioni di [illegible] e perfino [illegible] pagine. Perché? In primo luogo perché la funzione della Cassazione è stata snaturata: questo giudice di legittimità è stato sempre più di frequente chiamato a giudicare anche il fatto da ricorsi che lamentano l'insufficienza delle motivazioni. In secondo luogo il giudice è tentato dalla «bella» sentenza, che costituisce uno strumento per fare carriera. Perciò — sostiene l'avv. Berutti — bisogna attuare il principio costituzionale secondo cui i magistrati non si distinguono in una gerarchia. «*Purtroppo* — ha concluso — *quando l'associazione magistrati chiede questo, viene accusata perfino di "sovversivismo", come quando, nel 1925, venne sciolta dal fascismo*».

g. m.

Stasera al Teatro Alfieri la prima di «Re Riccardo II»

La tragedia di Shakespeare, allestita dallo Stabile, sarà replicata fino al 13 marzo

Questa sera al Teatro Alfieri va in scena «La tragedia di re Riccardo II» di Shakespeare nell'allestimento curato dallo Stabile di Torino. La regia è di Gianfranco de Bosio; le scene ed i costumi di Emanuele Luzzati, le musiche di Sergio Liberovici. Il dramma è rappresentato in una nuova traduzione in versi curati dal poeta Mario Luzi.

La parte di re Riccardo è affidata a Glauco Mauri; suo antagonista, nel personaggio di Bolingbroke è Gianfranco Ombuen. Negli altri ruoli principali, Andrea Bosic, Mimmo Craig, Giulio Oppi, Rina Franchetti e Leda Negroni. Lo spettacolo, in abbonamento, sarà replicato fino al 13 marzo. Le rappresentazioni (tranne al giovedì ore 20) iniziano alle 21 precise.

Circolo della stampa — Lunedì 28 alle 21,15 si svolgerà un dibattito sul volume di Bruno Caizzi «Storia dell'industria italiana» (Utet).

All'Università di via Po, oggi alle 18, il prof. Alessandro Passerin d'Entrèves parlerà sul tema «Esiste ancora la filosofia politica?».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Telescuola.**
14,25: **Campionati mondiali di sci.** In Eurovisione da Oslo: Gara di fondo sui 50 km.
17,30: **La tv dei ragazzi:** «Tutti in pista», spettacolo di attrazioni a cura di Jack, con Silvio Noto e Pinuccia Galimberti.
18,30: **Non è mai troppo tardi.**
19 —: **Telegiornale** - Estrazioni del Lotto.
19,15: «**I due processi di Franz Kafka**», documentario critico sull'opera dello scrittore.
19,40: **Tempo dello spirito**, conversazione religiosa a cura di mons. Silvio Luoni.
19,55: **Telegiornale sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Studio Uno**», spettacolo musicale di Antonello Falqui e Guido Sacerdote. Presenta: Lelio Luttazzi.
22,10: «**Orient Express**», documentario di Alberto Pandolfi per la serie «Cronache del XX Secolo».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Gli spettri**», dramma di Henrik Ibsen, con Sarah Ferrati, Umberto Orsini e Tino Carraro; regia di Vittorio Cottafavi. Il ventenne Osvaldo, dopo lunghe peregrinazioni all'estero dove è vissuto facendo il pittore, torna a casa minato da una terribile malattia, triste eredità dei vizi paterni. La madre, rimasta vedova, vive tutta presa dalla prossima inaugurazione di un asilo che porterà il nome del marito. In casa vive la giovane e bella Regina, esuberante e piena di vita. Osvaldo ne è preso, ma il suo sogno d'amore svanirà sotto il peso del passato, gli «spettri» di vita sepolte, di taciuti compromessi che tornano a galla nei drammatici colloqui con la madre.

LA TV SVIZZERA — 20,20: Sabato sport; 20,45: La campana del convento; 22: Il Vangelo di domani; 22,35: In Eurovisione da Davos: campionati mondiali di pattinaggio artistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,20: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Chiara fontana; 11,45: Musica per archi.

12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino; 13: Giornale radio; 13,30: Ponte radio; 14,30: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Concerto per gli studenti; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: Corriere del disco; Musica lirica; 18: Sorella radio; 18,40: Italiane d'oggi; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: «La morte di Ivan Iljic», di L. Tolstoi; 21,25: Canzoni e melodie italiane; 22: Cabaret delle 22; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; Concertino; 9,30: Notizie del giornale radio; 9,35: E allora, bionda o bruna?; 10,30: Notizie del giornale radio; 11: Il mondo di lei; 11,25: Il brillante; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,40: Per sola orchestra.

12: Orchestre alla ribalta; 12,15: Notizie del giornale radio; 12,25: Musica operistica; 12,45: Passaporto; 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Notizie del giornale radio; 16: Rapsodia; 16,30: Notizie del giornale radio; 16,50: Ribalta di successi; 17,05: Divertimento per orchestra; 17,30: Notizie del giornale radio; 17,35: Estrazioni del Lotto; 17,40: Bandiera gialla; 18,30: Notizie del giornale radio; 18,35: Rassegna degli spettacoli; 18,50: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera.

20: Concerto di musica leggera; 21: Inverno, primavera e... Raffaele Pisu; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: «Italian East Coast Jazz Ensemble»; 22,30: Notizie del giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche del Sei-Settecento; 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con P. I. Ciaicowsky; 14: Recital del Coro dei madrigalisti praghesi diretti da M. Venhoda; 15,55: Compositori contemporanei; 17: Corriere dall'America; 17,45: Musiche di Zandonai; 18,05: Corso di lingua tedesca.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: La rassegna; 18,45: Musiche di B. Galuppi; 19: Orientamenti critici; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di L. van Beethoven; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Dall'Auditorium del Foro Italico di Roma: Concerto diretto da G. Otvov.

ECHI DI CRONACA

Fiocchi rosa e celesti

E' nato il 21 febbraio 1966 alla Casa di Cura «Prof. Luigi Fornaca di Sessant» Paolo, primogenito di Paola e Giuseppe Cardillo che, con gioia, lo annunciano.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 13

Alfieri - **Teatro Stabile:** ore 21 precise «Riccardo II» di W. Shakespeare. Regia di Gianfranco de Bosio. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala. Domani ore 15,30 e 21 precise.
Al Nuovo (Stagione Regio): questa sera ore 21 il London's Festival Ballet in «Lago dei cigni» balletto in 4 atti di Cialkowski. Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.
Carignano - **Teatro Stabile:** ore 21,10 «Radici» di A. Wesker. Regia di F. Enriquez. Domani ore 15,30.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pollicino»; precederà «Castello incantato». Ultime.
Gobetti: ore 21,15 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta «Ed egli si nascose» di I. Silone. Regia di Giacomo Colli. Rid. Abbonati Teatro Stabile.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «Storie naturali» di Primo Levi.

Alcione: Riv. Pia Velsi 16,15-21,15.
Maffei: Riv. Ferrero 16,15 21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 42.622): ore 21 Compl. I Pino's; cantano Rita Arnoldi e James Stan.
Al Nirvana Danze: ore 21 I Prinz.
Alle Colonnine - Beinasco: ore 21.
Apollo Danze: ore 21 Gli Amici.
Arlecchino: 16 e 21 Fred Bongusto.
Augustea: ore 16 e 21 orch. Loris.
Castellino: 16 e 21 Caterina Caselli.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Compl. Ruby.
Fortino: ore 21 Compl. The Robin's.
Gay Sala: 15,45-21 Boccaccio d'Andri.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 The Bees.
Giardino Belle Arti: ore 21 I Baroni.
Hollywood: ore 16 e 21 Don Backy.
La Perla Danze: 16 e 21 Santi Latora.
La Serenella: 21 Bevione - B. Silva.
Le Roi Dancing: ore 21 Moirè Kerima.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe: ore 16 the studentesco; ore 21 Complesso I Lords.
Trocadero: ore 21,15 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, tel. 60.092): ore 21 The Sun's Boys.
Las Vegas (corso Moncalieri 145, telef. 683.666): I Pard's.
San Giorgio Valentino «Alle Taverne del Camino»: Tony Stella ed i Jo.

Abadan (Doria 15, t. 531.563): 21.
Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatella, Cavoretto 2, t. 678.978.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84 (d'Azeglio 8, 60.560): 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (Un. Sov. 511, 341.087)
Piscina del Sole Gogo - Hotel - Ristorante - Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End Gogo - Ristorante, Hotel 500 ml. Traforo Pino, tel. 890.270.
Whisky Notte (Pio V 5): ore 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): espone Nunziato Barreso.
Arte Antica (Matteotti 40): Lia Rondelli: acquaforti, acquarelli, disegni.
Botero (Botero 15): Sergio [illegible].
F. Salamon (Matteotti 23): Stampe originali antiche e moderne.
Galatea: dipinti di A. Savinio.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Sculture e disegni di C. Piccolis.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): 10 anni da A. Tosi. Selezione di 25 opere dal 1923 al 1954. Orario: 10 13; 16 20.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Enrico Allimandi. Orario: 10 13; 16 20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
Torre (Accad. Alb. 3, t. 877.857): Sorel Sherman; ore 18 vernissage.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «I dolci inganni» C. Spaak, I. Sorel, C. Marquand. Milly (Italia 1960, minuti 95). Vietato ai minori di anni 16.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bunny Lake è scomparsa» di Otto Preminger, con Laurence Olivier, Carol Lynley, K. Dullea. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Astor: «A caccia di spie» con David Niven, Françoise Dorléac, panavision, metrocolor.
Corso: «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas, Richard Harris, Ulla Jacobsson, technicolor, scope.
Cristallo: «Madame X» technicolor, Lana Turner, John Forsythe. Viet. 14.
Doria: «Stato d'allarme» con Richard Widmark, S. Poitier, J. McArthur.
Ideal: «Rancho Bravo» techn. panavision, J. Stewart, M. O'Hara, B. Keith.
Lux: «Viva Maria!» Brigitte Bardot, Jeanne Moreau, panav. eastmancolor.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volonté, techn. scope. Inizio film: 14,20; 17,10; 19,50; 22,30.
Reposi: «Boeing» technicolor, con Tony Curtis, Jerry Lewis, Dany Saval.
Romano: «Marcia nuziale» con Ugo Tognazzi. Viet. anni 18. Inizio film 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi, G. Moschin, O. Villi, A. Lionello. Vietato anni 18.

Ariston: «Cincinnati Kid» col. S. Mc Queen, E. G. Robinson, A. Margret.
Arlecchino: «La meravigliosa Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, technicolor, scope.
Augustus: «Patto a tre» techn. Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin.
Capitol: «La grande corsa» T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood, tech. panavis.
Metropol: «L'ombrellone» technicolor, con Enrico Maria Salerno, Daniela Bianchi, Sandra Milo.
Torino: «Non disturbate» Doris Day, Rod Taylor, technic. scope. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,20.

Alexandra: «Giulietta degli spiriti» techn. Giulietta Masina, Sandra Milo, S. Koscina. Vietato minori anni 14.
Faro: «Giulietta degli spiriti» techn. Giulietta Masina, Sandra Milo, Sylva Koscina. Vietato minori anni 14.
Fiamma: «100.000 dollari per Ringo» sc. tec. R. Harrison, G. Milland.
Gioiello (tel. 300.760): «Ciao Pussycat» colori, P. Sellers, P. O'Toole, U. Andress, Capucine. Viet. anni 18.
Hollywood (tel. 851.904): «Adios Gringo» Montgomery Wood (Giuliano Gemma), eastmancolor. Ult. 22,30.
La Perla: «Adios Gringo» technicolor, Giuliano Gemma, Evelyn Stewart.
Maffei: «Carosello sexy» Riviste Mario Ferrero, 16,15 - 21,30. Film: «Un'adorabile idiota» techn. Bardot.
Massimo: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, V. Lisi, C. Spaak, scope. Vietato minori anni 18.
Orfeo: «Ménage all'italiana» con Ugo Tognazzi, M. G. Buccella, Dalida, Anna Moffo. Vietato minori anni 18.
Principe: «Adios Gringo» technicolor, Giuliano Gemma, Evelyn Stewart.
Statuto: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, Virna Lisi, C. Spaak, scope. Vietato ai minori di anni 18.

Adriana: «Agente 009 missione Hong Kong» S. Granger, R. Schiaffino, tec.
Alcione: «I due della legione» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, tech. Rivista Pia Velsi 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il principe guerriero» techn. Charlton Heston, R. Forsythe.
Regina: «L'uomo dalla pistola d'oro» L. Davila, G. Milland, techn. scope.

Centrale: «007 dalla Russia con amore» Sean Connery, techn. sc. Ap. 10.
Cravesana (t. 530.493): «Pazzi, pupe e pillole» J. Lewis, G. Farrel, colori.
Milano: «I 2 torero» colori, F. Franchi, C. Ingrassia, e «Anthar l'invincibile» col. Morris. Apert. ore 10.
Olimpia: «La congiura dei 10» col.
Po: «Mc Lintock» technicolor, con John Wayne, Maureen O'Hara.
P. Nuova: «Le 7 folgori di Assur» col. H. Duff, e «I Diavoli di Spartivento» col. Barrymore jr., Apert. 10.
S. Felice: «Murieta John» techn. sc. Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.
S. Secondo: «Non son degno di te» G. Morandi, L. Efrikian, Taranto, Bramieri.

Esperia: «Agente 353 passaporto per l'inferno» B. Simons, G. Ardisson, tec.
Giardino: «Se non avessi più te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Madonna Rose: «Tormento», con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
Mirafiori: «Il principe guerriero» con Charlton Heston, technicolor.
S. Rita: «Okinawa» Richard Widmark, J. Palance, R. Wagner, K. Malden, tec.
Vinzaglio: «Lo sceriffo che paga il sabato» scope, techn. R. Rowlands.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Il colonnello Von Ryan» technic. scope, F. Sinatra, R. Carrà.
Araldo: «Saul e David» techn. N. Woolland, G. Garko, E. Cegani. A. 19.
Eliseo: «Operazione terzo uomo» P. Brice, D. Lavi, H. Drache, technic.
Nuovo: «Ulisse contro Ercole» in technicolor, scope, con Kirk Morris.
Oratorio: Sandokan, tigre Mompracem.
S. Paolo: «Una vergine per il principe» V. Gassman, V. Lisi, techn. scope. Viet. anni 18. Apert. ore 18.

Artisti: «Il compagno Don Camillo» con Gino Cervi e Fernandel.
Belgio: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» Spencer Tracy, techn.
Corallo: «Lord Jim» Peter O' Toole, C. Jurgens, J. Hawkins, techn. scope. Inizio spettacoli 19,30; ultimo 22.
Eridano: «Le colline del disonore» Sean Connery, Harry Andrews.
Le Salle: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Crops: «I Gringos non perdonano» tec.
Rossini: «I re del sole» scope, col. Yul Brynner, George Chakiris.
S. Giulio: «Giorni di fuoco» colori, scope, Lex Barker, Pierre Brice.
V. Veneto: «I 3 sergenti del Bengala» tech. sc. R. Harrison, W. Guida.

Astra: «La 10ª vittima» M. Mastroianni, Ursula Andress. Vietato 18.
Bernini: «Una Rolls Royce gialla» tec. I. Bergman, R. Harrison, Delon.
Cibraria: «I violenti» Baxter, techn. e «Tarzak contro uomini leopardo» R. Hudson, technicolor, scope.
Elios: «Per un pugno di dollari» col. scope, C. Eastwood, M. Kock.
Esedra: «Tarzan in India» techn. sc.
Massaua: «L'affare Blindfold» techn. Rock Hudson, Claudia Cardinale.
Odeon: «Due mafiosi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, sc. col.
Star: «Una vergine per il principe», V. Gassman, V. Lisi, sc. tech. V. 18.

Adua: «Due mafiosi contro Goldginger» col. F. Franchi, C. Ingrassia.

Aurora: «Per un dollaro a Tucson».
Brescia: «Una ragazza da sedurre» Rock Hudson, Leslie Caron, techn.
Châtillon: «Gli invincibili sette» scope, colori, con Tony Russell.
Eri-Dan: «Là dove scende il fiume»
Lanteri: «Vendetta gladiatori» col.
Maior: «L'affare Blindfold» colori, Rock Hudson, Claudia Cardinale.
Nord: «I due pericoli pubblici» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Una vergine per il principe» V. Gassman, V. Lisi, colori. Vietato min. anni 18.
Oriente (Berco): «Viva Las Vegas» colori, Elvis Presley, Ann Margret.
Palermo: «Questo pazzo, pazzo mondo della canzone» Morandi, P. Clark.
S. Gaetano: «G. Cesare conq. Gallie».
Sociale: «30 Winchester per El Diablo» col. sc. C. Mohner, T. Collins.
Zenit: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi e Laura Efrikian.

Baretti: «I Crociati contro l'invincibile Saladino» technicolor, scope.
Cabiria: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, R. Forsythe, col.
Colosseo: «Adios Gringo» Giuliano Gemma, E. Stewart, colori, scope.
Continental: «L'affare Blindfold» col. scope, R. Hudson, C. Cardinale.
Fiore: «Io uccido, tu uccidi» F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato anni 16.
Ghigo: «Uno straniero a Sacramento» B. Frey, S. Claire, colori.
Italia: «Una vergine per il principe» V. Gassman, V. Lisi, tech. sc. V. 18.
Lingotto: «Il segno di Zorro» techn. S. Flynn; segue «Tom e Jerry».
Moderno: «Diciottenni al sole» C. Spaak; «Scaramouche» Granger, tech.
Nizza: «La steppa» di A. Lattuada, con M. Vlady, D. Spallone, technic.
Piemonte: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak, tec. V. 14.
S. Cuore (Nizza 56): «7 giorni a maggio» K. Douglas, Gardner, A. 19.
S. Carlo: «Operazione Crossbow» colori, Sophia Loren, George Peppard.
Spezia: «Coriolano eroe senza patria» techn. scope, G. Scott. Apert. 15.

Diana: «Hong Kong partoliranze per una beretta scope, techn. H. Drache.
Dora: «001 operazione Giamaica» M. Scharr, R. Camardiel, colori.
Roma: «Sfida degli implacabili» col. sc. John Mc Douglas, K. Loritz.
Umbria: «Vecchio testamento» col. B. Harris, e «Furia nera» a colori.

Alba: «I 7 del Texas» techn. P. Piagel, R. Hunder, Gloria Milland.
Ambra: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, M. Kock, scope, col.
Apollo: «Operazione terzo uomo» tech. P. Brice, D. Lavi, H. Drache.
Edera: «OSS 117 furia a Bahia» technicolor, Mylène Demongeot.
Luce: «La valle dell'onore» technicolor, con James Stewart.
Lucento: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
Luini (v. Luini 90): «I vi[illegible]ti» col. C. Heston, A. Baxter, e «Avventure di Mary Read» colori.
Lutrario: «Guerra segreta» V. Gassman, Robert Hossein, Henry Fonda.
Splendor: «Il principe guerriero» techn. scope, C. Heston, R. Boone; segue «Tom e Jerry» in technicolor.

BEINASCO

Emilia: «Sayonara» M. Brando, col.

MONCALIERI

Excelsior: «Intrigo a Taormina» con Elke Sommer, Ugo Tognazzi.

CANDIOLO

Vittoria: «A 008 operazione sterminio» I. Schoeller, A. Lupo, [illegible].

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Pistolero di Laredo» tec.

In pieno svolgimento il "ponte aereo della solidarietà"

Due nostri aerei partono oggi da Torino con 210 quintali di viveri per gli indiani

Sono quadrimotori «DC7» - Il primo decolla a mezzogiorno per Bombay: porta 100 quintali di latte concentrato che sarà distribuito dal governo indiano - Il secondo parte alle 22,30 per Madras con 110 quintali di latte, gallette vitaminizzate, pastina glutinata e olio d'oliva - Questi alimenti saranno consegnati al salesiano padre Mantovani - Domani mattina (ore 6,30) e lunedì sera (ore 21) partiranno da Caselle altri due aerei con circa 200 quintali di viveri

Ieri sono arrivati altri 15 milioni: il totale sale a 534 milioni

I lettori de «*La Stampa*» hanno gettato un «ponte aereo della solidarietà» fra Torino e l'India, con la generosa adesione alla nostra iniziativa per alleviare — sia pure in minima parte — la fame che travaglia quello sventurato popolo. Le prime spedizioni di viveri organizzate dal nostro giornale avevano, più che altro, un carattere simbolico. Tendevano a dimostrare che, con un po' di buona volontà, si può intervenire subito dove il bisogno urge. Il plebiscito di offerte — superiore ad ogni previsione — ci consente di aggiungere molti anelli alla catena di fratellanza.

I tre apparecchi noleggiati da «*La Stampa*» hanno portato a Bombay e a Madras alcune centinaia di quintali di alimenti per l'infanzia, altri sono in procinto di spiccare il volo. Ne abbiamo preannunciati dodici, che dovrebbero atterrare in India entro la prima decade di marzo. In attesa della conferma ufficiale da parte delle Compagnie aeree, informiamo i lettori sul programma immediato, che è valido nei limiti che non incontreremo altri ostacoli sul piano tecnico e burocratico.

Oggi a mezzogiorno parte da Caselle un «DC-7», noleggiato presso la «Lia-Transitalia», con 100 quintali di latte concentrato e zuccherato «Nestlé» che i rappresentanti del governo indiano a Bombay distribuiranno alle famiglie più colpite dalla carestia. Sull'apparecchio viaggerà anche il senatore socialdemocratico Terenzio Magliano, che reca il saluto di Torino alla città di Bombay.

Questa sera, alle 22,30, dall'aeroporto di Caselle decollerà un altro «DC-7» (della «Sam - Alitalia») con 110 quintali di latte concentrato, gallette vitaminizzate, pastina glutinata «Buitoni» e olio d'oliva per padre Mantovani, a Madras. Un apparecchio dello stesso tipo e della stessa Compagnia aerea partirà domattina alle 6,30 con altri 110 quintali di latte concentrato, gallette e pastina glutinata, destinati anch'essi a padre Mantovani. Come i lettori già sanno, il missionario salesiano svolge la sua attività in un vasto territorio dove la fame e le malattie infieriscono atrocemente sui bambini e sugli anziani. Bisogna nutrire migliaia di fanciulli, di lebbrosi, di diseredati. Per questo abbiamo ritenuto opportuno — d'accordo con la Casa-madre di Don Bosco — intensificare gli aiuti in quella zona, inviando a padre Mantovani anche gli [illegible] quintali di latte concentrato che dovrebbero partire lunedì sera alle 21, con un «DC-6» della «Transitalia».

Dopo due giorni dalla chiusura della sottoscrizione, continuano ad affluire ai nostri uffici centinaia di offerte. Ieri abbiamo ricevuto altri 15 milioni 632.645 lire, il totale è quindi salito a 534 milioni 644.720 lire. La più ingente (4 milioni) ci è pervenuta dal personale della Cassa di Risparmio di Torino, dell'Esattoria comunale e delle altre esattorie gestite dallo stesso istituto bancario. Da Ginevra, la «Don De A. et A.» ha mandato 7 mila franchi svizzeri (1 milione 4000 lire al cambio ufficiale). Il «Gruppo giovani ceranesi» di Cerano (Novara), ci ha inviato 532.000 lire, sottoscritte dalla popolazione, da Enti pubblici e privati e dai partiti. Gli industriali Alberto, Giuseppe, Rodolfo e Paolo Botto-Poala di Vallemosso hanno offerto 250 mila lire, 205 mila i dirigenti e le maestranze del Lanificio «Modesto Bertotto», 225.125 la popolazione di Manarola, uno dei più piccoli paesi delle Cinque Terre (al generoso gesto si sono affiancati gli abitanti delle frazioni Groppo e Volastra).

L'Unione sportiva «Libertas» di Torino, organizzatrice dei campionati piemontesi per pugili dilettanti, aveva devoluto alla nostra sottoscrizione l'incasso della prima serata. Ieri ci ha versato il provento: 219.200 lire. Il personale della dogana del Brennero ha inviato 100 mila lire, 105 mila i dipendenti dell'ospedale «E. Agnelli» di Pinerolo, 365 mila la direzione e maestranze degli stabilimenti torinesi «Giustina», 321 mila i dipendenti della Società «Garis e C.», 224.200 quelli della «Farmitalia» di Settimo. Notevoli versamenti abbiamo ricevuto da giornali e periodici che appoggiano la nostra iniziativa: 500.500 lire dal «*Corriere della Riviera*» di Sanremo, 455.375 dall'«*Eco di Biella*» (12° versamento), 132.400 dal «*Risveglio Ossolano*» di Domodossola. Dalla nostra redazione di Cuneo sono giunte altre 292.500 lire; significative anche le offerte versate ancora alle filiali della Cassa di Risparmio e quella delle maestranze del maglificio «Tarvisium» di Castelfranco Veneto.

Un notevole contributo al successo della nostra campagna di solidarietà continuano a darlo anche le scuole. Il preside, i professori, il personale e gli allievi della media statale «Augusto Serena» di Treviso hanno mandato 605 mila lire, i docenti, personale e allievi della media statale di Borgo San Dalmazzo (e sezione staccata di Cervasca) ne hanno offerto 270.000, l'istituto tecnico statale «B. Caimi» di Varallo Sesia 150.000, il direttore, insegnanti e alunni del Circolo didattico di Ozzano Monferrato 309.755, i professori e gli allievi dell'istituto magistrale statale di Saluzzo 251.600; una somma notevole hanno mandato il preside e i professori dell'istituto tecnico statale «Luigi Casale» di Vigevano.

Don Bertuzzi (il salesiano della Casa-madre con il quale «*La Stampa*» è in costante collegamento per l'invio degli aiuti alle popolazioni dell'India assistite dai missionari), ci informa che a Valdocco giungono offerte in natura per la stessa iniziativa. Le maestranze della «Venchi - Unica» hanno messo a disposizione 30 quintali di biscotti e un quintale di cioccolato, l'equivalente di due ore di lavoro. Molti privati o negozianti portano pacchi di viveri, sacchetti di riso, scatole di latte in polvere, di farina lattea, eccetera. Tutto serve, nulla andrà sprecato. Questa merce sarà spedita dai salesiani in India con una nave che salperà il 9 marzo da Genova, insieme ai [illegible] chilogrammi di riso che gli allievi e gli insegnanti dell'istituto «G. Cassini» di Roma hanno consegnato alla nostra Redazione romana.

A tutti, come ogni giorno, il nostro grazie sincero.



Bimbi indiani alla distribuzione del latte concentrato mandato da «La Stampa» (Fotografia di Francesco Rosso)

Un primo elenco delle offerte giunte dopo la chiusura della sottoscrizione

Società e maestranze Assa di Susa, 150.000; Personale ed alunni dell'Istituto tecnico agrario statale specializzato per la viticoltura e l'enologia, Alba, 144.000; Offerte del Comune, parrocchia e popolazione di Porte (To), 124.000; Direzione, impiegati e maestranze della Ditta Walfat, Torino, 50.000; Profumo Enrico Paola, Genova, 30.000; Le insegnanti e gli alunni della Scuola elementare di Busano (Torino), 30.000; N. N., 25.000; Dipendenti e titolari Ditta Bauducco, Torino, 25.000.

Scuola elementare di S. Firmino, Revello (Cuneo), 15.180; Scuola elementare «Manzoni», 1ª femminile D, 15.000; In ricordo di mio padre, 10.000; Franco e Flavia, 10.000; Angela e Alfonso, 10.000; R. E. ricordando Tullio disperso in guerra, 10.000.

Classe 4ª femminile A Scuola «L. A. Muratori» di Torino, 10.000; N. N., 10.000; Ditta I.E.C.O., Torino, 5500; M. M., 5000; Bogge Luciano, 5000; Barbè Piero, Novara, 5000; Edvige e Silvana, 5000; M. R. R., 5000; Vasario Marco e Luca, 5000; Alberto, 3000; Emanuele Luigi, 3000; B. T. in memoria di Gianna, 3000; Due pensionati, 3000; N. N., 3000; N. N., 3000.

Massimiliano per un fratellino indiano, 2000; Due pensionati fratello e sorella, 2000; La piccola Clorinda De Ros, 2000; Abbruzzese Nicola, 2000; Cassina, 2000; L. B., 2000; N. N., 2000; Opiatti e Salassa in ricordo dei loro cari morti 2000; In memoria dei miei cari defunti, 1000; N. N., 1000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia, A. P., Alba, [illegible]; Ditta Felice Marinesi e Co., Signa (Firenze), 100.000; Pionieri della fraternità Crig di Torino 60.490; Alunni e insegnanti di Rossana (Cuneo) 47.050; Pittore Padovano e suoi amici, Galileo Galilei 12, Il Padova 45.000.

I dipendenti e operai della Ditta Martinelli Michele, Cuorgnè 30.000; Scuola media «G. C. Pola», Torino, gli alunni 22.000; Danilo e Rinaldo 22.000; Una pensionata 10.000; Ski Club equipe 88, 10.000, Momo Giuliana 10.000; N. N. (Agenzia Novara) 6000; Walter [illegible]; Crosetto Massimo 5000; In memoria dei defunti Fam. Valle Bonino 5000; Paolino Demagistri, Borgo S. Martino (Al) 5000; Lina B. 5000; N. N., Novara 5000.

Una mamma invocando l'Addolorata per una grazia particolare 5000; Anna e Luigi 5000; Spinatonda Arturo, Novara 4000; Laura Capelli e Rosa e Gianni Cavalieri, Carcare (Savona) 3000; Una mamma cinquantacinquenne O. G., Acceglio 3000; Caterina e Pietro Testa 2000; Un pensionato [illegible]; Audisio Rosanna, Savona 2000.

M. F. in memoria di Papa Giovanni XXIII e dei loro defunti 2000; N. N. 2000; A. Z. in suffragio dei cari defunti 2000; Bianco Maria 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Savoia Gianni 1000; Maria Odiardi Mazzi 1000; Da Sergio e Lucetta 1000; N. N., Albano Vercellese 1000; Pentore Paola, Pinerolo, in memoria della nonna 1000; E. A. V. in onore di S. Antonio 1000; L'alunno di 4ª elementare (Edmondo Bongiovanni), Mondovì 1000; Lastella Salvatore, Novara 1000; Piergiorgio (anni 5) con amore versa i suoi piccoli amici 1000.

Parrocchia «S. Maria Maggiore» di Avigliana (L. 130 mila): N. N. 5000; N. N. 1000; B. P. 5000; N. N. 1000; N. N. 1000; Banchio 2000; N. N. 600; Oddenino Rinaldo 500; N. N. 10.000; A. G. 1000; N. N. 700; Vindrola in on. Papa Giovanni XXIII 1500; N. N. 1000; Mussino 5000; Guerrina 500; Fam. B. 1000; V. T., pensionata 10.000; Bonavero 1100; N. N. 1000; C. O. 2000; N. N. 300; V. Ester 10.000; Rosina, Angelo, Gianni Girard in on. Maria SS. 5000; Cibrario Alfa 1000; N. N. 2000; Maritano Stefano 1000; N. N. 2000; Fam. C. 500; N. N. 1000; Fasano Teresa 300; N. N. 500; Gallo Amelia 500; Oddenino Clementina 1500; Franchino Giovanni 2000; Raimondo Anna 3000; Gariglio M. 1000; Fam. Perotti A. 20.000; N. N. 1000; Diverse persone 9250.

Borgata Bertassi: N. N. 500; N. N. 550; N. N. 2000; N. N. 1000; N. N. 50; N. N. 1000; D. F. 5000; Didier 500; N. N. 200; N. N. [illegible]; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 200; Bl. Sav. Eddivina 500; N. N. 2000.

Costruzioni meccaniche Savara Borgo S. Pietro, direzione, dirigenti, impiegati e maestranze [illegible]; Ditta Corte e Cosso, direzione e dipendenti 145.000; Titolari e maestranze ditta Continental Plastic, Torino 50.000; Dipendenti ditta Liri, Nichelino 28.300; N. N. 20.000; N. N. 20.000.

Alcuni lavoratori della «Beloit Italia», Pinerolo 12.600; N. N. 10.000; N. N., Genova 10.000; A. M. 10.000; Coniugi Crua Annaratone 10.000; In mem. di Papa Giovanni XXIII, Giovanni e Francesco 10.000; Navazza Giovanni e Nelly 10.000; Fazari Terzo e moglie, Lausanne [illegible]; Ermini Giulio 5000; Domenica Goffi 5000; In mem. di padre Antonino 5000; Un vecchio pensionato 5000; Crosetto Roberto [illegible]; Lidia in ricordo di papà, mamma e Vittorio 5000; De Bortoli Antonio 2000; Pensionato Amizoni Attilio 2000; N. N. 1000; Marco 1000.

Famija Livornesa di Livorno Ferraris, Vercelli (L. 113 mila 500): Olivero Pietro 20.000; Barro dott. Pier Luigi 5000; Fam. Capellino 5000; Terrone rag. Piero [illegible]; Damiano Guido 3000; Fam. Borgatello Ottavio 10.000; Piantino Simone 3000; Damiano Giovanni [illegible]; Bercetti Elena 1000; Muzio Nanda 1000; Possio Fratelli 5000; Garda Francesco 2000; [illegible] & Gilda 4000; Fogliasso Francesco 5000; Fam. Marucco Pietro 2000; Fam. Celidonio 1000; A. R. 1000; Sala Lella 2000; Cassina Albertina 1000; Serione coniugi 1000; Gallardi Andrea 1000; Garavoglia Lorenzo 1000; Mattea Silvia ved. Molinatto 1000; Uccello Giuseppina 500; Piantino Pierino 5000; Garavoglia Palmira 2000; Belvisotti [illegible] 10.000; G. e E. 1000; Grua Edoardo 2000; Garavoglia Vittoria 1000; Miglietta Lauro e Lorenzo fratelli 5000; D. e P. 1000; Cassina Albertina, 2ª offerta 4000; Buronzo Maria Vittoria 1000; Bosetti Maria 1000.

Preside, professori, allievi dell'istituto tecnico commerciale statale «Quintino Sella» di Torino 620.280; Direzione e maestranze IBAC confezione, Torino 227.175; Insegnanti ed alunni della scuola statale media di Caselle Torinese e della succursale di Borgaro 60.500; Funzionari e impiegati ufficio Imposte Dirette di Casale 35.500; F. G., Genova [illegible]; I dipendenti confezioni Trucco, Savigliano 11.500.

Fratelli Trucco, Savigliano 50.000; N. N. [illegible]; Giovanni Folonari 10.000; N. P. B. 10.000; Marco 7000; In memoria di un caro scomparso 5000; Maria e Francesco in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; I. B., Genova 5000; N. N., Bra 5000; Benetollo Mariella, Cuneo 5000; N. N., Bra [illegible]; Libialente [illegible].

Scuola media di Castiglione, classe 1ª E mista [illegible]; Marina e Ornella Spotorno 3000; A. A. 3000; G. U. 2000; Una pensionata 2000; Lucano Nicola in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Mazzucco Maggiore 2000; Un mutilato di guerra 1000; Un pensionato A. C., Genova 1000; Paola 1000; Segre Lina 1000; A. S. 500.

I professori scuola media statale «Angelo Gatti» per onorare la memoria della collega Anella Nabiolo 62.750; Soroptimist Club di Asti 50.000; Gruppo dipendenti comune di Asti 26.500; Militi Croce Verde, Asti 20.000; Personale Mutua Provinc. Coldiretti, Asti 20.000; I. P., Asti 10.000; Tiziana e Marco, Asti 6000; Coniugi Asbolli, Asti 5000; Robertino, Asti 1000.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Aosta (L. 647.500): N. N., Aosta 10.000; E. A. S., Aosta 3000; Luigi Artuffo, Aosta 3000; Personale SNAM Aosta, Etroubles e Chivasso 31.500; Nanda e Gabri, Aosta 5000; Ettore Vilfort, Aosta 5000; N. N., Aosta 5000; N. N., Aosta 11.000; M. B., pensionata, Aosta 5000; N. N., Aosta 5000; Chiara, Aosta 2000; Personale Salumeria Brozzio, Aosta 10.000; Maria Carlin, Aosta 5000; Pietro Juliano, Aosta 2000; In memoria R. L., Aosta 10.000; S. T., Aosta 5000; B. G. pensionati, Aosta 3000; G. F. G., Aosta 20.000; Pierluca Vercellin, Aosta 10.000; Piccardo, Aosta 5000; Ordine Ingegneri della Valle d'Aosta, Aosta 50.000; Società Cidac, Aosta 25.000; Giuseppe Dumanoir, Aosta 3500; R. T., Aosta 2000; M. C., Aosta 18.000; N. E. N., Aosta 10.000; N. N., Aosta 100.000; Corrado e Sandro Martinet, Aosta 5000; Umberto Acerbi, Aosta 10.000; N. N., Aosta 2000; Silvana e Carla, Aosta 2000; Scuola Alberghiera di Porossan, Aosta 14.000; Automobile Club Valle d'Aosta e personale, Aosta 83.500; Palmira, Aosta 10.000; Min. Gian, Aosta 10 mila; Dirigenti e dipendenti di Aosta e Châtillon della Soc. Autostrade Valdostane, Aosta 70.000; Associazione Panificatori Valle d'Aosta, Aosta 50.000; Ing. Luigi Fresia, Aosta 10.000; Per le Missioni di Don Bosco R. P. A. Aosta 10.000; Wilma, Carlo, Piero e mamma, Aosta 2000; N. N., Aosta 5000; Paola, Aosta 3000; Secondo versamento dipendenti Banca Commerciale Italiana di Aosta 5000.

Direzione e dipendenti delle Officine Meccaniche «Giovanni Cerutti» S.p.A. di Casale Monferrato 500.000.

Versamento dell'Ente Provinciale per il Turismo, Imperia (L. 420.000): Ente Provinciale Turismo di Imperia 100 mila; Azienda Auton. Soggiorno e Turismo, Cervo 30 mila; Az. Aut. Soggiorno e Turismo, Taggia 30.000; Az. Aut. Soggiorno e Turismo, Sanremo 50.000; Az. Aut. Soggiorno e Turismo, Imperia 30.000; Az. Aut. Soggiorno e Turismo, Diano Marina 30 mila; Az. Aut. Soggiorno e Turismo, S. Bartolomeo 30 mila; Az. Aut. Soggiorno e Turismo, Bordighera 30.000; Az. Aut. Soggiorno e Turismo, Ventimiglia 30.000; Presidente e dipendenti Ente Provinciale Turismo, Imperia 50.000.

Presidenza, insegnanti, personale e allievi della sezione diurna, preserale e serale dell'Istituto Minerva di Torino 314.070; Personale e alunni del Liceo-ginnasio classico statale «S. Giuseppe Calasanzio», Carcare (Sv) 157.255; Professori, alunni e personale di segreteria Istituto magistrale statale «R. Govone», Mondovì 152.565.

I dipendenti dello stabilimento Soc. An. Lavorazione Agrumi Sicilia (Salas), S.p.A. di Tremestieri, Messina 100.000; Titolare, impiegati e operai delle Officine Oberti di Alessandria 80.000; Offerte raccolte presso il Bar Sport di Campione d'Italia 50.000; Dipendenti «Emmebiemme», Pianezza 18.460; Dipendenti della Mutua Prov. Torinese dei Coltivatori Diretti 30.000.

Offerte raccolte tramite Cassa di Risparmio di Fossano (lire 30.000): Borelli Teresa vedova Berardi, Fossano 5000; A. B., Fossano [illegible]; Scuola media «Paolo Braccini» 27.985; Un gruppo di operai dello stabilimento Montecatini D.I.P.A. di Novara 10 mila; Chiarina Luparia, Casale Monf. 10.000; A. C. 10.000; Valentina e S. B., Borgoratto 10.000; Gli amici: Piero, Tonino, Beppe, Berto, Giorgio, Censino, Giovanni, Armando, Alfredo, Pietro e Renza (Mondovì) 7.500; Moretto Giuseppe, Savona 7000; In memoria di Gianni 5000; Gioachino e Margherita Avalle 5000.

Offerte pervenute tramite la Cassa di Risparmio, clienti diversi (L. 511.335): Vedova pensionata, dip. 12 5000; N. N., C. R. Fossano 50.000; Due pension., Fossano 25.000; N. N., Fossano 5000; N. N., Fossano 20.000; Bertoli Amalia, dip. 11 1000; Scarappia Paolo, dip. 14 5000; N. N., dip. 15 2000; Faletto Caterina, dip. 19 1000; Gabriella, dip. 9 1000; Cibrario Brigida, dip. [illegible]; Michele, dip. 8 10.000; N. N., dip. 8 2000; Famiglia Gianasso, dip. 8 5000; Farano Rocco, dip. 6 2000; Cillo Maria, dip. 2 3000; Filipello Luigi e Itala coniugi, dip. 2 5000; Torti Sisto e Giancarlo, C. R. Alessandria 5000; Costamagna Carlo, dip. 11 1000; Ferraris Eugenia, dip. 11 5000; Sorelle Chialando, Ufficio Corrisp. 2000; Dip. comune Ormea, na. Ormea 15.000; Una persona, S. Giorgio Can. 10.000; Penno Sebastiano, Ciriè 1000; Vallino Giovanna, na. Volpiano 1000; Asigliano Giuseppe, Volpiano 1000; Cerutti Maurizio, Volpiano 2000; Dipend. del comune di Volpiano, na. Volpiano [illegible].

Proprietaria e clienti bar Elisa, Pont S. Martin 30.000; Noli rev. Cesare, Strambino 1000; [illegible] Daniela, Strambino 1780; Maestri Pierino e nipoti Massimo e Paolo, Acqui T. 2500; Scolaretti di Cavalieri, Acqui T. 5400; Borello Stefano, Ormea 5000; Benzo Orsola, Garessio 1000; Morena Franco, S. Benigno Canav. 5000; Bertaglia Vittorino, S. Benigno Canav. 1000; Leone Carolina, S. Benigno Canav. 5000; Gallo Maria, S. Benigno Canav. 1000; Ellena Giuseppe, S. Benigno Canav. 2000; Boccaccio Renato, S. Benigno Canavese 2000; Notario Giovanni, S. Benigno Canav. 2000; Tomassone Albertina, Bussoleno 5000; Marocco Margherita, Poirino 2000; Minchiante Giovanni, Poirino 1000; Viora Luigi e Maria, Grugliasco 2000; Viora Maria, Grugliasco 1000; In memoria di Dal Molin Domenico, Grugliasco 2000; Appendino Oddino, Santena 3000; Bisacchi Giulio, Avigliana 3000; Garis Tommaso, Moncalieri 5000; Due pensionati, Moncalieri 3000; Amerio Sebastiano, Alpignano 5000; Ferroglio Anna, Corio [illegible]; Berta Rosanna, Corio 2000; Osped. Magg. Chieri, Chieri 172.796; Prof. Arrigoni Paolo, Condove 5000; Gianni e Piero Pautasso, Condove 3000; N. N., dip. 1 1000; Mammoli Pasquale, dip. 8 1860.

Personale, ricoverati e cinque sanitari, Ospedale Civile di Ciriè 100.000; Impiegati e operai Soc. OLVA di Alessandria 85.000; Amministratore unico comm. Luigi Volante, impiegati e operai della Società OCMA, Alessandria 75.000; Amministratore unico Soc. OLVA comm. Luigi Volante, Alessandria 50.000; Automobile Club di Alessandria 50.000.

Somme versate da 74, tra funzionari, impiegati ed agenti S.A.R.A., dipendenti dall'Amministrazione locale del sodalizio, Alessandria 57.000; Dirigenti ed operai CAMEF, Mondovì 40.000; Classe 1ª A maschile della Scuola «M. Buonarroti» di Torino 20.500; N. N., Carmagnola 20.000.

N. N. in onore a Papa Giovanni XXIII 20.000; Paola e Luisella, Vinadio 10.000; Olivia 10.000; N. N. 7000; Luigi Boccassi, Treviso 5000; M. P., Villafranca 5000; M. C. 5000; N. P. H. 5000; Castagnone 5000; Carla a Renzo Novara 5000; Franco e Wilma 5000; N. N. 5000; C. A. Biellese, piazza St. Francesco 4, Parma 3000.

In onore di Papa Giovanni XXIII Nuccia, Annamaria e [illegible] di Cuneo 2000; Angela e Luisa Vacchino classe 3ª C Scuola «De Amicis» 2000; Giuliano 2000; N. N. 2000; Perché Papa Giovanni protegga la nostra famiglia Roberto e Paola 2000.

A ricordo dei soldati indiani, conosciuti durante la Campagna d'Italia, un ex alpino del Btg. Piemonte, Cinaglie 2000; P. M., S. Margherita Ligure 2000; Fresia Claudio Giusi 2000; N. N. 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; B. E. in onore a Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000; E. G. 1000; E. C., Fossano 1000; Una pensionata 1000; Laura, Chivasso 1000.

Offerte pervenute tramite il giornale «Eco di Biella», 11° elenco (L. 861.400): A. R. in ricordo di Papa Giovanni XXIII, Biella 10.000; Fam. Renzo Bergamasco, Biella 5000; Corrado, Pralungo 1000; Ass. Naz. Marinai d'Italia, Gruppo di Biella 5000; Ellana e nonna, Miagliano 2000; Dipendenti Ceramica Rey, Ronco Biellese 28.300; P. B. G., Biella 50.000; Elena B. M., Biella 5000; Aurora e Giorgio in memoria di Livio, Biella 2000; N. N. (ric. 818), Biella 10.000; N. N. (ric. 819), Biella 20.000; R. O., Biella 5000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII, Biella 2000; Maria e Lina, Biella 5000; G. B., Biella 10.000; Due pensionati, Vigliano Biellese 5000; Emma e Alfredo Zegna, Biella 30.000; B. S., Biella 1000; Anna Maria Olivetta, Biella 1000; Valz Valento, Piedicavallo 2000; Grill bar, Biella 3000; Il piccolo Andrea per un piccolo indiano, Biella 1000; Roberto e Aldo Pizzoglio, Biella 5000; Alberto Furno, Vigliano Biellese 2000; Enrico e Roberto Boero, Ponzone Biellese 5000; Olga e Mari, Pollone 4000; N. N. (ric. 835), Biella 2000; N. N. a Padre Maschio per i bambini indiani, Candelo 10.000; Raffaella e Alessandro, Vallemosso 5000; Elettra e Franco, Biella 2000.

Mirto e Lidia Borri Brunetto, Biella 10.000; Mariella e Silvio Borri Brunetto, Biella 10.000; Ditta Armando Tossino, Biella 5000; Fam. Tossino, Biella 5000; N. N. (ric. 843), Biella 100.000; N. N. (ric. 844), Biella 10.000; E. Grosso, Biella 3000; L. G., Biella 1000; N. R., Sordevolo 2000; Carlo e Franca, Biella 1000; Federica e Claudio, Biella 1000; Ernesto Re, Andorno Micca 7000; Ciocchetti Fausto, Biella 5000; Maurizio ed Emanuela, Biella 10.000; Francesca e Vittorio, Biella 3000; Fam. N. D., Biella 3000; N. N. (ric. 850), Biella 1000; Dipendenti Maglificio Eva, Biella 16.000; N. N. per i miei cari morti, Biella 500; Palmo e Rosetta Romersa, Biella 1000; Fam. Riccardo Clerico, Biella 5000; Fam. Giuseppe Clerico, Biella 5000; In memoria dei nonni, Biella 5000; N. N. (ric. 862), Biella 1000; Ist. Oscar Sinigallia, Merletto di Graglia 15.000; Insegnante Giovanna Canestrelli, Merletto di Graglia 1000; In memoria di un caro parente, Biella 5000; Iona Giuseppe ed Emilia, Biella 10.000; N. N. (ric. 867), Biella 2000; N. N. da parte [illegible] loro coetanea, Candelo 10.000; Ercolina, Biella 2000; Un pensionato, Biella 1000; N. N. (ric. 871), Biella 1000; Nonna, nonno e cinque cuginetti, Biella 3000; N. N. (ric. 873), Biella 50.000; Vittorio, Franco e Pier Giorgio, Biella 10.000; Gruppo panificatori del Biellese, Biella [illegible]; Sogno Edna, Biella 10.000; I. M., Biella 2000; N. N. (ric. 878), Biella 5000; I nonni pensionati di Paolo, Anna, Cristina e Roberto, Biella 5000; G. V. in memoria del fratello caduto in guerra, Biella 5000; Antonio e Maria, Biella 2000; A. P. O., Tollegno 5000; Andrea Biella 3000; Casa di cura Villa Vialarda, Biella 30.000; Personale Casa di cura Villa Vialarda, Biella 20.000; Maria, Piera e Aldo, Biella 1000; Marina Ponderano 3000; Pia Scarzella, Biella 20.000; Gemma Berlenda, Biella 2000; Coda, Biella 2000; M. A., Biella 25.000; B. P., Biella 3000; Edvige Bocca, Biella 5000; Giulia Pellisetti, Biella 1000; Ditta Menabrea e Figli Biella 15.000; Gruppo Desiderio, Biella 2000; Fam. Lanza, Ronco Biellese 1000; C. A. M., Coggiola 10.000; Filatura Scribanti e C., Cossato Biellese 20.000; L. M., Biella 1000; Prof. Socco, Biella 1000; Carlo Giavina, Piedicavallo 1000; R. G. in onore a Papa Giovanni XXIII, Ponzone Biellese 1500; Dipendenti Ass. Naz. per il controllo della combustione, Biella 30.100; C. A. R. Z. in onore di S. Rita e Papa Giovanni XXIII implorando una grazia, Biella 2000; Marco, Biella 2000; Lidia e Giuseppe, Biella 3000; Fam. Tornaghi, Biella 2000.

Istituto tecnico industriale statale per l'elettronica industriale di Torino 413.955; I titolari ed i dipendenti della ditta Balzano L. & C. di Alessandria 100.000; Dipend. Sindacato provinc. lavoratori C.A.P., Novara 81.000; N. N. 50.000.

Classi prime, sezioni C E F, della scuola media statale «N. Costa», Ciriè 34.560; Scuola materna «Umberto I», Regio Parco 33.000; Gruppo anziani Cinzano, Torino 20.000; Due pensionati 10.000; Da Marisa e Sergio in ricordo di Papa Giovanni XXIII 10.000; Anna Maria De Marchi, Ge-Pegli 10.000; T. M. S., Ravenna 10.000; A. A. 10.000; La classe 1ª femm. A della scuola «L. A. Muratori» di Torino 7750; Brignacca, Gribaldo, Migliasso, Mignotti e Tradori 7500.

I ragazzi della 6ª camerata Convitto Biellese in memoria di Papa Giovanni XXIII 6590; Pier Luigi [illegible]; N. N. 5000; Riccardino Penna in memoria dei suoi nonni [illegible]; Valmari Ettore, pensionato Inps 5000; Fratelli Bettiol 3000; Laura 3000; N. N. 3000; Elena 3000; Luciano, Silvio, Silvano, Guido, un'ora di lavoro 2100; Un pensionato 2000.

Due pensionate, Garessio 2000; Adele ed Erminia 2000; P. V. 2000; Massimo Camaschella, Varallo Sesia 2000; Ida 2000; Papà e Mariuccia 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Un'assidua lettrice piacentina 1500; F. R. 1000; Giorgio e Carla 1000; Una ragazza di [illegible] anni, Noli 1000; N. N. in memoria dei suoi cari 1000; Piola 1000; Per intercedere una grazia a Papa Giovanni XXIII, E. S. 500.

Offerte pervenute tramite il nostro distributore di Saluzzo sig. Alfonso Leone (L. 221.000): Direzione Casa reclusione, Saluzzo, offerte detenuti 119.500; Da direzione carceri giudiziarie Saluzzo, offerte detenuti 5500; F. P. 5000; Generale Anselmi e consorte 5000; Fantini Giuseppe 5000; Mafioli 5000; N. N. 5000; Anello 5000; Paola Bana 5000; Fratelli B. E. 5000; Gandini Della Avalle 5000; Ex I.M.I. 21066 5000; Quattro amici 4000; N. N. 3000; Luigi Roggiero e consorte 3000; Spadoni Giuseppe 2000; Barbero 2000; Gallizia Gianfranca 1500; Panero Guglielmo, Saluzzo 1000; Giovanni Ambrogio 1000; N. N. 1000; N. N. [illegible]; N. N. 1000; Pellerino 1000; Arnaudi Giovanni 1000; [illegible] Rina 1000; N. N. 1000; Manasterolo Maria 1000; M. 1000; Tallone Teresa 1000; Lo Conte Giovanni 1000; Barberis Anna 1000; Fam. Rosal 1000; Bonavia 1000; Momberto 500; Ex internato in Germania, Saluzzo 10.000; Mignola Soffici 500; N. N. 500; Scodellaro Gabriella 500; Ribaudo 500; Casale 500; N. N. 500; Cattaneo Olimpia 500; N. N. 300; N. N. 100; Ignoto 100.

Società e dipendenti autostrada Torino-Milano 345.660; Circolo culturale «Palladium» di Palazzolo Vercellese 135.500; N. N. 50.000; Dipendenti e titolare Meccanogomma di S. Maurizio Canavese 50.000; Personale Soprintendenza alle Gallerie del Piemonte 41.000.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Biella, 8° elenco (L. 23.000): N. N. (ric. 314), Biella 1000; Ida Vigna Giovine, Biella 20.000; Teresa Fornasier, Occhieppo 2000.

N. N. 20.000; R. R. (3 impiegati di un ufficio di rappresentanza bancario, Roma) 16.000; Giulia Ponti Vimercati di Milano in memoria di Giovanni XXIII 15.000; Maria e Michele 5000; Giovanni e Palmira in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; I bimbi Carla, Roberto e Sergio, Biella 5000; Inea in memoria del marito Carlo 5000; Donatella Tomaselli 3000; N. N. 3000; Teresa Drochi 3000; Riccardo 3000; Balducci Mario 2000; Gianpaolo Baletto 2000; Gino ai genitori 2000; E. A. 2000; N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII affinché protegga mio figlio 1000; N. N. 1000; N. N. [illegible]; N. N. 1000; Fantino Giorgio 500.

(La pubblicazione continuerà nei prossimi giorni).

Nota — Nell'elenco di mercoledì si legga: Ricoverati presso Centro di Rieducazione funzionale Inail L. 52.700; Rotary Club di Pinerolo lire 100.000. Totale invariato.

L'OPERA DI UN COMPOSITORE INGLESE APPENA TRENTENNE

Le miniere di zolfo di Bennett in prima assoluta alla Scala

Tentativo di un quasi esordiente nel difficile campo del melodramma - La vicenda è ambientata in un'antica casa in mezzo alla brughiera - La messa in scena è stata diretta dal regista cinematografico John Huston

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 25 febbraio.

In un breve monologo, atto III, scena 3ª, nell'*Otello* di Shakespeare, Jago, carpito a sua moglie il fazzoletto di Desdemona per fomentare la gelosia del Moro, così medita: «*I pensieri funesti sono veleni. Dapprima danno un lieve disgusto, poi lentamente agiscono sul sangue, e infine ardono come miniere di zolfo*».

Questa similitudine, «*burn like the mines of sulphur*», è parsa al letterato inglese Beverley Cross il titolo appropriato all'argomento del libretto da lui offerto a Richard Rodney Bennett. E le parole di Jago, or ora riferite, si odono ripetute in coro da alcuni personaggi dell'opera. Quali sono, in questo caso, i *pensieri funesti* che cagionano tanta fiamma, e chi ne soffre o chi ne gode?

In breve, quanto è possibile, il soggetto. In una antica casa, in mezzo a una brughiera, vive un rozzo vecchio, Braxton, la cui ricchezza, gioielli e oggetti, è chiusa in una cassapanca. Una zingara, Rosalind, che egli ora blandisce, ora maltratta, s'accorda con un disertore, malvivente, assassino, Boconnion, e con un anziano marinaio, Tovey, per uccidere Braxton e spartirsi il tesoro. Rosalind ubbriaca Braxton nel suo letto, Boconnion lo trafigge con una baionetta. Aperto lo scrigno, prendono le gioie, e, travestiti, decidono di fuggire in una terra lontana, dove nessuno li scoverebbe.

Sopraggiungono, sperduti nella brughiera nevosa, alcuni comici con il loro direttore, Sherrin, e chiedono ospitalità per quella notte. La loro presenza impedisce la fuga. Impavido, Boconnion li accoglie, a patto che diano un saggio della loro recitazione. Essi si apprestano a rappresentare una commedia intitolata *Le miniere di zolfo*, e ripetono le parole, dianzi citate, di Jago. Ecco. Il conte, un vecchio e ricco antiquario, sposa la bella Haidée (Jenny), e, vigilandola, la trova insieme col giovane valletto Hugo. Non ha il coraggio di ucciderli. A questo punto la rappresentazione viene interrotta perché Rosalind e Tovey, timorosi, non vogliono più vederla, né sentirla, e Jenny è ammalata, febbricitante.

Scoperto quale uccisore di Braxton, Boconnion è minacciato dai comici, e si difende impugnando una baionetta. Ora la partenza è urgente, all'alba. Boconnion ordina a Rosalind di raccogliere i gioielli, e a Tovey di dar fuoco alla casa per disperdere ogni traccia. I comici son costretti a nascondersi nella cantina. Jenny resta a narrare un'antica favola. In quella stessa magione, tant'anni son passati, era venuta una compagnia di attori. Recitarono, gozzovigliarono. Il padrone di casa s'addormentò ubbriaco. Quando si destò, non c'era più nessuno. Gli attori, tutti appestati, erano scomparsi. Boconnion, che ha baciato Jenny, sta per colpirla, allorché ella gli mostra macchie nere sul braccio, sul petto, i segni della peste. Boconnion non osa avvicinarla. Jenny lentamente si allontana nella notte nebbiosa. Tovey, Rosalind e Boconnion invocano: «*Cristo, abbi pietà*».

E le «miniere di zolfo»? Quali i funesti pensieri? Quali le vittime? Il titolo sembra più «sensazionale» che allusivo ad una passione, ai fatti, a questa o quella persona. Gelosia? Brutalità? Avidità di ricchezza? Desiderio di annullamento? Mistico furore? Non si saprebbe precisare, anche per il contrasto di elementi realistici (l'erotismo, l'assassinio, ecc.) con altri, che si presumono un poco irreali (l'aspetto dei comici, ecc.). Alla fine, la peripezia della peste sembra un banale espediente per concludere orridamente l'azione ormai esaurita. Parecchie intenzioni e frasi restano qua e là oscure. Nel sunto del libretto incluso nel programma si accenna a «ragioni del perdurare in Boconnion del suo rancore contro la società». E perché? Ma qui si verrebbe a parlare della facoltà, che non è dell'arte musicale, di cantare, per esempio: i «rancori contro la società», e via dicendo. Più è necessario affrettarsi a raccogliere insieme con l'osservazione della stesura musicale le impressioni prodotte dalla totale rappresentazione.

La partitura ora è fitta, per un accavallamento di suoni, il cui dinamismo va, come in ondate, dal basso verso l'alto, secondo un certo schema quasi tematico, ora è rada, ridotta a pochi conglomerati, come nell'accordalità degli antichi recitativi accompagnati. La tavolozza timbrica, con l'ausilio della varietà ritmica, si rinnova frequente, e più d'una volta, considerata quale mezzo espressivo d'un momento dell'azione, riesce a un certo scopo. Così sono da considerare nel secondo atto, l'*Ouverture*, l'*Interludio* e i tre *Notturni*, qualche *Marcia*, avvertendo che se meno inadatti risultano i moti agili, lesti, scorrevoli, la fine dell'opera reca inattese delicatezze, invocazioni supreme. Tarde, purtroppo.



Gloria Lane e Alfredo Giacomotti in scena nelle Miniere di zolfo *alla Scala* (Tel.)

In molti altri casi sarebbe vano cercare una relazione della sonorità con l'azione; caotica è l'accozzaglia fonica, rumorosa, strepitosa, e, perdurando, fastidiosa quanto più casuale. Più grave è poi l'asperrima combinazione di suoni vocali con gli strumentali. Le contorsioni della vocalità corrispondono, *se mai*, alle velleità d'un contrappunto indisciplinato, non a una qualche necessità dell'accettazione linguistica (come denota il testo inglese) o espressiva. Raramente, benché i cantanti rivaleggino con gli orchestrali, avviene di percepire qualche parola. Ma pur accade che la vocalità tenti una espressione, con l'uso di veristici portamenti, di cantilazioni, di vocalizzi, talvolta ideografici, di melodiosità d'accatto, del parlato e anche della *Sprechstimme* o dello *Sprechgesang*, persino di monodie senza concorso armonistico. Nelle composizioni a due o più voci talvolta l'imitazione è discorde, talvolta condotta madrigalisticamente. Alcune monodie, per esempio l'«Aria lento e dolce» di Haidée, nel secondo atto, sembrano alquanto distese, liederisticamente. Ma i pezzi più lunghi, quelli di Jenny e di Boconnion, nel terzo atto, riescono inefficaci.

Non è da rimproverare il Bennett per aver usato elementi tanto numerosi e vari, e soliti oggi o ieri. L'artista è libero nella scelta dei mezzi. Ciò che costringe a un parere molto sfavorevole è, dal punto di vista artistico, la mancanza quasi totale di sostanza melodrammaturgica, di caratterizzazione musicale di personaggi, di liricità delle passioni. Soltanto una persona, che nell'intreccio è secondaria, Leda, la madre della «prima donna», ha qualche accento umoristico, pettegolo e untuoso, da «madre». Pel resto la musica non metaforizza la parola, né diventa espressione di sentimenti.

In quanto allo spettacolo, non sembra che l'intervento di John Huston, famoso nel campo cinematografico, abbia recato contributi e vantaggi speciali. La sua regia, adeguata al carattere dell'intreccio, è facile e perfino ovvia. L'operista, presente, l'ha approvata. Non manca tuttavia qualche notevole divario. Il luogo dell'azione, immutato nei tre atti, è così ufficialmente previsto: «*L'ingresso di una piccola residenza di campagna. Tutto è in decadenza... Le tende sono sfilacciate... Il pavimento è coperto di sporcizia*». Invece si vede l'atrio, alto, ampio quanto una gran parte del palcoscenico della Scala, di una solida magione antica; a sinistra, la porta d'ingresso e un camino; a destra, una lunga e ricurva scalinata mena al primo piano, un ballatoio e due stanze. L'aspetto è decoroso, pulito, ordinato. L'impiantito sembra di marmo, bianco e nero, variamente disegnato. Cinque o sei torce, infisse nelle pareti, illuminano il vasto spazio. Insomma, quale dei due ambienti pare all'operista necessario al suo dramma?

Nella rappresentazione, stasera, la mimica, il raggruppamento dei personaggi, i passi, eccetera, corrispondenti ai singoli episodi, non mostravano nulla di straordinario. Di buon gusto i costumi disegnati da Corrado Cagli; ed esperto, come al solito, l'allestimento scenico di Nicola Benois. Accurate, come sempre, la concertazione del maestro Nino Sanzogno e la collaborazione dei solisti: Floriana Cavalli, Gloria Lane, Armando Bonato, Giovanni Gibin, Franco Calabrese, Alfredo Giacomotti, Carlo Cava, Alvinio Misciano, Lorenzo Testi e Ferruccio Soleri.

Tutto sommato, si consideri che questo è il tentativo d'un trentenne, d'un quasi esordiente nel difficile campo del melodramma.

A. Della Corte

Contrasti tra il pubblico al termine dello spettacolo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 febbraio.

(g. m.) Il pubblico della Scala ha accolto *Le miniere di zolfo* abbastanza cordialmente (con una decina complessiva di chiamate alla fine degli atti) pur tra sensibili contrasti. Alla ribalta si sono presentati il giovane autore, il direttore d'orchestra ed il regista con tutti gli interpreti.

Per la cronaca, tra l'elegante pubblico era presente Ava Gardner, accompagnata da un signore americano. L'attrice, che è amica del regista Huston, era giunta la scorsa notte per assistere alla «prima» ed è stata festeggiata dagli spettatori.

Il ritorno a Torino del grande complesso inglese ieri sera al "Nuovo"

«Il lago dei cigni» di Ciaikowski nella nuova edizione del Balletto di Londra

E' stato eseguito per la stagione del «Regio» nella versione originale con due protagoniste - Questa sera si replica con la Borowska nella parte di "Odette"

Nel giro di quindici anni, è la quinta volta che il «London's Festival Ballet» viene a Torino e il pubblico non sembra ancora esserne sazio. Tanto meno lo sarà ora con Il lago dei cigni *che continua ad esercitare un richiamo irresistibile sulla maggior parte degli spettatori. Non importa che esso — intero o quasi, più spesso a pezzi e bocconi — compaia regolarmente nei programmi di tutte le compagnie che fanno sosta nella nostra città: il celebre balletto di Ciaikowski, come si è visto tre anni fa con le rappresentazioni all'aperto dell'Opera di Bucarest, riempie invariabilmente i teatri.*

Anche il Nuovo, dove il «London's Ballet» si presenta nel quadro della stagione del Regio, era ieri sera affollato di appassionati, forse attratti, oltre che dai nomi delle «stelle», dall'annuncio di un Lago dei cigni «per la prima volta in edizione originale integrale». Dove «originale» va inteso soltanto nel senso che, pur conservando le classiche coreografie stabilite nel 1895 da Petipa e Ivanov, e che il coreografo Jack Carter ha ora revisionato e integrato con sicure intuizioni anche di regia, si è risaliti al libretto e alla partitura della primissima edizione moscovita del 1877.

La vicenda è ancora quella, notissima, della principessa Odette mutata in cigno da un perfido mago e, nonostante gli incantesimi di costui e della figlia sua Odile, restituita a forma umana dall'amore del principe Sigfrido, ma in questa versione essa acquista drammaticità e una più logica struttura. Soprattutto il terzo atto, che musicalmente è il più debole, assume un'altra fisionomia poiché torna ad affidare a due interpreti distinte i ruoli di Odette e di Odile che le grandi ballerine usavano, e ancora usano, impersonare entrambi a dimostrare la loro eccellenza in due parti psicologicamente, oltre che coreograficamente, diverse.

Si è potuto quindi assistere al confronto, e allo scontro, tra il «cigno nero» e il «cigno bianco» (che altrimenti, nel terzo atto, tocca a una controfigura): l'uno ha acuto brio e impeto dalla guizzante Lucette Aldous, l'altro grazia e dolcezza da Maryon Lane, ballerina «ospite» proveniente dal «Royal Ballet», che naturalmente ha celebrato il suo trionfo nel conosciutissimo secondo atto. E' questo infatti che viene eseguito normalmente riuscendo ancora, e chi sa come, ad affascinare anche gli spettatori più scaltriti con i vaporosi tutù del «ballet blanc» e con le sue carezzevoli melodie.

Allo spettacolo, che è davvero integrale o quasi (ma lo era forse anche l'edizione presentata nel '54 a Torino dall'«International Ballet» con la revisione di Sergueeff), validamente contribuisce un nutrito e agguerrito corpo di ballo, dal quale di volta in volta emergono eccellenti soliste come Carmen Mathe, Margot Miklosy, Carol Yule. Tra gli uomini si è rivisto con diletto l'ammirevole John Gilpin che, nonostante abbia appena trentasei anni, è il decano del «London's Ballet» e uno dei maggiori danzatori dei nostri tempi.



Maryon Lane ieri sera nel balletto di Ciaikowski

A Gilpin darà il cambio stasera David Adams e, nel pomeriggio di domani, un recentissimo acquisto: Karl Musil dell'Opera di Vienna. Allo stesso modo, la parte di Odette toccherà stasera e domani a Irina Borowska e quella di Odile a Galina Samtsova, una delle migliori danzatrici russe, ora canadese per matrimonio, e già partner di Nureiev all'Opera di Kiev. E ancora si scambieranno i ruoli Vassili Trunoff, che ieri sera era il mago Rothbart, e Jean Pierre Alban (il maggiordomo).

Il pubblico ha ricompensato tutti gli interpreti con molti e calorosi applausi ed ha anche ammirato le scenografie, completamente rinnovate e persino un poco rammodernate rispetto allo stile tradizionale e leggermente antiquato del «London's Ballet». Le ha firmate John Truscott, autore anche degli splendidi costumi che, specialmente nel terzo atto, arricchiscono lo spettacolo. Come si è detto, si replica soltanto stasera e domani.

m. bl.

Musiche di Schubert ieri sera all'Auditorium

Ammirata ancora una volta l'*Incompiuta*, l'attenzione era sollecitata iersera da una delle meno obbliate Messe dello stesso autore, dalla *Quinta*, in la bemolle, e nuovamente si dové notare l'enorme divario nel valore artistico delle due opere, divario che più è evidente nel confronto di tutte le altre composizioni cosiddette «da chiesa» con quelle, di ogni forma, cosiddette «profane», di Schubert. Anche in questo caso l'influenza del pregiudizio dei generi fu dannosa al risultato che solo interessa: la riuscita drammatica e lirica dell'opera d'arte liberamente concepita.

Come fu già scritto in queste colonne per una precedente esecuzione, questa *Messa* non sarebbe poi da stimare «opera di mestiere», quale capita di incontrarne nel repertorio di quei geniali musicisti, che scrissero e Messe e *Tantum ergo* e fece trae, senza esser mossi da un particolare dramma, in una definita visione, ma seguendo il diffuso preconcetto che la «musica religiosa», «da chiesa» o «sacra» voglia una musica *sui generis*, formalistica, fatta bene, priva di *pathos*, castigata e, se mai, persino castrata. Come se il dramma dell'uomo che prega, invoca Dio, si convelle per le colpe e i peccati, paventa le eterne pene, afferma la sua fede, leva umile lo sguardo al cielo, sia diverso nel suo nascimento e divenire da qualsiasi altro dramma dell'anima, e non possa, e non debba, uscendo dalla zona psicologica, artisticamente risolversi e realizzarsi in liriche espressioni.

Certamente non mancano pagine nelle quali, oltre che la maniera propriamente schubertiana, la fuggevole emozione è intensa. Esse ebbero il più forte risalto, ora delicato, ora veemente, dall'esperienza e dalla sensibilità del maestro Joseph Keilbert, alla cui cura s'associava quella del maestro Maghini e del coro da lui guidato. Erano solisti pregevoli Nicoletta Panni, Giovanna Fioroni, Aldo Bertocci, Franco Ventriglia.

Molti applausi anche all'orchestra.

vice

CRONACA TELEVISIVA

Croce, maestro di libertà

Ieri sul "nazionale" la prima parte di un documentario che rievoca la vita e le opere del grande filosofo - Stasera "Studio Uno", dopo aver deluso per due volte, si presenta ad una nuova prova d'appello

Anche la televisione ha ricordato Benedetto Croce nel centenario della nascita: e l'ha ricordato con il documentario intitolato «Benedetto Croce, maestro di libertà» di cui la prima parte è stata trasmessa ieri sul «nazionale» e la seconda parte andrà in onda venerdì della settimana prossima.

Rievocare Croce sul video — riconosciamolo — non era facile. Le soluzioni erano soltanto due: o mandare in onda un dibattito sulla figura e sulle opere del grande filosofo (e questa sarebbe stata la soluzione più auspicabile su un piano elevato di cultura); oppure tentare di ricostruire la vita, l'attività, gli ambienti frequentati da Croce attraverso un vero e proprio cortometraggio. Il che, appunto, è stato fatto, con la regia di Giuliano Tomei e testi di Italo de Feo.

Ardua e rischiosa impresa: perché l'efficacia del discorso veniva per tre quarti affidata all'eloquenza delle immagini. Ma quali immagini? E' chiaro che questa prima puntata che accompagnava, grosso modo, Croce dall'infanzia sino alla guerra del '15-'18 non poteva fruire di materiale cinematografico e doveva accontentarsi di rare fotografie. All'inizio, francamente, abbiamo tremato quando sono apparse scellerate scenette da museo delle cere che mostravano Croce bambino che leggeva assieme alla madre e ancora Croce bambino che, sempre con la madre, già frequentava con assiduità le biblioteche: per fortuna si è poi passati ai rapporti tra il filosofo e Napoli (tema centrale e sostanzioso della puntata) e i filodrammatici quadretti hanno ceduto il posto a inquadrature di vie o di palazzi o di monumenti della città partenopea che avevano attinenza con scritti crociani (salvo una visione quasi comica, involontariamente comica, della Fiammetta di Boccaccio e di una principessa d'Aragona).

Abbiamo rilevato propositi ambiziosi di tradurre in immagini storie narrate da Croce: in qualche caso la traduzione è riuscita (vedi la gustosa carrellata su un mercatino rionale, autentica sfilata di colorite nature morte), in altri casi il «racconto» è diventato faticoso, complesso ed ha avuto l'aria di allontanarsi troppo dal filo conduttore. Una cosa è certa: che il documentario, almeno in questa prima parte, si è rivolto ad una platea preparata, colta e quindi relativamente ristretta; mentre sarebbe stato di gran lunga preferibile che la tv, mezzo popolare, avesse realizzato un'opera apertamente divulgativa per avvicinare Croce alla massa.

* *

Un'altra trasmissione «seria» ha sostenuto il secondo canale: «I diritti della difesa», ovvero un'inchiesta sul progetto di riforma del Codice di procedura penale. Non siamo in grado di dire se in un'ora l'inchiesta abbia approfondito l'argomento: possiamo dire tuttavia che era condotta con molta vivacità, tale da suscitare senza dubbio l'interesse del pubblico.

Prima del documentario su Croce è stato trasmesso un atto unico di Joaquin Sotelo, autore spagnolo contemporaneo: un copioncino scritto con uno stile in voga trenta o quarant'anni fa, dove i modesti spunti umoristici o sentimentali si perdevano in un mare interminabile di chiacchiere. Sicuramente superiori al testo sono stati i tre interpreti, Arnoldo Foà, Mario Pisu e la graziosa Silvia Monelli.

* *

«Studio Uno» si presenta stasera al terzo appuntamento. Cosa succederà? Lo spettacolo è caduto all'esordio, è precipitato nella seconda puntata. Ci si attendeva molto e sino ad ora questa mastodontica trasmissione che dovrebbe «rallegrare» il pubblico sino all'estate ha dato pochissimo. Avevamo scritto che la seconda puntata era da considerare la prova d'appello: ci troviamo davanti alla terza puntata e siamo costretti a dire la stessa cosa.

Seguirà un numero di «Cronache del XX secolo» dedicato alla rievocazione di un leggendario treno, l'Orient Express, mentre il secondo canale replicherà «Spettri» di Ibsen con Sarah Ferrati e Umberto Orsini, una rappresentazione di notevole livello (che però tutti hanno già visto, e non da molto tempo, sul canale nazionale; per cui non è chiaro a beneficio di quale pubblico vada in onda la ripetizione).

Segnaliamo alle 14,35 una cronaca da Oslo sui campionati mondiali di sci e alle 19,15 un documentario cecoslovacco su Franz Kafka.

* *

Si sta concludendo a Napoli la realizzazione del romanzo sceneggiato *Luisa Sanfelice*, testi di Ugo Porro e Vincenzo Talarico, regia di Leonardo Cortese. Lydia Alfonsi impersonerà la celebre figura della patriota napoletana mandata al patibolo dai Borboni nel settembre del 1800. Accanto all'Alfonsi reciteranno Carlo Bonetti, Carlo D'Angelo, Milo Vannucci, Vittorio Sanipoli.

Dopodomani lunedì, sul secondo canale, sarà trasmesso un film di cappa e spada: *Il ladro di Venezia* (1950) di John Brahm, con Maria Montez e Massimo Serato.

u. bz.

«I testimoni di Geova» chiedono la grazia per l'obiettore astigiano

Sono un centinaio nella città piemontese e si rivolgeranno al Presidente della Repubblica - L'alpino Luigi Pagliarino, 25 anni, è stato condannato a 13 mesi perché si rifiutò d'indossare la divisa

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 25 febbraio.

I «testimoni di Geova» residenti nella nostra città — oltre un centinaio — chiederanno la grazia al presidente della Repubblica per il giovane astigiano Luigi Pagliarino, condannato ieri l'altro dal Tribunale militare di Napoli a tredici mesi di reclusione per essersi rifiutato di indossare l'uniforme militare. E' questa la quinta condanna che subisce il Pagliarino, che si professa «testimone di Geova» e pertanto obbiettore di coscienza.

Nato ad Asti nel maggio del 1941, il Pagliarino venne chiamato quattro anni fa al servizio di leva. Prima della partenza presentò domanda per essere arruolato nei vigili del fuoco, ma la sua richiesta non venne accettata. Dopo la visita medica che lo dichiarò abile, veniva assegnato all'8° reggimento alpini di Pontebba (Udine). Al momento della consegna della divisa e delle armi da parte dei suoi superiori, egli rifiutò di accettarle, sostenendo che per motivi religiosi non poteva impugnare armi, anche se in tempo di pace. Venne denunciato al Tribunale militare e la condanna fu di 20 mila lire di ammenda. Seguirono altre condanne e il Pagliarino fu più volte incarcerato, per disobbedienza e insubordinazione, nelle prigioni militari di Torino, Padova, Udine e Roma. Da quattro anni ormai passa da un carcere all'altro e ha tutta l'intenzione di non voler desistere dal suo atteggiamento di non voler indossare la divisa militare. Non potendo più beneficiare di alcuna condizionale essendo stato condannato più volte, il Pagliarino dovrà rimanere nel carcere di Gaeta per tutti i tredici mesi della sua quinta condanna.

Ma le sue peripezie non saranno terminate perché, al termine della pena, sarà nuovamente chiamato a indossare l'uniforme in quanto non ha terminato la ferma prevista dal regolamento, a meno che non intervenga nel frattempo il riconoscimento giuridico dell'obbiezione di coscienza o la grazia del capo dello Stato.

Il giovane, che abita nella nostra città in via San Francesco 27 con i genitori e due sorelle, era atteso domenica scorsa per il matrimonio di una di queste, Bruna, di 22 anni.

La notizia della condanna è stata appresa dai suoi familiari, tutti appartenenti ai «testimoni di Geova», stamane attraverso i giornali. Il padre Francesco, di 54 anni, s'è recato al lavoro presso la locale vetreria e non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Tanto meno la moglie, Amalia, di 52 anni, che ha detto: «Desidero essere lasciata in pace. Mio figlio agisce secondo la sua coscienza».

Il giovane, dopo avere conseguito la licenza di avviamento industriale, trovò lavoro nello stesso stabilimento dove tuttora è occupato il padre. Nel popolare borgo dove abita è benvoluto e stimato.

v. m.

Duemila famiglie truffate col miraggio d'una casa?

L'inchiesta a Napoli - Presentate un centinaio di denunce

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 febbraio.

(a. l.) Duemila famiglie di Napoli sono state raggirate con il miraggio di una casa? Questa la voce corsa oggi a Palazzo di Giustizia: di preciso si sa che l'autorità giudiziaria ha ricevuto un centinaio di denunce ed ha interrogato un noto impresario edile, Vincenzo Sagliocco di 63 anni, e il prof. Giovanni De Cristofaro, vice presidente dell'Associazione cooperative italiane ed ex presidente del consorzio «Risorgimento».

I fatti che hanno dato luogo all'indagine giudiziaria sarebbero emersi per la denuncia di un gruppo di soci della «Cooperativa Risorgimento», che sorse nel novembre 1956 con lo scopo di costruire alloggi per abitazioni ad un prezzo accessibile, stabilito in 450 mila lire a vano. L'attività dell'ente, che ottenne vari appalti anche dall'Ina-casa, in poco tempo si estese rilevando la costruzione di parecchi edifici nella zona del Vomero su un'area di trentamila metri quadrati.

I soci versarono inizialmente una quota di lire 300 mila a vano, somma che fu sensibilmente ritoccata, dopo l'aumento stabilito dal comune sulle aree fabbricabili. In questo periodo, la cooperativa è riuscita a realizzare un primo lotto di costruzioni (circa trecento alloggi) ma in seguito alla crisi del settore edilizio, la situazione amministrativa del Consorzio è divenuta precaria. Dichiarato mesi fa il fallimento dell'ente, venne disposta la nomina di un curatore, al quale il Sagliocco ha chiesto il pagamento delle opere realizzate dalla sua impresa.

Della vicenda è stata interessata — attraverso un centinaio di denunce — la Procura del Tribunale, che ha affidato ai giudici istruttori dott. Bruno Maiorano, dottor Riccardo Muzzolillo e dott. Pasquale Antonacci il compito di accertare eventuali responsabilità. Si calcola che i duemila soci abbiano versato per l'acquisto dei suoli e per iniziare i lavori di costruzione degli alloggi non meno di otto miliardi. Il valore degli edifici costruiti è parecchio inferiore a questa somma.

La linea Rovigo-Chioggia bloccata da un treno merci deragliato

Rovigo, 25 febbraio.

La linea ferroviaria Rovigo-Chioggia è rimasta stasera interrotta nei pressi di Bariccetta in seguito al deragliamento di un vagone merci.

L'incidente, accaduto alle 18,45, è stato causato dalla rottura di una balestra. Il vagone, uscito dai binari, è stato trascinato dal treno per circa un chilometro, senza rovesciarsi nella scarpata.

Uccidono un poliziotto e portano via il cadavere

Il delitto di notte nel centro di Bruxelles - La gendarmeria mobilitata alla ricerca degli assassini

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 25 febbraio.

(s. d.) Un agente di polizia è stato ucciso la notte scorsa a Bruxelles con una raffica di mitra. Il suo cadavere è introvabile: gli assassini lo hanno caricato nel bagagliaio di una auto e portato via con loro. Tutte le uscite della città sono presidiate da gendarmi armati, posti di blocco controllano le strade del paese, le frontiere sono sorvegliate, militari con cani poliziotti frugano nel sottobosco della grande foresta di Soignies, alla periferia di Bruxelles. Ma fino a stasera non si è trovata alcuna traccia del cadavere, dei banditi e nemmeno dell'automobile che trasporta il cadavere.

Mezzanotte passa da qualche minuto. Nel cuore della vecchia Bruxelles, a due passi dalla cattedrale di Santa Gudula. Una stradina stretta, un'auto in sosta. Un agente di polizia — Albert De Leener, 30 anni — monta la guardia, discretamente appostato nell'ombra. L'automobile risulta essere stata rubata nel pomeriggio nel Lussemburgo: De Leener è incaricato di sorvegliarla, per sorprendere chi verrà a ricuperarla. E' solo. Il piccolo bar che si trova a dieci metri, ha chiuso da tempo i battenti, il proprietario sta spegnendo la luce della sua camera da letto che si affaccia sulla stradina. Dal buio sorge un uomo, un giovane: si avvicina alla macchina rubata, ne apre la portiera, fa per entrarvi. L'agente De Leener si rivela, pistola in pugno, e chiede i documenti. E' il preludio alla tragedia.

Il giovanotto sembra sorpreso, discute qualche istante con l'agente, poi estrae il portafogli e tende la propria carta di identità: De Leener prende il documento, si sposta di qualche passo per esaminarlo alla luce fioca di un lampione. Dall'ombra viene sparato un colpo di pistola: è un complice del ladro. De Leener cade a terra, ma è ferito solo leggermente: a sua volta, con la rivoltella, spara uno, due colpi in direzione di chi lo ha preso di mira. Gli abitanti delle case vicine sono risvegliati dalla sparatoria, il padrone del bar si affaccia alla finestra: in quel momento si sente una raffica di colpi, l'agente De Leener è ucciso. Gli hanno sparato — verrà poi accertato sulla base dei bossoli ritrovati — con un fucile mitragliatore calibro 9. Quando arriva la squadra mobile gli assassini sono fuggiti portando via il cadavere della vittima.

Due arresti a Reggio Calabria per la sciagura ferroviaria

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 25 febbraio.

(e. l.) Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Locri, ha spiccato mandato di cattura nei confronti del macchinista del merci 7388, Domenico Bartolo, di 48 anni, e dell'aiuto-macchinista Domenico Lombardo, di 43.

I due ferrovieri sono accusati di triplice omicidio colposo e disastro ferroviario. Secondo l'accusa essi non si sarebbero attenuti alle istruzioni ricevute dall'ufficio movimento delle ferrovie di Reggio Calabria, in base alle quali avrebbero dovuto arrestare il convoglio alla stazione di Terruzzano, in attesa di incrociare l'altro merci, proveniente da Roccella Jonica.

Nell'incidente, avvenuto ieri pomeriggio, hanno perso la vita tre ferrovieri.

Il mandato di cattura è stato eseguito solo nei confronti del Lombardo, che è stato trasferito al carcere di Locri, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il Bartolo, che è rimasto ferito nell'incidente di ieri, è infatti ricoverato all'ospedale civile di Locri ed è ora piantonato.

Il ministro Mariotti conferma l'epidemia

In Italia 23 mila casi di epatite nel '65: oltre il doppio del '64

Negli anni precedenti la media era di 5500 casi - Veneto, Lombardia, Piemonte tra le regioni più colpite - Stanziati 20 milioni per aumentare la produzione di gammaglobulina, una sostanza che offre una certa immunità - Studi per trovare un vaccino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 febbraio.

Il ministro della Sanità Mariotti, rispondendo oggi ad una interrogazione parlamentare, ha confermato l'aumento nettissimo dell'epatite virale in Italia.

I casi denunciati nel 1965 furono 23.377, più del doppio degli 11.434 registrati nel 1964 e quasi cinque volte superiori alla media annua di 5500 malati d'epatite fra il 1961 e il 1963.

Constatazione singolare è il fatto che la malattia colpisce specialmente le regioni settentrionali, mentre è appena presente nel Mezzogiorno. Gli esperti suppongono che le popolazioni meridionali abbiano una specie di «immunizzazione naturale». Le statistiche non rispecchiano totalmente la diffusione dell'epatite virale limitandosi, per forza maggiore, ai soli «casi denunciati», senza poter rilevare le frequenti manifestazioni «asintomatiche», cioè privo dei sintomi caratteristici dell'epatite, e quelle «clinicamente mute», ossia di ardua diagnosi. Infatti non sempre l'epatite è accompagnata dall'itterizia o dall'ingiallimento degli occhi o della pelle, sintomi che consentono al medico l'immediata individuazione della malattia.

Anche le epatiti asintomatiche, però, costituiscono un pericolo di ulteriore espansione del virus, vale a dire degli agenti che trasmettono la malattia. Questi virus, non ancora del tutto conosciuti, sono di due tipi: il tipo «A» che arriva nell'organismo attraverso la bocca, il tipo «B», assai più raro, che si trasmette attraverso iniezioni, trasfusioni sanguigne o interventi chirurgici se gli strumenti adoperati contengono tracce di sangue d'un malato di epatite. Naturalmente il vero responsabile dell'epidemia italiana è il «virus A» che si può trovare nelle verdure crude, nel latte o nei suoi derivati freschi, nei molluschi, nell'acqua inquinata.

L'epatite virale nel 1965

REGIONI	Casi denunciati
Piemonte	1970
Valle d'Aosta	60
Liguria	1930
Lombardia	[illegible]
Trentino-Alto Adige	423
Veneto	5311
Friuli-Venezia Giulia	485
Emilia Romagna	1388
Marche	412
Toscana	1365
Umbria	647
Lazio	2350
Campania	8182
Abruzzi-Molise	[illegible]
Puglia	582
Basilicata	60
Calabria	98
Sicilia	980
Sardegna	150
TOTALE	23.377

Il virus è portato in questi cibi o nelle bevande dalle mosche o, più spesso, da mani sporche. Perciò il ministero della Sanità raccomanda di osservare le norme igieniche personali, di lavare a lungo le verdure e bollire il latte e gli altri alimenti. Sinora non esiste una vaccinazione preventiva per scongiurare il contagio: si ricorre alle «gammaglobuline», ossia estratti proteici del sangue umano che dànno un «apporto immunitario», ma non un'immunità garantita. In Italia la produzione di gammaglobuline è tuttora limitata essendo difficile disporre della quantità di sangue necessaria.

Proprio oggi il ministro Mariotti ha firmato un decreto che stanzia altri venti milioni per la produzione di queste sostanze affidata in larga misura al Centro trasfusioni della Croce Rossa. Con questi nuovi fondi il sen. Mariotti ritiene che entro quest'anno si produrranno almeno quarantamila fiale di gammaglobuline. Inoltre, il ministro ha predisposto un piano d'intervento in tutto il Paese. Una commissione, da lui costituita due mesi orsono, gli ha presentato in questi giorni un rapporto con proposte concrete. Del comitato fanno parte i maggiori specialisti italiani della materia: i professori De Ritis, dell'Università di Napoli che la presiede, Coppo di Modena, D'Alessandrio di Palermo, Fiaschi di Padova, Giovanardi di Milano, Tolentino di Genova, Babudieri dell'Istituto superiore di Sanità, Martelli dell'Ufficio d'igiene di Roma, Nuzzolillo che dirige la Divisione salute pubblica o ospedali al ministero della Sanità, e Bavera direttore della Sezione malattie infettive allo stesso dicastero.

Il piano prevede «compartimenti regionali o interregionali» per controllare la diffusione della epatite e disporre gli interventi. Migliaia di dosi di gammaglobuline sono state distribuite a gestanti, persone anziane, sofferenti che sono maggiormente esposti e minacciati dall'epidemia. La commissione ha formulato una serie di suggerimenti che saranno trasmessi, nei prossimi giorni, agli uffici d'igiene. Innanzitutto saranno intensificate le misure preventive, la campagna medico-igienica contro l'epatite, le ricerche dell'Istituto di Sanità e delle Università. Anche i centri di trasfusione del sangue verranno invitati ad osservare rigorose norme; i gabinetti di ricerche riceveranno istruzioni su nuove procedure di laboratorio per individuare più rapidamente l'epatite.

Naturalmente — si fa osservare al ministero — la vittoria su questa epidemia, diffusa in tutto il mondo e non solo in Italia, si avrà quando il virus sarà stato individuato e isolato e, di conseguenza, si potrà realizzare una vaccinazione di massa capace di raggiungere gli straordinari risultati conseguiti contro la poliomielite. Il ministero, però, intende ridimensionare la gravità dell'epidemia: essa è benigna, con un massimo dell'uno per cento di mortalità. I dirigenti della Sanità giudicano superflua ed eccessiva la chiusura delle scuole in cui si siano verificati o si verifichino casi d'epatite. Da un lato un provvedimento così drastico è inutile perché non blocca l'epidemia, dall'altro provoca apprensioni infondate.

Lamberto Furno

Le richieste dei professori per partecipare agli esami

Roma, 25 febbraio.

La Federazione italiana della scuola, di cui fanno parte quasi tutti i sindacati degli insegnanti medi ed elementari, ha sollecitato oggi l'approvazione da parte del Parlamento e l'entrata in vigore con la sessione di esami del corrente anno scolastico del disegno di legge, recentemente varato dal Consiglio dei ministri, per la revisione delle indennità di esame.

La Fis, inoltre, ha subordinato la partecipazione regolare delle categorie interessate alle prossime sessioni di esami all'accoglimento delle seguenti richieste: 1) pagamento di tutti gli arretrati relativi a sessioni di esami espletati entro il mese di maggio del corrente anno; 2) la corresponsione a tutti i componenti delle commissioni di esami di maturità e di abilitazione di almeno il 50% delle indennità maturate sotto la voce «acconto»; 3) l'integrale corresponsione, prima dell'inizio della sessione autunnale, della somma residua; 4) nella seconda sessione, procedimento analogo a quello per la prima sessione per la corresponsione di acconti e di pagamento del residuo.

Il 1° marzo, se non interverranno fatti nuovi, l'agitazione dei medici ospedalieri, in atto da venti giorni contro le mutue dei coltivatori diretti, sarà estesa a tutti gli enti mutualistici che non procedano regolarmente ai pagamenti delle rette di degenza e dei «compensi fissi» ai sanitari. Iniziative sono, invece, già in corso per tentare di scongiurare lo sciopero dei medici ambulatoriali proclamato dal sindacato italiano medici mutualistici ambulatoriali dal 28 al 4 marzo.

Chiusa una scuola a Saluzzo per due casi di epatite virale

Saluzzo, 25 febbraio.

(c. l.) Le scuole elementari «Maria Pia di Savoia», di via S. Francesco d'Assisi, a Saluzzo, sono state chiuse fino a lunedì prossimo per motivi di salute pubblica. Il dott. Gastone Rossano, ufficiale sanitario di Saluzzo, ha adottato il provvedimento per precauzione, in quanto due bambine che frequentavano la scuola sono risultate affette da epatite virale.

Le scolare sono Cesarina Gonella di otto anni e Maria Cioffredi di sei, entrambe residenti nella nostra città. Le condizioni delle piccole, ricoverate all'ospedale non destano preoccupazioni.

Un terzo caso di epatite virale, fortunatamente non grave, si è registrato a Saluzzo: il colpito è Giacomo Brondino di 49 anni.

Le più note maschere piemontesi sfileranno domani a Chivasso

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 25 febbraio.

(e. c.) Domenica prossima si svolgerà a Chivasso il tradizionale carnevalone. La manifestazione, che riunisce le più note maschere del Piemonte, carri folcloristici e complessi bandistici, quest'anno presenta una novità.

Il comitato organizzatore infatti ha deciso che l'ingresso per assistere alla sfilata sarà libero e non più a pagamento.

Fra le numerose maschere che parteciperanno alla manifestazione di Chivasso vi sono anche quelle torinesi di Gianduja e Giacometta, la regina e il sindaco di Porta Palazzo, la principessa e i ministri del Balôn e la principessa di piazza Giulio.

Il luogo dell'attacco dei banditi



Il piazzale antistante l'ospedale psichiatrico alla periferia di Padova dove ieri mattina tre banditi hanno assalito i dipendenti della Cassa di Risparmio impadronendosi di 39 milioni di lire in contanti (Telefoto Ansa)

Clamoroso colpo ieri mattina alla periferia di Padova

Armati di mitra assaltano un'auto che trasporta 39 milioni per le paghe ai dipendenti d'un manicomio

La rapina, compiuta in due minuti da tre uomini mascherati, davanti all'ospedale - Sulla vettura si trovavano due dipendenti della Cassa di Risparmio che stavano per scaricare la somma - Li seguiva, su un'altra macchina, un funzionario della stessa banca, che però non si è accorto di nulla - Nessun agente di scorta - I banditi sono fuggiti con una «Giulietta» rubata su cui li attendeva un complice

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 25 febbraio.

Tre banditi armati di mitra e mascherati hanno bloccato l'auto che trasportava le paghe dei dipendenti dell'ospedale psichiatrico, appropriandosi di 39 milioni in contanti. La rapina è avvenuta questa mattina alle 7,15, alla periferia della città in località Brusegana davanti alla sede del manicomio. La polizia è stata subito messa in allarme, ma dei malviventi, fuggiti su un'auto rubata, non è stata trovata traccia.

Alle 7, dalla tesoreria della Cassa di Risparmio in piazza del Duomo, era partita una Fiat 1500 familiare, con una cassetta in legno contenente la somma in banconote di vario taglio e monete. La cassetta era stata collocata sul piano di carico dietro ai sedili, sui quali avevano preso posto l'autista Flaminio Rado di 37 anni e al suo fianco il capo della tesoreria, rag. Umberto Ratti di 57 anni. Dietro, ad una certa distanza, aveva seguito la «familiare» con la sua «850» il rag. Massimo Toffanin di 27 anni, impiegato dello stesso istituto di credito il quale avrebbe dovuto effettuare i pagamenti.



L'autista Rado, a sinistra, ed il ragioniere Ratti assaliti dai rapinatori (Tel. Ansa)

Il breve tragitto, di poco più di due chilometri dalla sede della tesoreria all'ospedale psichiatrico, era avvenuto senza incidenti, lungo il solito percorso che veniva compiuto ad ogni fine mese: piazza del Duomo, via Tadi, via S. Prosdocimo, via Nicolò Orsini, via Sorio, cavalcavia che passa sopra la strada ferrata della linea per Bologna. Le due automobili, che non erano scortate da agenti, dopo il cavalcavia di fronte al campo di aviazione, avevano girato a destra, portandosi nel piazzale dell'ospedale. Mentre la «familiare» si fermava davanti all'ingresso per scaricare la cassetta, la «850» del rag. Toffanin la sorpassava, e l'impiegato si apprestava a parcheggiarla.

A questo punto è avvenuta la clamorosa impresa. Il rag. Ratti e il Rado, scesi dalla «familiare», si sono affrettati ad aprire la portiera posteriore quando tre individui, col volto coperto da passamontagna, due di essi imbracciando il mitra e il terzo con in pugno una pistola, balzavano da una «Giulia TI» che era in sosta a pochi metri di distanza e intimavano «Mani in alto». Il rag. Ratti ha visto l'arma puntata al viso dell'autista e contemporaneamente, prima ancora di rendersi esattamente conto di quanto accadeva, ha sentito la canna del mitra premergli contro la schiena.

«Voi entrate subito là, se volete salva la vita», è stato loro frettolosamente detto, indicando l'ingresso dell'ospedale. E i due uomini, allibiti, hanno dovuto ubbidire e si sono ritirati nell'atrio del manicomio.

Contrariamente al solito nessuno in quel momento si trovava nel piazzale, eccetto il rag. Toffanin che era distante alcuni metri. «Quando mi sono accorto del colpo — egli dirà poi — i banditi erano già saliti in auto».

Due malviventi s'impossessavano della cassetta posandola sul sedile posteriore della loro vettura sulla quale era rimasto l'autista che aveva tenuto il motore acceso. Il terzo con un arnese, forse un punteruolo, ha bucato un pneumatico posteriore della «familiare» impedendo così ogni possibilità di inseguimento. Infine i tre banditi sono saliti a bordo della «Giulia» che è partita a forte velocità suonando il clacson per far credere che trasportava un ammalato. Il Toffanin ha potuto rilevare la targa: Vicenza 85517.

Intanto il rag. Ratti telefonava ai carabinieri e alla direzione della Cassa di Risparmio, e subito partivano tre «Giulia» del nucleo radiomobile di pronto intervento. Scattava il dispositivo di emergenza con l'istituzione di posti di blocco sulle principali arterie della regione. All'ospedale psichiatrico giungevano il questore dott. Pavone, il vice-questore dott. Santelli, il comandante la «Mobile» dott. Pizzorno, il comandante il gruppo dei carabinieri col. De Rosa con il cap. Del Gaudio comandante la compagnia, e altri ufficiali.

I protagonisti della drammatica avventura sono stati interrogati. Sui malviventi hanno potuto però dare ben pochi dati, in quanto i rapinatori avevano il viso bendato; si crede tuttavia che siano giovani; hanno operato con grande decisione e con eccezionale rapidità: non hanno impiegato per il colpo più di due minuti. E' evidente che il piano era stato studiato meticolosamente. Certamente erano a conoscenza che un'auto della Cassa di Risparmio — solitamente una vettura comune, ora l'una ora l'altra; per la prima volta stamane era stata usata la «1500» familiare — portava verso la fine di ogni mese gli stipendi al personale dell'ospedale psichiatrico.

Poiché il sabato le banche sono chiuse, il pagamento degli stipendi era stato fissato per oggi. Forse si erano prima portati in piazza del Duomo per veder partire l'automobile con la cassetta; quindi l'avevano preceduta e si erano fermati dinanzi all'ospedale psichiatrico. Così, con perfetta scelta di tempo e luogo, hanno potuto mandare a compimento l'audacissimo colpo.

La «Giulia» dei banditi, che era stata rubata mercoledì scorso a Vicenza al signor Francesco Guiatto, è stata rintracciata stamane a Padova, in via Digione tra Porta Savonarola e Porta Trento, dove i rapinatori l'avevano abbandonata evidentemente per salire con il bottino su un'altra vettura.

I rapinatori in un primo tempo han preso la via dei Colli Euganei quindi han fatto rapidamente ritorno in città. In via Digione si sono fermati — la località è poco distante dal luogo dove era stata compiuta poco prima la rapina — e sono quindi saliti su un'altra auto prendendo la direzione di Noale dove hanno abbandonato la cassetta dopo averla vuotata del denaro, lasciandovi soltanto le liste dei dipendenti che dovevano ricevere lo stipendio. La cassetta è stata rinvenuta in una stradina di campagna alle 8,05, ed è stata consegnata ai carabinieri.

Paolo Ventura

L'ex-sindacalista triestino fu ucciso e poi gettato nel rifugio antiaereo?

L'autopsia non ha chiarito le cause del decesso - La vittima aveva 45 anni - Impiegato all'Arsenale, era scomparso da tre settimane - Gli inquirenti dicono: «Pensiamo a un delitto»

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 25 febbraio.

Il ritrovamento della salma dell'ex sindacalista Alberto Cosulich, di 45 anni, scoperta casualmente da due ragazzi a Trieste in un ex rifugio antiaereo che si snoda tra piazza Carlo Alberto e la zona di Campo Marzio, ha soltanto parzialmente risolto il mistero dell'uomo scomparso la sera del 31 gennaio scorso. L'autopsia non ha completamente chiarito le cause del decesso: secondo i medici egli potrebbe essere stato ucciso e poi gettato nella galleria. Gli inquirenti dicono: «*Pensiamo ad un delitto, anche se gli elementi, per ora, sono incerti*».

Riepiloghiamo i fatti: tre settimane fa, nel pomeriggio del 31 gennaio scorso, il Cosulich uscì verso le 18 dall'arsenale triestino dove lavorava in qualità di tecnico d'esercizio. Da cinque anni aveva abbandonato interamente la sua attività di segretario socialdemocratico del sindacato metalmeccanici.

Pochi minuti dopo le 12 il Cosulich fu visto in un bar-gelateria di via Romolo Gessi, dove sorbì un caffè. Quindi lasciò, da solo, il locale. Un quarto d'ora prima egli aveva parlato telefonicamente con la moglie: l'aveva assicurata che sarebbe rincasato verso le 20 quindi sarebbero andati al cinema assieme alla loro bimba. A tre metri dal bar, il Cosulich aveva parcheggiato la propria auto, una «Innocenti». La vettura fu ricuperata l'indomani (1° febbraio) dalla polizia. Nella macchina venne trovata ogni cosa lasciata dal Cosulich: il passaporto suo e della moglie, la patente di guida, una borsa con documenti d'ufficio e tre buste contenenti ciascuna 50 mila lire, denaro che egli avrebbe dovuto consegnare la stessa sera, per conto dell'Arsenale, a bordo di una cisterna ancorata in porto. Sulla nave il Cosulich fu atteso invano.

La galleria, dove è stato ritrovato il cadavere, ha un ingresso su via Guido Reni e si trova in completo abbandono. L'attenzione degli inquirenti si è fermata sulla cupola dello sfiatatoio, una costruzione ogivale in cemento armato che esce per alcuni metri dal suolo e viene a trovarsi ai limiti del giardino di piazza Carlo Alberto in mezzo alla vegetazione. Il cunicolo è anch'esso abbandonato; ha un'apertura quadrata, un tempo protetta da una rete metallica ormai distrutta, per cui non è impossibile a un corpo umano infilarvisi tanto più che la cupola doveva servire — in tempo di guerra — anche da uscita di sicurezza. Poiché il cadavere del Cosulich è stato trovato nel tunnel proprio sotto quella apertura si pensa che l'impiegato abbia compiuto un balzo di oltre dodici metri, andando a sfracellarsi sul fondo.

La necroscopia eseguita oggi dal medico legale prof. Niccolini, presente un magistrato, polizia e carabinieri, non ha per ora chiarito tutti i quesiti. Il perito si è limitato ad accertare che il corpo presenta fratture multiple al torace, con lesioni polmonari. Le fratture, presumibilmente, sono state riportate dal Cosulich cadendo sul dorso. E' impossibile per adesso — ha rilevato il perito — stabilire se i traumi multipli riscontrati all'esterno del cadavere siano da attribuirsi a violenza altrui o alla caduta dall'alto.

Sulla morte dell'ex sindacalista vengono avanzate tutte le supposizioni: misteriosi traffici, vendetta, tragedia sentimentale, amicizie particolari, suicidio. Se quest'ultima è senz'altro esclusa per molteplici ragioni, anche le altre ipotesi (per adesso) debbono essere accolte con beneficio di inventario. L'opinione degli inquirenti si orienta per un'azione delittuosa: la morte violenta o, meglio, l'omicidio.

u. s.

Una clinica di Londra cura l'insonnia con impulsi elettrici

Ogni applicazione provoca due ore di sonno: ma costa novemila lire

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 febbraio.

(e. c.) Un nuovo metodo per curare l'insonnia è stato sperimentato in una clinica privata londinese. Anziché a somministrazioni di sonnifero o a sedute ipnotiche, il paziente è sottoposto ad applicazioni elettriche. Impulsi regolari, a bassa frequenza, «bombardano» il cervello dell'insonne. Il loro ritmo deve essere «*adattato alla sensibilità dell'individuo*»; in caso contrario può causare «*una debole tensione*» e immagini di «*luci intermittenti*» agli occhi chiusi del paziente.

Il metodo, detto del «*sonno elettroterapeutico*», è stato sviluppato sulla base di studi ed esperimenti condotti in Russia e in Austria, e nella maggioranza dei casi dà risultati positivi. Il «generatore di sonno» è costituito da una specie di radio transistor dalla quale partono elettrodi che terminano alla fronte e al cranio dell'insonne. Gli impulsi elettrici si sovrappongono a quelli normali del cervello di una persona sveglia provocando il sonno.

Il direttore della clinica, il prof. Rubin, ritiene che ciò avvenga in seguito al cambiamento di attività della corteccia cervicale. «*Il sonno* — ha scritto Rubin nel *New Scientist* — *dipende dall'interruzione del ritmo normale del cervello sveglio*». Un'applicazione elettrica produce generalmente un sonno di un paio d'ore. Essa è però molto costosa: novemila lire circa. Nella clinica lavorano un medico e una decina di infermiere.

La maggioranza dei pazienti è composta da funzionari dai trenta ai quarant'anni. L'insonnia li mette «*in uno stato di permanente ansietà*»; temono di non poter svolgere degnamente il proprio lavoro.

Severe critiche di Hanoi agli inglesi per il Vietnam

Risposta ai sondaggi compiuti da Wilson a Mosca

Hanoi, 25 febbraio.

Una dichiarazione del ministero degli Esteri nord-vietnamita dice che l'incaricato d'affari a Mosca Lee Chang criticò la politica britannica per il Vietnam nel colloquio che ebbe a Mosca il 23 febbraio con Lord Chalfont, durante la visita di Wilson.

«*Lee Chang* — dice la dichiarazione riferita dall'agenzia di Hanoi — *criticò aspramente il governo britannico per aver mancato di adempiere al suo compito di co-presidente della conferenza di Ginevra del 1954 per l'Indocina e di aver invece sostenuto la politica americana di aggressione nel Vietnam. Lord Chalfont espresse alcuni punti di vista del governo britannico relativi alla questione vietnamese ma non scese in particolari. I punti di vista del governo britannico, così come sono stati esposti da lord Chalfont, nel complesso sono in linea con quelli del governo americano*».

(Associated Press)

Oggi lancio da Capo Kennedy della nave spaziale «Apollo» che porterà l'uomo sulla Luna

Capo Kennedy, 25 febbraio.

Essendo migliorate le condizioni del tempo sulla Florida, domattina (fra le 13,45 e le 17,15 ora italiana) sarà tentato da Capo Kennedy il lancio sperimentale sull'Atlantico, con una traiettoria alta 500 chilometri, della navicella Apollo destinata a portare l'uomo sulla Luna. La capsula, finora, non è mai stata collaudata.

Ieri sera a Bruxelles

Gino Pestelli commemorato dai giornalisti dell'auto

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 25 febbraio.

(s. d.) Gino Pestelli, direttore dei servizi stampa e propaganda della Fiat, recentemente scomparso, è stato ricordato questa sera a Bruxelles nel corso d'una cerimonia dell'Associazione belga dei giornalisti dell'automobile, che alla sua memoria ha attribuito il *Prix de l'accueil 1966*.

Il presidente dell'associazione, Paul Frère, nel leggere la motivazione del premio, ha sottolineato che il conferimento esprime la riconoscenza dei giornalisti belgi a chi si è particolarmente distinto per qualità umane nell'espletamento più nobile dell'ospitalità e nella conoscenza della psicologia dei giornalisti. Il *Prix de l'accueil* è stato consegnato, durante una cerimonia svoltasi all'*hôtel* Amigo di Bruxelles, al dott. Leo Pestelli, figlio dello scomparso. Erano presenti direttori e dirigenti della Fiat di Torino e del Belgio, rappresentanti di altre industrie automobilistiche europee e numerosi giornalisti belgi.

Albergatore denunciato per aver ucciso un cane

Pinerolo, 25 febbraio.

(c. s.) Il proprietario di un ristorante in località Porto di Faule, Nicola Castellano, 43 anni, è stato denunciato al pretore per aver ucciso un cane lupo. Dalle indagini compiute dall'agente zoofilo cav. Mario Massaili è risultato che il Castellano barattò l'animale da alcuni girovaghi in cambio di cibo, lo tenne qualche mese con sé, poi lo consegnò a un amico con l'incarico di ucciderlo a colpi di pistola. Secondo la denuncia l'albergatore si sbarazzò in questo modo dell'animale perché mangiava troppo. Interrogato dall'agente zoofilo, il Castellano ha respinto ogni accusa.

L'OPERA DI UN COMPOSITORE INGLESE APPENA TRENTENNE

Le miniere di zolfo di Bennett in prima assoluta alla Scala

Tentativo di un quasi esordiente nel difficile campo del melodramma - La vicenda è ambientata in un'antica casa in mezzo alla brughiera - La messa in scena è stata diretta dal regista cinematografico John Huston

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 25 febbraio.

In un breve monologo, atto III, scena 3ª, nell'*Otello* di Shakespeare, Jago, carpito a sua moglie il fazzoletto di Desdemona per fomentare la gelosia del Moro, così medita: «*I pensieri funesti sono veleni. Dapprima danno un lieve disgusto, poi lentamente agiscono sul sangue, e infine ardono come miniere di zolfo*».

Questa similitudine, «*burn like the mines of sulphur*», è parsa al letterato inglese Beverley Cross il titolo appropriato all'argomento del libretto da lui offerto a Richard Rodney Bennett. E le parole di Jago, or ora riferite, si odono ripetute in coro da alcuni personaggi dell'opera. Quali sono, in questo caso, i *pensieri funesti* che cagionano tanta fiamma, e chi ne soffre o chi ne goda?

In breve, quanto è possibile, il soggetto. In una antica casa in mezzo a una brughiera, vive un ricco vecchio, Braxton, la cui ricchezza, gioielli e oggetti, è chiusa in una cassapanca. Una zingara, Rosalind, che egli ora blandisce, ora maltratta, s'accorda con un disertore, malvivente, assassino, Boconnion, e con un anziano marinaio, Tovey, per uccidere Braxton e spartirsi il tesoro. Rosalind abbraccia Braxton sul suo letto, Boconnion lo trafigge con una baionetta. Aperto lo scrigno, prendono le gioie, e, travestiti, decidono di fuggire in una terra lontana, dove nessuno li scoverebbe.

Sopraggiungono, sperduti nella brughiera nevosa, alcuni comici con il loro direttore, Sherrin, e chiedono ospitalità per quella notte. La loro presenza impedisce la fuga. Impavido, Boconnion li accoglie, a patto che diano un saggio della loro recitazione. Essi si apprestano a rappresentare una commedia intitolata *Le miniere di zolfo*, e ripetono le parole, dianzi citate, di Jago. Ecco. Il conte, un vecchio e ricco antiquario, sposa la bella Haidée (Jenny), e, vigilandola, la trova insieme col giovane valletto Hugo. Non ha il coraggio di ucciderli. A questo punto la rappresentazione viene interrotta perché Rosalind e Tovey, timorosi, non vogliono più vederla, né sentirla, e Jenny è ammalata, febbricitante.

Scoperto quale uccisore di Braxton, Boconnion è minacciato dai comici, e si difende impugnando una baionetta. Ora la partenza è urgente, all'alba. Boconnion ordina a Rosalind di raccogliere i gioielli, e a Tovey di dar fuoco alla casa per disperdere ogni traccia. I comici sono costretti a nascondersi nella cantina. Jenny resta a narrare un'antica favola. In quella stessa magione, tant'anni son passati, era venuta una compagnia di attori. Recitarono, gozzovigliarono. Il padron di casa s'addormentò ubbriaco. Quando si destò, non c'era più nessuno. Gli attori, tutti appestati, erano scomparsi. Boconnion, che ha baciato Jenny, sta per colpirla, allorché ella gli mostra macchie nere, sul braccio, sul petto, i segni della peste. Boconnion non osa avvicinarla. Jenny lentamente si allontana nella notte nebbiosa. Tovey, Rosalind e Boconnion invocano: «*Cristo, abbi pietà*».

E le «miniere di zolfo»? Quali i funesti pensieri? Quali le vittime? Il titolo sembra più «sensazionale» che allusivo ad una passione, ai fatti, a questa o quella persona. Gelosia? Brutalità? Avidità di ricchezza? Desiderio di annullamento? Mistico furore? Non si saprebbe precisare, anche per il contrasto di elementi realistici (l'erotismo, l'assassinio, ecc.) con altri, che si presumono un poco irreali (l'aspetto dei comici, ecc.). Alla fine, la peripezia della peste sembra un banale espediente per concludere orridamente l'azione ormai esaurita. Parecchie intenzioni e frasi restano qua e là oscure. Nel sunto del libretto incluso nel programma si accenna a «ragioni del perdurare in Boconnion del suo rancore contro la società». E perché? Ma qui si verrebbe a parlare della facoltà, che non è dell'arte musicale, di cantare, per esempio: i «rancori contro la società», e via dicendo. Più è necessario affrettarsi a raccogliere insieme con l'osservazione della stesura musicale le impressioni prodotte dalla totale rappresentazione.

La partitura ora è fitta, per un accavallamento di suoni, il cui dinamismo va, come in ondate, dal basso verso l'alto, secondo un certo schema [illegible] tematico, ora è rada, ridotta a pochi conglomerati, come nell'accordatura degli antichi recitativi accompagnati. La tavolozza timbrica, con l'ausilio della varietà ritmica, si muta frequente, e più d'una volta, considerata quale mezzo espressivo d'un momento dell'azione, riesce a un certo scopo. Così sono da considerare nel secondo atto, l'*Ouverture*, l'*Interludio* e i tre *Notturni*, qualche *Marcia*, avvertendo che se meno inadatti risultano i moti agili, assai scorrevoli, la fine dell'opera reca inattese delicatezze, invocazioni supreme. Tarde, purtroppo.



Gloria Lane e Alfredo Giacomotti in scena nelle Miniere di zolfo *alla Scala* (Tel.)

In molti altri casi sarebbe vano cercare una relazione della sonorità con l'azione; caotica è l'accozzaglia fonica, rumorosa, strepitosa, e, perdurando, fastidiosa quanto più casuale. Più grave è poi l'asperrima combinazione di suoni vocali con gli strumentali. Le contorsioni della vocalità corrispondono, se mai, alle velleità d'un contrappunto indisciplinato, non a una qualche necessità dell'accettazione linguistica (come denota il testo inglese) o espressiva. Raramente, benché i cantanti rivaleggino con gli orchestrali, avviene di percepire qualche parola. Ma pur accade che la vocalità tenti una espressione, con l'uso di veristici portamenti, di cantillazioni, di vocalizzi, talvolta ideografici, di melodiosità d'accatto, del parlato e anche della *Sprechstimme* o dello *Sprechgesang*, persino di monodie senza concorso armonistico. Nelle composizioni a due o più voci talvolta l'imitazione è discorde, talvolta condotta madrigalisticamente. Alcune monodie, per esempio l'«Aria, lenta e dolce» di Haidée, nel secondo atto, sembrano alquanto distese, liberisticamente. Ma i pezzi più lunghi, quelli di Jenny e di Boconnion, nel terzo atto, riescono inefficaci.

Non è da rimproverare il Bennett per aver usato elementi tanto numerosi e vari, e soliti oggi e ieri. L'artista è libero nella scelta dei mezzi. Ciò che costringe a un parere molto sfavorevole è, dal punto di vista artistico, la mancanza quasi totale di sostanza melodrammaturgica, di caratterizzazione musicale di personaggi, di liricità delle passioni. Soltanto una persona, che nell'intreccio è secondaria, Leda, la madre della «prima donna», ha qualche accento umoristico, pettegolo e untuoso, da «madre». Pel resto la musica non metaforizza la parola, né diventa espressione di sentimenti.

In quanto allo spettacolo, non sembra che l'intervento di John Huston, famoso nel campo cinematografico, abbia recato contributi e vantaggi speciali. La sua regia, adeguata al carattere dell'intreccio, è facile e perfino ovvia. L'operista, presente, l'ha approvata. Non manca tuttavia qualche notevole divario. Il luogo dell'azione, immutato nei tre atti, è così ufficialmente previsto: «*L'ingresso di una piccola residenza di campagna. Tutto è in decadenza... Le tende sono sfilacciate... Il pavimento è coperto di sporcizia*». Invece si vede l'atrio, alto, ampio quanto una gran parte del palcoscenico della Scala, di una solida magione antica; a sinistra, la porta d'ingresso e un camino; a destra, una lunga e ricurva scalinata mena al primo piano, su un ballatoio e due stanze. L'aspetto è decoroso, pulito, ordinato. L'impiantito sembra di marmo, bianco e nero, variamente disegnato. Cinque o sei torce, infisse nelle pareti, illuminano il vasto spazio. Insomma, quale dei due ambienti pare all'operista necessario al suo dramma?

Nella rappresentazione, stasera, la mimica, il raggruppamento dei personaggi, i passi, eccetera, corrispondenti ai singoli episodi, non mostravano nulla di straordinario. Di buon gusto i costumi disegnati da Corrado Cagli; ed esperto, come al solito, l'allestimento scenico di Nicola Benois. Accurate, come sempre, la concertazione del maestro Nino Sanzogno e la collaborazione dei solisti: Floriana Cavalli, Gloria Lane, Armando Bonato, Giovanni Gibin, Franco Calabrese, Alfredo Giacomotti, Carlo Cava, Alvinio Misciano, Lorenzo Testi e Ferruccio Soleri.

Tutto sommato, si consideri che questo è il tentativo d'un trentenne, d'un quasi esordiente nel difficile campo del melodramma.

A. Della Corte

Contrasti tra il pubblico al termine dello spettacolo

(Dal nostro corrispondente) Milano, 25 febbraio.

(g. m.) Il pubblico della Scala ha accolto *Le miniere di zolfo* abbastanza cordialmente (con una decina complessiva di chiamate alla fine degli atti) pur tra sensibili contrasti. Alla ribalta si sono presentati il giovane autore, il direttore d'orchestra ed il regista con tutti gli interpreti.

Per la cronaca, tra l'elegante pubblico era presente Ava Gardner, accompagnata da un signore americano. L'attrice, che è amica del regista Huston, era giunta la scorsa notte per assistere alla «prima» ed è stata festeggiata dagli spettatori.

CRONACA TELEVISIVA

Croce, maestro di libertà

Ieri sul "nazionale" la prima parte di un documentario che rievoca la vita e le opere del grande filosofo - Stasera "Studio Uno", dopo aver deluso per due volte, si presenta ad una nuova prova d'appello

Anche la televisione ha ricordato Benedetto Croce nel centenario della nascita: e l'ha ricordato con il documentario intitolato «Benedetto Croce, maestro di libertà» di cui la prima parte è stata trasmessa ieri sul «nazionale» e la seconda parte andrà in onda venerdì della settimana prossima.

Rievocare Croce sul video — riconosciamolo — non era facile. Le soluzioni erano soltanto due: o mandare in onda un dibattito sulla figura e sulle opere del grande filosofo (e questa sarebbe stata la soluzione più auspicabile su un piano elevato di cultura); oppure tentare di ricostruire la vita, l'attività, gli ambienti frequentati da Croce attraverso un vero e proprio cortometraggio. Il che, appunto, è stato fatto, con la regia di Giuliano Tomei e testi di Italo de Feo.

Ardua e rischiosa impresa: perché l'efficacia del discorso veniva per tre quarti affidata all'eloquenza delle immagini. Ma quali immagini? E' chiaro che questa prima puntata che accompagnava, grosso modo, Croce dall'infanzia sino alla guerra del '15-'18 non poteva fruire di materiale cinematografico e doveva accontentarsi di rare fotografie. All'inizio, francamente, abbiamo tremato quando sono apparse scellerate scenette da museo delle cere che mostravano Croce bambino che leggeva accanto alla madre e ancora Croce bambino che, sempre con la madre, già frequentava con assiduità le biblioteche: per fortuna si è poi passati ai rapporti tra il filosofo e Napoli (tema centrale e sostanzioso della puntata) e i filodrammatici quadretti hanno ceduto il posto a inquadrature di vie o di palazzi o di monumenti della città partenopea che avevano attinenza con scritti crociani (salvo una visione quasi comica, involontariamente comica, della Fiammetta di Boccaccio e di una principessa d'Aragona).

Abbiamo rilevato propositi ambiziosi di tradurre in immagini storie narrate da Croce: in qualche caso la traduzione è riuscita (vedi la gustosa carrellata su un mercatino rionale, autentica sfilata di colorite nature morte), in altri casi il «racconto» è diventato faticoso, complesso ed ha avuto l'aria di allontanarsi troppo dal filo conduttore. Una cosa è certa: che il documentario, almeno in questa prima parte, si è rivolto ad una platea preparata, colta e quindi relativamente ristretta; mentre sarebbe stato di gran lunga preferibile che la tv. mezzo popolare, avesse realizzato un'opera apertamente divulgativa per avvicinare Croce alla massa.

* *

Un'altra trasmissione «seria» ha sostenuto il secondo canale: «I diritti della difesa», ovvero un'inchiesta sul progetto di riforma del Codice di procedura penale. Non siamo in grado di dire se in un'ora l'inchiesta abbia approfondito l'argomento: possiamo dire tuttavia che era condotta con molta vivacità, tale da suscitare senza dubbio l'interesse del pubblico.

Prima del documentario su Croce è stato trasmesso un atto unico di Joaquin Sotelo, autore spagnolo contemporaneo: un copioncino scritto con uno stile in voga trenta o quarant'anni fa, dove i modesti spunti umoristici e sentimentali si perdevano in un mare interminabile di chiacchiere. Sicuramente superiori al testo sono stati i tre interpreti, Arnoldo Foà, Mario Pisu e la graziosa Silvia Monelli.

* *

«Studio Uno» si presenta stasera al terzo appuntamento. Cosa succederà? Lo spettacolo è caduto all'esordio, è precipitato nella seconda puntata. Ci si attendeva molto e sino ad ora questa mastodontica trasmissione che dovrebbe «rallegrare» il pubblico sino all'estate ha dato pochissimo. Avevamo scritto che la seconda puntata era da considerare la prova d'appello: ci troviamo davanti alla terza puntata e siamo costretti a dire la stessa cosa.

Seguirà un numero di «Cronache del XX secolo» dedicato alla rievocazione di un leggendario treno, l'Orient Express, mentre il secondo canale replicherà «Spettri» di Ibsen con Sarah Ferrati e Umberto Orsini, una rappresentazione di notevole livello (che però tutti hanno già visto, e non da molto tempo, sul canale nazionale; per cui non è chiaro a beneficio di quale pubblico vada in onda la ripetizione).

Segnaliamo alle 14,35 una cronaca da Oslo sui campionati mondiali di sci e alle 19,15 un documentario cecoslovacco su Franz Kafka.

* *

Si sta concludendo a Napoli la realizzazione del romanzo sceneggiato *Luisa Sanfelice*, testi di Ugo Porro e Vincenzo Talarico, regia di Leonardo Cortese. Lydia Alfonsi impersonerà la celebre figura della patriota napoletana mandata al patibolo dai Borboni nel settembre del 1799. Accanto all'Alfonsi reciteranno Carlo Bosetti, Carlo D'Angelo, Milo Vannucci, Vittorio Sanipoli.

Dopodomani lunedì, sul secondo canale, sarà trasmesso un film di cappa e spada: *Il ladro di Venezia* (1950) di John Brahm, con Maria Montez e Massimo Serato.

u. bz.

«I testimoni di Geova» chiedono la grazia per l'obiettore astigiano

Sono un centinaio nella città piemontese e si rivolgeranno al Presidente della Repubblica - L'alpino Luigi Pagliarino, 25 anni, è stato condannato a 13 mesi perché si rifiutò d'indossare la divisa

(Dal nostro corrispondente) Asti, 25 febbraio.

I «testimoni di Geova» residenti nella nostra città — oltre un centinaio — chiederanno la grazia al presidente della Repubblica per il giovane astigiano Luigi Pagliarino, condannato ieri l'altro dal Tribunale militare di Napoli a tredici mesi di reclusione per essersi rifiutato di indossare l'uniforme militare. E' questa la quinta condanna che subisce il Pagliarino, che si professa «testimone di Geova» e pertanto obbiettore di coscienza.

Nato ad Asti nel maggio del 1941, il Pagliarino venne chiamato quattro anni fa al servizio di leva. Prima della partenza presentò domanda per essere arruolato nei vigili del fuoco, ma la sua richiesta non venne accettata. Dopo la visita medica che lo dichiarò abile, veniva assegnato all'8° reggimento alpini di Pontebba (Udine). Al momento della consegna della divisa e delle armi da parte dei suoi superiori, egli rifiutò di accettarle, sostenendo che per motivi religiosi non poteva impugnare armi, anche se in tempo di pace. Venne denunciato al Tribunale militare e la condanna fu di 20 mila lire di ammenda. Seguirono altre condanne e il Pagliarino fu più volte incarcerato, per disobbedienza e insubordinazione, nelle prigioni militari di Torino, Padova, Udine e Roma. Da quattro anni ormai passa da un carcere all'altro e ha tutta l'intenzione di non voler desistere dal suo atteggiamento di non voler indossare la divisa militare. Non potendo più beneficiare di alcuna condizionale essendo stato condannato più volte, il Pagliarino dovrà rimanere nel carcere di Gaeta per tutti i tredici mesi della sua quinta condanna.

Ma le sue peripezie non saranno terminate perché, al termine della pena, sarà nuovamente chiamato a indossare l'uniforme in quanto non ha terminato la ferma prevista dal regolamento, a meno che non intervenga nel frattempo il riconoscimento giuridico dell'obbiezione di coscienza o la grazia del capo dello Stato.

Il giovane, che abita nella nostra città in via San Francesco 27 con i genitori e due sorelle, era atteso domenica scorsa per il matrimonio di una di queste, Bruna, di 22 anni.

La notizia della condanna è stata appresa dai suoi familiari, tutti appartenenti ai «testimoni di Geova», stamane attraverso i giornali. Il padre Francesco, di 54 anni, s'è recato al lavoro presso la locale vetreria e non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Tanto meno la moglie, Amalia, di 52 anni, che ha detto: «Desidero essere lasciata in pace. Mio figlio agisce secondo la sua coscienza».

Il giovane, dopo avere conseguito la licenza di avviamento industriale, trovò lavoro nello stesso stabilimento dove tuttora è occupato il padre. Nel popolare borgo dove abita è benvoluto e stimato.

v. m.

La linea Rovigo-Chioggia bloccata da un treno merci deragliato

Rovigo, 25 febbraio.

La linea ferroviaria Rovigo-Chioggia è rimasta stasera interrotta nei pressi di Baricetta in seguito al deragliamento di un vagone merci.

L'incidente, accaduto alle 18.45, è stato causato dalla rottura di una balestra. Il vagone, uscito dai binari, è stato trascinato dal treno per circa un chilometro, senza rovesciarsi nella scarpata.

Duemila famiglie truffate col miraggio d'una casa?

L'inchiesta a Napoli - Presentate un centinaio di denunce

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 25 febbraio.

(n. l.) Duemila famiglie di Napoli sono state raggirate con il miraggio di una casa? Questa la voce corsa oggi a Palazzo di Giustizia: di preciso si sa che l'autorità giudiziaria ha ricevuto un centinaio di denunce ed ha interrogato un noto impresario edile, Vincenzo Sagliocco di 63 anni, e il prof. Giovanni De Cristofaro, vice presidente dell'Associazione cooperative italiane ed ex presidente del consorzio «Risorgimento».

I fatti che hanno dato luogo all'indagine giudiziaria sarebbero emersi per la denuncia di un gruppo di soci della «Cooperativa Risorgimento», che sorse nel novembre 1956 con lo scopo di costruire alloggi per abitazioni ad un prezzo accessibile, stabilito in 850 mila lire a vano. L'attività dell'ente, che ottenne vari appalti anche dall'Ina-casa, in poco tempo si estese rilevando la costruzione di parecchi edifici nella zona del Vomero su un'area di ventunmila metri quadrati.

I soci versarono inizialmente una quota di lire 360 mila a vano, somma che fu sensibilmente ritoccata, dopo l'aumento stabilito dal comune sulle aree fabbricabili. In questo periodo, la cooperativa è riuscita a realizzare un primo lotto di costruzioni (circa trecento alloggi) ma in seguito alla crisi del settore edilizio, la situazione amministrativa del Consorzio è divenuta precaria. Dichiarato mesi fa il fallimento dell'ente, venne disposta la nomina di un curatore, al quale il Sagliocco ha chiesto il pagamento delle opere realizzate dalla sua impresa.

Della vicenda è stata interessata — attraverso un centinaio di denunce — la Procura del Tribunale, che ha affidato ai giudici istruttori dott. Bruno Maiorano, dottor Riccardo Muzzolillo e dott. Pasquale Antonacci il compito di accertare eventuali responsabilità. Si calcola che i duemila soci abbiano versato per l'acquisto dei suoli e per iniziare i lavori di costruzione degli alloggi non meno di otto miliardi. Il valore degli edifici costruiti è parecchio inferiore a questa somma.

Uccidono un poliziotto e portano via il cadavere

Il delitto di notte nel centro di Bruxelles - La gendarmeria mobilitata alla ricerca degli assassini

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 25 febbraio.

(s. d.) Un agente di polizia è stato ucciso la notte scorsa a Bruxelles con una raffica di mitra. Il suo cadavere è introvabile: gli assassini lo hanno caricato nel bagagliaio di una auto e portato via con loro. Tutte le uscite della città sono presidiate da gendarmi armati, posti di blocco controllano le strade del paese, le frontiere sono sorvegliate, militari con cani poliziotti frugano nel sottobosco della grande foresta di Soignies, alla periferia di Bruxelles. Ma fino a stasera non si è trovata alcuna traccia del cadavere, dei banditi e nemmeno dell'automobile che trasporta il cadavere.

Mezzanotte meno qualche minuto, nel cuore della vecchia Bruxelles, a due passi dalla cattedrale di Santa Gudula. Una stradina stretta, un'auto in sosta. Un agente di polizia — Albert De Leener, 30 anni — monta la guardia, discretamente appostato nell'ombra. L'automobile risulta essere stata rubata nel pomeriggio nel Lussemburgo: De Leener è incaricato di sorvegliarla, per sorprendere chi verrà a ricuperarla. E' solo. Il piccolo bar che si trova a dieci metri, ha chiuso da tempo i battenti, il proprietario sta spegnendo la luce della sua camera da letto che si affaccia sulla stradina. Dal buio sorge un uomo, un giovane: si avvicina alla macchina rubata, ne apre la portiera, fa per entrarvi. L'agente De Leener si rivela, pistola in pugno, e chiede i documenti. E' il preludio alla tragedia.

Il giovanotto sembra sorpreso, discute qualche istante con l'agente, poi estrae il portafogli e tende la propria carta di identità: De Leener prende il documento, si sposta di qualche passo per esaminarlo alla luce fioca di un lampione. Dall'ombra viene sparato un colpo di pistola: è un complice del ladro. De Leener cade a terra, ma è ferito solo leggermente: a sua volta, con la rivoltella, spara uno, due colpi in direzione di chi lo ha preso di mira. Gli abitanti delle case vicine sono risvegliati dalla sparatoria, il padrone del bar si affaccia alla finestra: in quel momento si sente una raffica di colpi, l'agente De Leener è ucciso. Gli hanno sparato — verrà poi accertato sulla base dei bossoli ritrovati — con un fucile mitragliatore calibro 9. Quando arriva la squadra mobile gli assassini sono fuggiti portando via il cadavere della vittima.

Due arresti a Reggio Calabria per la sciagura ferroviaria

(Dal nostro corrispondente) Reggio Calabria, 25 febbraio.

(e. l.) Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Locri, ha spiccato mandato di cattura nei confronti del macchinista del merci 7368, Domenico Bartolo, di 46 anni, e dell'aiuto-macchinista Domenico Lombardo, di 43.

I due ferrovieri sono accusati di triplice omicidio colposo e disastro ferroviario. Secondo l'accusa essi non si sarebbero attenuti alle istruzioni ricevute dall'ufficio movimento delle ferrovie di Reggio Calabria, in base alle quali avrebbero dovuto arrestare il convoglio alla stazione di Terruzzano, in attesa di incrociare l'altro merci, proveniente da Roccella Jonica.

Nell'incidente, avvenuto ieri pomeriggio, hanno perso la vita tre ferrovieri.

Il mandato di cattura è stato eseguito solo nei confronti del Lombardo, che è stato trasferito al carcere di Locri, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il Bartolo, che è rimasto ferito nell'incidente di ieri, è infatti ricoverato all'ospedale civile di Locri ed è ora piantonato.

Il ritorno a Torino del grande complesso inglese ieri sera al "Nuovo"

«Il lago dei cigni» di Ciaikowski nella nuova edizione del Balletto di Londra

E' stato eseguito per la stagione del «Regio» nella versione originale con due protagoniste - Questa sera si replica con la Borowska nella parte di "Odette"

Nel giro di quindici anni, è la quinta volta che il «London's Festival Ballet» viene a Torino e il pubblico non sembra ancora esserne sazio. Tanto meno lo sarà ora con Il lago dei cigni *che continua ad esercitare un richiamo irresistibile sulla maggior parte degli spettatori. Non importa che esso — intero o quasi, più spesso a pezzi e bocconi — compaia regolarmente nei programmi di tutte le compagnie che fanno sosta nella nostra città: il celebre balletto di Ciaikowski, come si è visto tre anni fa con le rappresentazioni all'aperto dell'Opera di Bucarest, riempie invariabilmente i teatri.*

Anche il Nuovo, dove il «London's Ballet» si presenta nel quadro della stagione del Regio, era ieri sera affollato di appassionati, forse attratti, oltre che dai nomi delle «stelle», dall'annuncio di un Lago dei cigni «per la prima volta in edizione originale integrale». Dove «originale» va inteso soltanto nel senso che, pur conservando le classiche coreografie stabilite nel 1895 da Petipa e Ivanov, e che il coreografo Jack Carter ha ora revisionato e integrato con sicure intuizioni anche di regia, si è risaliti al libretto e alla partitura della primissima edizione moscovita del 1877.

La vicenda è ancora quella, notissima, della principessa Odette mutata in cigno da un perfido mago e, nonostante gli incantesimi di costui e della figlia sua Odile, restituita a forma umana dall'amore del principe Sigfrido, ma in questa versione essa acquista drammaticità e una più logica struttura. Soprattutto il terzo atto, che musicalmente è il più debole, assume un'altra fisionomia poiché torna ad affidare a due interpreti distinte i ruoli di Odette e di Odile che le grandi ballerine usavano, e ancora usano, impersonare entrambi a dimostrare la loro eccellenza in due parti psicologicamente, oltre che coreograficamente, diverse.



Maryon Lane ieri sera nel balletto di Ciaikowski

Si è potuto quindi assistere al confronto, e allo scontro, tra il «cigno nero» e il «cigno bianco» (che altrimenti, nel terzo atto, tocca a una controfigura): l'uno ha avuto brio e impeto dalla guizzante Lucette Aldous, l'altro grazia e dolcezza da Maryon Lane, ballerina «ospite» proveniente dal «Royal Ballet», che naturalmente ha celebrato il suo trionfo nel consuetissimo secondo atto. E' questo infatti che viene eseguito normalmente riuscendo ancora, e chissà come, ad affascinare anche gli spettatori più scaltriti con i vaporosi tutù del «ballet blanc» e con le sue carezzevoli melodie.

Allo spettacolo, che è davvero integrale o quasi fino [illegible] era forse anche l'edizione presentata nel '58 a Torino dall'«International Ballet» con la revisione di Sergueeff, validamente [illegible] un nutrito e agguerrito corpo di ballo dal quale di volta in volta emergono eccellenti solisti come Carmen Mathé, Margot Miklosy, Carol Yule. Tra gli uomini si è rivisto con diletto l'ammirevole John Gilpin che, nonostante abbia appena trentasei anni, è il decano del «London's Ballet» e uno dei maggiori danzatori dei nostri tempi.

A Gilpin darà il cambio stasera David Adams e, nel pomeriggio di domani, un recentissimo acquisto: Karl Musil dell'Opera di Vienna. Allo stesso modo, la parte di Odette toccherà stasera e domani a Irina Borowska e quella di Odile a Galina Samtsova, una delle migliori danzatrici russe, ora canadese per matrimonio, e già partner di Nureiev all'Opera di Kiev. E ancora si scambieranno i ruoli Vassili Trunoff, che ieri sera era il mago Rothbart, e Jean Pierre Alban (il maggiordomo).

Il pubblico ha ricompensato tutti gli interpreti con molti e calorosi applausi ed ha anche ammirato le scenografie, completamente rinnovate e persino un poco rammodernate rispetto allo stile tradizionale e leggermente antiquato del «London's Ballet». Le ha firmate John Truscott, autore anche degli splendidi costumi che, specialmente nel terzo atto, arricchiscono lo spettacolo. Come si è detto, si replica soltanto stasera e domani.

a. bl.

Musiche di Schubert ieri sera all'Auditorium

Ammirata ancora una volta l'*Incompiuta*, l'attenzione era sollecitata iersera da una delle meno obbliate Messe dello stesso autore, dalla *Quinta*, in la bemolle, e nuovamente si dovè notare l'enorme divario nel valore artistico delle due opere, divario che più è evidente nel confronto di tutte le altre composizioni cosiddette «da chiesa» con quelle, di ogni forma, cosiddette «profane», di Schubert. Anche in questo caso l'influenza del pregiudizio dei generi fu dannosa al risultato che solo interessa: la riuscita drammatica e lirica dell'opera d'arte liberamente concepita.

Come fu già scritto in queste colonne per una precedente esecuzione, questa *Messa* non sarebbe poi da stimare «opera di mestiere», quale capita di incontrarne nel repertorio di quei geniali musicisti, che scrissero e Messe e *Tantum ergo* e *Ave verum*, senza esser mossi da un particolare dramma, in una definita visione, ma seguendo il diffuso preconcetto che la «musica religiosa», «da chiesa» o «sacra» voglia una musica *sui generis*, formalistica, fatta bene, priva di *pathos*, castigata e, se mai, persino castrata. Come se il dramma dell'uomo che prega, invoca Dio, si convelle per le colpe e i peccati, paventa le eterne pene, afferma la sua fede, leva umile lo sguardo al cielo, sia diverso nel suo nascimento e divenire da qualsiasi altro dramma dell'anima, e non possa, e non debba, uscendo dalla zona psicologica, artisticamente risolversi e realizzarsi in liriche espressioni.

Certamente non mancano pagine nelle quali, oltre che la maniera propriamente schubertiana, la fuggevole emozione è intensa. Esse ebbero il più forte risalto, ora delicato, ora veemente, dall'esperienza e dalla sensibilità del maestro Joseph Keilbert, alla cui cura s'associava quella del maestro Maghini e del coro da lui guidato. Erano solisti pregevoli Nicoletta Panni, Giovanna Fioroni, Aldo Bertocci, Franco Ventriglia.

Molti applausi anche all'orchestra.

vice

Il ministro Mariotti conferma l'epidemia

In Italia 23 mila casi di epatite nel '65: oltre il doppio del '64

Negli anni precedenti la media era di 5500 casi - Veneto, Lombardia, Piemonte tra le regioni più colpite - Stanziati 20 milioni per aumentare la produzione di gammaglobulina, una sostanza che offre una certa immunità - Studi per trovare un vaccino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 febbraio.

Il ministro della Sanità Mariotti, rispondendo oggi ad una interrogazione parlamentare, ha confermato l'aumento nettissimo dell'epatite virale in Italia.

I casi denunciati nel 1965 furono 23.377, più del doppio degli 11.434 registrati nel 1964 e quasi cinque volte superiori alla media annua di 5500 malati d'epatite fra il 1961 e il 1963.

Constatazione singolare è il fatto che la malattia colpisce specialmente le regioni settentrionali, mentre è appena presente nel Mezzogiorno. Gli esperti suppongono che le popolazioni meridionali abbiano una specie di «immunizzazione naturale». Le statistiche non rispecchiano totalmente la diffusione dell'epatite virale limitandosi, per forza maggiore, ai soli «casi denunciati», senza poter rilevare le frequenti manifestazioni «asintomatiche», cioè prive dei sintomi caratteristici dell'epatite, e quelle «clinicamente mute», ossia di ardua diagnosi. Infatti non sempre l'epatite è accompagnata dall'itterizia o dall'ingiallimento degli occhi o della pelle, sintomi che consentono al medico l'immediata individuazione della malattia.

Anche le epatiti asintomatiche, però, costituiscono un pericolo di ulteriore espansione del virus, vale a dire degli agenti che trasmettono la malattia. Questi virus, non ancora del tutto conosciuti, sono di due tipi: il tipo «A» che arriva nell'organismo attraverso la bocca, il tipo «B», assai più raro, che si trasmette attraverso iniezioni, trasfusioni sanguigne o interventi chirurgici se gli strumenti adoperati contengono tracce di sangue d'un malato di epatite. Naturalmente il vero responsabile dell'epidemia italiana è il «virus A» che si può trovare nelle verdure crude, nel latte o nei suoi derivati freschi, nei molluschi, nell'acqua inquinata.

L'epatite virale nel 1965

REGIONI	Casi denunciati
Piemonte	1279
Valle d'Aosta	66
Liguria	1039
Lombardia	4949
Trentino-Alto Adige	432
Veneto	5311
Friuli-Venezia Giulia	455
Emilia Romagna	1358
Marche	412
Toscana	1303
Umbria	447
Lazio	2350
Campania	2123
Abruzzi-Molise	600
Puglia	333
Basilicata	60
Calabria	56
Sicilia	290
Sardegna	150
TOTALE	23.377

Il virus è portato in questi cibi o nelle bevande dalle mosche o, più spesso, da mani sporche. Perciò il ministero della Sanità raccomanda di osservare le norme igieniche personali, di lavare a lungo le verdure e bollire il latte e gli altri alimenti. Sinora non esiste una vaccinazione preventiva per scongiurare il contagio: si ricorre alle «gammaglobuline», ossia estratti proteici del sangue umano che danno un «apporto immunitario», ma non un'immunità garantita. In Italia la produzione di gammaglobuline è tuttora limitata essendo difficile disporre della quantità di sangue necessaria.

Proprio oggi il ministro Mariotti ha firmato un decreto che stanzia altri venti milioni per la produzione di queste sostanze affidata in larga misura al Centro trasfusioni della Croce Rossa. Con questi nuovi fondi il sen. Mariotti ritiene che entro quest'anno si produrranno almeno quarantamila fiale di gammaglobuline. Inoltre, il ministro ha predisposto un piano d'intervento in tutto il Paese. Una commissione, da lui costituita due mesi orsono, gli ha presentato in questi giorni un rapporto con proposte concrete. Del comitato fanno parte i maggiori specialisti italiani della materia: i professori De Ritis, dell'Università di Napoli che la presiede, Coppo di Modena, D'Alessandrio di Palermo, Fiaschi di Padova, Giovanardi di Milano, Tolentino di Genova, Babudieri dell'Istituto superiore di Sanità, Martelli dell'Ufficio d'igiene di Roma, Nuzzolillo che dirige la Divisione salute pubblica e ospedali al ministero della Sanità, e Bovero direttore della Sezione malattie infettive allo stesso dicastero.

Il piano prevede «compartimenti regionali e interregionali» per controllare la diffusione della epatite e disporre gli interventi. Migliaia di dosi di gammaglobuline sono state distribuite a gestanti, persone anziane, sofferenti che sono maggiormente esposti e minacciati dall'epidemia. La commissione ha formulato una serie di suggerimenti che saranno trasmessi, nei prossimi giorni, agli uffici d'igiene. Innanzitutto saranno intensificate le misure preventive, la campagna medico-igienica contro l'epatite, le ricerche dell'Istituto di Sanità e delle Università. Anche i centri di trasfusione del sangue verranno invitati ad osservare rigorose norme; i gabinetti di ricerche riceveranno istruzioni su nuove procedure di laboratorio per individuare più rapidamente l'epatite.

Naturalmente — si fa osservare al ministero — la vittoria su questa epidemia, diffusa in tutto il mondo e non solo in Italia, si avrà quando il virus sarà stato individuato e isolato e, di conseguenza, si potrà realizzare una vaccinazione di massa capace di raggiungere gli straordinari risultati conseguiti contro la poliomielite. Il ministero, però, intende ridimensionare la gravità dell'epidemia: essa è benigna, con un massimo dell'uno per cento di mortalità. I dirigenti della Sanità giudicano superflua ed eccessiva la chiusura delle scuole in cui si siano verificati o si verifichino casi d'epatite. Da un lato un provvedimento così drastico è inutile perché non blocca l'epidemia, dall'altro provoca apprensioni infondate.

Lamberto Furno

Chiusa una scuola a Saluzzo per due casi di epatite virale

Saluzzo, 25 febbraio.

(v. l.) Le scuole elementari «Maria Pia di Savoia», di via S. Francesco d'Assisi, a Saluzzo, sono state chiuse fino a lunedì prossimo per motivi di salute pubblica. Il dott. Gastone Rossano, ufficiale sanitario di Saluzzo, ha adottato il provvedimento per precauzione, in quanto due bambine che frequentavano la scuola sono risultate affette da epatite virale.

Le scolare sono Cesarina Gonella di otto anni e Maria Cioffredi di sei, entrambe residenti nella nostra città. Le condizioni delle piccole, ricoverate all'ospedale non destano preoccupazioni.

Un terzo caso di epatite virale, fortunatamente non grave, si è registrato a Saluzzo: il colpito è Giacomo Brondino di 49 anni.

Le più note maschere piemontesi sfileranno domani a Chivasso

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 25 febbraio.

(e. c.) Domenica prossima si svolgerà a Chivasso il tradizionale carnevalone. La manifestazione, che riunisce le più note maschere del Piemonte, carri folcloristici e complessi bandistici, quest'anno presenta una novità.

Il comitato organizzatore infatti ha deciso che l'ingresso per assistere alla sfilata sarà libero e non più a pagamento.

Fra le numerose maschere che parteciperanno alla manifestazione di Chivasso vi sono anche quelle torinesi di Gianduja e Giacometta, la regina e il sindaco di Porta Palazzo, la principessa e i ministri del Balôn e la principessa di piazza Giulio.

Le richieste dei professori per partecipare agli esami

Roma, 25 febbraio.

La Federazione italiana della scuola, di cui fanno parte quasi tutti i sindacati degli insegnanti medi ed elementari, ha sollecitato oggi l'approvazione da parte del Parlamento e l'entrata in vigore con la sessione di esami del corrente anno scolastico del disegno di legge, recentemente varato dal Consiglio dei ministri, per la revisione delle indennità di esame.

La Fis, inoltre, ha subordinato la partecipazione regolare delle categorie interessate alle prossime sessioni di esami all'accoglimento delle seguenti richieste: 1) pagamento di tutti gli arretrati relativi a sessioni di esami espletati entro il mese di maggio del corrente anno; 2) la corresponsione a tutti i componenti delle commissioni di esami di maturità e di abilitazione di almeno il 50% delle indennità maturate sotto la voce «acconto»; 3) l'integrale corresponsione, prima dell'inizio della sessione autunnale, della somma residua; 4) nella seconda sessione, procedimento analogo a quello per la prima sessione per la corresponsione di acconti e il pagamento del residuo.

Il 1° marzo, se non interverranno fatti nuovi, l'agitazione dei medici ospedalieri, in atto da venti giorni contro le mutue dei coltivatori diretti, sarà estesa a tutti gli enti mutualistici che non procedano regolarmente ai pagamenti delle rette di degenza e dei «compensi fissi» ai sanitari. Iniziative sono, invece, già in corso per tentare di scongiurare lo sciopero dei medici ambulatoriali proclamato dal sindacato italiano medici mutualistici ambulatoriali dal 28 al 4 marzo.

Il luogo dell'attacco dei banditi



Il piazzale antistante l'ospedale psichiatrico alla periferia di Padova dove ieri mattina tre banditi hanno assalito i dipendenti della Cassa di Risparmio impadronendosi di 39 milioni di lire in contanti (Telefoto Ansa)

Clamoroso colpo ieri mattina alla periferia di Padova

Armati di mitra assaltano un'auto che trasporta 39 milioni per le paghe ai dipendenti d'un manicomio

La rapina, compiuta in due minuti da tre uomini mascherati, davanti all'ospedale - Sulla vettura si trovavano due dipendenti della Cassa di Risparmio che stavano per scaricare la somma - Li seguiva, su un'altra macchina, un funzionario della stessa banca, che però non si è accorto di nulla - Nessun agente di scorta - I banditi sono fuggiti con una «Giulietta» rubata su cui li attendeva un complice

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 25 febbraio.

Tre banditi armati di mitra e mascherati hanno bloccato l'auto che trasportava le paghe dei dipendenti dell'ospedale psichiatrico, appropriandosi di 39 milioni in contanti. La rapina è avvenuta questa mattina alle 7,15, alla periferia della città in località Brusegana davanti alla sede del manicomio. La polizia è stata subito messa in allarme, ma dei malviventi, fuggiti su un'auto rubata, non è stata trovata traccia.

Alle 7, dalla tesoreria della Cassa di Risparmio in piazza del Duomo, era partita una Fiat 1500 familiare, con una cassetta in legno contenente la somma in banconote di vario taglio e monete. La cassetta era stata collocata sul piano di carico dietro ai sedili, sui quali avevano preso posto l'autista Flaminio Rado di 37 anni e al suo fianco il capo della tesoreria, rag. Umberto Ratti di 57 anni. Dietro, ad una certa distanza, aveva seguito la «familiare» con la sua «850» il rag. Massimo Toffanin di 62 anni, impiegato dello stesso istituto di credito il quale avrebbe dovuto effettuare i pagamenti.



L'autista Rado, a sinistra, ed il ragioniere Ratti assaliti dai rapinatori (Tel. Ansa)

Il breve tragitto, di poco più di due chilometri dalla sede della tesoreria all'ospedale psichiatrico, era avvenuto senza incidenti, lungo il solito percorso che veniva compiuto ad ogni fine mese: piazza del Duomo, via Tadi, via S. Prosdocimo, via Nicolò Orsini, via Sorio, cavalcavia che passa sopra la strada ferrata della linea per Bologna. Le due automobili, che non erano scortate da agenti, dopo il cavalcavia di fronte al campo di aviazione, avevano girato a destra, portandosi nel piazzale dell'ospedale. Mentre la «familiare» si fermava davanti all'ingresso per scaricare la cassetta, la «850» del rag. Toffanin la sorpassava, e l'impiegato si apprestava a parcheggiarla.

A questo punto è avvenuta la clamorosa impresa. Il rag. Ratti e il Rado, scesi dalla «familiare», si sono affrettati ad aprire la portiera posteriore quando tre individui, col volto coperto da passamontagna, due di essi imbracciando il mitra e il terzo con in pugno una pistola, balzavano da una «Giulia TI» che era in sosta a pochi metri di distanza e intimavano «Mani in alto». Il rag. Ratti ha visto l'arma puntata al viso dell'autista e contemporaneamente, prima ancora di rendersi esattamente conto di quanto accadeva, ha sentito la canna del mitra premergli contro la schiena.

«Voi entrate subito lì, se volete salva la vita», è stato loro frettolosamente detto, indicando l'ingresso dell'ospedale. E i due uomini, allibiti, hanno dovuto ubbidire e si sono ritirati nell'atrio del manicomio.

Contrariamente al solito nessuno in quel momento si trovava nel piazzale, eccetto il rag. Toffanin che era distante alcuni metri. «Quando mi sono accorto del colpo — *egli dirà poi* — i banditi erano già saliti in auto».

Due malviventi s'impossessavano della cassetta posandola sul sedile posteriore della loro vettura sulla quale era rimasto l'autista che aveva tenuto il motore acceso. Il terzo con un arnese, forse un punteruolo, ha bucato un pneumatico posteriore della «familiare» impedendo così ogni possibilità di inseguimento. Infine i tre banditi sono saliti a bordo della «Giulia» che è partita a forte velocità suonando il clacson per far credere che trasportava un ammalato. Il Toffanin ha potuto rilevare la targa: Vicenza 89517.

Intanto il rag. Ratti telefonava ai carabinieri e alla direzione della Cassa di Risparmio, e subito partivano tre «Giulia» del nucleo radiomobile di pronto intervento. Scattava il dispositivo di emergenza con l'istituzione di posti di blocco sulle principali arterie della regione. All'ospedale psichiatrico giungevano il questore dott. Pavone, il vice-questore dott. Santelli, il comandante la «Mobile» dott. Pitzus, il comandante il gruppo dei carabinieri col. De Rosa con il cap. Del Gaudio comandante la compagnia, e altri ufficiali.

I protagonisti della drammatica avventura sono stati interrogati. Sui malviventi hanno potuto però dare ben pochi dati, in quanto i rapinatori avevano il viso bendato; si crede tuttavia che siano giovani; hanno operato con grande decisione e con eccezionale rapidità: non hanno impiegato per il colpo più di due minuti. E' evidente che il piano era stato studiato meticolosamente. Certamente erano a conoscenza che un'auto della Cassa di Risparmio — solitamente una vettura comune, ora l'una ora l'altra; per la prima volta stamane era stata usata la «1500» familiare — portava verso la fine di ogni mese gli stipendi al personale dell'ospedale psichiatrico.

Poiché il sabato le banche sono chiuse, il pagamento degli stipendi era stato fissato per oggi. Forse si erano prima portati in piazza del Duomo per veder partire l'automobile con la cassetta; quindi l'avevano preceduta e si erano fermati dinanzi all'ospedale psichiatrico. Così, con perfetta scelta di tempo e luogo, hanno potuto mandare a compimento l'audacissimo colpo.

La «Giulia» dei banditi, che era stata rubata mercoledì scorso a Vicenza al signor Francesco Guiotto, è stata rintracciata stamane a Padova, in via Digione tra Porta Savonarola e Porta Trento, dove i rapinatori l'avevano abbandonata evidentemente per salire con il bottino su un'altra vettura.

I rapinatori in un primo tempo han preso la via dei Colli Euganei quindi han fatto rapidamente ritorno in città. In via Digione si sono fermati — la località è poco distante dal luogo dove era stata compiuta poco prima la rapina — e sono quindi saliti su un'altra auto prendendo la direzione di Noale dove hanno abbandonato la cassetta dopo averla vuotata del denaro, lasciandovi soltanto le liste dei dipendenti che dovevano ricevere lo stipendio. La cassetta è stata rinvenuta in una stradina di campagna alle 8,05, ed è stata consegnata ai carabinieri.

Paolo Ventura

L'ex-sindacalista triestino fu ucciso e poi gettato nel rifugio antiaereo?

L'autopsia non ha chiarito le cause del decesso - La vittima aveva 45 anni - Impiegato all'Arsenale, era scomparso da tre settimane - Gli inquirenti dicono: «Pensiamo a un delitto»

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 25 febbraio.

Il ritrovamento della salma dell'ex sindacalista Alberto Cosulich, di 45 anni, scoperta casualmente da due ragazzi a Trieste in un ex rifugio antiaereo che si snoda tra piazza Carlo Alberto e la zona di Campo Marzio, ha soltanto parzialmente risolto il mistero dell'uomo scomparso la sera del 31 gennaio scorso. L'autopsia non ha completamente chiarito le cause del decesso: secondo i medici egli potrebbe essere stato ucciso e poi gettato nella galleria. Gli inquirenti dicono: *«Pensiamo ad un delitto, anche se gli elementi, per ora, sono incerti».*

Riepiloghiamo i fatti: tre settimane fa, nel pomeriggio del 31 gennaio scorso, il Cosulich uscì verso le 18 dall'arsenale triestino dove lavorava in qualità di tecnico d'esercizio. Da cinque anni aveva abbandonato interamente la sua attività di segretario socialdemocratico del sindacato metalmeccanici.

Pochi minuti dopo le 18 il Cosulich fu visto in un bar-gelateria di via Romolo Gessi, dove sorbì un caffè. Quindi lasciò, da solo, il locale. Un quarto d'ora prima egli aveva parlato telefonicamente con la moglie: l'aveva assicurata che sarebbe rincasato verso le 20 quindi sarebbero andati al cinema assieme alla loro bimba. A tre metri dal bar, il Cosulich aveva parcheggiato la propria auto, una «Innocenti». La vettura fu ricuperata l'indomani (1° febbraio) dalla polizia. Nella macchina venne trovata ogni cosa lasciata dal Cosulich: il passaporto suo e della moglie, la patente di guida, una borsa con documenti d'ufficio e tre buste contenenti ciascuna 50 mila lire, denaro che egli avrebbe dovuto consegnare la stessa sera, per conto dell'Arsenale, a bordo di una cisterna ancorata in porto. Sulla nave il Cosulich fu atteso invano.

La galleria, dove è stato ritrovato il cadavere, ha un ingresso su via Guido Reni e si trova in completo abbandono. L'attenzione degli inquirenti si è formata sulla cupola dello sfiatatoio, una costruzione ogivale in cemento armato che esce per alcuni metri dal suolo e viene a trovarsi ai limiti del giardino di piazza Carlo Alberto in mezzo alla vegetazione. Il cunicolo è anch'esso abbandonato; ha un'apertura quadrata, un tempo protetta da una rete metallica ormai distrutta, per cui non è impossibile a un corpo umano infilarvisi tanto più che la cupola doveva servire — in tempo di guerra — anche da uscita di sicurezza. Poiché il cadavere del Cosulich è stato trovato nel tunnel proprio sotto quella apertura si pensa che l'impiegato abbia compiuto un balzo di oltre dodici metri, andando a sfracellarsi sul fondo.

La necroscopia eseguita oggi dal medico legale prof. Niccolini, presente un magistrato, polizia e carabinieri, non ha per ora chiarito tutti i quesiti. Il perito si è limitato ad accertare che il corpo presenta fratture multiple al torace, con lesioni polmonari. Le fratture, presumibilmente, sono state riportate dal Cosulich cadendo sul dorso. E' impossibile per adesso — ha rilevato il perito — stabilire se i traumi multipli riscontrati all'esterno del cadavere siano da attribuirsi a violenza altrui o alla caduta dall'alto.

Sulla morte dell'ex sindacalista vengono avanzate tutte le supposizioni: misteriosi traffici, vendetta, tragedia sentimentale, amicizie particolari, suicidio. Se quest'ultima è senz'altro esclusa per molteplici ragioni, anche le altre ipotesi (per adesso) debbono essere accolte con beneficio di inventario. L'opinione degli inquirenti si orienta per un'azione delittuosa: la morte violenta o, meglio, l'omicidio.

m. s.

Albergatore denunciato per aver ucciso un cane

Pinerolo, 25 febbraio.

(c. s.) Il proprietario di un ristorante in località Porto di Faule, Nicola Castellano, 43 anni, è stato denunciato al pretore per aver ucciso un cane lupo. Dalle indagini compiute dall'agente zoofilo cav. Mario Masselli è risultato che il Castellano barattò l'animale da alcuni girovaghi in cambio di cibo, lo tenne qualche mese con sé, poi lo consegnò a un amico con l'incarico di ucciderlo a colpi di pistola. Secondo la denuncia l'albergatore si sbarazzò in questo modo dell'animale perché mangiava troppo. Interrogato dall'agente zoofilo, il Castellano ha respinto ogni accusa.

Una clinica di Londra cura l'insonnia con impulsi elettrici

Ogni applicazione provoca due ore di sonno: ma costa novemila lire

(Nostro servizio particolare)
Londra, 25 febbraio.

(e. c.) Un nuovo metodo per curare l'insonnia è stato sperimentato in una clinica privata londinese. Anziché a somministrazioni di sonnifero o a sedute ipnotiche, il paziente è sottoposto ad applicazioni elettriche. Impulsi regolari, a bassa frequenza, «bombardano» il cervello dell'insonne. Il loro ritmo deve essere *«adattato alla sensibilità dell'individuo»*: in caso contrario può causare «una debole tensione» e immagini di «luci intermittenti» agli occhi chiusi del paziente.

Il metodo, detto del «sonno elettroterapeutico», è stato sviluppato sulla base di studi ed esperimenti condotti in Russia e in Austria, e nella maggioranza dei casi dà risultati positivi. Il «generatore di sonno» è costituito da una specie di radio *transistor* dalla quale partono elettrodi che terminano alla fronte e al cranio dell'insonne. Gli impulsi elettrici si sovrappongono a quelli normali del cervello di una persona sveglia provocando il sonno.

Il direttore della clinica, il prof. Rubin, ritiene che ciò avvenga in seguito al cambiamento di attività della corteccia cervicale. «*Il sonno* — ha scritto Rubin nel *New Scientist* — *dipende dall'interruzione del ritmo normale del cervello sveglio*». Un'applicazione elettrica produce generalmente un sonno di un paio d'ore. Essa è però molto costosa: novemila lire circa. Nella clinica lavorano un medico e una decina di infermiere.

La maggioranza dei pazienti è composta da funzionari dai trenta ai quarant'anni. L'insonnia li mette «*in uno stato di permanente ansietà*»: temono di non poter svolgere degnamente il proprio lavoro.

Severe critiche di Hanoi agli inglesi per il Vietnam

Risposta ai sondaggi compiuti da Wilson a Mosca

Hanoi, 25 febbraio.

Una dichiarazione del ministero degli Esteri nord-vietnamita dice che l'incaricato d'affari a Mosca Lee Chang criticò la politica britannica per il Vietnam nel colloquio che ebbe a Mosca il 23 febbraio con Lord Chalfont, durante la visita di Wilson.

«*Lee Chang* — dice la dichiarazione riferita dall'agenzia di Hanoi — *criticò aspramente il governo britannico per aver mancato di adempiere al suo compito di co-presidente della conferenza di Ginevra del 1954 per l'Indocina e di aver invece sostenuto la politica americana di aggressione nel Vietnam. Lord Chalfont espresse alcuni punti di vista del governo britannico relativi alla questione vietnamese ma non scese in particolari. I punti di vista del governo britannico, così come sono stati esposti da lord Chalfont, nel complesso sono in linea con quelli del governo americano*».

(Associated Press)

Oggi lancio da Capo Kennedy della nave spaziale «Apollo» che porterà l'uomo sulla Luna

Capo Kennedy, 25 febbraio.

Essendo migliorate le condizioni del tempo sulla Florida, domattina (fra le 13,45 e le 17,15 ora italiana) sarà tentato da Capo Kennedy il lancio sperimentale sull'Atlantico, con una traiettoria alta 500 chilometri, della navicella Apollo destinata a portare l'uomo sulla Luna. La capsula, finora, non è mai stata collaudata.

Ieri sera a Bruxelles

Gino Pestelli commemorato dai giornalisti dell'auto

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 25 febbraio.

(s. d.) Gino Pestelli, direttore dei servizi stampa e propaganda della Fiat, recentemente scomparso, è stato ricordato questa sera a Bruxelles nel corso d'una cerimonia dell'Associazione belga dei giornalisti dell'automobile, che alla sua memoria ha attribuito il *Prix de l'accueil 1965*.

Il presidente dell'associazione, Paul Frère, nel leggere la motivazione del premio, ha sottolineato che il conferimento esprime la riconoscenza dei giornalisti belgi a chi si è particolarmente distinto per qualità umane nell'espletamento più nobile dell'ospitalità e nella conoscenza della psicologia dei giornalisti. Il *Prix de l'accueil* è stato consegnato, durante una cerimonia svoltasi all'*hotel* Amigo di Bruxelles, al dott. Leo Pestelli, figlio dello scomparso. Erano presenti direttori e dirigenti della Fiat di Torino e del Belgio, rappresentanti di altre industrie automobilistiche europee e numerosi giornalisti belgi.

CRONACHE DELLO SPORT

NEL CAMPIONATO DI CALCIO UNA PARTITA DECISIVA PER IL PRIMATO

Napoli-Milan mette a confronto i più pericolosi rivali dell'Inter

Altafini, ex giocatore rossonero, ha evitato le inutili polemiche contro la squadra che l'ha ceduto - A San Siro la capolista incontrerà il Foggia - Si inizia a Roma la serie dei "derby" - Il Catania, rilanciato dal recente successo ottenuto contro i nerazzurri, impegnato in un'interessante partita sul campo della Juventus - Il Torino a Varese e la Sampdoria contro il Brescia a Marassi

Da parecchie domeniche la serie A del campionato italiano di calcio ha un protagonista fisso, il Napoli. Se gli azzurri giocano sul loro campo contro una formazione di media o bassa classifica si studia il loro rendimento in previsione di più impegnativi confronti; se sono «fuori casa» la pittoresca invasione di tifosi entusiasti ed allegri crea nuovo stupore ed anche un po' di invidia negli ambienti dove soltanto le partite internazionali di primissimo piano riescono a suscitare vivaci interessi. Quando poi il Napoli affronta una delle unità di testa, allora tutti gli elementi di contorno cedono il posto alla solita domanda: «Vediamo se la formazione partenopea è soltanto Sivori e Altafini più altri nove bravi ragazzi che giocano al calcio, oppure se va considerata una seria candidata al titolo».

Veramente l'attuale posizione raggiunta in graduatoria dagli atleti di Pesaola ha già risolto metà almeno del problema.

Il Napoli è una squadra nel vero senso della parola, una compagine equilibrata, resistente, che sa [illegible]. L'apporto di un Emoli, di Panzanato, Bandoni, della grande promessa del nostro football Juliano, e di altri non sarà accompagnato dal pittoresco (a talvolta eccessivo) richiamo pubblicitario suscitato dalla presenza dei due assi italo-sudamericani, tuttavia costituisce l'impalcatura sulla quale il Napoli si è basato per passare in poco più di mezza stagione dalla serie B ai primi posti della A.

Domani a Fuorigrotta scenderà il Milan, l'undici che praticamente occupa il primo posto alla pari con l'Inter e che precede di due punti i partenopei. La classifica attuale indica Inter punti 32, Napoli e Milan 30, Bologna 28 e così via, ma, come è ormai noto a tutti, i rossoneri devono recuperare l'incontro due volte rinviato e sospeso per nebbia con la Lazio. Cessate le brume nel nord, i rossoneri non dovrebbero lasciarsi sfuggire l'occasione per appaiarsi ai rivali concittadini. Per giungere a tanto dovranno però vincere a Napoli, impresa tutt'altro che facile.

Finora gli atleti di Pesaola contro avversari del settore di testa hanno ottenuto la seguente serie di risultati:

0-0 sul campo Juventus e 1-0 contro la stessa squadra nel girone di ritorno;
1-0 a Bologna (1-1 nel ritorno);
1-4 a San Siro con il Milan;
0-0 a Roma;
0-0 contro il Torino al San Paolo;
0-0 a Firenze;
0-0 a San Siro con l'Inter.

In definitiva una serie di pareggi, controprova del fatto che anche la difesa azzurra ha il suo peso, due importanti successi a Bologna ed al San Paolo contro la Juventus ed un solo risultato negativo, l'1-4 subito proprio ad opera del Milan, il risultato che domani i napoletani cercheranno di vendicare sportivamente.

Le formazioni saranno incomplete poiché difficilmente Angelillo sarà recuperato dal Milan, mentre Pesaola dovrà fare a meno dello squalificato Nardin: questo non toglie nulla all'importanza del confronto.

Nell'imminenza della gara da [illegible] il comportamento di Altafini, l'ex-rossonero che ha evitato inutili ed antipatiche polemiche contro la società da cui è stato ceduto proprio al Napoli.

Nella stessa giornata di campionato, l'Inter, rinfrancata dalla facile vittoria sul Ferencvaros per la Coppa dei Campioni, ospiterà il Foggia.

Tra le altre partite del ventitreesimo turno una sola non è sorretta da richiamo relativo alla classifica dei primi o della salvezza, Fiorentina-Vicenza. Spal-Bologna vedrà, invece, i ferraresi giocare con slancio per accumulare punti necessari ad allontanarsi ancora dal settore di coda più che per superare la rivale emiliana. I bolognesi, reduci dalla brillante prova sostenuta a Parigi contro la Nazionale francese B, non vorranno da parte loro perdere terreno nei confronti di Inter, Milan e Napoli, avendo sempre buone possibilità di inserirsi con impeto nella lotta per lo scudetto.

Un posto a parte occupa Varese-Torino. I lombardi, rassegnati al ritorno in B, si sono posti come traguardo di attualità la conquista almeno di una vittoria nel torneo di A, vittoria che stavano per ottenere a Cagliari dove furono invece raggiunti a dieci minuti dal termine. Domani effettueranno il ventitreesimo tentativo, ma il Torino concede poche speranze alla tenace compagine di Magni.

Il primo derby del girone di ritorno si avrà in Lazio-Roma, ma è soprattutto la lotta per la salvezza che farà da secondo grande richiamo della giornata. La Samp, che si trova al penultimo posto, ospiterà il Brescia.

L'Atalanta probabilmente schiererà Pizzaballa in porta nella gara con il Cagliari.

Il Catania, infine, sarà sul campo della Juventus. Nell'andata i bianconeri giocarono in Sicilia una prova sconcertante. Alcuni videro nel pareggio colto dai rossoblù a pochi minuti dall'alt un episodio fortunoso, in contrasto con la superiorità dimostrata dai torinesi. Per nostro conto, i bianconeri non offrirono invece in quella partita una delle loro migliori esibizioni, anche se logicamente misero spesso in difficoltà il Catania, allora decisamente rassegnato e privo di fiducia.

Ora la situazione è diversa: i catanesi si presentano con una grossa credenziale, l'uno a zero «meritatissimo» ottenuto sull'Inter, preceduto, a sua volta, dai pareggi con il Napoli e con la Fiorentina. Sono in fase di rilancio e non vedono più nella retrocessione un male inevitabile. Appaiono quindi decisi a lottare per risalire.

I juventini, che fecero seguire alla gara di Catania il loro miglior periodo dell'attuale campionato, periodo culminato con le tre affermazioni consecutive su Fiorentina, Torino e Lazio e con l'«ingiusta» sconfitta di San Siro con il Milan, hanno poi avuto alti e bassi. Sembrano ora nuovamente in forma. Domenica a Vicenza hanno riportato un significativo pareggio. Anche se mancheranno ancora di alcuni titolari (Bercellino I, Menichelli e Castano) il loro gioco suscita attenzione. Il Catania ha bisogno di punti, la Juventus di prestigio. Due grossi motivi di interesse.

Paolo Bertoldi



L'ex juventino Vavassori, da sinistra, e gli ex granata Buzzacchera e Cella, giunti ieri con il Catania

Programma calcistico

Serie A - 23ª giornata

Atalanta (15) - Cagliari (22)
Fiorentina (26) - L. R. Vicenza (21)
Inter (32) - Foggia (20)
Juventus (26) - Catania (15)
Lazio (21) - Roma (25)
Napoli (30) - Milan (30)
Samp (14) - Brescia (20)
Spal (15) - Bologna (28)
Varese (8) - Torino (23)

Classifica: Inter punti 32; Milan e Napoli 30; Bologna 28; Juventus e Fiorentina 26; Roma 25; Torino 23; Cagliari 22; Lanerossi e Lazio 21; Brescia e Foggia 20; Spal 15; Atalanta 15; Catania 15; Sampdoria 14; Varese 8.

Milan e Lazio una partita in meno.

Serie B - 23ª giornata

Catanzaro (26) - Novara (20)
Lecco (28) - Potenza (24)
Livorno (20) - Genoa (24)
Mantova (27) - Padova (18)
Modena (17) - Pisa (16)
Monza (23) - Palermo (25)
Reggiana (21) - Venezia (30)
Reggina (34) - Alessandria (18)
Trani (16) - Messina (25)
Verona H. (24) - Pro Patria (17)

I numeri tra parentesi indicano il punteggio in classifica delle rispettive squadre.

L'inizio delle gare è fissato per le ore 15.

Nella gran fondo di 50 km quattro sciatori azzurri al via

La gara si disputa oggi - Nones, Steiner, Stuffer e Bacher cercano di ottenere un buon piazzamento - Favoriti i norvegesi - I mondiali si concludono domani con il salto dal trampolino

(Nostro servizio particolare)

Oslo, 25 febbraio.

I fondisti azzurri non hanno dubbi: domani il norvegese Gjermund Eggen vincerà la «50», l'ultima gara maschile di fondo in programma nei campionati mondiali. Eggen, che si è già aggiudicato due medaglie d'oro, essendosi affermato sia nella «15» sia nella staffetta, è l'unico atleta che si sia veramente preparato per la «granfondo»: durante tutto il mese di novembre e sino a metà dicembre, due volte ogni settimana il campione norvegese ha percorso in splendida solitudine la bellezza di 60 chilometri a ritmo spedito.

La «50» radunerà ai nastri di partenza 50 iscritti, ma si nutrono dubbi sulla piena partecipazione degli svedesi. Roennlund, tanto per citare l'esempio più clamoroso, ha confidato a Franco Nones di non avere alcuna intenzione di gareggiare. Eppure Roennlund figura regolarmente iscritto. Il morale degli svedesi è a terra e tre di loro hanno già abbandonato Oslo per correre domenica sulle nevi di casa loro. Corre voce che persino il finlandese Maentyranta domani sarà in gara soltanto per onor di firma e che, a competizione ultimata, raggiungerà la Finlandia avendo dato la sua adesione, naturalmente dietro ingaggio, ad una «15» che si correrà domenica.

L'esperienza, però, insegna che bisogna diffidare di queste voci. Se Maentyranta dovesse trovarsi al comando della prova dopo una ventina di chilometri, i suoi eventuali propositi rinunciatari scomparirebbero per lasciar posto al desiderio di vittoria. Ad ogni modo è sintomatico un fatto, e cioè che pure Maentyranta, alla pari della quasi totalità dei concorrenti alla «granfondo», ha indicato nel norvegese Gjermund Eggen il grande favorito.

Gli azzurri correranno per ben figurare. Franco Nones è in forma e, sebbene si sia lamentato per l'esito del sorteggio (il tedesco Demel partirà 30" dopo di lui), spera di fornire una prova ad alto livello. Ma sia lui sia Steiner sia Stuffer sia Bacher non troveranno una pista ideale. Difatti mentre a Oslo piove e le strade, non essendo mai stata spalata la neve, si sono trasformate in pantani, a Holmenkollen cade una neve bagnata e attaccaticcia che rende ancora meno scorrevole il percorso. E' chiaro che, in simili condizioni, domani saranno favoriti i fondisti che camminano di forza e certamente non gli stilisti.

I saltatori hanno effettuato oggi il penultimo allenamento e gli azzurri Aimoni, Ceccon e Damolin hanno nuovamente deluso. L'allenatore federale Pennacchio è avvilito, non sa spiegarsi che cosa stia capitando ai suoi allievi. La gara di salto speciale sul trampolino grande di Holmenkollen si svolgerà domenica pomeriggio dopo che nella mattinata avrà avuto luogo la staffetta femminile 3x5. Le trasmissioni televisive in diretta hanno provocato agli organizzatori dei campionati una grossa delusione. Infatti sinora il numero degli spettatori paganti è risultato infinitamente inferiore a quanto preventivato. Ecco perché qui tutti si augurano che almeno domenica pomeriggio a Holmenkollen accorrano non meno di centomila spettatori. Oltre tutto c'è la possibilità che la Norvegia si aggiudichi un'altra medaglia d'oro e quindi gli appassionati locali dovrebbero rispondere all'appello.

Giorgio Bellani

Fondisti ad Ala di Stura

Ala di Stura, 25 febbraio.

Una originale gara di sci a coppie si terrà domenica ad Ala di Stura. Essa è riservata ai fondisti di ogni categoria, residenti (da almeno un anno) in paesi situati ad almeno 500 metri sul mare.

Ogni Comune potrà partecipare con una o più coppie. Percorso km. 10 per la categoria maschile, e 5 per la categoria femminile, poiché potranno partecipare anche coppie di sciatrici. E' in palio un «Trofeo Comuni Montani», con altri premi.

Lidia Barbieri e Ivo Mahlknecht campioni italiani di discesa libera

San Martino di Castrozza, 25 febbraio.

Ivo Mahlknecht (Fiamme Oro) e Lidia Barbieri (Sci Milano) hanno vinto a San Martino di Castrozza i titoli italiani della discesa libera maschile e femminile.

Discesa libera maschile: 1) Ivo Mahlknecht (F. Oro) 1'55"01; 2) Vachet Teresio (F. Gialle) 1'56"94; 3) Renato Valentini (F. Gialle) 1'57"; 4) Gerardo Mussner (F. Oro) 1'57"06; 5) Giovanni Dibona (S. C. Cortina) 1'57"19; 6) Carlo Senoner (S. C. Gardena) 1'57"53; 7) Giuseppe Compagnoni (S. C. Pirovano) 1'57"60; 8) Claudio Detassis (S. Cai Monza) 1'59"67; 9) Bruno Piazzalunga (G. S. Esercito) 1'59"81.

Discesa libera femminile: 1) Lidia Barbieri (Sci Milano) 1'40"72; 2) Nogler Lotte (S. C. Gardena) 1'41"05; 3) Chevallard Mariaelia (S. C. Gressoney) 1'41"26; 4) Mion Marisa (S. C. Pila) 1'41"35; 5) Franceschetti Daniela.

I catanesi salutati da Cinesinho e Ferretti

L'attaccante bianconero ed il mediano granata si sono recati a trovare gli ex compagni - I siciliani da ieri a Torino

Il Catania, avversario della Juventus domani allo Stadio, è giunto ieri sera a Torino. Guidata dall'allenatore Valsecchi la comitiva comprendeva 15 giocatori e precisamente: Vavassori, Buzzacchera, Puccini, Fantazzi, Lampredi, Bicchierai, Fanello, Artico, Petroni, Cella, Facchin, Magi, Branduardi e Bartoletti. I primi undici giocheranno contro i bianconeri. Si tratta della stessa formazione che ha pareggiato a Firenze e che domenica scorsa ha battuto al «Cibali» i campioni del mondo dell'Inter.

Ieri sera, ad attendere il Catania, vi erano Cinesinho e Ferretti, due ex giocatori rossoazzurri, rispettivamente in forza a Juventus e Torino, che hanno salutato con simpatia i compagni di un tempo Buzzacchera e Cella e l'ex juventino Vavassori.

Per quanto riguarda la Juventus è confermato il rilancio di Stacchini all'ala sinistra in luogo dell'infortunato Menichelli.

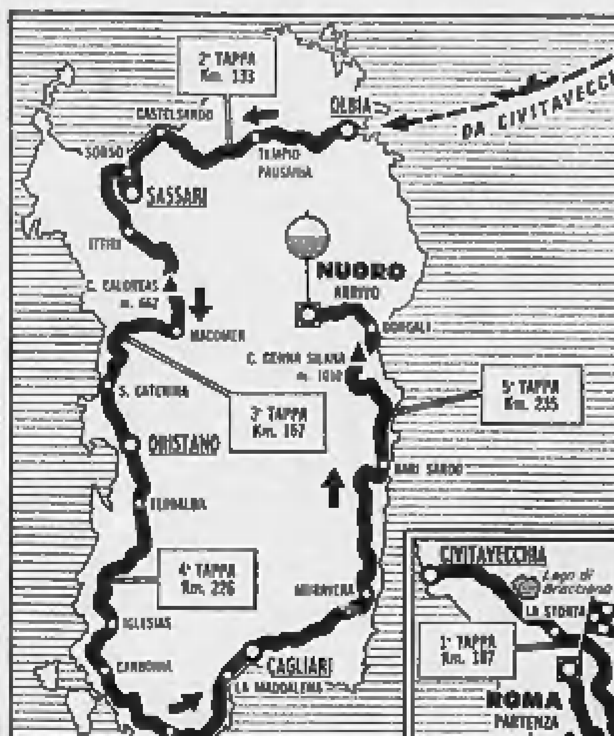
Il Torino parte stamane in pullman alla volta di Varese. L'allenatore Rocco, dopo la seduta conclusiva di ieri (integrata da una partitella vinta dagli attaccanti sui difensori grazie a tre reti di Ferrini), ha comunicato che a Varese non muterà formazione: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Rosato, Ferretti; Schütz, Ferrini, Orlando, Moschino, Meroni. Riserve viaggianti: Gennari, Simoni, Bolchi e Albrigi. Dall'elenco manca Cereser che ha ripreso soltanto ieri l'attività. La comitiva farà breve tappa ad Oleggio.

Il duello Anquetil-Adorni si rinnova nel Giro di Sardegna

Domani prima tappa: Roma-Civitavecchia - La corsa, dopo un trasferimento via mare, proseguirà sull'isola per concludersi giovedì a Nuoro Tra i favoriti sono pure Balmamion, De Rosso, Preziosi e Taccone

Il ciclismo ha fretta, lo slogan è d'attualità. Una volta — e nemmeno troppi anni fa — gli atleti d'un certo nome stentavano a trovar la forma, o, piuttosto, aspettavano la Milano-Sanremo per allinearsi in una gara in discrete condizioni; adesso, invece, le abitudini sono cambiate ed anche i campioni, pur se non amano confessarlo, vestendosi anzi del manto di una singolare modestia, si sbrigano ad accelerare la preparazione e, fin dalle primissime corse del calendario, non fanno complimenti: si gettano a testa china nella lotta e, se appena appena ci riescono, battagliano alla brava per conquistar il successo. Lo si vede dall'andamento delle gare e dai risultati; domenica a Laigueglia, per esempio, De Rosso è stato il protagonista principale e giovedì a Montecarlo la corsa è finita con un ordine di arrivo (1° Motta, 2° Adorni, 3° Poulidor) da destar invidia a tutte le «classiche» di maggior importanza.

E' un bene — questo dispendio di energie a stagione appena iniziata — oppure è un male? La risposta ondeggia nell'incertezza, una cosa comunque è certa, queste competizioni che tengono a battesimo l'attività stagionale diventano di anno in anno più vivaci e più interessanti, poiché allineano al via ciclisti di rango.



Questo il tracciato del Giro ciclistico della Sardegna

Parliamo — naturalmente — del Giro della Sardegna che comincia domani a Roma, con la prima tappa, dalla Capitale a Civitavecchia. La competizione, come è noto, dura sino a giovedì ed il programma completo prevede per lunedì, dopo la traversata via mare, la Olbia-Sassari, per martedì la Sassari-Oristano, per mercoledì la Oristano-Cagliari e per giovedì la Cagliari-Nuoro. Il tracciato, nell'insieme, non dovrebbe rivelarsi troppo pesante, sarà tale cioè da consentire buone prestazioni anche da parte di uomini, per logica di cose, non ancora in forma perfetta.

Sessanta sono gli iscritti, suddivisi in dieci squadre, quattro delle quali sono capitanate da atleti più degli altri adatti alle prove a tappe e che, se il Giro starà nei binari della normalità, hanno maggiori chances di vittoria finale: Adorni guida la Salvarani, Anquetil tiene le redini della Ford, De Rosso «comanda» la Molteni, Balmamion capeggia la Sanson. Quattro uomini, quattro campioni, i più famosi nel gruppo dei concorrenti. Ma il Giro della Sardegna ha caratteristiche particolari, è una competizione corta, spesso prodiga di sorprese e di colpi di scena, l'elenco dei possibili trionfatori perciò si allunga. E diventano allora seri candidati alla vittoria Preziosi, Poggiali e Venturelli della Bianchi, Vicentini della Legnano, Battistini e Taccone della Vittadello, gli svizzeri Maurer e Zoeffel, oppure uno dei solidi gregari di Anquetil, forse Stablinski, forse Den Hartog.

Il campo dei partenti, che difendono i colori di cinque nazioni — Belgio, Francia, Italia, Olanda e Svizzera — presenta insomma molte soluzioni valide, conteranno soprattutto, come sempre, lo slancio e l'effettiva buona voglia dei protagonisti. I quali si trovano oggi a Roma per la punzonatura, e già si udranno i primi propositi, nell'altalena degli umori. Il Giro si concluderà giovedì, poi, sabato, sarà disputata la Sassari-Cagliari in linea, che allineerà alla partenza, oltre ai concorrenti del Giro, parecchi altri atleti, tra cui Gimondi e, forse, l'enigmatico Zilioli.

Gigi Boccacini

Il Giro del Piemonte

Milano, 25 febbraio.

Con partenza da Torino, venerdì 18 marzo si svolgerà il cinquantasettesimo Giro del Piemonte, che avrà la sua conclusione a Trivero, l'importante centro industriale del Biellese.

La corsa si svolgerà sul seguente tracciato di km. 214: Torino, Rivarolo Canavese, Cuorgnè, Castellamonte, Ivrea, Cavaglià, Biella, Cossato, Vallemosso, Prai, Trivero.

Intensa attività schermistica

Francia-Italia-Ungheria per spadisti a Budapest

Giovani fiorettiste a Torino

Intenso programma internazionale oggi e domani a Budapest, Parigi e Duren (Germania). Il «triangolare» di spada Italia-Ungheria-Francia e il successivo torneo individuale vedranno in lizza nella capitale magiara i più forti specialisti delle tre nazioni, fra cui gli azzurri Paolucci (reduce dal grande successo nel torneo di New York), Breda, Francesconi, Zampini, il vercellese Cipriani e il torinese Chiari.

A Parigi, nella «challenge» Duval, all'«iridato» francese Magnan e compagni saranno opposti fiorettisti di varie nazionalità, ivi compresi gli italiani Granieri, La Ragione, Vaselli, Mazzullo, Pinelli.

In Germania gioistreranno la Colombetti, la Pissore e la torinese Magda Oggero.

Anche a Torino, infine, si avrà una interessante attività schermistica sia pure più limitata per importanza. Una cinquantina di concorrenti interverrà oggi e domani al campionato nazionale juniores (sotto i 20 anni) di fioretto femminile in programma presso la sede del Club Scherma al Valentino.

Intanto a Lucca, sempre nel quadro del «Gran Premio Giovani» si svolgerà il campionato di fioretto maschile che ha raccolto più di 130 iscritti.

I funerali di Zardini

Milano, 25 febbraio.

La salma di Sergio Zardini, il bobbista italiano morto lunedì scorso sulla pista di Lake Placid, è stata trasportata a Milano con volo «Az-667» proveniente da Montreal.

Accompagnavano il feretro la moglie di Zardini, Dolores Cavallet, Peter Kibby, in coppia col quale Zardini aveva vinto domenica scorsa, sulla stessa pista, i campionati del Nord America di bob a due, e alcuni amici.

All'aeroporto della Malpensa erano, insieme con i familiari, il presidente della Federazione internazionale del bob, Rotta, il segretario generale della Fisi, Bonvini.

Domani a Cortina avranno luogo i funerali.

Noto personaggio della boxe

Morto ieri a Chicago l'organizzatore Norris

Chicago, 25 febbraio.

Jim Norris, notissimo personaggio della boxe americana, è morto ieri all'ospedale di St. Luke, dov'era ricoverato da dieci giorni in seguito ad una crisi della malattia di cuore che lo affliggeva da diversi anni.

Norris, oltre che comproprietario della squadra di hockey «Black Hawks», era stato per nove anni presidente dell'International Boxing Club, l'organizzazione che aveva l'esclusiva degli spettacoli pugilistici al Madison Square Garden di New York. Norris aveva dato le dimissioni nel 1958, quando la Corte Suprema degli Stati Uniti ordinò lo scioglimento dell'IBC, in base alle leggi anti-trust.

Jim Norris, che era multimiliardario, aveva organizzato numerosi incontri per il titolo mondiale, compresi quelli per la corona dei pesi massimi di Rocky Marciano contro Charles, Walcott, La Starza e Archie Moore.

* Savarin si è aggiudicato il premio «Tallamano», corsa Tris della settimana in programma alle Capannelle, 2° Fogher, 3° Antonietta Corsini, 4° Galeon. Totalizzatore: [illegible] 47, 26, 32 (330). Combinazione vincente Tris: 8, 4, 9. Quota: lire 207.870 per 220 vincitori.

* Sul campo dell'U.S. Barcanova in regione Barca, a Torino, si inizia oggi il nuovo Corso addestramento giovani calciatori (Nagc): sono ammessi i ragazzi dai 10 ai 14 anni.

* Al campo Cenisia domani si svolgono questi incontri di calcio: ore 9,15 Maina-Bacigalupo (campionato juniores terza serie); ore 10,30 Cenisia-Verrès (campion. reg. juniores); 13,15: Maina-Agnelli (finale campionato allievi); 15: Cenisia-Atm (campionato dilettanti II cat.).

Questa sera si iniziano le semifinali dei campionati piemontesi di boxe

I campionati piemontesi di boxe per dilettanti, in programma al Palazzo dello Sport di Torino, entrano stasera nelle fasi decisive, con la disputa degli incontri di semifinale, in base ai quali verranno designati i venti pugili che domani sera si contenderanno i dieci titoli regionali in palio.

Ecco gli accoppiamenti per gli incontri di semifinale: pesi mosca: Camera (Palmar Boxe Asti) contro Spina (Libertas Torino); Truc (Cogne Aosta) contro La Torre (Gbc Torino).

Piuma: Banco (Albanese [illegible]) c. Lampis (Polisportiva Valentia); Lazzari (Libertas Torino) e Pescara (Galliate).

Leggeri: Nuscia (Gbc Torino) c. Libardo (id.); pesi superleggeri: Piva (Baroni) c. Bergamini (Falconi Novara); De Nucci (Baroni) c. Tropiano (Boxe Aosta).

Welters: Pignataro (B. C. Torino) c. Statti (B. Aosta); Ciccarelli (Libertas Torino) c. Firrisi (Palmar Boxe Asti); pesi superwelters: Buttò (Accademia Pugilistica Torinese) c. Leonardi (Falconi Novara); Merigo (Libertas Torino) c. Bosio (Pinerolo Boxe); pesi mediomassimi: Zuccaro (Baroni) c. Migliaretti (Falconi Novara).

Per le categorie dei pesi gallo, medi e massimi, dato il limitato numero dei partecipanti, non si avranno semifinali.

Gli incontri di ieri sera, valevoli per i quarti di finale, non hanno dato luogo a risultati inattesi, anche se un verdetto sbagliato ha annullato una possibilità di sorpresa tra i superwelters: il pinerolese Bosio, uno dei favoriti, è infatti riuscito a superare il giovanissimo Bissiato soltanto per una discutibile decisione.

Risultati: pesi mosca: Camera b. Luciano per abbandono al primo t. Piuma: Banco b. Maccaluso ai punti; Lampis b. Del Cielo ai punti; Lazzari b. Donzellini ai punti; Pesare b. Lazzarotto ai punti.

Pesi superleggeri: Piva b. Piovesan per k.o.t. al primo round; Bergamini b. Vicentini ai punti; De Nucci b. Puddu ai punti; Tropiano b. Sgualivato per getto della spugna al terzo round.

Pesi super welters: Merigo b. Virengo ai punti; Bosio b. Bissiato ai punti.

Professionisti. Pesi piuma: Loi (Torino colonia Ciaccio), kg 57.500, b. Simbola (Casale, colonia Fiore), kg 57, ai punti.

E. P.

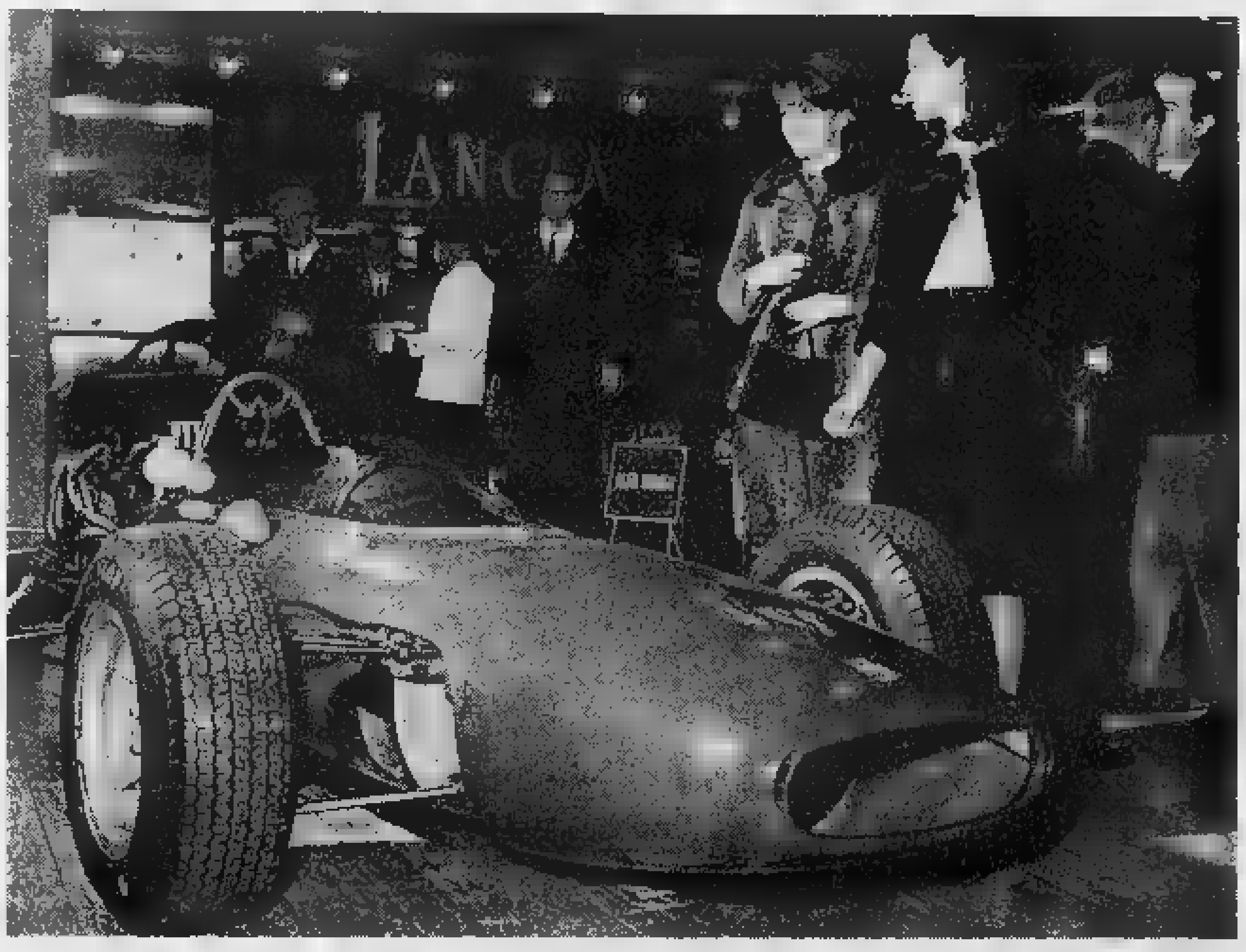
Riuniti per la prima volta tutti i bolidi italiani da competizione

Il Salone delle auto da corsa aperto a Torino

AUTORITA' E SPORTIVI IERI ALL'INAUGURAZIONE

La nuova Ferrari formula 1 al centro dell'attenzione

Ha una potenza di 380 cavalli e prenderà parte al campionato mondiale - Oltre sessanta espositori - Presentati numerosi modelli inediti nel campo della tecnica agonistica



La monoposto Ferrari di Formula 1 riscuote anche l'attenzione di due graziose automobiliste (f. Moisio)

[redacted] sera, presso il Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia», si è inaugurata ufficialmente la 1ª Mostra di vetture da competizione: una grandiosa rassegna — organizzata dal Salone dell'Automobile — di macchine, motori e accessori di impronta esclusivamente sportiva.

La manifestazione, che resterà aperta al pubblico da oggi al [redacted], capita soltanto nomi italiani (le grandi Case costruttrici, le officine specializzate, i piccoli preparatori), [redacted] ce n'è [redacted] per costituire un avvincente motivo di attrazione per gli appassionati di automobilismo sportivo, o anche per i semplici buongustai della [redacted] meccanica. Le vetture, i motori da competizione esprimono infatti il vertice [redacted] tecnica automobilistica, costituiscono [redacted] specie [redacted] avanguardia del progresso, propongono molto sovente soluzioni costruttive che — dopo il vaglio inequivocabile delle corse — vengono trasferite nella produzione delle vetture di serie.

Questa funzione, [redacted] pure con qualche limite, è sul piano tecnico una delle ragioni di essere dello sport del volante; ma comunque permangono in primo piano le spinte emotive che le gare [redacted] velocità promuovono nel pubblico, e che sono tanta parte anche nell'impegno dei costruttori specializzati.

E' indubbio che questo sport così difficile e sovente drammatico, nato assieme all'automobile e ciclicamente sottoposto ad alti e bassi di popolarità, ha avuto in questi ultimi anni un forte rilancio, che si sta riflettendo sulla stessa produzione mondiale. [redacted] come oggi [redacted] versioni sportive di modelli normali sono state così numerose, e nei programmi a breve scadenza di parecchie grandi Case europee e americane, macchine di questo tipo [redacted] oggetto di studi condotti a tappe forzate: è appena il caso di citare, come esempio molto significativo, il non lontano lancio della Fiat-Dino, il cui motore — costruito su licenza Ferrari — è quanto di più direttamente derivato dalla tecnica sportiva si possa immaginare.

Alla rassegna torinese, allestita nel suggestivo ambiente del Museo dell'auto, in un accostamento efficacissimo — e non certo retorico — tra il passato e il presente, sono dunque schierate decine di macchine destinate alle corse. E se è vero che pochi spettacoli sono più esaltanti delle competizioni sui circuiti, in salita, negli estenuanti rallies, è altrettanto innegabile che l'osservazione senza batticuore della splendida raffinata meccanica che questi purosangue sanno offrire, costituisce per l'appassionato un motivo di eccezionale interesse. Non è di tutti i giorni avere radunati sotto gli occhi tanti «pezzi» di così alto valore tecnico, in una sintesi di mirabile efficacia. Ed è difficile, in questa prima e necessariamente sommaria panoramica della Mostra, dare un certo ordine al cumulo [redacted] impressioni immediate che il gran numero di pezzi esposti suscita.

Dobbiamo quindi limitarci, per ora, a un'affrettata rassegna. Gli espositori sono oltre sessanta: nomi famosi [redacted] Abarth, Alfa Romeo, Ferrari, Fiat-Abarth, Iso, Lamborghini, Lancia, Maserati; altri minori ma ben noti agli appassionati: Autodelta, Bizzarrini, Bosato, Conrero, De Sanctis, De Tomaso, Facetti, Foglietti, Giannini, Moretti, Serenissima, Stanguellini.

E ancora piccoli costruttori di monoposto formula [redacted], 3, «875 Monza» e di karts, elaboratori e preparatori (Antonucci, B.W.A., C.A.S.E.A., Cellarosi, Ciceri, Fabbris, Marsengo, M.Z., Novamotor, Raineri, Tecnokart, Titania. Infine una miriade d'accessoristi, da Campagnolo a Carello, [redacted] Chiantelassa a Ciblè, Ferrero, Fispa, Fusina, Gallino, [redacted], «Il Ca[redacted]», Lucas, Krautli Elettrica, Magneti Marelli, Nardi, Permafuse, Ragni, Solex, Vitaloni, Weber, Weiss.

Parecchie le novità assolute. [redacted] primo luogo un esemplare della Ferrari Formula 1, che prenderà parte al Campionato mondiale: una poderosa [redacted]noposto con motore [redacted] cilindri di 3000 cmc. [redacted] grado di fornire la potenza di almeno 380 CV. Accanto a questo prezioso gioiello di meccanica, la «Dino» Sport 2000 nella versione coupé [redacted], pronta per affrontare [redacted] nuovo [redacted] Porsche nell'«europeo» della montagna.

Poi [redacted] Fiat-Abarth «OT 2000» (di cui è detto in altra parte di questa pagina) e, sempre del coraggioso costruttore torinese, l'inedito e inatteso motore [redacted] di [redacted]0 cmc, ancora in fase di messa a punto, che sarà montato su un nuovo [redacted]. E il promettente coupé della giovane marca Serenissima preparata da Facetti; le versioni dell'Alfa Romeo Giulia, anche nelle speciali elaborazioni dell'Autodelta, di Conrero e di Bosato; il bellissimo motore trasversale Maserati 12 cilindri a V; il potente, originale prototipo De Tomaso-Ghia; le Bizzarrini [redacted] «Strada»; le agili monoposto [redacted] Formula 3 [redacted] De Sanctis, Foglietti e Stanguellini, alcune versioni sportive di modelli [redacted] serie, tra le quali molto ammirato il coupé [redacted] SC derivato Fiat di Moretti.

La rassegna è completata dalla Libreria dell'Automobile, dove si [redacted] prenotare tutti i libri di letteratura tecnica e sportiva apparsi negli ultimi tempi, tra cui — freschissimo di stampa — «Trent'anni di [redacted]» di Severo Boschi, dedicato alla storia del periodo agonistico della Fiat.

La Mostra è stata inaugurata da autorità cittadine ed esponenti del mondo industriale e sportivo. Sono intervenuti il questore di Torino dott. Buttiglione, rappresentanti delle Forze armate, il presidente dell'Anfia dott. Rodolfo Biscaretti, la M. d'O. Luigi Bertett presidente dell'Automobile Club d'Italia, il [redacted] De Unterrichter presidente della C.S.A.I., il dott. Altamura in rappresentanza del Sindaco, il dott. Ferrari, l'ing. B[redacted]tti e l'ing. Di Giuseppe della Fiat, il prof. Calbiani direttore generale della Lancia con l'ing. Fiorio, il prof. [redacted]lazzi, il dott. Giovannetti segretario generale del Salone, l'ing. Tibiletti, l'on. Catella delegato del Coni, il dottor Marsaglia, il dott. Carello, il dott. Amari, il dott. Borsani, il conte Salvi Del Pero, il comm. Spotorno, il rag. Ambrosini, che con la [redacted] Siata è stato un'antesignano delle trasformazioni tecnico sportive.

rico [redacted] soluzioni tecniche degne di nota.

Citiamo ancora alla rinfusa, tra le macchine e i motori più interessanti — anche se in buona parte già conosciuti —, lo scattante, maneggevole, [redacted]loce coupé [redacted] Fulvia «HF» (esposto per la prima volta al pubblico), e la Fulvia Sport

Ferruccio Bernabò

Nel Rallye dei Fiori

Squalificata la B.M.C. dell'inglese Tony Fall

Sanremo, 25 febbraio.

Dopo Montecarlo, Sanremo: oggi una delle due «Mini-Cooper S» della squadra ufficiale della B. M. C. è stata squalificata dal Rallye automobilistico dei Fiori per irregolarità. La vettura era affidata a Tony Fall e Henry Liddon che erano partiti questa mattina da Torino (una delle sette città sedi di inizio della competizione) diretti a Sanremo.

Nella città ligure i commissari tecnici hanno riscontrato che il filtro dell'aria era stato mosso durante il viaggio (probabilmente tolto per guadagnare potenza dal motore), decidendo immediatamente di eliminare l'equipaggio inglese. La stessa sorte è toccata al torinese Bruno Pagliero, allo svizzero Roberto Crescenzi e a Giuseppe Simonetta, che avevano sostituito i collettori.

Il Rallye, valevole per il campionato europeo della specialità, ha toccato Sanremo nel primo pomeriggio proseguendo poi per il percorso comune di oltre 1300 km. I concorrenti rimasti in gara ritorneranno a Sanremo domani verso le 18, dopo essersi spinti sino sulle alture attorno a Genova. Questa sera erano già stati costretti al ritiro Bisulli e Tecilla, fermatisi presso Apricale. Il sanremese Antonio Laurenti ha proseguito malgrado la sua Fiat-Abarth 1000 [redacted] le sospensioni anteriori danneggiate dall'urto contro un sasso.

A Candia l'autodromo per i torinesi?

Un'interessante iniziativa di un gruppo di appassionati - Previsti intorno al lago un circuito veloce di 6650 metri, ed uno misto [redacted] 6839 metri



Il tracciato del futuro autodromo si svolge sulle rive del Lago di Candia, nel Canavese; sono previsti due percorsi, [redacted] tipo veloce l'altro «misto» rispettivamente della lunghezza di 6650 metri e 6839 metri

Forse, Torino e il Piemonte avranno [redacted] breve, per la prima volta, un autodromo. Questo dovrebbe sorgere a Candia, nel Canavese, lungo le sponde dell'omonimo lago. La notizia, che susciterà certamente vivo interesse fra gli appassionati delle corse, è [redacted] comunicata ieri in occasione dell'inaugurazione della Mostra di vetture da competizione.

A Torino erano [redacted] fatti alcuni tentativi, in questi ultimi anni, per dotare la città di un impianto del genere, [redacted] tutti, per un motivo o per l'altro, [redacted] caduti nel vuoto. Ricordiamo, per esempio, gli studi compiuti dall'Automobile Club, non sfociati [redacted] realizzazione pratica causa la mancanza di adeguata possibilità di finanziamento.

Ora sembra che sia giunta la volta buona: i promotori dell'iniziativa, [redacted] gruppo di giovani piloti e sportivi che fanno capo alla Scuderia Nord-Ovest, appoggiati dal [redacted] di Candia, si sono costituiti in società chiedendo l'appoggio dell'Aci, del Coni, della Federazione Motociclistica e di altri Enti e Organizzazioni. Le risposte sono state tutte positive, si spera in un aiuto adeguato all'impegno dell'impresa, che richiede per la costruzione della pista, delle tribune, dei boxes e servizi vari una spesa di circa 800 milioni. Accanto all'Autodromo è previsto anche un villaggio turistico, con alberghi, campi da tennis, tiro a volo, bocce, un piccolo stadio per gli allenamenti di eventuali «ritiri» di squadre di calcio e palazzetto dello sport in grado di ospitare incontri di pugilato e pallacanestro. Il tutto per un'ulteriore spesa di un miliardo e mezzo-due.

Il complesso disterebbe da Torino una trentina di chilometri. A Candia si arriva percorrendo le autostrade Torino-Milano (con uscita al casello di Chivasso) e Torino-Ivrea (uscita a S. Giorgio), senza contare che il comune si trova al centro di una fitta rete di strade statali, provinciali e comunali. Sarebbe quindi molto facile entrare e [redacted] dal centro in occasione degli avvenimenti sportivi.

La pista presenta due soluzioni, un percorso veloce di 6650 metri ed uno misto di 6839. Tranne un rettilineo in piano, il tracciato si snoda sulle rive del lago seguendo l'andamento delle collinette che in esso si spengono.

Le vetture correranno in senso antiorario. La carreggiata, larga 15 metri, disterà in media dall'acqua una decina di metri. Nei punti previsti per la sosta del pubblico verrà eretta una rete d'acciaio di tipo particolare, adatta a sopportare gli urti più violenti. Nelle curve maggiormente pericolose e all'interno delle varianti verranno sistemate barriere di sicurezza. Nei «boxes» potranno essere ospitate una sessantina di macchine.

E' previsto anche [redacted] ospedale [redacted] campo modernamente attrezzato con una vicina zona per l'atterraggio [redacted] elicotteri-ambulanze. Le due tribune potranno accogliere diecimila persone ciascuna, altre decine [redacted] migliaia [redacted] modo di sistemarsi facilmente lungo il circuito. I parcheggi alle spalle delle tribune sono in grado di ri[redacted] ottomila vetture.

[redacted] progetto — come si vede [redacted] — appare ben studiato, anche nei più piccoli particolari. Merita di non fare la fine di quelli che l'hanno preceduto. Tra l'altro, l'Autodromo di Candia potrebbe rivelarsi utile pure per le Case automobilistiche, come circuito di prova, e valorizzerebbe turisticamente una zona ricca di bellezze naturali. Due motivi già validi. [redacted] considerare, naturalmente, il lato sportivo. Quanti sono i giovani che vorrebbero diventare piloti, addestrarsi, migliorare le loro capacità? Speriamo che i torinesi, presto, abbiano finalmente l'autodromo che aspettano da sempre.



Il pilota Abate osserva il coupé 850 dell'Abarth; interessante la ruota di scorta sporgente che fa da paraurti

INTERESSANTE NOVITA' ALLA RASSEGNA TORINESE

Un coupé «850» che raggiunge i 240 all'ora

In realtà, la vettura preparata da Abarth conserva solo la [redacted] il telaio della caratteristica Fiat «sportiva» - Motore [redacted] quattro cilindri bialbero - Prezzo: 3.850.000 lire (2.900.000 in più dell'«850»)

Una delle novità più interessanti della Mostra [redacted]rinese è esposta nello stand dell'Abarth. Si tratta di una vettura che ha l'apparenza del coupé Fiat 850, ma che, in realtà, conserva di questo soltanto la carrozzeria e il telaio. Gli sportivi l'hanno subito soprannominata «mostro».

Un dato basta a dimostrare che fra il [redacted] coupé e quello preparato da Abarth esiste una notevole diversità: il primo tocca i 150 km. orari, il secondo sfiora i 240. Cento chilometri in più, cui si è accompagnato un forte aumento [redacted] prezzo: da [redacted] mila lire a tre milioni e [redacted] mila lire. Son due milioni e 900 mila lire di differenza, qualcosa [redacted] 29 mila lire per ogni chilometro di velocità guadagnato. La velocità costa davvero cara.

E' bene chiarire subito che questa nuova «bomba» della Casa di corso Marche non va confusa con certe elaborazioni casalinghe o con le utilitarie «truccate» alla buona, ricorrendo a sistemi empirici ed artigianali. Non si può migliorare un motore di una «500» per credersi in diritto di viaggiare a 180 all'ora, inguaggiando quelli con auto di maggior cilindrata, è necessaria anche un'attenta, scrupolosa opera di adeguamento di tutti gli organi meccanici. I freni e le sospensioni alle più spinte prestazioni del veicolo. Altrimenti il pericolo è grave. La sicurezza della circolazione subisce, per così dire, [redacted] attentato.

Tutto ciò non è certo un mistero per l'Abarth, che per l'esperienza acquisita nel campo delle corse e gli studi tecnici dei suoi laboratori è in grado di realizzare «[redacted]stri» sicuri. Con la speranza, naturalmente, che non vadano a finire in mani [redacted] preparate. Così, nella primavera del 1965 vennero [redacted]messe sul mercato la OT 850 e la OT 1000, mentre al Salone di Torino dello stesso anno fu presentata la berlina OT 1600, che non entrò in produzione per il sopravvenuto momento congiunturale. Lo scorso anno, infine, ecco gli OT [redacted] coupé e spider, nonché la OTR che individua il motore cosiddetto «radiale».

Ieri è stata la volta, dunque, del coupé, che ha [redacted]sunto la denominazione di OT [redacted]. Il motore montato è un quattro cilindri bialbero di 2000 cmc, in grado di sviluppare una potenza di 185 CV (DIN) a 7000 giri-minuto. Il telaio è stato allungato e, [redacted] tempo stesso, irrigidito per sopportare le maggiori sollecitazioni. L'assetto della vettura, già stabile nel modello originale, è ancora migliorato grazie a speciali sospensioni e all'aggiunta di barre stabilizzatrici. Le ruote, tutte munite di freni a disco, sono in lega leggera, i pneumatici — a sezione molto larga — contribuiscono a dare alla macchina un'eccellente tenuta [redacted] strada.

I radiatori acqua-olio [redacted] posti nel vano anteriore, come su altri modelli Abarth. La ruota di scorta — che sull'850 Fiat è collocata verticalmente — è qui disposta in senso orizzontale, sporge addirittura dalla griglia, insinuandosi fra [redacted] due parti in cui è stato necessariamente diviso il paraurti anteriore. In realtà la gomma, sporgendo oltre la sagoma, costituisce un singolare paraurti aggiunto. Per rimanere nel campo delle diversità [redacted] carrozzeria, sui fianchi c'è l'allargamento dovuto alla maggior sezione dei pneumatici, sul cofano anteriore due aperture aerodinamiche per [redacted] sfogo dell'aria alle alte velocit[redacted].

La nuova vettura, secondo i costruttori, dovrebbe essere particolarmente adatta ai rallies, in cui potrebbe correre — per ora — solo nella categoria Sport-Prototipi. Comunque, naturalmente, che possa poi passare alle Sport (50 esemplari annui) o, meglio, nelle Gran Turismo (500 unità annue). m. fe.

Il taccuino della Mostra

- La 1ª Mostra delle vetture da competizione resterà aperta da oggi al [redacted] marzo. Nel tardo pomeriggio di oggi si avrà l'inaugurazione ufficiale, alla presenza della M. d'O. Luigi Bertett, presidente dell'Automobile Club d'Italia, del senatore De Unterrichter, presidente della Commissione sportiva automobilistica italiana, e di personalità.
- La rassegna osserverà il seguente orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 22,30 nei giorni feriali, dalle 10,30 alle 22,30 il sabato e la domenica.
- Il prezzo d'ingresso è di 300 lire, con sconti speciali per comitive, scolaresche ecc.
- E' in funzione anche a disposizione del pubblico una micropista «Scalextric» munita di quattro corsie con modelli teleguidati.

ANNUNCI [redacted] NOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vi[redacted] Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go [redacted] Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 196 r Portici Arcad. 17 r Via Roma 65 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa s.p.a.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in [redacted] face aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere [redacted] ignoti ai [redacted] possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della [redacted] rispondenza.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono [redacted] inviate per posta e [redacted] recapito se assicurate o [redacted] mandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted] SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le [redacted] e Dipendenze di questa Banca esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

A. ACQUISTO contanti tavola da ponte usato attrezzature varie. Telefonare 389-937. A20380

ABBISOGNAMI trassatrice legno da modellatore e plateau 2000 x 1000 occasione. Telefonare 212-696.

ACQUISTO macchina gelati lt. 15 ottimo. Telef. 989-213. 1001

ACQUISTO macchina tipografica pedaline a pedale formato piccolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9670 — Torino». A19905

AZIENDA [redacted] precisione affiderebbe costruzione particolari a piccole officine meccaniche bene attrezzate. Indicare tipo macchinario disponibile numero operai et possibilità ore settimanali o mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino».

CAPRIATA metallica larghezza metri 11,50 ricupero acquistasi. Scrivere Costa & C., Casella Postale 1, Cuneo (Cuneo). A20391

CERCO pressa piegatrice 20 tonnellate spalle metri 2. Telef. [redacted]6-824.

CONTANTI compro blocco maglieria merceria camiceria biancheria confezioni. Telefonare 519-260.

FABBRICA reti metalliche recinzione zincate, plasticate, paletti acciaio, filo spinato, gabbioni per argini. Telefonare 471-632. A17726

MARMO Botticino per pavimenti, lire [redacted] mq. Italmarmi, Rodengo, Brescia, telefono 60-870.

MOTORI chiusi [redacted]i 31 cavalli, altri vari liquidansi. Telef. 481-012.

OCCASIONE scaffalature metalliche Salim, pedane legno, tavoloni, causa cessata attività vendesi. Telefonare 310-265 orario ufficio. A20081

OCCASIONE vendesi torni trapani troncatrici saldatrici piegatubi segatrice troncatrice 1300x100 tornietto elettrauto. Telef. pasti 684-418.

OCCASIONISSIMA vendesi bi[redacted] pezze tessuti Fiat Balilla e simili, rotoli lastre plastica, scrivania barocco rinascimento, macchine cucire Singer industriali motorino. Tel. 519-092.

PRIVATAMENTE vendo tornio 175 x 1000 seminuovo, trapano, compressorino, utensileria. Telef. 676-056.

RUOTE go[redacted] per mobili, carrelli, vendonsi prezzo ricupero. Telefonare 518-770. [redacted]

[redacted] occasione vendesi. Te[redacted]re 393-728. 1001

VENDESI [redacted] Edilmac P13, materiale vario, escluso legname. Tel. 778-573.

[redacted] saldatrice limatrice trapano mola pressa T 60. Tel. 666-019.

VENDO caldaia Ideal [redacted] in ghisa mc. 1000 con bruciatore Sole semiautomatico e pompe. Telefonare ore pasti 851-856. A19710

VENDONSI cesoie, troncatrici, saldatrici, attrezzature carpenteria. Zia, Lauro Rossi 65, telefono 285-318.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ACCETTEREI lavoro domicilio rimagliatura calze da calzificio. Telefonare 320-227 dopo ore 15.

ALPHA copricaloriferi con termomensole, bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termomensole, Torino, Cumiana 53, telef. 331-450.

ARTIGIANO edile cerca [redacted]nutenzione e costruzione [redacted] Tel. 565-537.

CERCASI lavoro meccanico eseguirsi domicilio o qualsiasi altro genere. Telefonare 491-306 ore 14-18.

CONFEZIONI completi tendaggi mantovane lavorate, Montature gratuite. Telef. 480-712. A20037

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 350-569, 362-666.

DECORAZIONI ditta esegue lavori fini camere tinteggiate 10.000. Telefonare 882-546. A19198

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente. Ducotone 12 mila, tappezzeria 16 mila. Telef. 484-306.

DECORAZIONI tappezzerie vetrificazioni perfettissime veri esperti rapidamente Ducotone 12.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471.

DECORAZIONI tappezzerie tinteggiature verniciature, ritrovati moderni, concorrenza, facilitazioni, Tel. 726-121

[redacted]**AMO** tappezziamo Ducotone 12.000-9000 camera, vetrifichiamo palchetti. Telef. 726-121.

ELETTRICISTA esegue impianti industriali civili e riparazioni, prezzi modici. Telefonare 891-755.

FONDERIA in conchiglia bronzo, ot[redacted], alluminio accetta lavoro. Telefonare 81-900. A20376

[redacted]**PIANTI** riscaldamento, caldaie, bruciatori, lattoniere refrattari, esegue Bosco, Telef. 595-580.

IMPIANTI sollevamento acque automatici abitazioni e industrie, preventivi. Telef. 882-820.

IMPRESA all[redacted]obbe e ditt[redacted]tigiane regolarizzato lavoro in serie applicazione carta parati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2240 — Torino».

IMPRESA edile assume riparazioni modifiche manutenzioni costruzioni ville. Telefonare 894-358.

IMPRESA edile esegue celermente costruzioni civili, industriali, riparazioni. Telefonare 342-608. 2001

MURATORE decoratore esegue riparazioni alloggi facciate costruisce villette. Telefonare 681-339.

MURATORE specializzato esegue lavori edili tombe di famiglia villette sopraelevazioni lavori in genere. Telefonare 723-422. A20203

RESTAURO completi alloggi pavimenti rivestimenti palchetti vetrificati decorazioni. Telefonare 330-613.

SOC. CAPITALI [redacted] AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in tre giorni. Rimborso mensile massimo entro 3 anni. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203; 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincolex, corso Francia 15. Telefoni 760-203; 779-826. O21

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. O524

A. MONCALIERI cediamo avviatissimo negozio commestibili frutta verdura. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000, massimo 3 milioni concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi dell'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincolex, corso Francia 15, Tel. 760-203; 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

A. TIPOGRAFO disponga piccolo capitale offresi seria sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2402 — Torino». A20948

[redacted] bar ristorante centrale forte reddito dimostrabile, ritiro commercio cedesi 5.000.000, [redacted], Cavour 28. O864

AFFARONE [redacted] salute cedesi tintoria, Riviera Ligure, anche cambio con immobili. Telefonare 787-012 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2363 — Torino». A20595

AFFARONE cedesi licenza tessuti non trasferibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2397 — Torino».

AFFARONE drogheria torrefazione centralissima 130.000 giornaliere ritirandomi cedo, Carnevale, 4 Marzo 7.

ALBERGO ristorante avviatissimo attrezzature modernissime, Riviera Ligure 24 camere, 40 letti vendesi motivi salute 25.000.000, Tel. 685-839 Torino. A18937

ALBERGO ristorante bar cedesi dilazionando o gerenza. Telefonare Giaveno 937-285. A16087

ARCIOCCASIONE negozio pettinatrice ambientazione nuova cedesi 700 mila trattabili. Telefonare 876-253.

ASSOCEREI giovane media cultura desideri avviarsi carriera rappresentante oppure concederei recapito e collaborazione [redacted] collega interessi abbinare lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ATTREZZATURA seminuova licenza salumeria cedo occasione. Alma, San Francesco Assisi 1. A19429

AUTOACCESSORI, attività trentennale, centrale, occasionissima cedesi. Tel. 519-092. A20801

AUTOAGENZIA avviata serie con portafoglio assicurazioni cedesi. Telefonare 756-042. A20582

AUTORIMESSA Crocetta cedo convenientemente, media 7000. Corso Galileo Ferraris 104. A20349

AUTORIMESSA moderna, 160 macchine, officina, lavaggio cedesi. Telefonare 724-721. A20714

AUTORIMESSA zona Motovelodromo cedo permuto con alloggio. Casalegno, telefonare 885-962. O876

AUTORIMESSA 220 macchine affitta a capace meccanico officina. Telefonare 630-786. 21479

AUTOSCUOLA avviata [redacted]i o gerenza. Telefonare 342-957 ore pasti 13,30 o 21. A20703

AVVIATA tintoria lavanderia cedesi. Telefonare 584-091, 596-837.

AVVIATISSIMO commestibili 65.000 giornaliere urge cedere occasionissima. Carnevale, 4 marzo 7.

BAR albergo 12 camere fermo bagno forte reddito cedo 12.000.000. Carnevale, 4 Marzo 7. A20239

BAR caffè altro reddito, dilazione pagamento, [redacted] cedesi. Telefona[redacted] 756-891. A20078

BAR centralissimo 60.000 giornaliere cedo. Belletti, via Pietro Micca 6.

BAR importantissimo zona forte passaggio incasso 95.000 giornaliere (media annua) causa familiari cedesi 22.000.000 dilazionabili. Telefonare 531-046, Bosco. O743

BARBIERE avviatissimo urge cedere Cibrario 10. Trattasi direttamente.

BOUTIQUE attrezzatissima bivetrine avendo ritorno Francia 2.300.000 trattabili semicentrale. Tel. 545-281.

BOUTIQUE centralissima ben avviata cedo. Telefonare 517-301.

CASA cura piena attività cerca combinazione con medico ospedaliero 40-60enne [redacted] generale laboratorio radiologia. Inviare [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CAUSA impegni cedesi allevamento polli attrezzatissimo con incubatoio, spennatoio, Clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9599 — Torino».

CAUSA salute cedesi trattoria bar superalcoolici alloggio. Te[redacted]. 363-969 dopo 12. A20185

CEDESI negozio carne bovina suina ovina caprina equina, prezzo ragionevole, vicinanze Chivasso, via centrale. Telefon. 256-119 ore pasti.

CEDESI negozio fiori Porta Nuova volendo anche locale. Telef. 534-945.

CEDESI officina artigia[redacted] lavorazione lamiera attrezzata ricambi auto con alloggio. Tel. ore pasti 672-652.

CEDESI ottime condizioni avviatissima ditta utensileria ferramenta, vernici, zona centrale. Tel. 538-367.

CEDESI pensione centrale. Telefonare 81-996 ore 18-20.

CEDESI rivendita pane volendo gestione zona Francia. [redacted]. 758-931.

CEDO merceria chincaglieria abbigliamento. Telefonare [redacted]-886.

CEDO negozio barbiere con abitazione via Principessa Clotilde 75.

CEDO negozio calzature con poca merce corso Vittorio. Telef. 779-130.

CEDO salumeria gastronomia zona nuova. Telefonare 665-947.

COSTRUTTORE vende o affitta Rimini mare posizione incantevole bar arredato pizzeria tavola calda ristorante volendo appartamento attiguo. Trattative sul posto preavvisando Clila, Marebello 12, Rimini.

DEGUSTAZIONE alcoolici [redacted] orario ridotto incasso 50.000 giornaliere alloggio cedesi. Troglia, corso Regina 168. O28

DESIDERIAMO entrare in contatto con fabbriche di parti auto che vogliono esportare in Europa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Milano».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esercizio commerciale concedendo congrue dilazioni di pagam[redacted].

[redacted] **SALVATORE**, Filippo Turati 10, concede gerenze autorimessa 170 macchine completa, officina, lavaggio.

DROGHERIA avviatissima cedo causa trasferimento, Scarsaro, Massena 7, telefono 543-762. A19982

DROGHERIA bene avviata incasso 65.000 garantito cedesi direttamente. Telefonare 273-742.

LATTERIA avviata bellissima posizione avendo 2.100.000 condizionatamente. Casalegno, Vanchiglia 43.

LATTERIA bellissima litri 300 incasso 100.000 cedesi, Cubito, Francia 95. O829

LOANO cedesi ragioni salute avviato bar tavola calda angolo piazza posteggio. Telefonare 526-956 Torino.

LOCALE adatto, permesso macellerie cedo persone competente facilitazioni. Tel. 659-381. A18904

MACELLERIA equina [redacted]desi. Telefonare ore negozio 356-972.

MUTUI artigianali commerciali, prestiti massime facilitazioni. Ufficio centrale. Telefonare 519-167.

NEGOZIO confezioni bambini avviatissimo zona San Paolo cedesi. Telefono 543-688. A20229

NEGOZIO pettinatrice cedesi [redacted] disguido familiare, retro abitabile. Telefonare 580-036. A20152

OCCASIONE cedesi pizzeria analcoolici direttamente motivi familiari. Telefonare 885-140. A20245

RECAPITO lavasecco cedesi L. 450 mila. Telefonare 776-520 ore pasti.

RIMETTESI anziano negozio, elettricità idraulica casalinghi e gas liquido accessori per lavori e materiali. Richiesta [redacted] blocco L. 12.000.000 trattabili. Telefonare 393-671.

RIVENDITA pane pasticceria zona centrale privato vende. Tel. 659-553.

RIVENDITA pane, primizie ed altro, centralissima, zona banche, alto reddito, cedesi 9 milioni volendo anche muri. Telefonare 595-376.

RIVENDITA panetteria pasticceria zona centrale privato vende. Telefonare 659-553. A20189

RIVIERA Fiori, cedesi licenza panificazione, da avviare. Scrivere: Lostand 55, Savona. 21392

RIVIERA Ponente vendo grande bar concerto e ristorante L. 20.000.000. Telefonare 852-121. A19452

SALA ballo cedesi oppure farei combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2259 — Torino». A19699

VENDESI deposito di vino e olio all'ingrosso. Telefonare 630-880.

[redacted], garanzia, avviato negozio pettinatrice. Tel. 893-153, 874-014.

VENDO arredamento macchinario bar buone condizioni. Telefon. 295-878.

VENDO caffè superalcoolico con permesso trattoria zona popolare. Telefonare 273-870. A20044

VENDO-cambio casalinghi ferramenta con terreno o alloggio. Tel. 783-329.

VENDO drogheria trattabile, corso Lombardia 142. Telefonare 737-129.

VENDO negozio pettinatrice. Telefonare [redacted]. A20304

CAUSA ritiro commercio cedesi a competente, libreria avviatissima in capoluogo provincia Piemonte, forte vendita varia e scolastica, annessa rivendita giornali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9694 — Torino».

CAUSA vecchiaia cedesi Porta Susa pensione redditizia dimostrabile dilazione o gerenza. Telef. 531-416.

CAVALLERA, Saluzzo 21, la[redacted] gelateria bellissima [redacted] fortissimo lineaggio rimettiamo.

CEDESI abbigliamento licenza vendita L. [redacted]. Telefonare 393-978.

CEDESI alimentari panetteria S. Rita 200.000 giornaliere. Tel. 396-269, ore ufficio. A16518

CEDESI avviata latteria. Tel. 396-595

CEDESI avviatissimo negozio maglieria merceria dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2299 — Torino».

[redacted] avviatissimo studio dentistico laboratorio [redacted] centro turistico riviera. Scrivere: Broccardo, Portofino Mare. A16099

CEDESI bar tabacchi zona Parella incasso 230.000 giornaliere. Telefonare 385-417. O955

CEDESI causa salute commercio fiori con licenza. Tel. 231-352 ore 13-14 oppure dopo 20.

CEDESI cause familiari negozio centrale abbigliamento, biancheria, maglieria, e per bambini. [redacted] 70-995.

CEDESI generi alimentari frutta verdura motivi salute. Tel. 874-709.

CEDESI merceria [redacted]oteria. Telefonare 293-717. A19442

CEDESI motivi salute negozio avviato merceria e licenza cartoleria zona [redacted]. Telefonare 541-245.

CEDO 1800 con licenza noleggio rimessa oppure abbinamento. Telefonare 795-854. A19936

CENTRALISSIMO avviato negozio tessuti arredamento con eventuale alloggio, cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino». [redacted]

CENTRALISSIMO negozio giocattoli cedesi ritiro commercio, 10.000.000 più merce, solo contanti. [redacted]lefona[redacted] 534-744. 2001

CERCA socio apportatore piccolo capitale attrezzato laboratorio ceramiche per ampliamento lavoro. Telefonare 790-042. A20059

CERCASI auto pubblica (taxi). Telefonare [redacted] 12-13.

[redacted] **UN ESPERTO CARROZZIERE IN SOCIETA' PER INIZIARE IN GRANDIOSI LOCALI UN SERVIZIO DI CARROZZERIA PER [redacted] NUMEROSA CLIENTELA DELLA NOSTRA [redacted] S. MARIA D. MAZZARELLO 6.** O118

CERCO persone disposte cedere licenze taxi. Telefonare 663-703 giorni feriali dalle 18 alle 20, giorni festivi 8-12. A21053

CINEMATOGRAFO occasione unico piazza ottima vendesi gestione muri. Telefonare 726-739. A19495

COMMESTIBILI, avviamento settennale, ottima zona, cedesi. Telefonare ore pasti 534-481. A19454

COMPLESSO turistico sul mare Costa Smeralda cedesi gestione. Telefonare 786-035. A20124

COURMAYEUR avviatissimo negozio [redacted] e profumeria cedesi causa salute. Courmayeur tel. 82-456.

ELEGANTE negozio mode centro Asti cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2336 — Torino». A20129

ELETTRAUTO [redacted] attrezzatura [redacted] 3.500.000 cedesi 2 milioni 500.000 [redacted] Cubito. Telefo[redacted] 756-949. O829

FABBRICA cappelletti minuto ingrosso vendiamo contanti 2.800.000. Informazioni telef. [redacted].

FERRAMENTA unica importantissima zona [redacted]si 3.600.000, permutarebbesi alloggetto. Telef. 730-673.

FIORI semicentrale reddito netto mensile 3[redacted] cedesi 4.200.000. Troglia, [redacted] Regina 166. [redacted]

FRUTTA e verdura scatolame S. Rita vendo 1.200.000, Casalegno, telefono 885-962. O875

GEOM. Bes, Saluzzo 53, cede permuta tintolavasecco redditissimo con casetta alloggio. A20573

GERENZA tabaccheria profumi bellissima alloggio. Rivolgersi Agenzia Barbero, Nizza 3. A19880

GRANDE macelleria in centro Crocetta vendesi. Telef. ore pasti 581-852.

IMPEGNO lamiliere imprevisto [redacted]mo veramente bene avviata piccola azienda produzione maglierie lusso, clientela scelta, lavoro assicurato. Massima documentazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5019 — Torino».

IMPRESSORE disposto rilievo quota socio uscente piccola tipografia artigiana cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5002 — Torino».

INDUSTRIA cartotecnica cerca capitali per ampliamento, minimo 30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A19727

OCCASIONE vendesi rivendita pane pasticceria corso Francia Leumann. Telefonare 652-517.

OCCASIONE cedo negozio pettinatrice oppure vendo attrezzatura. Telefonare 724-618. A20389

OCCASIONISSIMA [redacted] investimento parrucchiera misto anche solo barbiere cedesi. Borgodora 25.

OFFICINA meccanica costruzione stampi attrezzature, presse stampaggio lamiere, vendesi in blocco. Telefonare 537-444. A20777

PANETTERIA forno 3 gl. negozio alloggio cedo. Belletti, via Pietro Micca 6. O779

PANETTERIA pasticceria signorile garantiti centoquaranta giornalieri, alloggetto, cedesi. Telef. 730-873.

PANIFICIO conosciuto cedesi, se persone competenti, lunghe dilazioni garantito 1.000.000 incasso settimanale, assistenza durevole. Telefonare 885-962. O876

PASTICCERIA bar angolare cedo. Belletti, via Pietro Micca n. 6.

PASTICCERIA confetteria, retro, possibilità laboratorio cedo causa salute. Telef. 773-003. A20985

PASTIFICIO negozio signorile centrale 80.000 giornaliere fortissimo reddito cedesi 4.000.000. Tel. 830-778.

PENSIONE centrale 9 camere avviatissima redditizia. Cav. Casalegno, Vanchiglia 43. O876

PENSIONE centralis[redacted] 17 letti reddito [redacted] netto mensile 250.000 cedesi 3.400.000. Ucrec, Cavour 28.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abec. Ferrero, Pomba 11, tel. 537-918. A19469

SALUMERIA avviatissima invidiabile posizione [redacted]ssima vendesi 2 mil[redacted] 200.000. Casalegno, Vanchiglia 43. O876

SANREMO pieno centro commerciale cedesi importante negozio confezioni abbigliamento attività cinquantennale vastissima clientela mq. 300 lunga locazione canone mite. Scrivere Benedetti Sergio, via Meridiana 25. Sanremo. A20643

SE vera occasione acquisto contanti latteria S. Paolo. Telefon. 385-275.

TABACCHERIA centralissima, posizione pregiata, reddito annuo, 7 milioni cedesi. Massaglia Milano 10, pomeriggio. O989

TABACCHERIA rileverei zona centrale. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino».

TINTORIA con retro cedesi zona Francia. Telefonare 721-087.

TIPOGRAFIA, piccola, ben avviata, cedesi. Telefonare 662-904.

TORREFAZIONE bar centralissimo, alloggio, cedo dilazionando. Belletti, via Pietro Micca 6. O779

TORREFAZIONE centrale angolare 6 vetrine orario ridotto incasso 80.000 giornaliere cediamo. Troglia, corso Regina 168. O28

UFFICIO commerciale mobiliere centrale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9688 — Torino».

URGENTE cedesi avviato laboratorio riparazioni moto-auto centro, trattabile. Tel. 651-325, 685-815.

VENDESI albergo ristorante in Oleggio [redacted] (Novara). Informazioni telefona[redacted] 91-175, Oleggio. 21395

VENDESI bar torrefazione orario ridotto tostacaffè. Telefonare 325-748

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. [redacted] p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO [redacted]tanti. Telefonare 518-738.

A.A. AFFARE vendo 20 camere locale industriale mq. 140 Torino zona Francia blocco 27.000.000 esclusi intermediari. Tel. 685-518.

A.A. ALLOGGI medi signorili in cooperativa pronotiamo costruzione [redacted]io, [redacted] requisiti legge. Tel. 539-502. A21533

A. ACQUISTASI urgentemente da privato alloggetto centrale, semicentrale. Telefonare 541-419. O173

A. ALLOGGI vendonsi corso Grosseto pronti subito. Mutuo, rateazione 7 [redacted], Telef. [redacted]. 2001

A. ALLOGGI vendonsi Lino Torinese pronti subito in palazzina, vasto giardino condominiale. Mutuo, rateazioni 7 anni. Telefonare 293-498.

A. CORSO Grosseto 218 vendesi 2-3-5 camere. Telef. 372-831.

A. CROCETTA centro vendesi alloggio signorile esente quattro camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5014 — Torino».

A. FINANZIAMENTI [redacted] di proprietà e da acquistare, rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15.

A. OTTIMO impiego capitale vendesi borgo Vittoria gruppo otto garages. Telefonare 594-230. A20079

A. 300.000 (trecentomila) Sanremo, vendesi, occasione, piccola proprietà, terreno collinare stupendamente panoramico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2409 — Torino».

A chiunque, [redacted] se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali, vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata, mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O78

A Crocetta, S. Rita acquisto due camere servizi. Telef. 397-547.

A reddito 8% privato vende appartamento condominio centrale signorile rinnovato. Tel. 663-665 ore pasti.

A Regina Margherita Collegno vendo [redacted] 6 camere servizi 600 metri terreno garage. Telefonare 794-171.

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno [redacted]te il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggie riservate, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487.

A Vanchiglia vendiamo alloggio camera cucina servizi 4.500.000 facilitazioni pagamento. Telef. 769-800.

A 5.000.000 nuova costruzione impresa vende due camere tinello cucinino liberi o affittati reddito 6%. [redacted] 531-423. O115

A 6.000.000 [redacted] complesso impresa vende tre camere cucinotta contanti 1.800.000 [redacted] 2 milioni 100.000 [redacted] 27.300 mensili sconto speciale piani rialzati, per visite cantiere tel. 531-423.

A 6.000.000 vendiamo bellissimo semicentrale camera tinello cucinotto. Telefonare 769-800. A20868

A 7.500.000 vendo muri esercizio bar, affittato 50.000 mens[redacted] Telefonare 519-546. O110

A 12.000.000 vendiamo alloggio [redacted]trale seminuovo 4 camere cucina [redacted]vizi. Telefonare 769-800.

ABBIAMO richiesta alloggio massimo 4 camere, servizi, pagamento contanti. Telefonare 517-803.

ABITABILE corso Peschiera, due camere [redacted] bagno, 3.650.000, Telefonare 546-007. O993

ABITABILE subito Salice Ulzio vendo alloggio ammobiliato posizione stupenda. Telefonare 584-786.

ABITABILI signorili ottima posizione vendesi 1-2 camere tinello servizi, Cascine Vica. Mutuo, facilitazioni, Telefonare 784-265.

ACQUISTASI alloggio anche costruzione mq. 200-250 zona Crocetta Crimea corso Sella. Telefonare 758-309.

ACQUISTASI per ente culturale villa sul collina otto dieci camere servizi autorimessa collina Torino purché ambienti vasti e giardino. Telefonare 877-116 [redacted] ufficio.

ACQUISTEREI all[redacted] nuovo seminuovo 2 camere servizi Riviera Ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2248 — Torino». A19181

ACQUISTEREI casetta montagna buona [redacted] esposizione comodità. Telefonare 593-541, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9631 — Torino».

ACQUISTEREI in Pinerolo alloggio signorile panoramico 4 camere servizi. Telefonare 322-250.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni. Pagamento contanti. Picco, Marconi [redacted], Telef. 657-324. A20734

ACQUISTO [redacted]vo, semi[redacted] Torino e periferica. Contanti. Telef. 327-585. [redacted]

ACQUISTO terreno o [redacted] demolire centrale zona commerciale fino 500 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5007 — Torino». A20737

AEDILIA [redacted] s.p.a. costruzioni vende corso Montecucco 107, via Stel[redacted] 78/80, alloggi occupati una due tre camere servizi, buon reddito. Telefonare 584-674. 1001

AEDILIA [redacted] s.p.a. costruzioni, telefono 584-674, vende affitta costruendo immobile civile industriale [redacted]. 10.000 zona direttrice Fiat Mirafiori adatto supermercati, grandi magazzini esposizioni depositi.

AEDILIA [redacted] s.p.a. costruzioni, D. Abruzzi 75, vende zona S. Paolo [redacted] 35-70 camere recente costruzione. [redacted] ottimo impiego capitale.

AFFARONISSIMI: alloggi bellissimi 3.500.000-4.000.000, ville, terreni progetto approvato, [redacted] Statuto vende Picco, Marconi 26. Telefono 657-324. A20734

AFFITTASI vendesi magazzino centrale 300 mq, via Petrarca 11. Telefonare ore pasti 651-280, 689-682.

AL Valentino zona residenziale vendonsi direttamente da impresa, alloggi signorilissimi, dilazione pagamento 50%. Telef. 545-489. A18663

ALGHERO (Sardegna) storica villa spagnola immediata periferia meravigliosa città turistica sarda zona residenziale magnifico panorama tutti servizi parco giardino dipendenze rurali vendesi ad amatore oppure proponesi combinazione per eventuale grande realizzazione turistica alberghiera su area incantevole tra mare et olivi. Rivolgersi studio [redacted] Fadda, via Cagliari 38, telefono 25-710.

ALLOGGETTI via Roccavione casa in finizione signorilissimi ultraconfortevoli 1.500.000 contanti più 21.600 mensili, mutuo, Telef. Consuledile 779-191. O932

ALLOGGETTO Aeronautica nuovo casa modernissima rifinitissima 1 milione [redacted] contanti rimanenza 22.400 mensili mutuo. Telefonare Consule[redacted] 779-191. O932

ALLOGGI centrali finitissimi forte mutuo vendonsi via Petrarca 11, visite pomeriggio. [redacted]. ore pasti 689-682, 651-280. 2001

ALLOGGI mutuati pronti giugno 2-3 camere servizi fronte collina vendonsi. Ceruiti, A. Doria 15.

ALLOGGI signorili corso Tortona, 1-2-3 camere, cucina, servizi, mutuo. Telefonare 547-476.

ALLOGGI signorili pronti finizioni accuratissime 2-3 camere salone doppi servizi ingressi spaziosissimi vendonsi mutuo; via Beraldi angolo via Madama Cristina. 21526

ALLOGGI, stessa casa, ottima posizione, 1-4 camere, servizi, vendonsi mutuati, eventuali facilitazioni. Telefonare 517-803. O855

ALLOGGI ultimandi piano rialzato, magazzini, garages, zona Italia '61 vendo con mutuo, prezzi convenienti, ottimo reddito. Telef. 555-348.

ALLOGGI via Vesme 1-2 camere servizi spaziosissimi ottimamente rifiniti 1.250.000 camera. Telefonare Consuledile 779-191. O932

ALLOGGI 2 camere tinello servizi prestanti corso Francia 5.700.000 sufficienti 2.000.000 contanti rimanenza mutuo. Tel. Consuledile 779-191.

ALLOGGIO centralissimo, signorile, 12 camere, tripli servizi, doppi ingressi, vendo convenientemente. Telefonare 547-476. A18456

ALLOGGIO due camere e servizi casa nuova costruzione centrale vicinanze corso Spezia Università affittato contratto annuale 50.000 mensili ottimo impiego capitale vendiamo 7 milioni 250.000. Anglesio, Nizza 9.

ALLOGGIO signorile libero (Crocetta) due camere, cucina, grande terrazzo, 7.600.000 facilitando. Torin[redacted] 515-318. O626

ALLOGGIO signorile, via Valperga Caluso, mq. 305, salone, 7 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, vendo 30.000.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO via Arduino 2 camere tinello servizi ottime finiture spazioso 6.500.000 compreso mutuo. Telefonare Consuledile 779-191.

ALLOGGIO zona centrale adatto abitazione con attiguo studio professionale vendesi. Telefonare 530-956, 212-839. A20057

APPARTAMENTI corso Giulio Cesare 375 due camere, cucinotta, servizi, abitabili immediatamente, 1 milione 400.000 contanti, modiche dilazioni, Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTI Crocetta 2-3 camere, tinello, volendo saloncino. Ottime finizioni. Vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi n. 49. O597

APPARTAMENTI in palazzo signorile centralissimo di solida costruzione ventennale, 2-3 camere cucine et servizi (abitazione ed uffici), facilmente riunibili per formare intero piano di [redacted] mq. vendesi [redacted] Telef. ore pasti 584-695.

APPARTAMENTO [redacted] Corsica 28, ultimo, meraviglioso, nono piano, sole, tranquillità, 3 camere, cucinetta, servizi. 6.500.000, Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO signorile adiacenze corso Cairoli mq. 155 costruzione recente, esposizione soleggiata, vendesi occasione, Simoncini, telef. 543-870.

APPARTAMENTO signorile centralissimo, su [redacted] sibe[redacted], 210 [redacted], ascensore, termosifone centrale, garage, Vende Simoncini, [redacted], 543-870.

ARCIOCCASIONE vendesi villetta nuova panoramica 2 [redacted] servizi 400 mq. giardino alberato, lire 4.000.000. Telefonare 570-008.

AUTORIMESSA moderna luminosissima 1300 metri circa unico salone occasione vendesi. Telef. 273-571.

AUTORIMESSA, splendida posizione pressi Autostrada mq. 2000 cedesi. [redacted]. 544-456. 20482

BAR[redacted] vendesi villa bedronale parco divisibile 3 alloggi. Telef. 597-777. A20173

BORGATA Vittoria 2 camere, salotto, cucina, terma, 4.200.000. Telefonare 761-064. A19409

BORGHETTO vendo muri [redacted] dilazioni. Tel. Torino 293-529 ore 9-13, 18-21. [redacted]

CAMBIEREI alloggio nuovo centrale Rapallo 3 camere servizi vista mare termo centrale ascensore con alloggio negozio centrale Torino. Telefonare [redacted] pasti 540-969.

CAMBIO alloggio [redacted] altro in [redacted]. Telef. 290-462.

CAPOLINEA 6, tra [redacted] servizi 6.000.000; [redacted] 4.700.000. Telefonare 797-401. A20139

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, [redacted]izi, negozi; mutuo, Tel. 330-310 [redacted]

CASA padronale parco fruttato km. 35 Torino [redacted]. Telef. 544-936.

CASA vicino Callianetto vende, Cortile, orto giardino, bella posizione due milioni. Telefonare 874-268.

CASCINE Vica terreno mq. 1100 panoramico bellissimo vendo cambio camere. Telef. 363-135. 2001

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Impiego delle rocce làviche in Italia dal basalto, al porfido, all'ossidiana

Importanza della fluidità del magma - Dai dolmen [redacted] nuraghi della Sardegna alle mura di lava etnèa della colonia greca di Naxos - L'utilizzazione odierna per le pavimentazioni stradali, la difesa delle coste ecc. - Le rocce «serpentinose» nella scultura - La lana di lava

I vulcani hanno come principale caratteristica [redacted] emettere vari prodotti, provenienti da masse fuse profonde (magmi): colate, prodotti frammentari ed aeriformi.

I primi costituiscono le *lave*, emesse normalmente a temperatura molto alta (da 1100° a 900°) e che fluiscono traboccando dall'orlo craterico [redacted] sgorgano da fenditure [redacted] da bocche effusive. Si considerano lave anche quei magmi che, più viscosi, ristagnano nello stesso [redacted] cratere [redacted] presso il condotto di alimentazione, dando luogo a grandi ammassi, per apporto dall'interno; in questi casi [redacted] parla di «cupole di ristagno».

I prodotti frammentari sono invece detriti di materiale lavico, lanciati in seguito allo scoppio dei gas che si liberano dal magma. Le rocce che ne derivano sono dette *piroclastiche*; un gruppo molto vasto di materiali disparati: dalla cenere impalpabile a massi di diverse tonnellate. I prodotti vulcanici aeriformi comprendono i gas ed i vapori che si liberano quando il magma raggiunge la superficie.

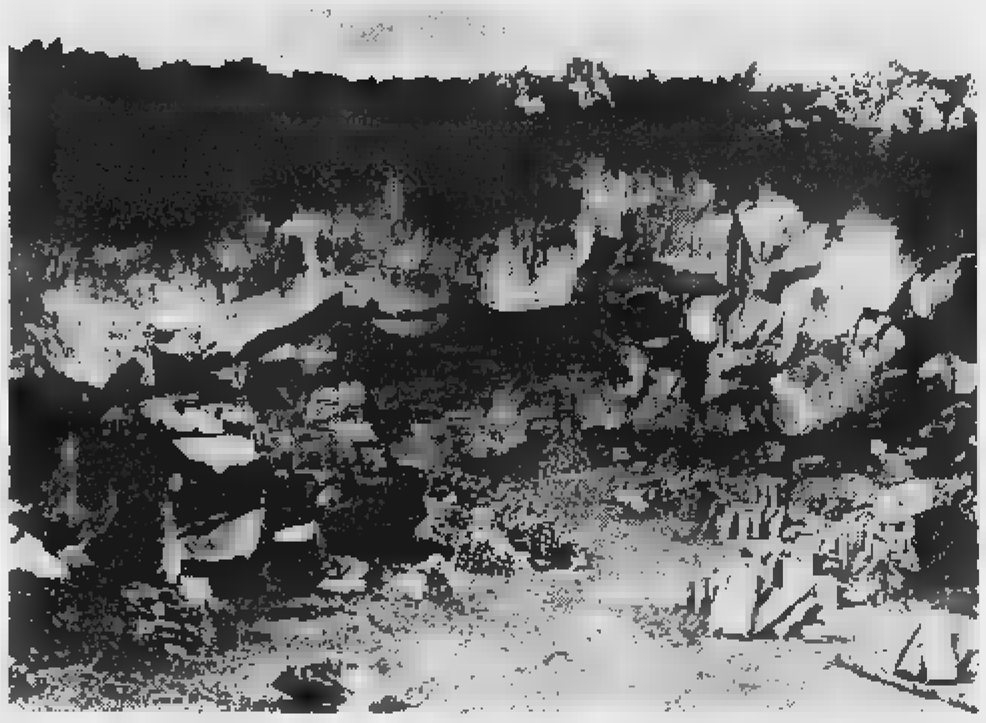
Le lave dei vulcani a magma fluido (basalti, tefriti, basaniti) sono generalmente di spessore non grande, giacché la fluidità [redacted] favorisce l'aumento in spes[redacted]re. Non è raro però il verificarsi di sovrapposizioni di colate. Inoltre, quando le lave si riversano in [redacted] pianeggianti [redacted] quando s'interpone un ostacolo lo spessore può eccezionalmente raggiungere diverse decine di metri.

Nelle colate di questo tipo si hanno sempre tre parti diverse: quella inferiore [redacted] presenta scoriacea, bollosa, vetrosa, perché si è consolidata in seguito ad un raffreddamento rapido al contatto con il suolo. Analoga, [redacted] di maggiore spessore, è la parte superiore, che ha subito anch'essa un rapido raffreddamento; e si presenta più vetrosa, anche per la sfuggita d[redacted] elementi volatili. Compatta è, invece, la parte [redacted] In generale, le colate laviche del tipo suddetto presentano sviluppata questa parte interna, mentre quelle superiore ed inferiore, misurano da un minimo di pochi centimetri a un massimo di 1-2 metri. Pertanto, per «roccia lavica» di un vulcano, si intende appunto quella proveniente dalla parte centrale delle colate, dove il raffreddamento lento ed il graduale allontanamento dei gas hanno consentito una completa cristallizzazione della massa. La roccia assume caratteri che ne consentono l'utilizzazione giustificata da eccellenti proprietà di peso specifico, porosità, resistenza alla compressione, trazione, flessione.

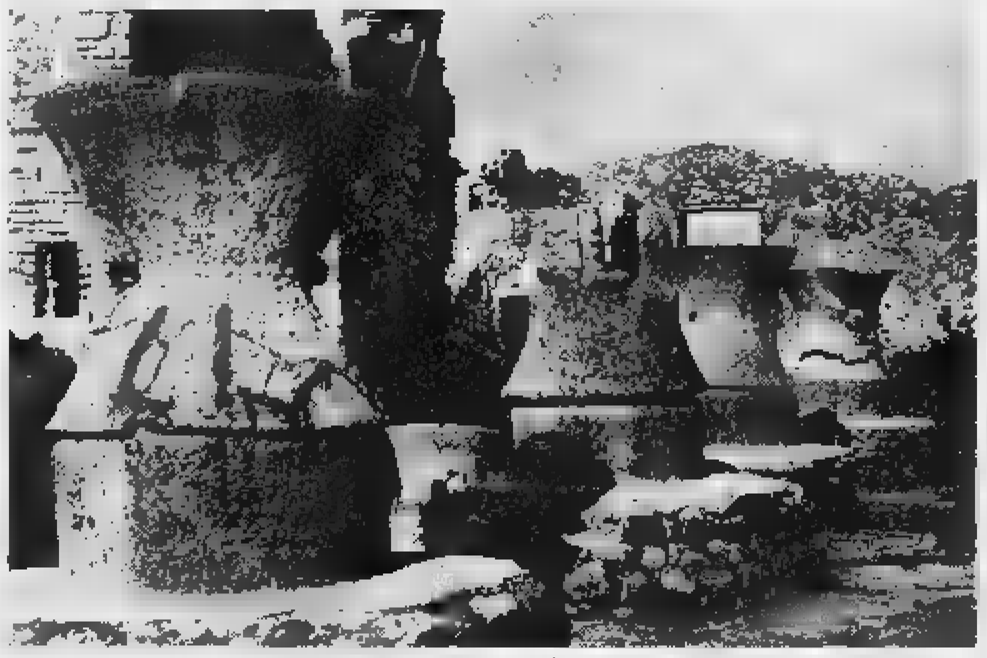
In forma di grossi blocchi la roccia lavica basaltica, tefritica ecc., viene impiegata come «pietra grezza», non squadrata, [redacted] «pietra concia», cioè ridotta in parallelepipedi, nelle costruzioni murarie, fatte anche a secco, cioè senza malta o cemento.

Tra le più antiche costruzioni, nelle quali sia stata adoperata questa roccia si ricordano quelle eneolitiche della Sardegna, e cioè i monumenti sepolcrali, tipo «dolmen» (lastroni disposti alcuni lateralmente ed altri a copertura) [redacted] le grandiose abitazioni fortificate, dette «nuraghi». L'impiego delle rocce laviche è continuato nei secoli successivi, anche presso le colonie greche; si ricordano le mura in lava etnea della prima colonia calcidese in Italia: Naxos (Capo Schisò), dell'VIII secolo a. C.

L'impiego di questo materiale è s[redacted] sempre diffuso, finché (da qualche decennio) l'introduzione del cemento armato lo ha ridotto, ma non sostituito. Grossi blocchi, per lo più in lastre, sono ancor oggi utilizzati per pavimentazioni stradali, mentre blocchi più piccoli in cubetti, talvolta leggermente piramidali, vengono impiegati nei «selciati» delle strade. Blocchi



Tipico aspetto d'una cava di pietra lavica dell'Etna (colata del 1886, presso Nicolosi). Si notano la parte superficiale scoriacea, d'un paio di metri di spessore e quella interna compatta. Da quest'ultima si ottiene abbondante materiale di pietra impiegato in costruzioni murarie, pavimentazioni stradali, ecc.



Macine romane da frumento in pietra lavica leucitica (proveniente dal vulcano di Roccamonfina) rinvenute in una panetteria di Pompei (Fotografie dell'autore)

di notevole dimensione e forma irregolare delle rocce laviche più pesanti vengo[redacted] accatastati per la difesa delle coste [redacted] dei moli portuali.

Rocce laviche compatte di tipo basaltico sono state usate nel passato anche per arnesi rudimentali (asce, zappe ed armi nel Neolitico). Quelle porose sono state adoperate per macine e per frantoi, così come è testimoniato dai mulini delle panetterie di Pompei e di Ercolano.

Le rocce laviche sono impiegate anche nella scultura: si adoperano in questo caso le cosiddette «pietre da taglio», che possono essere lavorate [redacted] tutte le facce e sono ancora oggi molto usate.

Vasto impiego del materiale litico d'origine lavica si ebbe nel Medio Evo e dopo: si ricordano gli eleganti monumenti della Sicilia, dove è stato trattato con maestria il contrasto cromatico tra lava e calcare. Una segnalazione deve essere fatta dei monumenti dei cimiteri siciliani, ancora oggi fatti in roccia lavica etnea (o del distretto eruttivo ibleo), lucidata e lavorata in svariati modi.

Fra le rocce analoghe ai basalti, si citano rocce laviche verdi, più o meno metamorfosate, dette «serpentine», compatte ma tenere e lucidabili, come la «ranocchiaia» della Toscana, che [redacted] prestano per scultura, colonne, eccetera. Altre rocce laviche, per lo più verdi, usate a scopo ornamentale, sono le cosiddette «oficalci», provenienti specialmente da Piemonte, Liguria, Calabria.

Dalla parte frammentaria delle colate [redacted] lava di natura basaltica [redacted] ricavano materiali leggeri impiegati negli impasti delle malte; a tale scopo, la parte più grossolana viene talvolta frantumata o macinata.

Da qualche anno sono stati trovati nuovi impieghi, quale, per esempio la *lana di lava*. Questa si ottiene dalla roccia lavica dell'Etna che viene fusa [redacted] quindi tirata in fili e poi tessuta.

Al contrario dei prodotti lavici dei vulcani a magma fluido, quelli dei vulcani a magma viscoso sono rappresentati da colate vetrose (*ossidiane*), da lave tozze e spesse e da lave stagnanti.

Uso di rocce laviche di questo tipo si ebbe con la Civiltà Enea, nelle Eolie, dove si svilupparono culture di carattere siculo (fra l'altro, fondi di capanne in pietra lavica, della prima Età del bronzo), con passaggi alla Cultura Ausonia (continentale). Fra le più antiche costruzioni, i «sesi» di Pantelleria (sepolcri dell'Età del bronzo); grossi blocchi irregolari di pietre laviche acide (rioliti sodiche, trachiti). Con gli Etruschi si ebbero costruzioni megalitiche di mura, lastroni di tomb[redacted].

Dalle colate acide compatte più antiche, come i porfidi, si ricava da secoli materiale per pietra ornamentale, per pavimentazioni stradali, [redacted] i blocchetti detti «bolognini», dai porfidi quarziferi del Trentino.

Dalle colate di ossidiana si ottiene materiale di forme irregolari, a spigoli taglienti (la frattura che caratterizza i vetri). Sebbene ne sia difficile la lavorazione, esso è stato usato nell'antichità, sia per pietra ornamentale di basso valore, sia per raschiatoi, coltelli e lame. Strumenti taglienti del Neolitico, sono stati rinvenuti [redacted] molte regioni dell'area mediterranea.

Il materiale di queste colate è anche impiegato nella preparazione delle cosiddette *perliti artificiali*: vetri vulcanici «gonfiati» con speciali accorgimenti; se ne ricavano isolanti termici ed acustici.

prof. S. Cucuzza Silvestri
Istituto di Vulcanologia dell'Università di Catania

LE INFINITE MERAVIGLIE DELLA NATURA VIVENTE

I viaggi dei salmoni

Nascono nei torrenti montani; dopo un paio d'anni scendono al mare, dove [redacted] comportano da feroci predatori Divenuti adulti, lasciano di nuovo il mare, imboccano il fiume dove sono nati e lo risalgono senza fermarsi mai, [redacted] mangiare - Arrivano alle sorgenti magrissimi, esausti - Allora [redacted] riproducono - Subito dopo, se ne ritornano nel mare

Non è esagerato dire che dallo studio del Salmone — questo magnifico pesce di alto interesse scientifico e pratico — sono derivate pubblicazioni che potrebbero formare un'intera biblioteca. Il Salmone ha dato il nome a una famiglia di pesci (Salmonidi), di cui fanno [redacted] parte anche le trote [redacted] i salmerini. Alla Trota in particolare esso è molto simile, anzi la distinzione non è sempre facile; comunque, nel Salmone sono meno numerose sia le squame sui fianchi, sia i denti sul palato. La sua lunghezza può superare un metro e il peso giunge a oltre 30 chilogrammi. I salmoni che vivono in mare, trattenendosi nelle zone costiere, sono argentei, col dorso brunastro [redacted] con un certo numero di macchiette nere, spesso foggiate a X.

Durante la sua dimora marina, il Salmone si comporta da vorace carnivoro, nutrendosi di crostacei e di altri animaletti; cresce rapidamente (in media 3-4 kg all'anno). Dopo uno o pochi anni dal suo arrivo in mare, si porta alla foce di un fiume o torrente ed inizia la montata, cioè il lungo viaggio di risalita che lo riconduce generalmente al luogo stesso della sua nascita; ciò si verifica in ogni stagione, ma con minore intensità in estate, a causa del più bas[redacted] livello delle acque. Durante la montata, i salmoni [redacted] si nutrono, ma il digiuno è compensato dall'utilizzazione — mediante un complesso lavorio biochimico — del grasso accumulatosi durante il soggiorno marino. Un'abbondante secrezione di ormone tiroideo è in rapporto con gli intensi sforzi muscolari e l'eccezionale consumo [redacted] energia; i pesci per settimane e mesi viaggiano; spesso compiono balzi anche di qualche metro per superare rapide e cascate. Nulla di sorprendente se finiscono coll'apparire assai dimagriti.

Particolare interesse hanno le cospicue modificazioni osservabili soprattutto nei grossi maschi durante questo periodo riproduttivo: la mandibola si incurva in alto a guisa di uncino, [redacted] colorazione cambia, in quanto l'argenteo scompare ed è sostituito da toni oliva-rossastri; intervengono mutamenti nella dentatura e nelle ossa craniche.



Bellissima ripresa [redacted] tre salmoni mentre risalgono un torrente in California

Le uova misurano 5-6 mm di diametro e sono deposte soprattutto all'inizio dell'inverno, in piccoli avvallamenti del fondo ghiaioso nella parte alta del torrente; dopo essere state fecondate, vengono ricoperte con un po' di ghiaia o di sabbia. Compiuta la funzione riproduttiva, alcuni individui muoiono, mentre altri riassumono la loro livrea argentea e ritornano al mare, per compiere l'anno successivo una seconda montata, cui può aggiungersene una terza. Pare che il Salmone possa vivere una decina di anni.

Dopo 13-18 settimane dalla deposizione delle uova, e di regola sul finire dell'inverno, schiudono gli avannotti, cioè i pesciolini, che ben presto guizzano numerosi [redacted] mostrano la colorazione che caratterizza il cosiddetto stadio di «parr»: su ogni fianco sono allineate 10-11 ampie macchie brune, alternate con punti rossi. In seguito a una precoce maturazione delle gonadi, alcuni parr possono riprodursi.

Tuttavia, di norma essi perdono a un certo momento la colorazione predetta e diventano «smolt», cioè pesci di un vivace splendore argentino: tocca ad essi compiere [redacted] viaggio inverso a quello dei loro genitori, cioè la calata al mare: questa avviene di solito dopo un paio d'anni di permanenza in acqua dolce ed è accompagnata da un intensificato impulso motorio. Anche in questo caso la tiroide interviene con [redacted] secreto a stimolare l'attività motrice.

Lo smolt [redacted] dunque giunto al mare e lasciamolo aggirarsi sui fondali, in cerca di prede che ne consentano la rapida crescita, preludio dei viaggi intesi ad assicurare alla specie il suo futuro.

Il Salmone atlantico (Salmo salar) si trova lungo le coste europee dal Mar Bianco al Portogallo settentrionale e lungo quelle americane dalla Groenlandia a Capo Cod (Usa); il nostro Mediterraneo è troppo caldo per questo animale ed infatti i tentativi di acclimatazione, compiuti nello [redacted] secolo, non ebbero esito. In qualche lago dell'Europa nord-orientale e degli Stati Uniti vivono salmoni sedentari, cioè stabilmente insediati in acqua dolce. Il notissimo pregio delle sue carni, rosate e saporose, fa sì che questo pesce venga catturato all'amo [redacted] buon numero.

Le scatole di salmone che abbondano sui nostri mercati provengono dal Pacifico. Nelle regioni settentrionali di questo oceano (Canada, Alaska, Giappone) si pescano infatti [redacted] gran numero i Salmonidi del genere Oncorhynchus, che spettano a diverse specie, note comunemente come «salmone rosso, salmone reale [redacted] chinook, quinnat», ecc. Questi pesci differiscono dal Salmone atlantico [redacted] solo per alcuni caratteri strutturali, ma anche perché compiono la funzione riproduttiva una sola volta: essa coincide con la fine dell'esistenza, poiché quasi tutti gli individui soccombono dopo la prima montata. In alcuni fiumi nordamericani, come il Fraser e il Columbia, i salmoni [redacted] tuttora numerosi.

Enrico Tortonese
Direttore del Museo Civico di Storia Naturale - Genova

RISPOSTE AI LETTORI

Le cause degli incidenti aerei

La maggior parte dei disastri più gravi è dovuta a errori di navigazione con visibilità nulla o scarsa - Perché [redacted] difficile valutare posizione, rotta e quota del velivolo con assoluta esattezza - Che [redacted] sono le «scatole nere»

Quasi non passa giorno senza che si legga sui giornali di disastri aerei, in ogni parte del mondo. Che cosa manca al meccanismo del volo perché esso possa dirsi veramente sicuro, che cosa sono le famose «scatole nere»?

(segue la firma)

La risposta è difficile in quanto non sempre è possibile pervenire all'esatta indicazione delle cause di un incidente.

Proprio allo scopo di avere a disposizione un maggior [redacted] di elementi di prova [redacted] stati escogitati e oggi resi obbligatori (almeno sugli aerei [redacted] linea di un certo tonnellaggio) i registratori di bordo, le famose «scatole nere»: sono contenitori apparecchiati in modo che di ogni volo si annotino in continuazione, su registratori magnetici o in altro modo, i parametri fondamentali: velocità, quota, assetto del velivolo, così che lo svolgimento del volo pos[redacted] essere in seguito fedelmente ricostruito.

Tra le cause accertate di taluni tra i più gravi incidenti sono gli errori di navigazione. E' doveroso dire subito che il più delle volte si tratta di errori che si insinuano nella condotta del volo ad insaputa del pilota. Sono essi comunque, che per esempio e come una dolorosa casistica conferma, portano anche grandi aerei, dotati dei più moderni strumenti di bordo, a urtare contro una montagna [redacted] altri ostacoli a terra.

La navigazione del pilota al quale manchino sufficienti riferimenti esterni (volo nelle nubi o al disopra delle nubi), nonostante i più recenti sistemi di orientamento, [redacted] sempre una navigazione stimata. La posizione via via occupata dal velivolo rispetto al terreno sorvolato viene cioè calcolata di volta in volta in base alla velocità e ai tempi di volo, nonché all'eventuale deriva causata dal vento. Vi è sempre una approssimazione in tali calcoli, anche se nell'insieme convalidati dalle preziosissime indicazioni degli impianti radioelettrici a terra per l'assistenza al volo (radiofari, radiogoniometri, Vor, Dme, ecc.).

E' chiaro che quando il pilota per esempio avvicinandosi all'aeroporto di arrivo, deve necessariamente diminuire la quota al disopra di [redacted] montagnose, anche piccole imprecisioni nella valutazione della rotta e del punto su [redacted] occupato possono avere allora conseguenze fatali. Responsabile della condotta del volo e delle decisioni [redacted] bordo è comunque in ogni caso il comandante del velivolo, anche quando si avvalga delle informazioni che gli giungono da terra (pressione ecc.)

Ora, è proprio in questa sua assoluta facoltà di decisione che taluni esperti di navigazione aerea scorgono l'origine di possibili inciden[redacted]. Essi ritengono che, almeno entro una certa area attorno agli aeroporti e sulle rotte più accidentate, le manovre degli aerei in volo dovrebbero essere comandate esclusivamente da [redacted]. Una procedura del genere è d'altronde già in atto negli aeroporti di più intenso traffico, nei quali occorre stabilire dei turni di atterramento. Tali esperti sostengono che grazie ai moderni apparati radar a lunga portata e agli altri sistemi di rilevamento radioelettrico è possibile stabilire da terra la posizione di un velivolo e dirigerne il volo in maniera assai più precisa di quanto non possa riuscire [redacted] pilota a bordo. Da terra, quindi, dovrebbero partire gli ordini relativi alla quota, la rotta, il momento in cui iniziare la discesa. Naturalmente, per potere fare ciò, bisognerebbe fissare delle rotte obbligate, munite dei necessari impianti. Si perverrebbe, in altre parole, alla creazione di «posti di blocco aerei», in certo senso analoghi a quelli delle ferrovie.

Non si creda, però, che un progetto del genere sia di facile attuazione ed esente da inconvenienti. Anzitutto, il traffico aereo perderebbe parte della s[redacted] scioltezza e sarebbe necessaria [redacted] più stretta coordinazione degli orari dei voli; cosa tutt'altro che facile, poiché gli aerei arrivano agli aeroporti dai quattro punti cardinali. Bisognerebbe poi dotare gli aeroporti e ogni area di volo comandato da terra delle indispensabili apparecchiature di rilevamento. Vero è che in tal caso non sarebbe più necessario installare [redacted] bordo di ogni velivolo tutta una congerie di delicati strumenti, come radioaltimetri, indicatori di planata lungo i radiosentieri e altri complicati apparecchi per la navigazione ognitempo. I corrispondenti apparati a terra sono inoltre di costruzione più robusta, non dovendo sottostare a limiti di spazio e peso, e in definitiva offrono più sicuro affidamento. In pratica, gli aerei avrebbero i soli strumenti per [redacted] navigazione alturiera; nell'area di volo comandato da terra il pilota obbedirebbe invece agli ordini trasmessigli in radiofonia, secondo un codice internazionale, dall'apposito «posto di blocco». Secondo questa procedura avviene l'avvicinamento controllato dal radar sugli aeroporti dove esista questo prezioso apparato. Si tratterebbe di estendere tale principio [redacted] maggior numero possibile di aeroporti e a una più vasta area [redacted] volo comandato da terra.

Salvatore Caldara

Un'iniziativa olandese

Altoparlanti sui treni per annunci [redacted] viaggiatori

Le ferrovie olandesi stanno provvedendo alla installazione — sotto la guida di esperti della Philips — di un sistema di altoparlanti sui treni locali, allo scopo di informare i passeggeri dell'approssimarsi delle stazioni. Gli altoparlanti sono installati in ogni scompartimento. Su ogni treno vi sono tre microfoni, due a disposizione del manovratore, ed il terzo per il capo treno.

Il manovratore usa il suo microfono per annunciare la stazione ed il capotreno può adoperare il suo per altri annunci ai passeggeri. Sono stati effettuati studi per stabilire se sarà opportuno dotare il sistema di radiotelefoni a somiglianza di quanto è stato già fatto sui treni «Trans European Express».

Un elmetto protettivo [redacted] plastica resistente agli agenti chimici

La sicurezza nel lavoro ha imposto, tra i vari mezzi adatti a proteggere gli operai, l'uso degli elmetti. Esso è oggi esteso ai lavoratori nelle miniere, cave, trafori, come per i lavori di costruzione e montaggio. L'elmetto deve avere forma idonea a proteggere le parti più vulnerabili della testa, senza ostacolarne i movimenti e diminuire la visibilità; di un dispositivo ammortizzatore interno, capace di dissipare una parte dell'energia d'urto e diffondere lo sforzo di pressione; leggerezza; proprietà coibenti.

Un elmetto idoneo per stabilimenti e miniere (ideato e adottato dalla Montecatini) ha tutte le parti che lo costituiscono di materia plastica lavabile imputrescibile, resistente all'attacco di agenti chimici. La calotta stampata in un sol pezzo è di resina, dotata di caratteristiche antiurto anche a bassa temperatura, elevate proprietà dielettriche e buona resistenza agli agenti chimici.

La parte interna dell'elmetto è regolabile in modo da potersi adattare alla testa e funge inoltre da dispositivo ammortizzatore. Essa comprende una crociera di sicurezza e una bardatura regolabile. La crociera di sicurezza è di resina poliamidica. La bardatura regolabile è di resina polietilenica.

Il peso dell'elmetto è di 380 grammi. d.



ANNUNCI ECONOMICI

5 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 11)

CASCINE Vico vendonsi alloggi signorili con mutuo fino 80 %. Telefono 776-575. A20159

CASCINE Vico vendesi 5 camere … con mutuo, occasione. Telefonare 957-249. 2001

CASETTA anche parte riparabile, … villeggiatura con pochi risparmi. Scrivere dettagliatamente precisando prezzo: Pubblicità Stampa 2331 - Torino». A20009

CASETTA Avigliana 5 camere, rustico, cantina, terreno 4000 mq. 4.500.000, vende … Conti, Arcivescovado 3. O594

CASETTA Borgata … 5 camere servizi … vendo. Telefonare 553-247. O560

CASETTA collinare 25 km. Torino vendesi. Telefonare 946-323.

CASETTA 3 camere servizi 35 km. Torino vendo. Tel. 544-936.

CERCASI [redacted] metallico … quadri 250 circa, Telefonare Asti [redacted]22. A20[redacted]

CERCASI semicentrale terreno fabbricabile 50 camere oppure casetta da demolire. Telefonare 770-066 ore ufficio. 1001

CERCASI villa 5 camere giardino massimo 30 km. Torino. Telef. 210-577 ore 8-12. A20244

CERCO terreno semicentrale pagamento parziale camere. Tel. 694-202.

CERVINIA vendonsi alloggi nuovi signorili favoriti di finanziamento. Telefonare 542-775. A19756

COLLINARE, a [redacted] di 10 km. [redacted] piazza Castello, terreno con progetto di lottizzazione approvato; complessivi 32 mila metri quadrati circa, tra verde, silenzio e sole, servito da strada provinciale e [redacted]; destinato, per volontà del defunto proprietario, a formare un signorile e singolare complesso residenziale di campagna (16 ville da 5 e più camere ciascuna, totalizzanti [redacted] 150 [redacted]) vendesi. Esamino eventuale combinazione con seria costruttore o gruppo finanziario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 489 — Torino».

CONFORTEVOLE villetta mutuo 2 alloggi ampio garage km. 27 Torino vendesi. Telefon. ore pasti 380-218.

COOPERATIVA tratterebbe direttamente con costruttore per acquisto decina alloggi zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2337 — Torino».

CORSO Bramante 41. Ultimi [redacted] signorili, attico spaziose, magazzino, box. Vendita diretta. Comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta. Telefonare [redacted]7.

CORSO Giovanni Agnelli 22, impresa vende alloggi signorili, salone 3-4 camere servizi. Telefonare 392-457.

CORSO Siracusa 44 nuovo spazioso signorile due camere tinello servizi, tutto mutuo. Tel. Consuledile 779-191.

CORSO Stati Uniti alloggio mq. 170, tripli servizi, lussuoso, vende privato. Telef. 535-601. O661

CRIMEA San Vito vendo grande villa, parco, custode. Tel. 589-654.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Volfino, via Andrea Doria 15. O524

FRONTE Lungo Po Antonelli vendonsi ultimi alloggi [redacted] tinello e servizi, pronti giugno 1966, volendo box. Telefonare 896-374.

IMPRESA [redacted] terreno centrale per massimo 100 camere cambio totale con alloggi finiti ed affittati. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 2356 — Torino». A20562

IMPRESA acquisto terreno 60-100 [redacted], cambio camere. [redacted] 537-420.

IMPRESA cerca terreno 50-80 camere progetto approvato zona Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 368 — Torino». O665

INCASSO affitti 1% amministrazioni [redacted] casc. Telef. 872-338. [redacted]

LA VOSTRA VILLA? COSTRUITELA IN UNA RIDENTE POSIZIONE COLLINARE IN ZONA SAN MAURO ACQUISTANDO LOTTI TERRENO [redacted] 1500 METRI QUADRATI ED OLTRE. LIRE [redacted]00 AL MQ., CON SPESA DI PROGETTAZIONE COMPRESA. TELEFONARE 595-376.

LIMONE [redacted] vendesi alloggio anche ammobiliato, due [redacted], tinello, due garages, cantina, posizione ottima. Scrivere: Sgroi, XX Settembre [redacted] tel. 61-608, Cuneo.

LOTTINI villette costruendo vendonsi vicinanze Fiat Orbassano. Facilitazioni. Telefonare 694-208. A20716

[redacted] ottima posizione vendo terreno 5-10.000 mq., adiacente provinciale, per costruzioni qualsiasi scopo. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9690 — Torino».

MURI di due negozi attigui centralissimi palazzo signorile pressi Banco Italia. Commerciale, Italgas: reddito 120 [redacted], [redacted] 25 milioni. Telefonare ore pasti 584-695.

MURI [redacted] corso Belgio zona [redacted] incremento edilizio vendonsi mutuali liberi affittati buon reddito. Carutti, A. Doria [redacted].

MURI negozio latteria grandioso retro reddito 8% vendesi 5.500.000 Trocha, corso Regina 168. O540

OCCASIONE alloggi moderni camera tinello servizi Dado corso Orbassano lire 2.850.000. Telefonare 679-429.

OCCASIONE angolare centralissimo locale mq. 200 cantinato uso negozio tutti generi con ampie vetrine esposizione vendesi. Tel. 538-367.

OCCASIONE vendesi alloggio signorile adiacenze corso [redacted], tre camere, ampio salone mq. 154 adatto professionista lire 14.000.000 più mutuo eventuali facilitazioni, Telefonare 535-244. Visite via Valgioie 60.

OCCASIONE zona Juventus opportunità 3 grandi camere cucinotto soggiorno estivo entrata bagno. Bellissimo, prezzo eccezionale, 7.000.000. Gabetti 578-044. O709

OTTIMO investimento acquistando terreni zona depressa per frutteti rimboschimenti turismo beneficiando elevati contributi. Telefonare 337-976.

PECETTO, terreni mezzogiorno, alta collina, panoramicissimi, urbanizzati, pullman. Telefonare 82-216.

PERUGIA vendesi permutasi Torino alloggio 1963 tre camere tinello box auto 8.300.000. Telef. 368-246.

PIAZZA S. Giulia 3 camere cucina servizi vendesi. Telefonare 776-020.

PIETRA Ligure vendo alloggi deliziosi. Tel. Torino 293-529 ore [redacted] 13, 18-21. A20680

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Volfino, via A. Doria 15.

PRIVATO vende a Sauze d'Oulx alloggetti con mutuo o prezzo di realizzo. Telefonare 280-153.

PRIVATO vende case nuova mutuata, 29 camere, 5 box, reddito annuo 3.900.000. Telef. 211-595.

PRIVATO vende palazzina panoramica 30 km. Torino. Telef. 599-370.

REDDITO 7% vendo centrali 3 mansarde gabinetto e acqua interni. Telefonare 553-349. O13

RIVIERA Ligure acquisterei sollecitamente due camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 438 — Torino». 21423

RIVIERA Ponente, massimo 8 km. mare, pensionati acquisterebbero [redacted] pochi risparmi, casetta anche riparabile, orto. Scrivere prezzo, descrizione: «Pubblicità Stampa 2332 — Torino». A20099

RIVOLI costruendo palazzina signorile 2 alloggi biservizi terreno garages porticato vendesi. Telefonare ore pasti 950-040. 2001

ROSONE Canavese alt. 710 zona turistica vendesi terreno fabbricabile, mq. 3000, anche a lotti. Telefonare 83-16, Farose Argentina.

RIVOLI … 3 camere cucinino servizi 2 garages cambierebbesi oltre Torino, oppure vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 462 — Torino». 21529

SANREMO e Ospedaletti vendonsi appartamenti 2-6 locali, ogni comfort, soleggiatissimi, vista mare, zona residenziale. Impresa Carboncita Andrea, Cavallotti 37. Telef. 65-629, Sanremo. 21358

SAUZE d'Oulx, condominio Sayona, vendonsi [redacted] 1-2-3 camere servizi, posizione privilegiata, tutte rateazioni. Telefonare 489-009.

SAUZE d'Oulx vendesi alloggio panoramico signorilmente arredato, mutuo, facilitazioni. Telefon. 511-141 ore ufficio. A19667

S. MAURO vendesi casa due piani 8 camere servizi garage. Tel. 558-969.

S. PAOLO vendesi 2 camere servizi, libero 4.700.000. Tel. 389-417.

S. SECONDO vendo 2 camere cucina mansarde 7.300.000. Caselegno, telefono 855-962. O876

SCONTO [redacted] ultimo splendido appartamento zona Mirafiori 4 grandi camere, cucinetta, servizi 130 mq. irriducibili 9.500.000 meno forte mutuo. Gabetti 578-044. O709

STAZIONE Dora 3 camere cucina termo ascensore 7.100.000. Telefonare 761-064. A19409

SULLA strada Rubiana Colle vendesi terreno, Telef. 543-607.

VENDESI all[redacted] … tre camere cucina doppi servizi … Tassoni. Telefonare 773-219.

VENDESI alloggio signorile 5 vani ampia cucina bagno … lire 6.500.000. Tel. 366-60… ore pasti.

VENDESI Borgo Vittoria piccola palazzina camere 20, … mediatori. Tel. 779-57…

VENDESI, motivi salute, … 13 alloggi da rifinire, … (Bruino). Scrivere: «Pubblicità Stampa 9664 — Torino».

VENDESI Ronallo appartamenti … 2 camere cucina, vista … posizione incantevole, agevolazione pagamento. Scrivere Cassella Pubblimen 602 S, Bologna. 21426

VENDESI spazioso alloggio due vani tinello cucinino servizi, cantina, piazza Bengasi, L. 5.900.000 trattabili. Telefonare 633-010.

VENDESI terreno mq. 1600 anche divisibile adatto costruzione villette adiacente Municipio Nichelino. Riscaldato 5000 mq. eventuale permuta con alloggio in Torino. Telefonare ore pasti 323-075.

VENDO alloggetto moderno bicamere Loano. Cambio analogo Torino. Telefonare 883-317. A19147

VENDO camera tinello servizi corso Tortona 23 libero. Telef. 874-670.

VENDONSI [redacted], [redacted], mutuo sino all'80 %, zona Francia. Telefonare 778-573. A20153

VILLE moderne tre camere servizi … nostro progetto originale … dintorni Torino, prenotiamo … prototipi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2334 — Torino».

VILLETTA acquistasi 5 camere circa, … zona precollinare oppure Pino, Cavoretto, Moncalieri alto. Scrivere «Pubblicità Stampa 2270 — Torino». A19741

6 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 730-690, 538-539. O516

A.A. ABBISOGNAMI allo[redacted] (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 686-755, [redacted].

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato statale piemontese). Telefonare 608-755, 397-001.

ABBISOGNA alloggetto nuovo seminuovo aprile sposi piemontesi referenziati. Telefonare 793-205.

ABBISOGNA zona centro 2 camere, cucina, servizi. Telef. 578-885.

ABBISOGNA 1-2 camere servizi, referenziatissimi sposi impiegati. Telefonare 751-826. O918

AFFITTASI [redacted] luminoso uso ufficio metri 500-600 con annessi uffici e servizi riscaldamento impianto forza, zona Milano Vittorie. Eventuale alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 487 — Torino». 1001

SIGNORILE alloggio, fronte viale La Tesoriera, vendesi, affittasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2233 — Torino». A18111

TERRENO industriale Torino oltre Stura vendesi piccoli o grandi lotti Lire 2000 mq. Telefonare 484-763 ore 19-20. A20637

TERRENO per mq. 800 magazzino al casetta barriera Lucento vendo. Tel. 553-247. O560

TERRENO progetto 165 camere via Guala vende Società per Azioni, Cerutti, A. Doria 15.

UNA stanza più servizi a[redacted] ammobili acquistasi vicinanze Valdocco Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23[redacted] — Torino».

URGE vendere 3.500.000 alloggio 2 camere cucina libero, Tel. 885-962.

VALDELLATORRE vendo 2000 terreno, servizi, adatto villetta, alberghetto, casa riposo, Tel. 773-003.

VALENTINO, panoramici [redacted] signorili 2-3-4 camere, saloni vendo. Telefonare 369-144.

VENDESI affittasi locale seminterrato mq. 500 adatto deposito magazzino zona Regina Margherita Collegno. Telefonare 721-903 ore ufficio. A17334

VENDESI alloggetto via Palazzo di Città 10. Rivolgersi Sansone.

VENDESI due soffitte Porta Nuova. Telefonare 296-307.

VENDONSI alloggi Parella 1, 2, 3 camere servizi, mutuo, 120.000 mq. Telefonare 779-088 ore ufficio.

VENDONSI dilazionati affittansi locali uso laboratorio 850 - 400 mq. corso Francia. Telefonare 724-633.

VENDONSI due alloggi Settimo affittati all'anno. Telefonare 284-394 ore ufficio. A19309

VIA Cibrario 69 via Peyron [redacted] vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi, rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214. O993

VIA Roasio 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi, rivolgersi cantiere ore 15-17. Tel. 760-214.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 a 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti: bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101.

VILLA Sassi 11 camere, tripli servizi, garage, giardino, terrazze. T. 544-826

VILLA signorile, 9 camere, salone, servizi, rustico annesso, 65.000 mq., 11 km. Torino, vendo [redacted]zionale. Telefonare 547-476.

VILLAGGIO «Gemma» in Settimo Torinese vendonsi ville tre-cinque camere servizi, garage giardino mq. 500, mutuo e rateizzazioni, Tel. 561-780, 560-340. O982

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI collina, mezza tramontana, casetta ammobiliata 4-5 camere, massimo 35 km. Torino, Dettagliare, eventualmente acquisterei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2265 — Torino».

AFFITTEREI locale mq. 100 per attività silenziosa zona Lainì Pozzo Strada possibilmente con alloggio. Telefonare 338-442. 1001

AFFITTEREI precollinare o attico 3-4 camere, doppi servizi; giugno luglio. Telefonare 543-478.

AMMOBILIATO-vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Tele[redacted]te 538-594.

CERCASI alloggio per sposi piemontesi zona Campidoglio, Parella. Telefonare 70-657. A20187

CERCASI alloggio sette camere cucina biservizi zona centro [redacted], intermediari. Telefonare 382-271.

CERCASI alloggio tre camere termo zona Valentino. Telefonare 695-487 ore pasti. A21031

CERCASI alloggio vicinanze Vittorio, Granmadre, corso Casale, precollina. Telefono 876-901. A20906

CERCASI alloggio 2-3 stanze servizi centrale uso abitazione ufficio. Telefonare 559-263. A21700

CERCO … tinello servizi, zona Statuto. T. 542-570. A20315

CERCASI basso fabbricato uso laboratorio incisione mq. … con annesso ufficio. Telef. …

CERCASI zone Crimea, Crocetta, Oltrepò due camere cucina servizi. Telefonare 517-237. A21067

CERCO locale mq. 25… per verniciatura isolato anche … Telefonare 369-935. A18692

CERCO 2 camere, … interno, non oltre 1° piano, … corso Regina Margherita. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9693 — Torino».

COLLINA cerca professore universitario appartamento signorile salone studio una-due camere servizi terrazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9619 — Torino». A19430

CONIUGI cercano 2 camere cucina nuovo, Vanchiglia, Statale, libero maggio. Telefonare 377-902.

CONIUGI impiegati referenziati cercano alloggio tre quattro camere cucina servizi (maggio giugno) zona Peschiera Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino».

CONIUGI pensionati piemontesi cercano [redacted] camera tinello servizi zona corso Belgio. Telef. 873-398 ore pasti.

CONIUGI piemontesi con [redacted] cercano alloggetto con servizi 1° aprile. Se possibile con pulizia scala, zona Santa Rita, Crocetta, Mercati Mudul. Telefonare 398-304. A15815

CONIUGI torinesi affitterebbero alloggetto riscaldato giardino zona Druento Pianezza Venaria. Tel. 769-671.

DUE fratelli studenti Politecnico referenziati cercano due camere singole o camera e studio presso distinta famiglia non affittacamere. Telefonare 589-046. A20634

FILIALE compagnia americana cerca locale per ufficio prospiciente strada centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2186 — Torino».

FUNZIONARIO grande industria affitter[redacted] salone due camere cucina doppi servizi. Telefonare 878-175.

IMPORTANTE ditta tessuti acquisterebbe o affitterebbe locali nuovi o recenti, ammezzato e magazzini interrati, di circa 600 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9558 — Torino».

PENSIONATI statali piemontesi referenziatissimi cercano direttamente nuova bicamere 1° piano servizi ripostiglio semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2355 — Torino».

PIEMONTESE pensionato cinquantenne solo cerca aprile camera tinello servizi. Referenze, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9628 — Torino».

PRECOLLINARE Cavoretto San Vito Valsalice, referenziatissimi coniugi soli cercano affittare 2 camere servizi con giardino. Telef. 683-561, 678-368.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio, [redacted]. pomeriggio 539-715.

PROSSIMI sposi piemontesi impiegati cercano 1-2 camere tinello servizi zona Campidoglio, Parella. Telefonare ore pasti 767-341.

REFERENZIATO cerca per lungo affitto appartamentino vuoto lusso fronte collina o precollina una camera sala soggiorno e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2377 — Torino».

SIGNORA piemontese affitterebbe alloggio confortevole. Telef. 485-732.

SPOSI cercano alloggio camera, tinello servizi, Zona Lucento, Cerando. Telefonare 326-216, ore 9-13.

SPOSI impiegati referenziati cercano alloggio centrale semicentrale nuovo 2 camere cucina servizi libero subito. Telefonare 510-390 ore pasti.

SPOSI piemontesi ambedue impiegati cercano alloggio. Telefon. 769-600 geom. Martinat. A19956

SPOSI piemontesi cercano alloggetto camera, tinello, cucinino, servizi, zona Aurora o barriera Milano. Telefonare 505-712. A20072

SPOSI piemontesi referenziati affitterebbero alloggetto zona corso Belgio, Telefonare pomeriggio 81-562.

SPOSI referenziati piemontesi stipendio sicuro urge alloggetto servizi garage. Telefonare 791-142 ore pasti, 757-145 serali. A20077

VILLETTA zona precollinare 3-4 camere affitterei, acquisterei. Telefonare 362-239. A19667

7 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI, via Avellino, ufficio piano rialzato, magazzino seminterrato, condizionamento estivo, mq. 400 volendo mq. 500. Telefonare Inottino 81-779. A20622

A.A. AFFITTASI centrale camera cucina ammobiliate 20.000 mensili. Telefonare 769-000. A20179

A. CAMERA cucina 15.000, soffitto 5000, negozio 25.000. Ormea 164.

A. NEGOZIO mq. 30; anche laboratorio, magazzino, ufficio, Telefonare 873-771. A20293

[redacted] **S. RITA** affittasi laboratorio. Tel. 902-706. A19084

A coniugi pensionati affittasi in villetta nuova, zona Rivoli, camera, tinello, cucinino, bagno, in cambio lavori giardino. Telefonare 682-469 ore pasti. A20178

[redacted] industria [redacted]sa proprietaria affitta capannone mq. 4[redacted] servizi riscaldamento. Telefonare 790-020.

A massimo due persone referenziate affittasi appartamentino via Arsenale. Telefonare 518-745. A21899

A referenziati affittansi alloggi due camere tinello, servizi modernissimi soleggiati 19.000 Rivoli, Borgo Nuovo. Telefonare [redacted], 379-168.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, [redacted]. 538-594.

A Settimo affittasi alloggio. Telefonare 560-147. A18993

A 6500 camera zona Statuto servizi esterni, moralità. Telefon. 485-392.

A 12.000 affittasi 2 camere, termo mezza collina Moncalieri, Telefonare: 643-752. A20317

ABBIAMO Porta Palazzo negozio laboratorio ufficio magazzino. Telefonare ufficio 510-264. A15714

ABBIAMO Stazione Dora mq. 90 primo piano laboratorio uffici. Telefonare 542-242. A20849

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, [redacted], [redacted] Sacchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi 3 vani cucinino bagno entrata termo ascensore in zona verde tranquilla, L. 18.000, strada Villaretto 103. Telefonare 260-912.

AFFITTANSI corso Monte Cucco 2-3 camere, [redacted], servizi. [redacted]. 753-720.

AFFITTANSI due locali più servizi terrazzo ammobiliati 40.000 tutto compreso. Telefonare 352-523, via Gorizia 131-1. 21358

AFFITTANSI magazzini, tettoie cortile esclusiva possibilità locali abitazione, zona Falchera. Tel. 484-762 ore 19-20. A20682

AFFITTANSI [redacted]onsi dilazionati locali uso laboratorio 850 - 400 mq. corso Francia. Telefonare 724-633.

AFFITTANSI [redacted] locali [redacted] negozio magazzino mq. 85. Tronzano 3, telefono 271-208.

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto confortevole, Telef. 366-595, negozio De Martino. A9674

AFFITTASI alloggetto 2 camere servizi, S. Salvario, Ferrucci, Ormea 50 B.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere tinello servizi pronti subito. Via San Donato 58. O837

AFFITTASI alloggio camera cucina servizi. Telefonare 682-866.

AFFITTASI alloggio collina Almese Rubiana. Telef. ore pasti 535-152.

AFFITTASI alloggio composto 2 stanze, cucina, quattro mansarde. Via Marconi 16. A19423

AFFITTASI alloggio nuovo Nichelino camera tinello servizio 16.000. Telefonare 577-465. A20637

AFFITTASI alloggio via Cavour [redacted] 100 adatto abitazione, laboratorio. Telefonare 61-225.

AFFITTASI ampio locale centrale con garage uso magazzino. Tel. 568-943 ore ufficio. A21584

AFFITTASI alloggio signorile nuova costruzione zona Francia primo di corso Svizzera (n. 4 camere, grande soggiorno e doppi servizi). Telefonare 732-268, 745-392, 743-812.

AFFITTASI ampio spazioso locale 200 mq. adatto uffici, negozio, [redacted] magazzino, laboratorio silenzioso, tre ingressi. Via Cernaia 16.

AFFITTASI basse tre stanze cucinino servizi garage, Orbassano, Telefonare 630 975. A19656

AFFITTASI basso fabbricato fronte strada mq. 100 circa, seminterrato mq. 90, str. della Pronda. Telefonare 380-514. A18034

AFFITTASI basso fabbricato mq. 250 550, termo, ingresso carraio, luminoso, via Matera. Tel. 380-514.

AFFITTASI Caprera 131 locali adatti negozio, uffici, magazzini, laboratorio silenzioso. Tel. 695-381.

AFFITTASI centro La Loggia alloggi nuovi signorili disponibili subito, camera due più servizi, Tel. 965-209 ore pasti. O956

AFFITTASI coniugi referenziati [redacted] mansarde terrazzo barriera Milano. Telefonare 278-851.

AFFITTASI in Grugliasco 3 camere servizi 21.000, Telefonare dalle 18 alle 21 [redacted] 342-156. A20103

AFFITTASI la palazzina, regione Mappano, due camere, cucina, servizi, garage. Telefonare 580-038.

AFFITTASI negozio e magazzino via Nicola Fabrizi angolo Roasio. Telefonare 760-214. O992

AFFITTASI negozio retro più due locali comunicanti anche uso laboratorio e magazzino, via Borgomanero 39, Telefonare 535-360. A19972

AFFITTASI nuovi fabbricati industriali mq. 450-900 adiacenti corso Grosseto Telef. 254-044. A20783

AFFITTASI piano terra camere cucina termo uso Abitazione, negozio, Via Frejus [redacted]. Tel. 779-577.

AFFITTASI radiale Moncalieri, alloggio 2 camere, tinello, servizi. Telefono 652-860. A19979

AFFITTASI signorile cinque camere cucinino doppi servizi, ascensore, libero. San Secondo 22. Visibile 14-16.

AFFITTASI spazioso alloggio III piano, cinque stanze, cucina, doppi servizi, Via Mercanti 18. A19421

AFFITTASI subito lussuoso soleggiato alloggio II piano quattro stanze, cucina, salone, tripli servizi, porteggi corso Umberto, Lamarmora. Referenze, Telef. 767-835. A19422

AFFITTASI subito uffici signorili con alloggetto magazzino, zona Villa della Regina, Tel. 531-054.

AFFITTASI, vendesi locale pianoterreno mq. 600 circa adatto esposizione-vendita adiacente grande supermercato alimentari [redacted], zona piazza Sofia. Telefonare 539-352.

AFFITTO vendo [redacted] panoramico 2 alloggi 5 minuti auto da Rivoli. Telefonare 372-609. 1001

ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinino [redacted] affittansi via Brione. Telefonare 774-686.

ALLOGGIO Beinasco, vicino Fiat, quattro vani servizi. V. tinteggiato, proprietario affitta 32.000 più spese. Telefonare 587-281 ore pasti.

ALLOGGIO Porta Nuova tre [redacted] accessori soleggiato libero. Telefonare 578-194. A20163

ALLOGGIO signorile nuovo 4 camere salone cucina doppio ingresso tre bagni affittasi, visite via G. Francesco Re 29, Tel. 535-244. O697

AMMOBILIATO affittasi subito appartamento moderno zona piazza Carducci. Telefonare 593-964.

AMMOBILIATO alloggetto affittasi servizi termo, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9653 — Torino».

AMMOBILIATO centralissimo signorile affittasi camera salotto accessori comforts, [redacted]. 653-384.

APPARTAMENTO alto [redacted] panoramico 150 mq. parzialmente ammobiliato lussuosamente affittasi persona primaria referenze, Telefonare 372-524 ore pasti.

ARSENALE 42, Meccase, telefono 546-439, affitto 1-2-3 camere.

AUTORIMESSA [redacted] buona posizione affittasi. Telefonare 773-812.

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE con sede in Milano

assume per progettazione impianti petroliferi e petrolchimici:

— **ESPERTI selezione e impiego macchine** (pompe, compressori, turbine, ecc.)
— **ESPERTI impiantistica e piping**
— **CAPI DISEGNATORI e DISEGNATORI progettisti e particolaristi.**

Si offre un trattamento commisurato alle effettive capacità.
Inviare dettagliato curriculum indicando la specializzazione a **PUBBLICITA' STAMPA 132 - MILANO.** I dipendenti della Società sono al corrente della presente inserzione.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 5000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale adatto magazzino officina, laboratorio silenzioso. Via [redacted] 4, libero subito. Telefonare 277-237. A20845

AFFITTASI locale centralissimo verso strada uso negozio ufficio. Telefonare 555-984. A20582

AFFITTASI locale con retro uso negozio, via Amaro n. 0. Rivolgersi amministratore stessa casa.

AFFITTASI locale mq. 55 uso magazzino o laboratorio zona borgata Lesna, Telef. 372-096, 338-956.

AFFITTASI locale mq. 80-100 adatto magazzino laboratorio silenzioso. Tel. 720-938. A19662

AFFITTASI locale mq. 150, 40.000. Corso Moncalieri, Tel. 690-792.

AFFITTASI locale mq. 160 uso officina o laboratorio. Via Sansovino 247/25. Telefonare 210-470.

AFFITTASI locale nuovo luminoso mq. 290 adatto qualsiasi uso. Telefonare 276-387. A20580

AFFITTASI magazzino deposito [redacted] 173. Telef. 232-244.

AFFITTASI magazzino seminterrato mq. 170 Borgo San Paolo. Telefonare 337-844. A19809

AFFITTASI magazzino seminterrato mq. 600 con ingresso carraio particolare. Telefonare 545-089.

AFFITTASI magazzino zona corso Brescia 175 mq accesso carraio, servizi, adatto anche laboratorio industria silenziosa. Telefonare 539-660 ore ufficio antimeridiane.

AFFITTASI negozietto, camere per abitazione via Cottolengo 25 Torino. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI negozio con retro mq. 58 via Francesco Millio n. 57, libero 1° aprile. Telefonare 685-958 dalle ore 13 alle 16.

AFFITTASI-vendesi villetta cinque locali termo vicino Torino. Telefonare 764-642. A20789

AFFITTASI via Caboto (Crocetta) tre camere servizi, piano rialzato, 45.000. Telef. 869-230.

AFFITTASI via S. Paolo 5, camera cucina, magazzini, garage.

AFFITTASI zona piazza Rivoli alloggi moderni camera tinello cucinino servizi ascensore termo. Tel. 693-083 ore 11-15 e 18-21.

AFFITTASI zona piazza Rivoli bassi fabbricati moderni mq. 260 con cortile mq. 250 laboratorio silenzioso magazzino. Telefonare 693-083 ore 11-15 e 18-21. [redacted]

AFFITTASI zona piazza Rivoli box singoli moderni anche magazzino. Telefonare 693-083 ore 11-15 e 18-21.

AFFITTASI zona piazza Rivoli locali uso negozio ufficio mq. 50 et 20 triplice ingresso. Telefon. 693-083 ore 11-15 e 18-21.

AFFITTASI zona Porta Susa basso fabbricato mq. 240 uso magazzino o lavorazione silenziosa. Telefonare 753-100. A21010

AFFITTASI, zona Valentino, camera servizi, ammobiliato, primo piano. Telef. 687-926. A20201

AFFITTASI 2 camere cucina 4° piano. via Berthollet, Telef. 654-055.

AFFITTASI 2 negozi via Benevagienna 22 S. Rita rivolgersi al luogo.

AFFITTASI 7000 camera basso fabbricato cortile Barriera Nizza, Telefonare 633-125. A21022

AFFITTASI 15.000 [redacted] ufficio negozio zona Nizza. Telefonare 678-262. A21042

AFFITTO alloggio due camere tinello cucinino Nichelino, Telef. 670-076.

AFFITTO due camere adiacenze Municipio. Tel. 290-170. A19951

AFFITTO locale [redacted] o laboratorio silenzioso Lucento. Telefonare 293-460. A19359

AFFITTO negozio via Asinari [redacted] Bernezzo 22, 25.000. Telefon. 959-230, 873-826. A19902

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie, Telef. 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663, Corino Doria. 21482

AUTOTRASLOCHI accurati con [redacted]zia, concorrenza assoluta, Bollino, telefono 855-725. A18040

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenze, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 660-360. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera. Telefonare 273-617, Grillo.

AUTOTRASLOCHI Galli, massima garanzia. 6000 per camera. Interpellateci senza impegno. Tel. 682-621, 686-333. A20306

AUTOTRASLOCHI lavori accurati, personale specializzato, Ditta Delsale, telef. 681-334, 850-028.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera compreso operai, Interpellateci, Telefonare 676-361, Quaranta.

BARRIERA Milano camera tinello servizi 18.000 volendo garage. Telefonare 289-743. A19157

CAPANNONE affittasi mq. 1000 zona Ippodromo. Tel. 60-504, 633-074.

CAPANNONE 220 mq carro ponte forza, con e [redacted] alloggio, affitto Nichelino, Telefonare 677-374.

CENTRALISSIMI locali per negozi (mq. [redacted]) o sottostante magazzino seminterrato (mq. 128) divisibile liberi subito cedonsi in affitto. Telefonare ore ufficio [redacted].

CENTRALISSIMO affittasi alloggio mq. 325 uso laboratorio, studio professionale, esposizione antiquariato, scuola, pensione. Telefon. 545-089.

CENTRALISSIMO Portanuova affittasi due camere cucina servizi terrazza libero subito. Telefonare 675-441.

CENTRALISSIMO stabile ingresso carraio cortile negoz. luminoso 4 vetrine vasti magazzini uffici superiori mq. 1100 complessivamente adatto industria [redacted] rappresentante vendite. Telefonare 584-240.

CORSO Francia (Leumann) affittasi tre camere, servizi 19.000, Telefonare 670-350. A19481

CORSO Raffaello affittasi negozio 4 vetrine più locale ufficio cameretta [redacted], Tel. 655-191.

CORSO Siccardi 9 affittasi alloggio uso ufficio abitazione. Tel. 545-089.

GRUGLIASCO affittansi 2 alloggi 2 [redacted] tinello servizi liberi marzo. Rivolgersi Tornavacca macelleria Pinerza. 1001

LABORATORI-negozi retro abitabili riscaldati, Lingotto affittansi, Telefonare 544-826. A19707

LABORATORIO mq. 60 corso Regina Margherita [redacted] affittasi. Telefono 779-368. 1001

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300, [redacted] Unione Sovietica - Fiat Mirafiori, riscaldamento, acqua, luce, forza, Telefonare 489-075.

LOCALE in costruzione via Barrano prossimo via Monginevro mq. 1600 di cui 700 interrati con accesso carreggiabile 900 piano terreno ampie vetrine adatto supermarket deposito esposizione uffici rappresentanza concessionario auto con officina prenotasi affittamento. Tel. 651-466 ore ufficio. A20811

LOCALE industriale Moncalieri mq. 300 con ufficio servizi possibilmente magazzino, affittasi. Tel. 841-520.

LOCALE lavorazione silenziosa affittasi Borgo S. Paolo, Tel. 375-025.

LOCALE mq. 45 circa, termosifone, servizio, tinteggiato, semi arredato, adatto ufficio, magazzino, laboratorio silenzioso, [redacted] eventuale sottostante magazzino di mq. 90 [redacted], su corso, affittasi. Tel. 285-020.

LOCALE mq. 175 affittasi silenzioso Piazza Carducci. Tel. 770-056.

LOCALE mq. 350 metà seminterrato con montacarico, comodità carico [redacted]. Telef. 886-323, 871-723.

LOCALE uso deposito e industria mq. 1000 pressi autostrada affittasi. Telefonare 544-496. 20482

LOCALE uso laboratorio mq. 200 affittasi zona corso Traiano, Telefonare 665-938. A19403

LOCALI signorili corso Marconi per negozi e uffici (mq. 218) divisibili liberi subito cedonsi in affitto. Telefonare ore ufficio 593-829.

LOCALI uso magazzino affittansi [redacted] Brione. Telefonare 774-886.

LUCENTO: casettina piano rialzato bicamere cucina posteggio macchina affittasi. Telefonare 730-673.

MANSARDA e soffitto centrali affittansi 5000 mensili, Telef. 564-895.

MIRAFIORI, corso Traiano 14/11, appartamenti convenienti affittansi, Telefonare 510-957. A22057

NEGOZIO due aperture, pressi piazza Vittorio, 35.000 mensili, magazzini 18.000, 25.000. Telefon. 870-447.

NEGOZIO libero subito affittasi via Caserta 3. Telefonare 484-751.

NEGOZIO Principessa Clotilde anche adatto pettinatrice, affittasi. Telefonare 779-571. A20808

NEGOZIO retro cucina bagno nuovo, S. Paolo, anche per [redacted] affittasi, Telefonare 517-237.

PIED-A-TERRE libero subito signorile esigo serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. O807

PORTA Palazzo, [redacted], affittansi camera cucina e soffitta. Tel. 231-973.

PRECOLLINARE affittasi panoramico soleggiato 4 camere cucina servizi. Telefonare 82-369.

PRESSI Statuto affittansi 2 e 3 camere cucina bagno. Telefonare ore pasti 480-392. A20373

PROPRIETARIO affitta due camere più cucina ventunmila mensili, due camere dodicimila vicinanza piazza Rivoli. Telefonare 744-062.

S. SECONDO [redacted] affittasi locale uso negozio, retro, e adiacente stanza. Rivolgersi portineria.

SOFFITTA affittasi (Gran Madre) solo donne. Acqua corrente. Telefonare 580-506. A20066

UFFICIO da mq. 60 a 180 tinteggiati nuovi termo ascensore affittansi Vinzaglio 25. Telefonare 526-252.

VALENTINO affittasi magazzino 600 mq. divisibile con negozio. Telefono 682-896. A20154

VENDESI e affittasi alloggio, due camere, tinello, servizi, spazioso, soleggiato. Borgata Lesna, Telef. 387-898.

ZONA Francia affittasi basso fabbricato mq. 280 + 80 sotterraneo, 5 vani ufficio, adatto officine silenziose o deposito. Telefonare 772-941.

25.000 affittasi negozio con retro Barriera Milano. Tel. 851-372.

25.000 mensili affittasi luminoso locale 100 mq. annessi ufficio riscaldato servizi igienici, Orbassano zona Indesit. Telef. pomeriggio 293-896.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E [redacted] COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61 APPARTAMENTO CAMERA TINELLO, CUCININO, SERVIZI, TELEFONARE 511-356, 644-100.

47.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA [redacted] PIANO SESTO. TELEFONARE 511-356, 644-160.

8 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI mesi invernali estivi mobiliato signorile. Moranco, via Pola, Imperia. A16086

AL mare La Borghettina, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-074, vende alloggi sulla spiaggia, vista completa sul mare assicurata per sempre, box auto, barche. Minimi 2.400.000. A1021

ALASSIO affittasi alloggio ammobiliato marzo aprile, Telef. 335-341, Torino. A19395

ALASSIO affittasi camera ammobiliata tutti comfort marzo-aprile a pensionato, Telefonare 531-617.

ALBISOLA Capo, affittasi alloggio. Tel. 697-915 Torino. A19739

APPARTAMENTO ammobiliato due camere cucina affittasi marzo 30.000, aprile 35.000. Scrivere BDC, - Europa 7. Alassio. [redacted]

BARDONECCHIA affittansi alloggi signorili. Telef. Torino 772-882 ore pasti. A19661

BARDONECCHIA affittasi camera tinello cucinino servizi annualmente, stagionalmente, vuoto o ammobiliato. Telefonare 873-439.

BORGHETTO 55 affitto panoramiche camera tinello servizi riscaldamento. Telefonare 375-027. A20975

CERVINIA annualmente affittasi [redacted]noramicissimo centrale elegantemente arredato cinque letti. Tel 772-621.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio marzo e seguenti. Telefonare 763-861.

LIMONE Piemonte affittasi zona Principe alloggio nuovo tre camere servizi. Telefonare ore pasti 679-798.

LOANO ammobiliato affittasi. Telefonare 60-448 Torino.

PIETRALIGURE spiaggia vendesi affittasi annualmente alloggio vuoto 3 camere servizi. Telefonare 841-773.

RAPALLO zona Golf vendonsi appartamenti 1-4 camere cucine arredate parcheggio condominiale coperto comode condizioni pagamento. Sarni, Mameli 262/5, telef. 50-094, Rapallo.

SANREMO affittasi alloggio signorile ammobiliato zona tranquilla, vista mare. Telefonare 631-213.

SPOSI affitterebbero alloggetto ammobiliato zona villeggiatura tranquilla distanza massima Torino 40 km. Telefonare 543-680. 1001

(Continua a pag. 16)

Borse economia e finanza

Discorso all'Assemblea delle banche popolari

Colombo: la ripresa si estende ad un numero crescente di settori

Il ministro [redacted] Tesoro afferma che il rilancio produttivo «è ormai [redacted] realtà incontestabile» - Le importazioni aumentano, in dicembre gli impieghi bancari [redacted] saliti più dei depositi - Necessità di controllare i sintomi di nuov[redacted] spinte inflazionistiche - Nel 1965 [redacted] produttività è salita del 7 per cento, le paghe dell'8,3 per cento

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 febbraio.

L'assemblea annuale del[redacted] banche popolari, aderenti all'associazione «Luigi Luzzatti», ha offerto al ministro del Tesoro Colombo l'occasione opportuna per il suo primo discorso pubblico dopo l'insediamento del nuovo governo.

Egli ha esordito con una serie di considerazioni che documentano i progressi congiunturali degli ultimi mesi. *«La ripresa produttiva, iniziatasi nella primavera del 1965, dopo la pausa estiva ha manifestato sintomi di accelerazione nell'autunno. Essa — ormai realtà incontestabile — si estende gradualmente ad un numero crescente di settori. La meccanica manifesta un moderato ma continuo miglioramento; le industrie produttrici di beni di utilizzazione immediata per la produzione (derivati del petrolio e chimiche) manifestano un sensibile aumento; fra i beni di consumo, la produzione tessile si sta risollevando dal livello particolarmente basso dell'estate».*

«*La ripresa produttiva* — ha affermato Colombo — *procede alla ricostituzione dell'equilibrio dei conti economici delle imprese. Nel corso del 1965 la produzione industriale ha presentato un aumento di circa il 4,2 per cento, mentre le ore lavorate* [redacted] *diminuite di circa* [redacted] *per cento (si tenga conto che si tratta di dati medi per tutto l'anno 1965: negli ultimi mesi dell'anno, infatti, il livello della occupazione è andato crescendo); la produttività del lavoro è aumentata di circa il 7 per cento, mentre i salari minimi contrattuali sono saliti dell'8,3 per cento. Il costo di lavoro per unità di prodotto è cresciuto dell'1 per cento. Nella media dell'anno i prezzi all'ingrosso* [redacted] *sono aumentati di circa l'1,6 per cento, contro il 3,4 per cento dell'anno precedente*».

Dopo aver osservato che è in atto dall'ottobre 1965 una vivace ripresa delle importazioni (per le materie prime e i generi alimentari siamo ormai a livelli «pari o superiori ai massimi prerecessione»), Colombo ha fornito altre cifre inedite di carattere valutario e creditizio. [redacted] gennaio la bilancia dei pagamenti [redacted] è chiusa [redacted] un avanzo [redacted] modesto: in febbraio potrebbe anche risultare in equilibrio. In dicembre gl'impieghi bancari sono cresciuti dell'1,9 [redacted] i depositi dello 0,8 per cento.

Il ministro del Tesoro ha proseguito sostenendo che il governo ha contribuito alla ricostituzione dell'equilibrio «*assumendo oneri ingenti derivanti dal trasferimento di alcuni contributi sociali. Le organizzazioni sindacali, dal canto l*[redacted], *hanno dato prova di moderazione*».

La parte conclusiva del discorso il ministro del Tesoro l'ha dedicata [redacted] problema della stabilità monetaria. «*Una riaccensione, anche modesta, dell'aumento dei prezzi* — ha detto — *potrebbe riattivare quei processi involutivi che l'economia italiana ha conosciuto in un passato non troppo distante. L'ultimo trimestre del 1965, e il primo dell'anno in corso, non mancano di qualche indicazione inquietante. Dobbiamo assecondare questo processo di ripresa con tutto ciò che può consolidarlo* [redacted] *intensificarlo: la spesa pubblica, per larga parte spesa corrente, se pure ha esercitato un effetto di sostegno della produzione nella fase recessiva, potrebbe essere responsabile di nuove occasioni di processi inflazionistici*».

«*L'impegno dello Stato e della pubblica amministrazione* — ha concluso Colombo — *deve dirigersi soprattutto a favorire gli investimenti. L'aumento della domanda interna deve soprattutto provenire da investimenti. Lavoriamo insieme secondo questo orientamento*».

I lavori erano stati aperti dal presidente dell'associazione [redacted] Luigi Luzzatti», prof. Francesco Parrillo, con [redacted] nutrita relazione nella quale il problema della lotta contro le «spinte» inflazionistiche è stato lungamente dibattuto. Egli ha auspicato, per frenare tali spinte, un maggiore equilibrio fra consumi ed investimenti, il contenimento e la qualificazione della spesa pubblica, il controllo dei prezzi, la copertura degli investimenti pubblici mediante le entrate correnti, la collaborazione tra governo, sindacati e imprenditori per contenere le pressioni salariali entro i limiti di una effettiva crescita della efficienza produttiva dell'intero sistema.

Arturo Barone

Nuovi timori per la sterlina in vista di prossime elezioni

Spesso le consultazioni politiche [redacted] state precedute da vendite precauzionali di valuta

(Dal nostro corrispondente) Londra, 25 febbraio.

Dopo quasi sei mesi di continui e considerevoli progressi, la sterlina è di nuovo in acque agitate. Nulla di drammatico: la discesa è modestissima se raffrontata alle gravi e frequenti cadute dello scorso anno. Nel cambio col dollaro, la sterlina è ancora sopra quota 2,80; oggi come ieri, ha chiuso a due dollari [redacted] cents e 3/32 di cents. Ma ha perduto terreno ri[redacted]tto a gennaio, quando toccò l'eccezionale livello [redacted] due dollari, 80 cents e mezzo. Nelle ultime [redacted]mane le vendite sono divenute più copiose, soprattutto [redacted] mercati europei, e non [redacted] mistero che la Banca di Inghilterra ha cercato di attenuarne gli effetti con acquisti di sterline in varie capitali.

Causa del fenomeno non è questa volta l'economia britannica. E' l'incertezza elettorale. Quasi tutti sono convinti che, fra due o tre giorni, Wilson indirà elezioni generali per il 24 o il 31 marzo. Ora, si teme che, come in molte altre elezioni generali, anche queste siano precedute da voluminose vendite precauzionali [redacted] sterline.

Il *Financial Times*, nell'esaminare stamani il problema, esorta il governo a non sottovalutare i negativi effetti di tale atmosfera.

m. ci.

L'indice generale azionario passa [redacted] 82,42 [redacted] 81,66 (—0,9 [redacted] cento)

Ieri una seduta a tendenza riflessiva con ribassi più contenuti in chiusura

In apertura [redacted] nel [redacted] della riunione le vendite di realizzo hanno [redacted] l'iniziativa - [redacted] ultime battute una corrente [redacted] acquisti ha permesso di ridurre [redacted] perdite - Dopoborsa in graduale ripresa

La Borsa di Torino ha chiuso la settimana [redacted] *un'altra seduta di assestamento. Mentre giovedì i ribassi erano* [redacted]*ti più contenuti di quelli* [redacted]*gistrati a Milano, ieri è successo il contrario ed il listino di Torino presenta quotazioni generalmente più basse di quelle di Milano. Dopo un'apertura debole, si è avuto un accenno di ripresa che non è riuscito, però,* [redacted] *opporsi validamente alla pressione delle offerte. I minimi della giornata sono stati toccati poco prima della chiamata di chiusura. A questo punto ordini di acquisto, piuttosto diffusi e insistenti, hanno risollevato lievemente i prezzi che, tuttavia, si iscrivono a livelli sensibilmente più bassi della vigilia.*

Dopoborsa in progressiva ripresa, con i massimi in serata. Ultime quotazioni informative: Fiat 2886, Viscosa 5070, Montecatini 2015, Generali 114.000, Edison [redacted].

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	25	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 70	+ 0 50
» cont.	105 60	+ 0 50
Redimibile 3½	100 20	—
» cont.	100 10	—
Ricostruz. 3½	88 90	+ 0 05
» cont.	88 80	+ 0 05
Ricostruz. 5%	98 80	—
» [redacted]	98 70	—
All. Fond. 5%	98 30	—
Pr. N. 5% Tr.	98 40	—
» 54	98 35	—
B.T.N. 5% '70	100 85	—
» » '68	101 75	—
» » '69	102 05	—
» » '70	101 90	—
» » '71	101 82	—
» » '73	101 90	+ 0 08
» » '74	101 75	— 0 15
B.T.S. 5% '68	100 80	+ 0 03
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5%	98 35	— 0 55
» Int 6%	98 70	+ 0 05
I.R.I. 5½ %	99 50	—
» ('66) 6%	[redacted]	—
» sost. 6%	99 —	—
» ('56) 6%	99 50	—
» '57 6.6%	99 20	—
» ('58) 6%	99 40	+ [redacted] 10
» ('74) 6%	99 50	—
» '88 5½%	94 30	— 0 30
» '88 5½%	94 65	— 0 25
» '81 5½%	94 —	— 0 10
» '83 5½%	93 20	+ 0 50
» ('64) 6%	99 20	+ 0 20
» Stata% sept.	99 60	—
» Elettr 5½%	115 —	—
» » 5½% sept.	94 50	—
» Sider 5½	98 30	—
Elfer (III) 6½	98 25	—
Elfer (IV) 5%	94 20	+ 0 10
FF. SS. 5½%	96 40	—
» » '53	95 60	—
» » '55	95 30	— 0 20
» » '59	94 80	— 0 50
» 5% '60	92 60	—
» 5% '61	92 10	—
» 6% '65 I	96 20	— 0 15
» 6% '65 II	96 60	—
P.S.Agr. 5% I	90 60	+ 0 10
» » » 5% II	93 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6% '64 I	96 425	—
» » » 6% '64 II	96 20	—
» » » 6% '65 III	96 90	— 0 05
OO.PP. 6%	90 10	+ 0 10
» » 5½%	93 50	—
» » 6%	96 75	—
» » » Sp.64	96 90	— 0 15
» » » Sp.65	96 65	+ 0 15
Enl Petrolio 6%	98 90	—
» » 6% '57	98 —	—
» » 6% '58	98 —	—
» Sp. 6% '59	98 —	—
» Sud 6%	97 60	—
» » 5½%	92 90	—
» 5½ '61	92 60	— 0 20
» 5½ '61 4ª	95 50	—
» 5½ '62 5ª	93 —	—
» 5½ '63 6ª	92 85	—
» 5½ '63 7ª	93 —	—

Titoli	25	Variaz.
E. P. 5½ '63 8ª	93 50	—
» 6% '64 9ª	96 40	— 0 175
» Gela 5½%	92 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorom. 5%	90 50	—
» 5% '63	90 50	—
» Oliv. 5%	90 —	—
C.I.B. Sez. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	88 90	+ 0 10
C.F.D. Nap. 5%	90 35	—
Isveimer 5½	99 70	—
» 6% '58	99 70	—
» 5½ '61	93 50	—
» 5½ 62 4ª	92 75	—
» 5½ 63 5ª	92 —	—
» 5½ 62 6ª	92 20	+ 0 40
» 5½ 63 7ª	92 —	+ 0 10
» 5½ 63 8ª	91 85	—
» 6% 64 9ª	96 35	— 0 10
» 6% 64 10ª	96 85	—
» 6% 65 11ª	96 075	— 0 125
Cassa DPL 5%	96 975	—
» O.P. 6%	95 —	—
Icipu redt. 6%	97 15	—
» » 5½	93 10	—
» Edison% '51	99 50	—
» » 6% 55	100 —	—
» » 6% 56	99 80	—
» Cattol 6%	98 80	—
» St.Mezz.6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 80	—
» XV	99 90	—
» XVIII 6%	98 375	—
» XIX 6%	99 70	—
» XX 6%	99 50	—
» XXI 5%	93 70	—
» XXII 5%	91 60	—
» XXIII 5%	91 70	—
» XXIV 5½	92 40	—
» spec. '64	99 10	—
» Cr.Min%	96 90	—
Torino '77 5%	98 —	—
» '57 6%	99 —	+ 1
» AEM5½60	92 25	—
» AEM5½62	92 30	+ 0 20
Genova 6% '58	98 10	—
» 5½% '61	89 50	—
Fiat 6% '48	99 80	+ 0 40
Fiat 6% '58	99 80	—
Fiat 6% '57	99 70	—
Fiat 5½% '60	96 10	— 0 40
RIV 5½%	92 20	—
Pirelli 6% '46	100 —	—
» 5½ '62	91 80	—
Oliv. '46-48 7%	102 50	—
» '53 7%	104 —	—
» '55-75 7%	104 25	—
» '56 7%	105 80	+ 2 30
» '58 5½%	101 —	— 0 15
» '62 5½ 1ª	91 50	— 0 30
» '62 5½ 2ª	91 50	— 0 25
» Ital 5½%	91 60	—
Magneti 46 7%	105 —	—
» 47 7%	104 25	—
» 58 7%	102 70	—
Eternit 7%	104 —	—

Titoli	25	Variaz.
Eternit 6% '56	98 50	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '50	101 50	—
» 7% '51	101 50	—
» 7% III I	101 90	—
» 7% III II	102 —	—
Cent-Sem. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	97 —	—
F[redacted] 7%	103 —	—
» 7% '58	108 —	—
Aug.-Tren 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	103 —	—
» 5½ '62	86 90	— 0 05
Cabini 6%	99 80	—
» 6% '56	98 30	— 0 35
» 5½% '58	93 20	— 0 60
» 5½% '61	92 80	—
» 5½% '62	92 70	+ 0 20
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 —	+ 0 50
» 6% '57	98 —	—
» 6% '64	97 45	+ 0 15
Stipel 6%	100 60	—
Timo 6%	98 —	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 40	—
SIP 6%	100 60	+ 0 10
Pibigas 6½%	97 50	— 1
Mediofina 7%	102 —	—
Fargas 6%	100 50	+ 0 75
C.Pozzi 5,75 58	89 —	—
» 5,50 62	87 —	—
Rubinarca 5½	98 20	—
» 5,50 62	91 30	— 0 60
Lancia 5½% 59	89 30	—
» 5½% 57	89 25	+ 0 25
Liquigas 6% 58	95 —	—
Cons-Sav. 5½	93 40	—
IBM Italia 5½	91 60	—
It. Gas 5½ '61	[redacted] —	— 0 60
Tr.S.U.Ser 5½	94 —	+ 0 50
Autostrade 5½	92 —	—
» 6% 65	97 30	—
Motta 6%	96 20	—
OBBLIGAZ. [redacted]TIBILI		
Finsider 5½	99 10	— 0 10
Az. F. 5,50%	175 —	—
Imm. Roma 6%	220 —	— 4
[redacted]		
[redacted]. E FINANZ.		
Assic. Torino	1900	— 280
Ass. Toro priv.	6150	— 220
Ass. Generali	112200	— 2800
Piem. Finanz.	1200	— 50
STET	5038	— 77
Invest	3450	— 30
Finsider	941	— 20
Finelettrica	1416	— 22
Mediobanca	80100	— 2500
La Centrale	10440	— 210
Merid. Finanz.	2650	— 60
Ferr. Merid.	2470	— 115
COMUNICAZIONI		
[redacted] Medit.	2300	—
N.A.I.	8950	—
Torino-Nord	25	+ 2 50
SIP	2750	— 45

Titoli	25	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2859	— 68
FIAT privil.	2168	— 57
Nebiolo	780	— 20
Mezzanzanica	1260	— 30
Italsider	1210	— 19
Westinghouse	975	— 35
Fornara	455	—
Galvino	1680	— 73
Olivetti priv.	3840	— 110
Terni	650	— 8
E. Marelli	830	—
M. Marelli	1170	— 55
TESSILI		
Borgosesia	9200	— 100
Viscosa	5080	— 150
Viscosa privil.	3740	— 75
Châtillon	6050	— 140
Fisac	500	—
CHIMICI		
Italgas	1412	— 37
Permanetti	1350	—
Schiapparelli	5500	—
Mira Lanza	41500	— 500
SAFFA	6220	— 240
ANIC	1991	— 111
[redacted]	1905	— 39
Montecatini	1927	— 48
Liquigas	235	— 7
Pibigas	111	— 5
S.A.R.O.M.	1200	—
Dir	4550	+ 50
MINERARI		
Monteponi	800	— 30
Talco-Grafite	21000	—
M. Amiata	13050	— 170
[redacted]		
Rom. Zuccheri	230	—
Florio	90	—
Venchi-Unica	235	— 8
Eridania	3505	—
Motta	16900	— 600
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3630	— 50
Sinea	3925	— 25
Risan. (Napoli)	6400	—
Imm. Roma	600	— 19
Gil[redacted]	2110	+ 10
Forca	137	—
[redacted]		
SIAM	[redacted]	—
Acqua Potab.	990	—
C. Acqua Roma	690	— 12
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
Cartiere Ital.	1400	—
Cartiere Burgo	17500	— 330
Fornaci Bian.	14000	—
Eternit	4990	—
Pirelli	4010	— 60
Ceram. Pozzi	292	— 19 50
Rinascente	406	— 14
Rinascente pr.	325	— 15
Ind. Stura	1660	—

Le quotazioni a Milano

Titoli		Titoli	
[redacted] E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	[redacted]	Pirelli C.	[redacted]
Cim	5150	Sifir	1410
Centrale *	10.401	Stet*	3056
Invest	3630	Italpi	3500
Bastogi *	2495	Generali*	112.600
Sviluppo	2325	Ras*	45.510
Finmare	429	Incendio	11.350
Finelettr.	1420	Assicur.	[redacted]
Finsider *	941	Ass. Tor.	[redacted]
Breda	3770	Ass.Tor.pr.	[redacted]
Safop	100	Ass. Mil.	29.600
Sme *	2440	Ass.Mil.pr.	20.700
[illegible]	1030	Fond. Vita	23.350
[redacted]			
B. Milano	1515	Ausiliare	2800
Mittel	2200	Sip*	2740
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	18.000	Lanerossi*	3590
Val Ticino	19	Tilena	255
Olcese *	869,50	Fisac	310
De Angeli*	3115	Cascami *	6080
Cucirini *	7550	Bernocc.	1200
Linificio	652	Châtillon *	6058
Rossari	21.890	Snia Visc.*	5050
Rotondi	28.800	Viscosa pr.	3745
Tosi	3540	Pacchetti	602
Unione M.	32.700	Scotti	218
Gavardo	1610	Marz. [redacted]	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider*	1207	Siele	8890
Magona	1143	Broggi-Iz.	1570
Metallur.*	4300	Falck	4300
Amiata *	13.190	Falck pr.	4460
Montec.*	2000	Trafilerie	815
Monteponi	810	Ilssa-Viola	840
Dalmine *	1670	Terni *	647,75
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2875	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat priv.	2212	Westingh	1001
Nebiolo	770	Olivetti	3849
[redacted] E ELETTROTECNICI			
Cieli *	3215	Magneti	1194
Emiliana	2403	Tecnom.*	1690
Orobia	2590	Alta Val.	[redacted]
Marelli *	830		
ALIMENTARI			
Distillerie*	2900	Certosa	2792
Eridania *	3500	Motta *	17.000
Es. Molini	1500	R. Zucch.	232
CHIMICI			
Anic *	2020	Rumianca *	1903
Saffa *	6300	Sarom	1154
Italgas *	1422	C. Erba	11.200
Liquigas	232	Erba priv.	[redacted]
Nap. Gas	763	Brioschi	17.100
Pibigas	110	Caffaro	254
Larderello	3320	Ledoga	4550
Mira L.*	41.200	Ledoga pr.	[redacted]
Ossigeno	14[redacted]	Ceps	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2560	Milano C.	30.300
Iniziative	[redacted]	Silos	3850
Bagi	2300	Gen. Ferr.	790
Beni Stab.	[redacted]	Risan. N.	6470
Gen. Imm.*	[redacted]		
DIVERSI			
Edison *	3105	Pirelli It.*	4030
[illegible]	42.350	T. Acqui	6000
Burgo *	17.406	Rinasc.*	410
Ginori	683	Rinasc. pr.	325,75
Ciga	4658	Mondad.pr	3500
Italcem.*	18.025	C. Acqua	970
Cementir	5605	De Ferrari	1280
Cer. Pozzi	303	Sae	4570
Eternit	4910	Sges	1985
Rejna S.	1051	Donzelli	5450
[illegible]	120		

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Milano, 25 febbraio.

La vendite di realizzo, che ieri hanno interrotto [redacted] ripresa della Borsa, hanno ulteriormente pesato sul mercato, costringendo i corsi a nuove rettifiche. Nel corso della riunione, attraverso attivi scambi, è stato però osservato un miglior assorbimento delle offerte che ha portato i corsi a recuperare in chiusura i livelli iniziali ed in qualche caso, come per taluni valori guida, a terminare intorno alle chiusure [redacted] ieri. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 82,42 a 81,66, con una flessione dello 0,9 per cento. Discreti scambi nel reddito fisso, a prezzi prevalentemente stazionari; riflessive le obbligazioni convertibili.

Titoli trattati: [redacted] Stato [redacted] 168 milioni [redacted] lire, obbligazioni per [redacted] milioni di lire, azioni n. [redacted] per 7 miliardi 734 milioni di lire.

Genova, 25 febbraio.

Industrie agricole 4850; Navigazione Alta Italia 8800; Cotonificio Ligure 1990; Eridania 3480; Romana Zuccheri 233; Industria Zuccheri [redacted]; Distillerie Italiane 2920; Esercizi Molini 1830; Mira Lanza 41.500; Italsider 1206;

Dietro il colpo di Stato di Accra

Il crollo dei prezzi del cacao ha rovinato l'economia del Ghana

Il dittatore deposto voleva conquistare il monopolio mondiale del cacao, la maggiore risorsa del paese - I compratori hanno resistito [redacted] in due anni [redacted] quotazioni sono precipitate da [redacted] a [redacted] lire al [redacted] - Ora [redacted] risalite, ma i coltivatori [redacted] Ghana non hanno più merce [redacted] offrire - Le [redacted] dello Stato sono quasi vuote, il costo della [redacted] raddoppiato dal 1960 ad [redacted] milioni [redacted] abitanti solo 400 mila hanno [redacted] lavoro stabile

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] febbraio.

Le pessime condizioni economiche a cui era giunto il Ghana sono certamente un elemento importante per spiegare il colpo di Stato di Accra. Il malcontento in tutto il paese era diffuso e profondo. Il governo personale di Kwame Nkrumah era riuscito a isterilire se non a distruggere le già scarse risorse economiche del paese. F[redacted] *con i mezzi più artificiosi o meno abili il prezzo del* [redacted] *mercati mondiali, Nkrumah s'era illuso di poter creare, a vantaggio del suo paese, una specie di monopolio* [redacted] *questo prodotto che gli permettesse di dettare legge sui mercati di importazione. Ha ottenuto invece l'effetto opposto: i compratori hanno resistito, hanno limitato gli acquisti, hanno cercato nuove fonti* [redacted] *approvvigionamento in altri paesi africani o nel Sud America. I produttori del Ghana hanno dovuto assistere impotenti al crollo dei prezzi e contemporaneamente alla diminuzione della domanda estera.*

Il cacao, che nel 1963 era quotato [redacted] *Londra fra i 210 e i 230 scellini per* [redacted] *da 50 chilogrammi (400 lire al chilo) nel luglio del 1965 era sceso a 88 scellini (155 lire al chilo): abbastanza per rovinare i coltivatori ghanaesi,* [redacted] *ora hanno poca merce da offrire anche se i prezzi sono tornati ultimamente sui 170 scellini. Fu in uno dei principali centri di produzione del cacao a Tamale nell'Alto Ashanti che Nkrumah ha subito una decina di* [redacted] *si fa l'ultimo attentato alla sua vita.*

Rovinato, almeno per il momento, [redacted] *mercato del* [redacted]*cao, che rappresentava il 65 per cento delle esportazioni, poco rimaneva da sfruttare: piccole quantità di legname (14 per cento),* [redacted] *(10 per cento), di diamanti (8 per cento), di manganese (4 per cento), e ciò su un modesto totale di esportazioni (dato nel 1964) di 260 milioni di cedis, pari a 292 milioni di dollari, circa 183 miliardi di lire. (Il cedi, la nuova unità monetaria del Ghana, è pari a 1 dollaro e 16 centesimi).*

Inoltre, mentre si restringevano le esportazioni e si profondevano somme ingenti in spese di puro prestigio, [redacted]*me la costruzione* [redacted] *sontuosi quanto inutili palazzi, il governo del Ghana stentava a trovare il modo di pagare le spese marginali per gli impianti della diga e della centrale elettrica del Volta, della sistemazione di tutto il bacino dell'Alto Volta e della costruzione della raffineria di alluminio di Tema. Si tratta* [redacted] *imprese finanziate dall'America e dall'Inghilterra e che costituiscono, o meglio costituiranno, una grande fonte di ricchezza, quando però* [redacted] *amministrato* [redacted] *maggiore saggezza e* [redacted] *maggiore realismo.*

[redacted] *proposito di spese di prestigio, sono rimasti celebri i festeggiamenti organizzati per celebrare l'inaugurazione della diga di Kariba. Si dice,* [redacted] *pare che sia proprio vero, che i soli fuochi d'artificio di una* [redacted] *siano costati 10 milioni di sterline. Troppo contrasto con il regime di austerità che impo*[redacted] *a una popolazione, già poverissima, sempre maggiori privazioni. Il costo della vita dal* [redacted] *al 1965 è sensibilmente raddoppiato e su una popolazione di circa otto milioni di abitanti le persone stabilmente occupate e regolarmente retribuite pare non siano più di 400 mila. Salari e stipendi sono estremamente bassi: calcolati in lire italiane, i salari* [redacted] *da un minimo di 73 lire all'ora per un manovale a un massimo* [redacted] *118 lire all'ora per un conducente (autista, macchinista* [redacted] *assimilati) di trasporti pubblici; mentre gli stipendi mensili degli impiegati vanno da un minimo di 15.300 lire per un commesso di negozio a un massimo di 37.800 lire per un impiegato di banca.*

Si aggiunga a ciò una politica economica nazionalistica fino al punto di potersi dire xenofoba: dopo [redacted] *cercato d'attirare con le più mirabolanti promesse capitali esteri, lo Stato creava ora tutte le difficoltà possibili allo sviluppo delle imprese private.*

Quanto alle finanze dello Stato, basti dire che le riserve auree e valutarie erano nel [redacted] *di 6 milioni di dollari in* [redacted] *e di 480 milioni di dollari in valute pregiate: mentre pare che i 6 milioni di oro (3750 milioni di lire) ci siano ancora, le riserve* [redacted] *valute erano scese a circa 111 milioni di dollari nel '64, per risalire, ma* [redacted] *a 187 milioni di dollari* [redacted] *miliardi di lire) alla fine di novembre del 1965, ultimo dato disponibile.*

I nuovi uomini che hanno assunto il potere dovranno dare prova di molta moderazione, [redacted] *molta saggezza e di molta pazienza per rimettere in piedi il paese, al quale tuttavia non mancano le risorse per potersi avviare* [redacted] *verso una vita migliore.*

n. c.

Wall Street in lieve rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita ieri da 950,66 [redacted] 953

New York, 25 febbraio.

La serie delle sedute orientate al ribasso è stata oggi arrestata, e il mercato ha registrato una discreta prevalenza di recuperi, di entità per lo più frazionale. Gli acquisti erano stimolati dalla convinzione che le vendite dei giorni scorsi erano state eccessive, e dall'ininterrotto afflusso di comunicati positivi sui risultati finanziari delle società.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): [redacted]dustriali 953 (950,66); ferroviari 254,33 (252,36); obbligazioni interne 85,71 (85,74); pubbl. utilità 141,78 (142,00). Az. scambiate n. 8.140.000.

Londra: da 446,8 a 446,1

Londra, 25 febbraio.

Seduta calma, con leggera cedenza in chiusura.

Indice 446,1 (ieri 446,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 67 (69); Snia Viscosa priv. 51 1/2 (51 1/2); Montecatini (non uff.) 26 3/4 (27).

Parigi: da 108,8 a [redacted]

Parigi, 25 febbraio.

Intonazione ferma, con interesse accentrato su grandi magazzini meccanici e bancari.

Indice 108,9 (ieri 108,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti [redacted] (30,40); Pirelli 30,80 (31,20); Snia Viscosa 39 (39,50); Fiat [redacted] (24,50); Fiat priv 16,50 (17); Montecatini 15,85 (16).

Francoforte: 120,77 (120,10)

Francoforte, 25 febbraio.

Scarsa attività, con tendenza sostenuta.

Indice 120,77 (ieri 120,10).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 19,00 (19,00); Fiat 18,50 (18,70); Fiat priv. 14,10 (14,25); Magneti Marelli 7,80 (7,89); Montecatini 12,85 (13); Olivetti 24,70 (24,55); Pirelli 38 (n. q.); Snia Viscosa 31,80 (32,05).

Zurigo: da 212,2 a 213,4

Zurigo, 25 febbraio.

Quotazioni in ripresa, con rialzi più sensibili per alcuni titoli primari.

Indice 213,4 (ieri 212,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 80,30 (82,50); Rumianca 13,60 (13,60); Italcementi 129,50 (120); Snia Viscosa 35,75 (38,25); Bastogi 17,85 (18,25); Condotte [redacted] (5); Fiat 20,80 (20,70); Imm. Roma 4,30 (4,40); Invest 26 (26,25); Ledoga priv. 35,75 (36); Magneti Marelli 8,55 (8,75); Pirelli [redacted] (28,75).

Unione Banche Svizzere 2800 (2780); Società di Banca Svizzera 2240 (2230); Credito Svizzero 2480 (2485); Electrowatt 1580 (1570); Interhandel 4460 (4440); Italo-Suisse 247 (245); Aare-Tessin [redacted] (1020); Adolph Saurer [redacted] (1350); Bally 1415 (1425); Brown Boveri 1850 (1840); Ciba 6275 (6225); Fischer 1300 (1390); Lonza 965 (950); Nestlé 2[redacted] (2810); Sulzer 2950 (2950).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 25 febbraio.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-627; franco svizzero 143,50-145,50; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 708-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 6175-6325, nuovo conio [redacted] marengo svizzero 6400-6600; marengo italiano 5700-5900.

Nuove opere nel Mezzogiorno per oltre 8 miliardi di lire

Roma, 25 febbraio.

Il consiglio di amministrazione della Cassa per [redacted] Mezzogiorno ha approvato nuovi progetti [redacted] opere, per un importo complessivo di [redacted] miliardi 248 milioni di lire.

Tali progetti riguardano l'esecuzione di opere pubbliche di imminente appalto, così suddivise per settori d'intervento: viabilità ordinaria, turistica e di bonifica, 1.869.100.000 lire; viabilità ferroviaria, 1.583.400.000; interventi ospedalieri, 980 milioni; bonifiche e bacini montani, 1.102.133.000; miglioramenti fondiari, 164 milioni 500.300; acquedotti, [redacted] milioni 719.000; turismo e interventi creditizi, 448.228.000; fattore umano e costruzione asili infantili, 670.061.000; legge speciale Calabria, 400 milioni 634.000.

Le assicurazioni sulla vita in Italia sono quasi raddoppiate in cinque anni

Dal [redacted] al 1965 il valore dei capitali assicurati è salito da 2190 a 4000 miliardi, i premi incassati da 88,5 a 160 miliardi

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 febbraio.

L'assicurazione-vita ha registrato in Italia nell'ultimo quinquennio un notevole sviluppo. Lo dimostrano le ci[redacted] premi incassati complessivamente dalle compagnie che esercitano tale ramo: 88,5 miliardi di lire nel 1960; 99,2 [redacted] 1961 (+12,1 per cento nei confronti dell'anno precedente); 110,8 nel 1962 (+11,7 per cento); 125,8 nel 1963 (+13,5 per cento); 138,6 nel [redacted] (+10,2 per cento).

Secondo dati provvisori dell'organizzazione di categoria, nel 1965 sarebbero stati raggiunti i 160 miliardi, con un incremento di oltre il 15 per cento, che [redacted] il più elevato dell'intero quinquennio. Particolarmente incoraggiante [redacted] dev'essere giudicato il consuntivo dello scorso anno, in quanto ha visto anche salire a 280 mila l'incremento nel numero delle nuove polizze: era stato di 242 [redacted] nel 1964 e di appena 186 mila nel [redacted].

[redacted] deve dedurre che è in atto un duplice fenomeno: da un lato, [redacted] diffondendosi [redacted] i giovani [redacted] sensibilità al problema della previdenza personale; dall'altro, si tende ad aumentare il valore del capitale assicurato in considerazione dei maggiori redditi monetari disponibili. In cinque anni, il totale dei capitali assicurati nel ramo vita è quasi raddoppiato, passando dai 2190 miliardi scarsi del 1960 ai [redacted] miliardi e passa nel '65.

ar. ba.

L'Imi raddoppia il capitale [redacted] 50 a 100 miliardi [redacted] lire

Roma, 25 febbraio.

L'assemblea dei partecipanti al capitale dell'Imi (Istituto mobiliare italiano), riunitasi sotto la presidenza dell'avv. Stefano Siglienti, ha approvato l'aumento del capitale da 50 a 100 miliardi, mediante emissione di 2[redacted] quote di [redacted]pitali nominali di 200.000 lire cadauna.

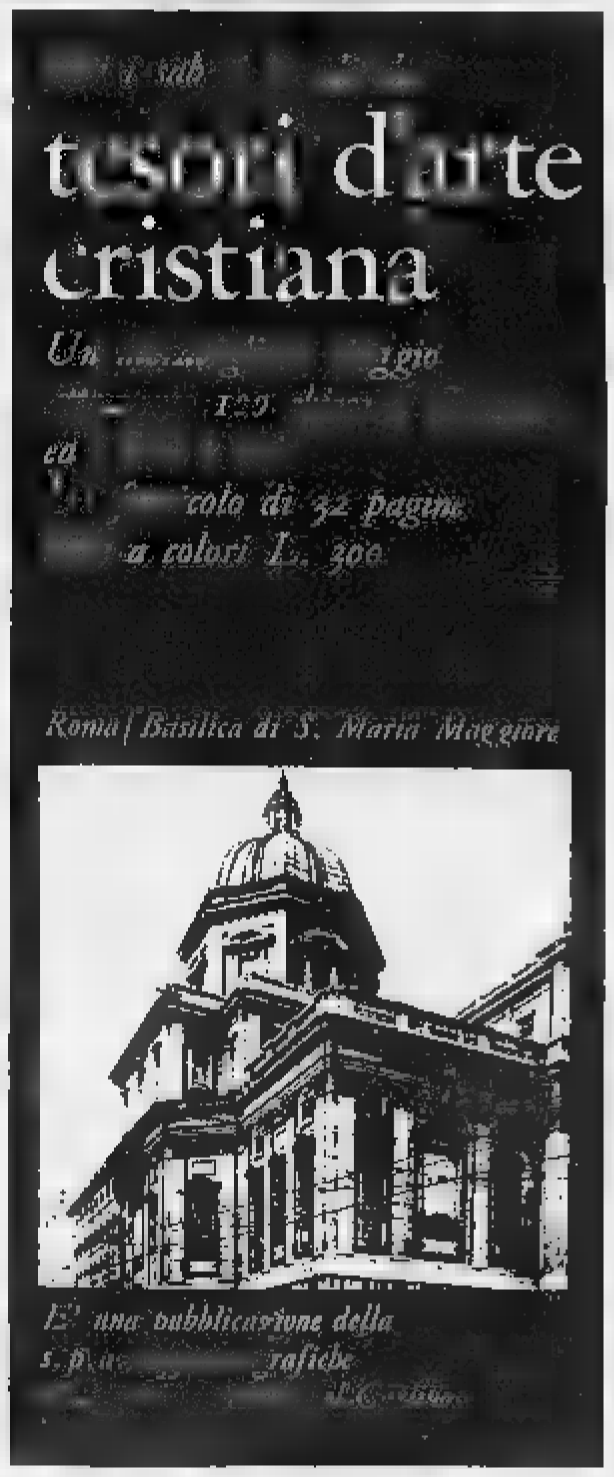
La Châtillon distribuirà un dividendo di 170 lire

Milano, 25 febbraio.

La Châtillon, società anonima italiana per le fibre tessili artificiali, ha convocato l'assemblea dei soci il mattino del 12 [redacted] Milano per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1965. L'utile netto di lire 1804 milioni consentirà di proporre la distribuzione di un dividendo di lire 170, immutato rispetto alla gestione precedente.

All'ordine del giorno dell'assemblea figura anche la nomina del consiglio di amministrazione per il triennio 1966-67-68. Attualmente tra i consiglieri figurano i fratelli Felice Riva (ex amministratore delegato e direttore generale del Cotonificio Valle Susa) e Vittorio Riva (amministratore delegato e direttore generale della Unione manifatture).

La Châtillon è controllata per oltre il 50% dal gruppo Edison.



ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

(Continua da pag. 15)

[redacted] ammobiliato tre [redacted] servizi vicinanze mare affittasi stagione oppure annualmente. Telefonare 774-288. A20330

TORREPELLICE nuova costruzione vendonsi oppure affittansi alloggi panoramici 2 camere servizi. Telefonare 775-771. A20169

VENDO-affitto Diano Marina due camere salone grande cucina servizi, ammobiliata. Telefonare ore pasti Torino 516-559. A20826

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 160 p.p.

ALASSIO, Hotel Olimpia, vicino mare, termosifoni. Prezzi modici. Telefono 43-014. 21345

ALBERGO ristorante «La [redacted] apertura 28 corr. mese, confortevole, centrale, grande parco sul mare, [redacted] parcheggio, ottima cucina. Laigueglia. Telef. 49-013. A19702

BORDIGHERA cucina piemontese trattamento familiare. Tina, via Regina Margherita 50.

CHIAVARI. [redacted] Europ Tours, telef. [redacted] 28-663. Tutti conforts. Prezzi [redacted] bassa [redacted]. 21476

LOANO, Hotel Continental, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Telefonare Torino 594-5[redacted] 21428

SPOTORNO. Pensione della Rosa, via Germania, tel. 75-196. Apertura 17 marzo. 21542

VARAZZE. Hotel Ariston, 97-371, tutti confort, giardino, garage. Prezzi ottimi. 21519

VARAZZE, Pensione Ristorante Ideale, 97-181, lungomare. Confortevole, ottimo trattamento familiare. Tariffe ridotte. 20848

[redacted] Piccolo Hotel telefono 96-327 ogni comfort prezzi modici. Interpellateci. A16066

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 160 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnola 22, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsi Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 485-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Cima corsi rapidi stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, telef. 510-354. D65

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 160 per parola

AMERICANA impartisce lezioni madrelingua qualsiasi livello, accetta traduzioni. Telefonare 391-355 ore pasti.

COMPUTISTERIA ragioneria tecnica lezioni ripetizioni accurata preparazione esami. Telefonare 515-240.

[redacted] londinese laureata lettere esperienza decennale lezioni traduzioni. Telefonare 579-060.

FRANCESE inglese tedesco: lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 487-536.

INSEGNANTE impartisce lezioni lettere scuola media. Telef. 366-427.

INSEGNANTE ruolo esperienza impartirebbe lezioni elementari medie. Telefonare 531-830.

LAUREANDO scienze statistiche impartisce anche a domicilio lezioni matematica [redacted] ordine di [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2336 — Torino». A20114

LEZIONI allievi geometri impartisce laureand[redacted] Politecnico. Tel. 585-355 dalle 1[redacted] alle 15. [redacted]

LEZIONI canto, [redacted], piano, chitarra, contrabbasso impartiamo convenzionati con Casa discografica. Telefonare 535-517 pomeriggio.

MATEMATICA fisica, istituti tecnici, licei, professore prepara coscienziosamente esami. Telefonare 652-293 pomeriggio. A20390

[redacted] inglese offresi per lezioni presso privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9592 — Torino».

SCUOLA [redacted]lo Gemma insegnamento rapido [redacted]. Tel. 60-223. Nizza [redacted]. O405

TRADUZIONI commerciali inglese eseguo domicilio. Telefonare 893-092 ore pasti. A18661

UNIVERSITARIA impartisce lezioni accurate latino, matematica scuole medie. Telefonare [redacted].

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino, greco. Tel. 362-459.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 160 per parola

A. AFFITTASI camera ammobiliata volendo pensione. Tel. 794-483.

A. AMPIA luminosa due letti confortevole centralissima affittasi. Telefonare 655-700 A19004

A donne referenzialissime affittasi camera signorile indipendente. Scrivere. «Pubblicità Stampa 9869 — Torino».

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679 O627

A referenziato [redacted] affitto centrale ammobiliata tranquilla. Tel. 531-698.

A stabile professionista camera servizi corso Turati. Tel 586-282 ore pasti. A11268

AFFITTASI [redacted]iliata volendo 2 letti, via Nizza 125, Cauda, piano 3°.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima Telefonare 555-390.

AFFITTASI [redacted] ammobiliata Fiat Mirafiori. Tel. 321-417.

AFFITTASI camera ammobiliata tutti [redacted]. Telefonare 531-416.

AFFITTASI Portanuova cameretta persona sola 10.000, altra 6000. Telefonare 555-866. A20926

AFFITTASI spaziosa ammobiliata centralissima con cucinino coniugi signorina. Telefonare 539-422.

AFFITTASI subito camera ammobiliata centralissima due letti. Telefonare 534-227. A20914

AFFITTO camera matrimoniale cucina ammobiliata piano terreno zona Bigne. Telefonare 543-933.

AMMOBILIATA centrale confort uso cucina oppure pensione familiare. Telefonare 546-394. A20193

AMMOBILIATA indipendentissima, centrale, uso cucina offresi. Telefonare 681-531. A20708

ANZIANA signora [redacted] 2 letti o vuota. Telef. 293-837.

CASA dello Studente offre posti liberi, dopo [redacted] pensione [redacted]pleta. Via Po 27. A19935

CROCETTA, meublé, Verrazzano 23: matrimoniali 1, 2 letti. Tel. 596-810, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. A20968

DISTINTA signore cerca camera ammobiliata possibile uso cucina esclusa Torino Nord. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2061 — Torino».

IMPIEGATI [redacted], pensione completa, centralissima, rinnovata, ambiente familiare. Telefonare 60-842.

[redacted] statale 60anne cerca camera ammobiliata decorosa conforts [redacted] centrale primo [redacted] o ascensore, non affittacamere, zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9679 — Torino». A20286

PORTA Nuova affittasi ammobiliata signorile due letti stabili professionisti. Telefo[redacted] 513-256.

STAZIONE Dora camere ammobiliate due letti volendo pasti. Telefonare 289-816. A19467

[redacted] piazza Statuto affittasi camera con pens[redacted], trattamento familiare. Tel. 758-394.

ZONA Porta Nuova affitto camera ammobiliata, ascensore, termo. Telefonare 538-993. A19380

CORRISPONDENTE francese inglese traduttrice, bella presenza, buona cultura, pratica contatti con pubblico offresi ufficio o saltuariamente interprete, standista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5078 — Torino».

DATTILOGRAFA 18enne offresi libera subito. Telef. [redacted].

DATTILOGRAFA 18enne 2° impiego offresi [redacted] ditta. Telef. 652-396.

DICIOTTENNE segretaria d'azienda stenodattilo, contabilità, inglese francese impiegherebbesi presso seria ditta in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2453 — Torino».

DICIOTTENNE 1° impiego pratica contabilità libera subito offresi presso seria ditta, miti pretese. Telefonare 366-226. 2001

DICIOTTENNE 2° impiego pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 680-[redacted].

DIRETTORE commerciale 37enne, geometra, capace risoluzione problemi ogni livello, personalità [redacted] forte, razionalità, sistematicità, [redacted] cità sintesi e comando, spiccatamente organizzatore, autonomo, ottimo corrispondente esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 5110 — Torino». A21675

DISEGNATORE militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2473 — Torino». A21557

FATTURISTA contabile occuperebbesi [redacted] zona Settimo Torinese. Telef. 560-744. 2001

FRESATORE 2a categoria [redacted] dentatrici buona conoscenza disegno parzialmente libero offresi. Tel. 891-972.

OFFRESI 18enne centralinista dattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare 658-926. A20856

OPERATORE meccanografico IBM pratico lavori centro tradizionale offresi subito. Telefonare 724-278 ore pasti.

OPERATRICE Audit, già aiuto contabile, stenodattilografa, istruzione superiore, offresi. Telef. 231-492.

OPERATRICE contabile stenodattilografa 2° impiego offresi subito. Telefonare 981-486. A21774

[redacted] chimico [redacted]. Telefonare 792-978 Torino. [redacted]01

PERITO elettrotecnico 25enne II impiego offresi seria ditta. Tel. 650-497.

PRATICISSIMO articoli sport invernali offresi vendita magazzino. Telefonare 781-168 pomeriggio.

PRATICISSIMO pratiche amministrative, banche pubbliche relazioni assumerei incarico non vincolato da orario. Ottima presenza, cultura, automezzo, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9699 — Torino».

QUINDICENNE stenodattilografa pri[redacted] offresi. Telef. [redacted].

RAGIONIERA capo contabile praticissima tutti lavori ufficio bilanci Vanoni paghe contributi, 35enne, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5102 — Torino». A16107

RAGIONIERA I impiego occuperebbesi presso grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2442 — Torino».

RAGIONIERA 20enne secondo impiego stenodattilografa miti pretese offresi. Telef. 372-029. A21837

RAGIONIERA 21enne, libera subito, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 367-932. [redacted]

STENODATTILOGRAFA 17enne 1° impiego seria volonterosa offresi. Telefonare 93-618 10-12.

STENODATTILOGRAFA 19enne pratica lavori uffici, secondo impiego, offresi. Telefonare 392-505.

STUDENTESSA lingue cerca occupazione pomeridiana. Telefonare pomeriggio 511-302 Mariangela.

TRENTASEIENNE quindicennale positiva esperienza commerciale importantissima industria, moralità serietà indiscusse, massime referenze, esaminerebbe scopo miglioramento adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9487 — Torino».

UNIVERSITARIA occuperebbesi lavoro ufficio, insegnamento o simile. Telefonare 391-164.

VELOCE dattilografa 22enne pratica lavori ufficio e contabilità offresi. Telefonare pomeriggio al 235-695.

VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telef. 363-454.

VENTENNE III impiego dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 683-540. A21543

VENTICINQUENNE 2a ragioneria patente B dinamico offresi fattorino aiuto magazziniere vari lavori. Telefonare 772-357. A21588

VENTIDUENNE computista pratica contabilità meccanizzata latt[redacted] impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2517 — Torino». A21852

VENTISETTENNE referenziato esperto ragioneria aziendale derivante pluriennale attività ramo amministrativo contabilità anche meccanizzata banche clienti fornitori paghe contributi fatturazione bilanci offresi impiego an[redacted] responsabilità. Telef. 373-380.

AUTOSCUOLA assume subito istruttore pratico e giovanissimo per pratiche. Telefonare 344-274 ore ufficio; 542-686 ore pasti. A22026

BOUTIQUE cerca segretaria e aiuto vendita; referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2495 — Torino».

CERCASI elementi giovani con auto propria per lavoro presso cartolibrerie possibilità stipendio. Telef. 767-626.

CERCASI elemento, possibilmente disegnatore, esperto in analisi lavorazioni, calcolo e riduzione costi, da ditta produttrice di pezzi tranciati e stampati a freddo, con sede in Ornavasso (Novara). Specificare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Milano».

CERCASI impiegata 18-20enne manoscrivere a: «Pubblicità St[redacted] 2285 — Torino». A19787

CERCASI signorina per ufficio 4 pomeriggi settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino».

CERCASI 30enne nubile addetta magazzino ingrosso bigiotteria regali. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 9700 — Torino».

CINEMATOGRAFIA. Allestendo film spettacolare sportivo «Destini sul quadrato» cerchiamo aspiranti attori, attrici. Fotografie: Unofilm. Lido Roma. A1029

DITTA svedese cerca signore signorine per giro propag[redacted] Torino, guadagno 5000 giornaliere. Telefonare 372-836. A19113

ENTE Stato cerca elementi ambosessi, cultura media, presenza, per lavoro di interviste. Possibilità ulteriore sistemazione, guadagno immediato. Presentarsi lunedì 28, ore ufficio, corso Francia 262, 1° piano.

IMPIEGATO o impiegata per ufficio mano d'opera paghe e stipendi azienda industriale meccanica 200 dipendenti [redacted] lunga pratica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2447 — Torino». A21272

IMPIEGATO sovraintendenza ufficio corrispondenza possibilmente stenodattilografo capacissimo cerca importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino».

IMPORTANTE casa cosmetici cerca personale femminile da avviare carriera estetista. Richiedonsi presenza, facile parola, cultura media. Offronsi vantaggiose possibilità et adeguato trattamento economico. Rivolgersi Loris Mardy, via Pastrengo 20, telefono 531-093 Torino.

IMPORTANTE industria costruttrice apparecchiature [redacted]igibili assume geometra veramente introdotto settore vendite. Telefonare ore ufficio 341-179. A20648

IMPORTANTE società produttrice dispositivi auto cerca per prestazione orario pieno eventualmente anche orario ridotto corrispondente perfetta conoscenza lingua tedesca et possibilmente inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9649 — Torino».

INDUSTRIA assume aiuto impiegato per lavori ufficio [redacted] magazzino. Telefonare 668-921. A21005

INDUSTRIA meccanica assume capo officina lunga esperienza lavorazioni meccaniche medie grandi dimensioni attrezzature stampi preventivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2393 — Torino». A20902

INDUSTRIA metallurgica Madonna Campagna assumerebbe impiegata provetta. Dettagliare capacità posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2228 — Torino».

INDUSTRIA strada delle Campagne cerca apprendista contabile 16anne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9616 — Torino». [redacted]

LAVORO facile ben retribuito offresi a giovani ambosessi disposizione contatti col pubblico. Telef. 545-984.

MONDADORI Saggiatore Editori assumo ambosessi anche mezze giornate, cultura media superiore per lavoro organizzato vendi[redacted] Assicurasi premio, fisso mensile et provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Peyron 33 ore 10-12, 15-18. O695

ODONTOTECNICO diplomato [redacted] richiesto da ditta grossista materiale dentario per proprio laboratorio tecnico sperimentale dimostrativo. Telefonare 894-222, 893-840.

ORGANIZZAZIONE immobiliare cerca elementi referenziati per lavoro di vendita in cantiere, retribuzione adeguata, interessenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 417 — Torino».

PERSONALE [redacted] **ATTITUDINI ALLA VENDITA DI ELETTRODOME[redacted]. ASSUME NOTA CASA [redacted] DIALE. CORSO ISTRUZIONE [redacted] RINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».**

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume ispettore produzione tutti i rami, qualificato, condizioni vantaggiose. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A19919

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni sviluppo europeo richiede ristretta équipe elementi dinamici, ambiziosi per nuovi quadri organizzativi vita. Pieno trattamento economico, carriera. Presentarsi via Consolata 3, Torino, lunedì ore 15-17.

RAGIONIERE 20-27enne pratico formulazione bilanci contabilità generale fornitori et clienti dinamico referenziato cerca società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2344 — Torino». A20190

SOCIETA' attrezzata per ufficio cerca serio 25-30enne da qualificare ed inserire nella sua organizzazione per il servizio tecnico di manutenzione e riparazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9655 — Torino».

UFFICIO cerca giovane segretaria bella presenza libera per eventuali viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9697 — Torino». A20363

SOCIETA' specializzata in serramenti alluminio e carpenteria in ferro assumerebbe con incarichi di vendita su Torino e Piemonte, geometra o perito industriale militesente dinamico. Introdotto presso imprese costruzioni e progettisti. Condizioni economiche interessanti. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 2295 — Torino». A19970

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. BARISTA praticissimo giovane offresi qualsiasi turno orario disposto trasferirsi. Telefonare 852-853.

ABILE sarta offresi anche presso distinte famiglie private. Tel. 382-698.

ABILE stiratrice offresi per tintoria. Telefonare al n. 552-731.

AGRICOLTORE allevatore bestiame 39 anni sposato 3 figli 16-14-8 anni offresi salariato anche giornate. Scrivere Di Carlo, corso Ferrucci 19, Torino. 1001

AIUTANTE pettinatrice offresi. Telefonare 272-855 da mezzogiorno in poi. A21880

ANTENNISTA per tv offresi. Telefonare 210-497 mattino. A22023

APPRENDISTA saldatore elettricista 19enne referenziato volonteroso occuperebbesi. Scagliuso, Leinì 65.

[redacted]**STA** 15enne licenza [redacted]mento cerca lavoro elettricista. Telefonare 480-856. 1001

APPRENDISTA 17 [redacted] cerca lavoro ottico o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 281-045. A21976

AUTISTA carrellista patente D-E pubblica pratico ribaltabili offresi. Telefonare 857-242. A21955

AUTISTA con patente B pratico di Torino offresi a qualsiasi lavori. Telefonare [redacted]. A21959

AUTISTA con 1100 T3 offresi ditta trasporti generici prezzi convenienti. Telefonare 375-248.

[redacted] **D E** piemontese robusto volonteroso praticissimo [redacted] linea passaporto offresi. Telef. 762-717.

AUTISTA D-E [redacted] massima serietà pratico ribaltabili articolati offresi. Telefonare 516-611.

AUTISTA D-E pratico Torino e dintorni, viaggiare, referenze, offresi. Telefonare 663-184. A21938

AUTISTA fattorino patente B 24enne [redacted] subito offresi. Telef. 565-933.

(Continua a pag. 17)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. RAGIONIERE 24enne attitudini comando capacità organizzativa esperto cantieri edili offresi. Telefonare 276-383. A21864

ABILE segretaria, precisa stenodattilografa, esperienza ultradecennale ufficio, contatti pubblico, bella presenza, seriera, libera subito, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 756-476.

ARCHIVISTA 25enne offresi, esperienza biennale, referenziatissima. Impiegherebbesi ditta seria. Telefonare 589-251 ore 12-15.

ASSISTENTE di tessitura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5115 — Torino». A21703

BRASILE desiderando trasferirsi, diplomato 26enne coniugato, esperienza quinquennale vendite, contatti con personale, conoscenza portoghese, inglese, esaminerebbe serie proposte collaborazione, offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 496 — Torino». 1001

CENTRALINISTA dattilo stenotione bella presenza, referenze [redacted]cepibili, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5126 — Torino».

COMMESSA 34enne cartoleria, articoli regalo, pratica fatture, lavori ufficio, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 591-222.

CONTABILE pensionato occuperebbesi qualunque lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5122 — Torino».

DATTILOGRAFA centralinista offresi subito anche mezza giornata. Telefonare 872-486. A21978

GEOMETRA TRENTENNE, SETTENNALE ESPERIENZA STESSA IMPRESA EDILE A STRETTO E DIRETTO CONTATTO DIREZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA ESAMINEREBBE OFFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2530 — TORINO». A22094

GEOMETRA ventitreenne progettista impianti riscaldamento esperto accensori edilizia disegnatore offresi. Telefonare 276-301. A21663

GEOMETRA volonteroso militesente auto propria occuperebbesi subito. Telefonare mattino 726-125.

GEOMETRA 21enne mi[redacted] 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2510 — Torino».

GEOMETRA 24 anni, militesente, offresi. Telefonare 361-250.

IMPIEGATA dattilografa [redacted] 1° impiego offresi. Telefonare 680-281.

INSEGNANTE [illegible] pomeriggio patente occup[illegible] adeguatamente. Telefonare 6[illegible]-570.

ISTITUTRICE offresi sorveglianza bambini, oltre [illegible] impiego. Telefonare 254-7[illegible] A22098

LUNGA prat[illegible] contributi ogni lavoro ufficio [illegible] fiducia trattare clientela [illegible] azienda. Scrivere: «Pubbl[illegible] Stampa 5127 — Torino». A21933

MAESTRO, [illegible] ufficio magazzino, offresi anche [illegible] impiego. Scrivere: «Pubblicità St[illegible] 2281 — Torino».

OFFRESI [illegible] 16enne mezza giornata. T[illegible]5-695 pomeriggio.

OFFRESI [illegible] 19enne pratica lavori ufficio. [illegible] Telefonare 775-167.

RAGIONIERA 21enne libera subito occuperebbesi seria ditta. Telefonare mattino 480-105. A21608

[redacted] venticinquenne esperienza triennale primanotista contabile banche con[redacted]ità generale per miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5146 — Torino».

RAGIONIERE ventiduenne militesente secondo impiego occuperebbesi. Telefonare 737-241. A21854

RAGIONIERE 23enne, militesente, volenteroso, secondo impiego, occuperebbesi subito seria ditta, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5134 — Torino». A16111

REFERENZIATO gg offresi ore libere [redacted] fiducia max riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 497 — Torino». 1001

RITOCCATRICE fotografica occuperebbesi mezze giornate, esperienza decennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2469 — Torino». A21533

SEDICENNE dattilografa 1° impiego [redacted] subito offresi. Tel. 276-250 ore 9-12, 15-18. A21754

SEGRETARIA 26enne stenodattilo [illegible] ufficio [redacted] Scrivere: «Pubblicità St[redacted] [redacted] — Torino».

SIGNORINA dattilografa [redacted] tabile patente auto offresi anche mezza giornata. Telefonare 531-519.

SIGNORINA 21enne 2° impiego dattilografa computometria offresi lavori ufficio. Telefonare 782-800.

STENODATTILOGRAFA impiegherebbesi ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2523 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 16enne 1° impiego offresi anche subito. Telefonare 737-396. A21846

VENTIQUATTRENNE [redacted] ragioneria buona conoscenza letteraria, patente, impiegherebbesi presso [redacted] editrice o libreria. Telef. 873-035.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

A moderna organizzazione scolastica necessitano giovani insegnanti per vantaggiosa attività preserale, presentarsi albergo Roma Dombestri ore dieci dodici, quindici diciassette.

AN AGENT TRAVELLING ALL AROUND EUROPE IS REQUIRED BY AN AUTOMOTIVE PARTS FACTORY. NECESSARY PERFECT ENGLISH AND FRENCH. PLEASE SEND YOUR REFERENCES P. O. BOX. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2414 — TORINO».

ASSUME nota società distinta dimostratrice, signora o signorina per istruzione uso pratico e vendita a propria clientela apparecchio elettrodomestico. La persona prescelta dovrà frequentare presso la nostra filiale di Torino un corso teorico e pratico. Manoscrivere referendiando a: «Pubblicità [redacted] 478 — Torino».

ASSUMIAMO giovane volonteroso e dinamico per lavoro ufficio, trattative vendite, magazzino. Richiedesi licenza commerciale o tecnica, patente auto, presenza, massima serietà, militesente. O[redacted] stipendio adeguato con possibilità di carriera. Inviare curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 9686 — Torino».

BAMBINI cantanti cercansi Concorso nazionale Fiori in Passerella. Iscri[illegible] [redacted] Castello 9, piano 3°.

ELEMENTI femminili cercansi facile remunerativo lavoro pomeridiano. Presentarsi 9-12 Domus, Princ. Acaja 22.

ENTE assicurativo gruppo [redacted] ambosessi buona cultura dinamici volitivi lavoro organizzato ottimi guadagni possibilità carriera. Presentarsi via Conte Rosso 3 ore 9-12.

FARMACIA Torino, cerca farmacista. Telefonare 581-650. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9603 — Torino». A19027

GRANDE albergo di categoria superiore assume subito centralinista operatrice telex. Residenza Torino, possibilmente conoscenza lingue, volonterosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2455 — Torino». A21455

[redacted] **INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME ISTRUTTORE ESPERTO PER CORSI ADDESTRAMENTO AUTORIPARATORI. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9681 — TORINO».** A20290

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME INGEGNERE MECCANICO NEO LAUREATO RESIDENTE TORINO. SCRIVERE INDICANDO EVENTUALI POSTI [redacted] CUPATI, REFERENZE, [redacted] A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». [redacted]

IMPIEGATA lunga pratica dattilografia, paghe, contributi fatture. Cercasi zona Pianezza, Alpignano. Specificare età, stato famiglia, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9598 — Torino». A19019

Chiuso in carcere e protetto da cento agenti

Un misterioso detenuto rivela i delitti della mafia siciliana

Sarebbe un mediatore quarantaquattrenne, arrestato tempo fa per ricatto e associazione a delinquere - Ha raccontato al giudice istruttore parecchi retroscena dei crimini avvenuti a Palermo e Corleone fra il 1958 e il 1963

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 25 febbraio.

Cento agenti di polizia proteggono — con una sorveglianza eccezionale — il misterioso detenuto che da qualche giorno sta rivelando ai giudici di Palermo tutto quello che sa (ed è parecchio) sui crimini impuniti della mafia siciliana fra il 1958 ed il 1963.

Sull'identità del detenuto corrono diverse voci: questo uomo — che qualcuno vuole paragonare a Joe Valachi, il «gangster» americano che, dal carcere di Sing-Sing, ha lanciato tremende accuse contro la malavita americana — sarebbe un mediatore quarantaquattrenne, arrestato tempo fa per estorsione aggravata ed associazione a delinquere. Il magistrato che riceve le sue confidenze — il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Salvatore La Barbera — mantiene il massimo riserbo ma sembra che le rivelazioni del detenuto abbiano gettato luce sui delitti che insanguinarono durante diversi anni Palermo e la zona di Corleone.

Fra l'altro il «Valachi» avrebbe fornito altre notizie sull'uccisione avvenuta in via San Rocco, a Corleone, la mattina del 6 settembre 1958 dei fratelli Giovanni, Marco Marino e Pietro Majuri (questo ultimo era studente universitario) appartenenti al gruppo capeggiato dal dott. Michele Navarra, ex direttore dell'ospedale dei Bianchi di Corleone, ucciso nello stesso 1958 sulla strada da Palazzo Adriano a Lercara Friddi.

Di questo triplice omicidio (avvenuto nel corso di una sparatoria durante la quale fu ferita anche una bambina di sei anni) erano stati accusati e denunciati il bandito Luciano Liggio (oggi in carcere) e i suoi luogotenenti Bernardo Provenzano e Giuseppe Ruffino (ancora latitanti). In istruttoria, Luciano Liggio e Bernardo Provenzano furono assolti per insufficienza di prove, Giuseppe Ruffino per non avere commesso il fatto.

Secondo le rivelazioni del misterioso detenuto, Giuseppe Ruffino avrebbe preso parte alla sparatoria. Il Ruffino, dopo il triplice omicidio, sarebbe riuscito a far perdere le sue tracce e, percorrendo via Garibaldi, che è il corso principale del paese, allo scopo di crearsi un alibi si sarebbe avvicinato ad un sottufficiale e a due agenti del commissariato di P. S. di Corleone, andando deliberatamente loro incontro per informarli che in via San Rocco vi era stata una sparatoria con tre morti.

A questo proposito, per accertare la veridicità delle affermazioni del «Valachi», il Sostituto Procuratore della Repubblica ha fatto inviare fonogrammi a diversi comandi dei carabinieri e uffici di pubblica sicurezza d'Italia con l'incarico di rintracciare gli ufficiali di polizia giudiziaria che allora redassero i verbali. Alcuni di questi sono stati già rintracciati e interrogati dal magistrato: il sottufficiale e i due agenti avrebbero confermato in pieno quel particolare.

Le rivelazioni del «Valachi» hanno avuto per oggetto anche tre abigeati per complessivi quattrocento pecore e centocinquanta bovini, avvenuti nel Corleonese nel 1962. La carne del bestiame — sempre secondo il «Valachi» — sarebbe stata immessa nel mercato palermitano. Il dott. La Barbera ha interrogato in questi giorni anche i proprietari del bestiame rubato, i quali, per evitare rappresaglie, non avevano denunciato i furti subiti.

Il misterioso detenuto avrebbe anche parlato dei tentativi di omicidio (non denunciati) avvenuti nel 1958 nei confronti di Antonio Caraulo, rimasto ferito nel conflitto, e di Salvatore Ragusa. Il primo è emigrato in America; il secondo avrebbe negato. Secondo quanto avrebbe dichiarato il detenuto, i due facevano parte, insieme con altre due persone, di un gruppo di appartenenti alla mafia capeggiato da Antonino Governale, luogotenente del dott. Michele Navarra e anch'egli scomparso. Dopo aver rubato bestiame i quattro sarebbero venuti a diverbio e si sarebbero affrontati con conseguente sparatoria.

Il Sostituto Procuratore ha trasferito il suo ufficio in un angolo appartato del Palazzo di Giustizia per proseguire con maggiore tranquillità la sua inchiesta. Si pensa che quanto prima il magistrato si recherà a Corleone. **f. d.**

Fissata in Valle d'Aosta la data per la riapertura della pesca

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 25 febbraio.

(l. v.) Il presidente della Giunta regionale, avv. Severino Caveri, ha firmato il decreto che fissa l'apertura della pesca in Valle d'Aosta al giorno 27 marzo prossimo per i residenti o domiciliati nella Regione (in possesso della tessera normale), e al 24 aprile per i non residenti o non domiciliati (in possesso della tessera di aggregato o di permesso giornaliero), limitatamente nei giorni di giovedì e domenica di ogni settimana e nei giorni festivi riconosciuti dalla legge fino al 4 giugno 1966 compreso.

Dal 5 giugno alla chiusura, fissata per tutti al 2 ottobre 1966, la pesca sarà consentita anche nei giorni di lunedì e sabato di ogni settimana e nei giorni festivi riconosciuti dalla legge. Nei laghi alpini, nei bacini idroelettrici stagionali e nei loro immissari ed emissari, per un tratto di metri 500 rispettivamente dallo sbocco e dall'entrata l'apertura della pesca è fissata per il giorno 3 luglio 1966, limitatamente ai giorni di giovedì e domenica, escluse le festività infrasettimanali. Le limitazioni relative alle giornate di pesca non riguardano naturalmente le riserve private e turistiche.

La pesca in tempo e in giorni proibiti potrà portare alla sospensione dall'esercizio in Valle d'Aosta da 3 mesi a 3 anni e alla sanzione pecuniaria da lire 5 mila a 30 mila. La pesca di pesci sotto misura (centimetri 20 per la trota) sarà così punita: per un esemplare lire 3 mila; per più esemplari da lire 5 mila a 30 mila e sospensione da 3 mesi a 1 anno. Inoltre, un pescatore non potrà catturare in una giornata di pesca più di dieci trote. La quota è individuale e il pescatore non potrà pescare per altra persona che non abbia raggiunto la quota consentita.

Erano morte lo stesso giorno

I funerali alle due mogli del rappresentante di Sanremo

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 25 febbraio.

(e. b.) Si sono svolti a Sanremo i funerali alle due mogli del rappresentante Giovanni Cattaneo, quarantacinquenne, morte la settimana scorsa nello stesso giorno.

Il rappresentante, che si era recato all'obitorio per rendere omaggio alla salma della moglie Maria Bruna Pellegrinelli, deceduta di parto, aveva avuto la sorpresa di scorgere, su un vicino tavolo di marmo, il cadavere di un'altra donna, Marina Locatelli, ch'egli aveva sposato nel 1956, in Francia, col solo rito civile, e dalla quale subito dopo si era separato.

I funerali della Pellegrinelli e della Locatelli sono avvenuti lunedì scorso ma soltanto oggi se n'è avuta notizia. La Pellegrinelli e la Locatelli sono state sepolte in un nuovo campo del cimitero dell'Armea. Il rappresentante si è recato a portare fiori alle due lapidi.

Giovanni Cattaneo — dal matrimonio con Maria Bruna Pellegrinelli, la seconda moglie — ha avuto due figli, Luigi di 5 anni e Paolo di 3. La Pellegrinelli è deceduta assieme al terzo figlio che stava per dare alla luce. La Locatelli era sofferente di cirrosi epatica.

Sfilano in Assise i testi del delitto di Ventimiglia

«In punto di morte il becchino mi disse il nome del giovane che gli aveva sparato nel cimitero»

Così ha dichiarato il sottufficiale dei carabinieri che condusse l'inchiesta: «Accorsi all'ospedale. L'uomo stava per spirare. Si fece forza e mormorò: "Marescià, è stato Gaetano Bona..."» - L'imputato, trentacinquenne, ha ascoltato la deposizione senza battere ciglio - La Corte (interrogati i periti balistici e i testimoni del crimine) ha compiuto un attento sopralluogo nel camposanto teatro della sparatoria

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 25 febbraio.

Drammatica deposizione, oggi alla Corte d'Assise di Imperia, nel processo contro l'operaio Gaetano Bona, trentacinquenne, imputato di aver ucciso a colpi di pistola, nel cimitero di Ventimiglia, il becchino Vincenzo Di Lorenzo, di 37 anni. Il maresciallo dei carabinieri che condusse l'inchiesta ha detto ai giudici: «La vittima, prima di morire, mi fece il nome dell'assassino. Mi disse: "E' stato Gaetano Bona". Poi spirò». La Corte ha ascoltato anche i periti balistici ed alcuni testimoni che prestarono aiuto alla vittima dopo la sparatoria. Infine i magistrati — presente l'imputato — si sono recati al cimitero di Ventimiglia per ricostruire minutamente tutte le fasi del delitto.

L'udienza si è aperta alle 9,30 in un'aula affollatissima. Il presidente dott. Garavagno ha chiamato a deporre la fornaia Carla Toso che, con Alessandro Bartocci, gestore del bar attiguo al cimitero, trasportò il Di Lorenzo, ormai agonizzante, all'ospedale di Ventimiglia.

Presidente — Lei dove si trovava quel mattino?

Teste — Nel bar: avevo portato delle focacce.

Presidente — Come si accorse del Di Lorenzo?

Teste — Lo vidi venire verso di me, comprimendosi il petto. Mi avvidi che stava male e accorsi verso di lui per aiutarlo.

Presidente — Cosa vi disse appena le fosta vicina?

Teste — «Mi porti all'ospedale, mi porti all'ospedale: mi hanno sparato!».

La teste aggiunge che, all'udire quelle parole, si sentì svenire.

Presidente — Chi accorse?

Teste — Il Bartocci. Mi aiutò a tenere in piedi il Di Lorenzo, che stava per cadere e continuava a dire: «Mi hanno sparato, mi hanno sparato».

Presidente — Perdeva sangue?

Teste — Non me ne accorsi, ma io stavo veramente male.

Presidente — Non fece il nome di chi gli aveva sparato e lei non glielo chiese?

Teste — No: ero troppo emozionata. Non mi reggevo quasi più sulle gambe.

Il Di Lorenzo fu caricato sull'auto della fornaia; il gestore del bar si mise alla guida dirigendosi all'ospedale.

Presidente — Neanche durante il percorso lei gli chiese chi gli aveva sparato?

Teste — Ero sempre più confusa. E poi il Di Lorenzo pronunciava frasi sconnesse e a poca distanza dall'ospedale mi disse che non ci vedeva più.

Il barista Alessandro Bartocci dice di essere subito accorso ai richiami della Toso.

Presidente — Come vide il Di Lorenzo?

Teste — Era aggrappato alla signorina e non si reggeva in piedi.

Presidente — Neanche a lei, durante il viaggio, il Di Lorenzo fece il nome di chi gli aveva sparato?

Teste — No. Se anche lo avesse fatto, non lo avrei compreso, tanto ero impegnato nella guida.

Presidente — Lei sa che cosa significa la parola reticente? Io la prego di dire la verità!

Teste — Ripeto che il Di Lorenzo non ha fatto alcun nome: anche se lo avesse fatto non lo ricorderei.

E' stata quindi la volta dei periti. Il dott. Gibelli, di Ventimiglia, che per primo curò il Di Lorenzo, ha precisato che questi morì per un'emorragia interna provocata dalla penetrazione di un proiettile nella regione toracica. L'altro colpo, invece, raggiunse il Di Lorenzo alla regione addominale.

Presidente — Secondo lei, da che distanza e in quale posizione venne colpito il Di Lorenzo?

Dott. Gibelli — Da una distanza massima di trenta o quaranta centimetri e mentre egli si trovava in posizione parallela allo sparatore, sia che i due fossero in piedi sia che fossero a terra.

Il perito balistico, ing. Canepa, di Sanremo, ha precisato che i proiettili esplosi erano di calibro 8,35, corazzati, e che erano stati sparati da una pistola a tamburo.

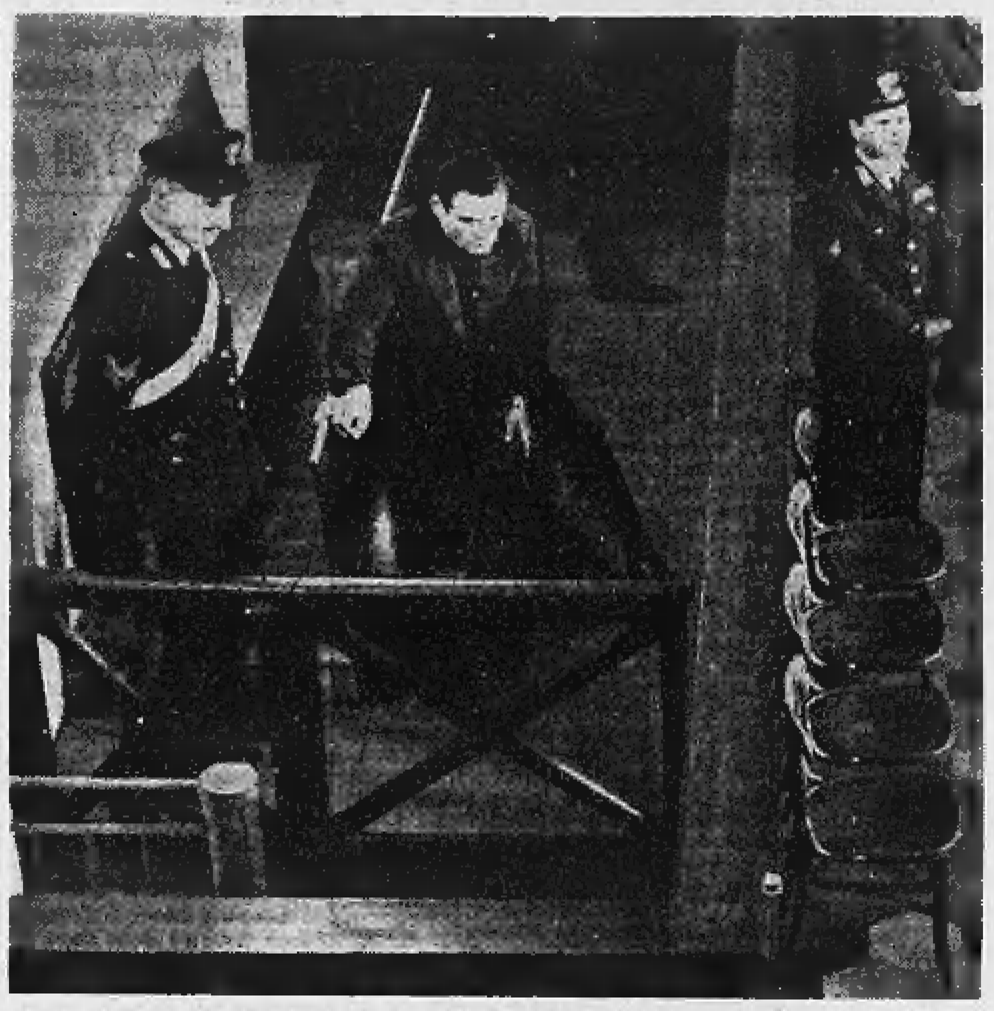
P. M. dott. Sanzo — E' possibile che i tre proiettili raccolti sul luogo del delitto dal maresciallo Lucà abbiano potuto cadere nello stesso spazio di mira, cioè vicinissimi l'uno all'altro?

Teste — E' una cosa impossibile perchè neanche i proiettili sparati da armi fisse cadono nello stesso spazio di mira.

E' questo il fatto nuovo della giornata, perchè risulterebbe così che sono stati esplosi cinque colpi, tenuto conto dei due trovati nel corpo dell'ucciso.

La Corte ha infine ascoltato il maresciallo dei carabinieri Dante Lucà, il quale ha ribadito che soltanto a lui, accorso al suo capezzale, il Di Lorenzo, prima di spirare, disse il nome dell'assassino, facendo quello di Gaetano Bona: «Andai all'ospedale. Il ferito stava morendo. Si fece forza, si alzò sui gomiti mormorando: «Marescià, è stato Bona Gaetano».

Nel pomeriggio la Corte si è trasferita a Ventimiglia per l'annunciato sopralluogo. Era presente l'imputato, giunto su una grossa auto scortata dai carabinieri. A ricevere i giudici vi era il teste principale, Antonio Rizzuto, il quale dopo l'uccisione del Di Lorenzo, è stato promosso da vice-becchino a becchino. Con la collaborazione dei testi e degli inquirenti sono state ricostruite le fasi del delitto, anche in relazione alle discordanze notate nelle deposizioni dei vari testi circa il numero degli spari. **b. g.**



Gaetano Bona al banco degli imputati in Corte d'Assise ad Imperia (Telefoto)

Un «piccolo scandalo» anche ad Ivrea per la pubblicazione di un giornale scolastico

E' «Il Telescopio» dell'Istituto periti meccanici - Contiene un'inchiesta sull'atteggiamento dei giovani nei confronti delle ragazze - Il preside bloccò la diffusione per leggere il testo (poi approvato) - La decisione avrebbe provocato la protesta d'uno studente (direttore del mensile) che fu sospeso per 2 giorni



Alcuni giovanissimi redattori del «Telescopio», il giornale scolastico di Ivrea. Il secondo da sinistra è lo studente Pietro Trabanelli direttore della pubblicazione

(Dal nostro inviato speciale) Ivrea, 25 febbraio.

Gli scandaletti scolastici si susseguono a catena. Dopo quello di Milano, per un'inchiesta sulla condizione della donna condotta da «*La Zanzara*», giornale del Liceo Parini, se ne vorrebbe inscenare un altro, a Ivrea, per una pubblicazione dell'Istituto per periti meccanici ed elettrotecnici Olivetti. Il giornale eporediese è intitolato «*Il Telescopio*» e contiene un'inchiesta sull'atteggiamento dei giovani dell'istituto nei confronti delle ragazze.

I due casi sono però *molto* diversi. Un'interrogazione dei parlamentari comunisti Giorgina Arian Levi, Spagnoli e Sulotto vorrebbe sapere, dal ministro della Pubblica Istruzione, se corrisponde a verità che il preside dell'Istituto di Ivrea, dopo avere dato il suo parere favorevole agli articoli da pubblicarsi sul «*Telescopio*», abbia poi sospeso per due giorni dalle lezioni l'alunno direttore responsabile del giornale in seguito alla protesta di un insegnante per l'inchiesta sopra citata.

Il fatto risale alla fine di gennaio. Gli alunni, che già avevano fatto uscire l'anno scorso il loro giornale con l'approvazione del preside, chiudendo il bilancio con un attivo di 30 mila lire versate alla cassa scolastica per aiutare un allievo bisognoso, ottenevano una nuova autorizzazione, e preparavano il numero di gennaio-febbraio. Il consiglio dei professori stabiliva però alcune norme: nominava un revisore amministrativo, l'ing. Maurello; un revisore della forma grammaticale, il prof. Silvestro; e un revisore per la parte etica e morale, don Vacchiero insegnante di religione. Le bozze dovevano essere vistate da questa commissione revisionatrice, ed ottenere quindi il *nulla osta* del preside.

Alla fine di gennaio il giornale è fatto, e le bozze vengono sottoposte al prof. Silvestro, che le restituisce, approvate, al direttore responsabile del «*Telescopio*», Pietro Trabanelli, alunno della «quinta B». A questo punto le versioni divergono. Gli studenti ritengono che tutta la commissione revisionatrice abbia visto e approvato le bozze; gli insegnanti, invece, sostengono che soltanto il prof. Silvestro le ha viste, e che i redattori del giornale avrebbero dovuto presentarle anche a don Vacchiero e quindi, ottenere il nulla osta del preside.

Queste formalità sono state saltate. Il 31 gennaio il preside, entrando nella scuola, trova i redattori e gli incaricati della vendita pronti per diffondere il giornale. «*Prima di dare il "via" alla vendita* — dichiara l'ing. Guida — *intendevo vedere il testo della pubblicazione; e poiché il giornale era già stampato, chiesi una copia in visione, ordinando di sospenderne la diffusione fino a quando non fosse stato dato il benestare*».

Ne seguì un colloquio alquanto concitato tra il preside e lo studente Trabanelli. Questi — un giovane di vent'anni — si comportò in modo che il preside giudica irriguardoso, e insistette per disporne la vendita immediata, ma senza successo: anzi l'ing. Guida dichiarò che avrebbe sottoposto la questione al consiglio dei professori.

Così accadde. Preside e consiglio dei professori, all'unanimità, decisero di infliggere allo studente una sospensione di due giorni.

Quanto al giornale, il testo venne approvato, e la vendita autorizzata nel cortile della scuola.

In seguito è successo lo «scandalo» del liceo Parini di Milano, ed i ragazzi dell'istituto «Olivetti» si sono chiesti se la vicenda non è stata provocata dall'inchiesta contenuta nel loro giornale.

Questa inchiesta è intitolata «Noi e loro». A venti ragazzi (quattro per ognuno dei 5 anni di scuola) sono state rivolte dieci domande: «Che cosa pensi delle ragazze di oggi; come devono essere impostati i rapporti tra i due sessi; cosa pensi dell'amore» e altre domande sul matrimonio (è un momento fondamentale della vita?), sul *flirt*, sul matrimonio e la verginità della donna, e altre simili.

Si deve infatti tener conto che nell'istituto «Olivetti», che conta più di 700 alunni, l'età dei ragazzi va dal 13 ai 17-18 anni. Troviamo così dei ragazzi che rivelano una beata ignoranza del matrimonio («*ci sono tante altre cose importanti*» di uno), e una comprensibile noncuranza per l'amore, il *flirt* e cose simili. Altri, i più grandicelli, ne parlano con molta serietà ed espongono le loro idee, talune un po' audaci.

I redattori del «*Telescopio*» hanno voluto affermare la loro solidarietà col Trabanelli scrivendo una lettera al preside. Di tutto è stato sempre informato il Provveditore agli studi. **e. d.**

Fuggono dal collegio 40 orfani forse sobillati da un assistente

A Napoli - Trentaquattro sono stati ritrovati - Erano ospiti del «S. Maria dello Splendore» (un istituto antigienico) e dovevano essere trasferiti in un altro ospizio - L'uomo e una sorvegliante denunciati

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 25 febbraio.

Quaranta orfani dell'ospizio «S. Maria dello Splendore» — sorto nell'immediato dopoguerra in locali inadatti alle più elementari esigenze dei piccoli ospiti — sono fuggiti nel pomeriggio di ieri forse sobillati da un sorvegliante, il quale ha loro comunicato che l'intera comunità doveva trasferirsi nei Collegi riuniti «Principe di Napoli», gestiti dalla Provincia. Trentaquattro sono stati rintracciati durante la notte; mancano all'appello soltanto sei orfani. Il provvedimento di chiusura era stato disposto dal prefetto di Napoli dopo che un'ispezione, compiuta da un funzionario del ministero dell'Interno, aveva rilevato gravi deficienze organizzative ed igieniche.

La fuga per i quaranta ragazzi non è stata affatto difficile: poiché tutti frequentano le scuole elementari o medie statali, ieri al termine delle lezioni soltanto sette fanciulli meno intraprendenti hanno fatto ritorno presso lo squallido istituto.

Il grave episodio si è appreso soltanto a tarda ora della notte, quando una pattuglia di agenti sorprendeva sei dei ragazzi fuggitivi. Assonnati ed infreddoliti, essi si trascinavano furtivamente lungo i marciapiedi, mentre uno rovistava in un cumulo di rifiuti, forse alla ricerca di qualcosa per placare gli stimoli della fame.

A bordo di una camionetta i sei orfanelli sono stati accompagnati in questura, ove il funzionario di notturna provvedeva a farli rifocillare, comunicando contemporaneamente il ritrovamento alle competenti autorità. Contemporaneamente venivano date disposizioni a tutte le pattuglie di agenti di sorveglianza nei vari rioni cittadini per riacciuffare gli altri piccoli «evasi». L'operazione non mancava di dare buoni risultati: addormentati sul selciato, al riparo negli androni dei palazzi, sotto i cassoni dei camion in sosta o presso parenti, la maggiore parte dei ragazzi non rientrati ieri nell'orfanotrofio «S. Maria dello Splendore», sono stati rintracciati.

Stamane all'alba, dei quaranta bimbi ospiti dell'istituto religioso, che aveva sede in via Pasquale Scura, nella vecchia Napoli, solo sei non erano stati «pescati».

La vicenda, che dà spunto a sconcertanti considerazioni, si è conclusa con la denuncia a piede libero di due persone addette alla sorveglianza dei piccoli: Mario Parisi, di 55 anni, e la cinquantaduenne Maria Ciambriello, assistente, che svolgeva anche funzioni di cuoca. Entrambi sarebbero responsabili di mancata vigilanza ed abbandono dei minori loro affidati. I due sono trattenuti a disposizione della polizia, essendo emerso che avrebbero sobillato i piccoli contro il provvedimento di chiusura dell'orfanotrofio.

Il direttore dell'istituto religioso, padre Giuseppe Giuliano, di 53 anni, colpito da infermità dopo l'ispezione sanitaria, ha dichiarato ai funzionari di polizia che era succube del Parisi, al quale egli giornalmente consegnava il danaro per l'assistenza ed il cibo dei piccoli assistiti. Egli si è detto vittima dell'invadenza del sorvegliante, il quale, insieme alla moglie e due figli, viveva nei locali dell'istituto spadroneggiando. **a. l.**

Ex agente dell'Ina arrestato per un ammanco di 100 milioni

A Venezia - L'uomo, con 26 anni di servizio, non avrebbe effettuato i versamenti di polizze collettive - In corso accertamenti per valutare l'entità della somma trafugata

(Nostro servizio particolare) Venezia, 25 febbraio.

Questa sera in una casa di Treviso è stato arrestato dai carabinieri della Procura della Repubblica di Venezia il dott. Antonio Spilimbergo, ex-agente generale dell'agenzia dell'Ina per Venezia. E' accusato di peculato.

Da un ispettore centrale dell'Ina era stato consegnato qualche tempo fa alla Procura della Repubblica di Venezia un esposto in cui si dava notizia di un ammanco, valutato oltre cento milioni, ai danni dell'istituto. Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Duva ha aperto un'istruttoria sommaria, che ha portato ora all'arresto dello Spilimbergo.

I fatti che hanno determinato l'ammanco sono avvenuti quando il dott. Antonio Spilimbergo, che ha 68 anni, era agente generale per la nostra città, incarico dal quale fu destituito il 24 dicembre 1965. Nell'autunno di quell'anno, infatti, erano emerse, da alcuni controlli, irregolarità di registrazione di polizze collettive. Fu allora che si decise di affidare la gestione temporanea dell'agenzia veneziana al rag. Giuliano Crocetta e al quale sono succeduti, come agenti generali, i signori Sergio Prando e Piero Tenderini, i quali alla fine hanno esposto ogni cosa alla Procura della Repubblica.

Secondo quanto finora risulta, le prime irregolarità sarebbero avvenute all'inizio del '61. In questi giorni sono stati visitati clienti dell'Ina, tra cui l'Ente autonomo del teatro «La Fenice» e l'industria di profumi «Vidal», dai cui registri si dovrebbe rilevare come taluni pagamenti di polizze collettive non siano stati seguiti da regolari versamenti da parte del dott. Spilimbergo all'Ina.

Ora l'istituto sembra sia in grado di ricuperare gran parte o anche tutte le somme, attraverso le varie voci che costituiscono la garanzia di ogni agente generale. Il dott. Spilimbergo — la cui anzianità di lavoro era di 26 anni — vantava nei confronti dell'Ina parecchi crediti (provvigioni, cassa previdenza e portafoglio). Soltanto al termine degli accertamenti contabili si potrà conoscere l'esatta entità dell'ammanco. **g. gh.**

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali e Sardegna da molto nuvoloso a coperto con piogge. Sulle Alpi occidentali e centrali qualche nevicata oltre i 2000 metri. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia da nuvoloso a molto nuvoloso. Temperatura: *in temporaneo aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi ma con tendenza ad accentuazione del moto ondoso sul Mar Ligure, alto Tirreno e mar ovest di Sardegna.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	14	Pescara	3	18
Bolzano	−2	15	L'Aquila	0	10
Trento	4	12	Roma	3	15
Verona	2	15	Campob.	5	13
Trieste	6	12	Bari	8	14
Venezia	3	12	Napoli	3	17
Milano	2	16	Potenza	3	12
Genova	8	15	Catanzaro	7	14
Bologna	4	16	Reggio C.	11	17
Firenze	3	15	Messina	11	18
Pisa	3	17	Palermo	10	16
Ancona	7	16	Catania	4	19
Perugia	5	14	Cagliari	4	15





ULTIME NOTIZIE

I ribelli del Ghana ordinano ai russi e ai cinesi di partire

Le ambasciate di Mosca e Pechino sorvegliate dall'esercito - Voci di sparatorie nella radio di Accra con parecchi morti - Una statua di Nkrumah distrutta dalla folla - La rivolta (guidata da un esule a Londra) avrebbe fatto qualche decina di vittime: tra gli uccisi alcuni ministri - La moglie egiziana del presidente deposto è giunta al Cairo con i tre figli

Nkrumah da Pechino intima agli insorti di deporre le armi

(Nostro servizio particolare) Londra, 25 febbraio.

Decine di persone, in maggioranza membri della guardia presidenziale di Nkrumah, sarebbero state uccise, secondo fonti ufficiose, nel colpo di Stato compiuto ieri nel Ghana dall'esercito e dalla polizia. Tra i morti si troverebbero il maresciallo Barwah e il ministro per la programmazione Boteio. Il ministro per la propaganda Welbeck è in carcere insieme con due colleghi di cui si ignorano ancora i nomi, e numerosi altri esponenti del partito popolare di Nkrumah, messo ieri al bando. La polizia ha rivolto un appello alla popolazione «*affinché assicuri alla giustizia*» altri collaboratori del deposto Presidente, tra cui l'ex-deputato laborista Geoffrey Bing. Contemporaneamente sono stati liberati circa cinquecento prigionieri politici: i rimanenti, che si dice ammontino in tutto il paese a oltre quattromila, verrebbero liberati nei prossimi giorni.

Il Consiglio nazionale di liberazione presieduto dal maresciallo Ankra, deposto da Nkrumah nel settembre scorso, sembra avere il pieno controllo della situazione. Radio Accra ha oggi annunciato i nomi degli altri membri: vicepresidente, il capo della polizia Harley; preposti ai maggiori dicasteri il colonnello Kotoka, comandante della seconda brigata di Kamansi ed esecutore dell'insurrezione, il vice-capo della polizia Yakubu, il colonnello Okrah, il maggiore Minu e il maggiore Afrifa. Il governo rivoluzionario avrebbe già ordinato a tutti i cittadini sovietici e cinesi di lasciare il paese: è il primo atto politico degli insorti.

Le truppe sono concentrate nella capitale: esigue guarnigioni sono rimaste nelle province dove il colpo di Stato non ha avuto eco eccessiva. Carri armati continuano a sorvegliare le strade di Accra, in cui una folla festante ha celebrato anche durante la notte «*la fine del dittatore*» e lo scioglimento del Parlamento abbattendo con una gru una grossa statua di Nkrumah. Saltuarie comunicazioni sono state stabilite con l'estero. Stasera si sarebbe accesa una sparatoria nella stazione radio di Accra ed alcuni agenti di polizia rimasti fedeli a Nkrumah sarebbero morti. La notizia non è tuttavia sicura.

La signora Nkrumah Fathia, egiziana, è arrivata al Cairo con i due figli e la figlia. La madre era ad attenderla all'aeroporto. Nell'ultima settimana v'era stato un allarmato scambio di corrispondenza tra le due donne, come se presentissero entrambe l'insurrezione. Sul trattamento riservato alla signora Nkrumah dagli insorti vengono fornite versioni contrastanti: una fonte dice che è stata maltrattata e «derubata» dei suoi gioielli, un'altra che è stata protetta dalla polizia ribelle. Le ambasciate cinese e sovietica erano state circondate dai soldati, e sembra che lo fossero ancora oggi «per la loro protezione».

Da Londra si preparano a partire per Accra l'ex capo dei servizi segreti ghanaensi, Khow Amihya, *leader* del Consiglio rivoluzionario in esilio, e l'ex comandante dell'aviazione, De-Grafti Hayford. Saranno forse seguiti da Kofi Busia, capo del partito all'opposizione, l'*United Party*. Amihya s'è attribuito il merito maggiore del successo del colpo di Stato, «*architettato* — ha detto — *due anni orsono e più volte rinviato. L'ultima data fissata era il prossimo agosto. L'assenza di Nkrumah ha indotto l'esercito ad affrettare i tempi*». Ed ha aggiunto: «*L'operazione si chiamava Alba Nuova, doveva svolgersi in cinque tempi. La parola d'ordine in caso di successo era "il galletto è cotto". L'abbiamo ricevuta ieri mattina. Il galletto naturalmente era Nkrumah*».

Londra riconoscerà probabilmente *de facto* il governo rivoluzionario. Il riconoscimento giuridico potrà essere concesso solo se il nuovo regime ristabilirà con l'Inghilterra i rapporti diplomatici troncati da Nkrumah, e da alcuni altri Stati dell'Organizzazione per l'unità africana, in seguito alla crisi della Rhodesia. **e. c.**

«Tornerò presto nel Ghana» dichiara Nkrumah in Cina

Pechino, 25 febbraio.

In una dichiarazione rilasciata oggi a Pechino, il presidente deposto del Ghana, Nkrumah, ha detto: «*All'arrivo a Pechino la mia attenzione è stata attirata da notizie di agenzie di stampa le quali affermavano che alcuni componenti delle forze armate del Ghana, appoggiati da reparti della polizia, avevano tentato di rovesciare il mio governo. Io so che il popolo ghanese è sempre fedele a me, al mio partito e al governo, e tutto ciò che io chiedo ad ognuno in quest'ora difficile è di restare calmo, ma fermo nella volontà e nella resistenza. Se ci sono alcuni ufficiali ed uomini delle forze armate del Ghana coinvolti in questo tentativo, io ordino loro di ritornare nelle proprie caserme. Io sono il capo costituzionale della Repubblica del Ghana e il comandante supremo delle forze armate. Tornerò presto nel Ghana*».

La dichiarazione di Nkrumah è stata letta ai giornalisti, nella sede dell'ambasciata del Ghana, dal ministro degli Esteri Alex Quaison-Sackey, il quale rispondendo ad una domanda ha detto che non si sa ancora quando Nkrumah partirà da Pechino e se si recherà ad Hanoi.

Alla domanda se Nkrumah e l'ambasciata del Ghana ricevono informazioni ufficiali da Accra, Quaison-Sackey ha risposto: «*Il presidente si mantiene al corrente della situazione*».

Fino a questa sera, stampa e radio cinesi non hanno dato notizia del colpo di Stato avvenuto nel Ghana. A quanto sembra Nkrumah viene ancora trattato come il presidente del paese. Un portavoce cinese, interrogato in merito ad un possibile riconoscimento da parte della Cina del nuovo regime ghanese, si è rifiutato di fare commenti. (*Ansa*)

CONFERENZA STAMPA DI ERHARD

Bonn vuole partecipare a una forza atomica Nato

«Non vogliamo avere il dito sul grilletto nucleare - ha detto - ma non ci basta essere "consultati" sulla strategia atomica»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 25 febbraio.

L'attesa conferenza-stampa del cancelliere Erhard, in risposta a quella tenuta lunedì dal presidente De Gaulle, non ha portato elementi nuovi e sensazionali. E' servita a chiarire e a confermare taluni concetti base ai quali si ispira la politica estera della Germania federale: fedeltà all'Alleanza atlantica, impegno per la realizzazione dell'unione politica europea, disposizione al colloquio con l'Unione Sovietica. Non è stata una conferenza-stampa brillante e — come al solito — si è faticato per cogliere la sostanza delle parole del Cancelliere, particolarmente caute e sfumate quando sono stati toccati problemi che interessano direttamente De Gaulle. La preoccupazione di Erhard di non urtare la suscettibilità del Presidente francese, a quattro mesi dal suo viaggio a Mosca, è parsa evidente.

1) Nato e sicurezza: secondo Erhard l'uscita della Francia dall'alleanza militare porterà gravi problemi materiali, tecnici e strategici. Ma poiché tutti i paesi dell'Alleanza atlantica, all'infuori della Francia, vogliono mantenere l'attuale forma e struttura della Comunità (la migliore garanzia per la sicurezza), il Cancelliere ritiene che l'idea di De Gaulle di un'alleanza senza integrazione sia inaccettabile. La Germania — ha aggiunto — è disposta a sottoscrivere un accordo per la non disseminazione delle armi nucleari, alla condizione che la Nato garantisca la sua sicurezza e che la Repubblica federale possa «partecipare» a una forza atomica comune. Bonn non vuole avere il dito sul grilletto atomico, ma ritiene che la sola «consultazione» per la strategia atomica è insufficiente.

2) Politica europea: Erhard lamenta che si teorizza troppo e suggerisce di agire praticamente, come d'accordo con De Gaulle.

3) Relazioni con l'Unione Sovietica: sono pessime, benché Bonn si sforzi di migliorarle. Al momento tutte le speranze (piuttosto vaghe, hanno fatto rilevare i socialdemocratici) sono riposte nel viaggio di De Gaulle a Mosca.

Toccando altri argomenti, Erhard ha assicurato che le truppe americane non saranno ritirate dall'Europa. **t. s.**

Episodio di violenza per un po' di erba brucata dalle pecore

Guardia comunale e un pastore gravi dopo un litigio nei campi di Foglizzo

Il vigile, 63 anni, era intervenuto su richiesta del proprietario di un prato dove si era fermato un gregge - La discussione è degenerata in rissa: il pastore, 32 anni, raggiunto da due colpi di rivoltella; la guardia colpita a bastonate - Contrastanti versioni dei due protagonisti

(Dal nostro corrispondente) Chivasso, 25 febbraio.

Due uomini sono in gravi condizioni all'ospedale di Chivasso per un duello a colpi di pistola e di bastone. Uno è la guardia comunale di Foglizzo, Luigi Fenoglietto di 63 anni, abitante in via Regina Margherita 17 con la moglie e tre figli; l'altro è un pastore, Filippo Scala Coa di 32 anni, da Rueglio in Val Chiusella, che lavora alle dipendenze di Giacomino Peraglia di 31 anni, pure da Rueglio. In questi giorni le greggi incominciano a scendere a valle per cercare la prima erba. Ogni anno di questa stagione, a Foglizzo, ci sono discussioni tra i proprietari dei terreni e i pastori.



I due feriti: la guardia comunale Luigi Fenoglietto, 63 anni, ed il pastore Filippo Scala Coa, [illegible] anni

Oggi alle 18,30 lo Scala Coa e il suo padrone sono a Foglizzo, nei campi della località Boario, con una ottantina di pecore; contano di andare a passare la notte alla Fornace di S. Giusto, ma intanto sostano per far riposare il gregge. Passa il proprietario del terreno, Luigi Rainero di 40 anni. Non dice niente, ma corre in paese ad avvertire la guardia comunale Fenoglietto: «Bisogna intervenire — dice: — è ora di finirla con questi danni che poi nessuno ci risarcisce».

La guardia chiede al messo comunale Antonio Verga di 33 anni di accompagnarlo con la sua «850»; sale anche il contadino. Di lì a poco arrivano nei campi. Incomincia la discussione. Il pastore e il padrone incominciano a radunare le pecore per poter poi seguire la guardia dai carabinieri a chiarire la faccenda. Il contadino è impaziente, afferra lo Scala per un braccio per tirarlo verso la strada. La guardia Fenoglietto capisce che non c'è tempo da perdere. Si rivolge al messo: «Vai tu con la macchina a chiamare i carabinieri». *Il messo si avvia dai campi verso la strada. Gli altri restano a discutere divisi in due coppie: il contadino con il padrone e la guardia con il pastore.*

Quando il messo arriva alla «850» sente alcuni spari — forse cinque o sei — e allora parte velocemente verso Montanaro dove c'è la stazione dei carabinieri. Il padrone dirà poi: «Agli spari mi sono voltato e ho visto il mio pastore che afferrava la guardia e la gettava a terra». *I testimoni — il padrone del gregge e il contadino — fuggono ognuno per suo conto. Il padrone entra in un bar di Foglizzo e telefona a Chivasso per un'ambulanza. Intanto il messo ha caricato sull'auto il brig. Rizzo di Montanaro e torna sul posto. Trovano, vicino alla strada dove si è trascinato nel fango, il pastore: ha la faccia irriconoscibile per la maschera di sangue e di moto. Cercano la guardia Fenoglietto, ma non la vedono. Anche la guardia è gravemente ferita ma, ciononostante, è già lontana, si sta trascinando per i campi verso il paese. La «850» parte per Foglizzo. Qui arriva anche Fenoglietto. Entrambi i feriti vengono caricati nell'ambulanza giunta in quel momento. Vengono portati all'ospedale di Chivasso dove sono accolti con prognosi riservata: il pastore ha la guancia sinistra perforata da un proiettile che gli è uscito sotto l'orecchio, un altro proiettile l'ha [illegible] coscia destra; il Fenoglietto ha la sospetta frattura del cranio, choc, trauma cranico e [illegible] ferite alla faccia.*

Da Chivasso arriva il ten. Rizzolio che inizia le indagini. Sul posto si rinviene il nodoso bastone del pastore tutto insanguinato, segno che lo ha usato contro la guardia. Il proprietario del gregge viene invitato in caserma e sottoposto ad interrogatorio per cercare di capire chi dei due litiganti ha aggredito per primo. Le pecore, tenute a bada dai cani, rimangono per tutta la notte sul luogo dello scontro. Il pastore ferito, interrogato dai carabinieri, ha dichiarato che la guardia ha sparato all'improvviso. Il Fenoglietto sostiene invece di aver fatto fuoco perché stava per essere sopraffatto dal pastore. **e. c.**

Domani il Papa benedice settantadue grossi autocarri che manda in dono all'India

Città del Vaticano, 25 febbraio.

Domenica alle 11,30 il Papa discenderà in piazza S. Pietro per visitare e benedire 72 automezzi destinati alla distribuzione di grossi quantitativi di riso e grano nelle zone più impervie dell'India. Si tratta di 40 grossi autotreni «Fiat», di 30 automezzi medi «Citroën» e di 2 autocarri «Mercedes Benz», il cui acquisto, in armonia col desiderio espresso dal governo di Nuova Delhi, fu richiesto dal Papa al presidente della «Charitas Internationalis» mons. Jean Rodhain.

Gli automezzi saranno disposti in arco tra l'obelisco e il colonnato destro della piazza.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

24 febbraio 1966

NATI — Gresso Laura; Macì Cinzia; Pettiti Clara; Massarione Roberto; Santero Antonio; Rossetto Paolo; D'Amelio Mario; La Curta Francesca; Negro Cesarina; Cogno Alessandro; Vendemiati Mauro; Prando Anna; Castro Domenico; Bosio Elena; Masserano Massimiliano; Patronella Laura; Valle Ezio; Bevo Loredana; Crisafi Maria; Davanzo Diana; Traversi Ripalta; Russo Roberto; Praviera Gian Pietro; Pace Maria Rosa; Bruggia Claudio; Chiesa Marina; Tabasso Elena; Barale Silvia; Di Giorgio Donatella; Boccaccio Paolo; Macina Antonio; Biapre Anna; Merelle Tomaso; Ciman Daniela; De Rosa Massimo; De Cai Gloria; Mele Giuseppe; Virga Giovanni; Merana Davide; Parretta Anna; Fagella Claudia; Massena Silvia; Dallere Marco; Brucra Massimo; Candura Mario; Vinciguerra Maria; Bertolde Giuseppe; Carattini Emanuela; Lorenzetto Massimo; Giuniporo Marco; Santi Daniele; Pettinato Graziella; Peretti Mirella; Giuliani Antonella; Candela Lorena; Garofano Gino; De Carlo Maria; Cerutti Elsa; Battaglia Roberta; Orlarey Fabio; Pelnatti Fabio; Fossa Susanna; Agus Pierpaolo; Randazzo Riccardo; Chirico Laura; Cossentino Doriana; Milana Roberto; Romano Claudio; Cirianni Antonella; Ceja Luigi; Caragioli Renata; Civetta Giovanni; Martinelli Michela; Napolitano Michele; Regiasto Franca; Vacca Antonio; Mentrone Gennarino; Terelli Anna; Butera Saverio; Pratopapa Roberto; Saglia Roberta; Camana Luigina; Lagimestra Maria; De Santis Nadia; Semeraro Franca; Italiano Elena; Remmert Orietta; Zamara Massimo.

MORTI — Richert Anna vedova Stagliano, di anni 76, nata a Deltingen, casalinga, abitante in via Filadelfia 106; Cristino Margherita ved. Marcato, a. 70, Avigliana, pensionata, via Locana 21; Monchiero Giuseppe, a. 77, Salmour, pensionato, v. Lemie 28; Marron Igino, a. 61, S. Giustina in Colle, operaio, v. Sapri 14; Ferraris Marietta ved. Fracchia, a. 71, Viarigi, casalinga, v. Scarlatti 44; Graziano Secondo, a. 54, Castell'Alfero, autista, v. Beaumont 63.

Deceduti in ospedale: Giovannini Anna, a. 71, Verolengo, pensionata; Pirrone Giuseppina, a. 66, Catania, casalinga; Vercellino Irma ved. Margaira, a. 84, Condove, casalinga; Canavesi Luigia, a. 74, S. Giorgio su Legnano, religiosa; Pierinelli Irmo, a. 88, Trofarello, pensionato; Sabbatino Adriano, mesi 2, Collegno; Usai Maria ved. Oreascovich, a. 79, Fiume, pensionata; Ferro Luigi, a. 67, Torino, impiegato; Cena Massimo, giorni 2, Torino; Barracino Matteo, a. 77, Barletta, pensionato; La Gamba Patrizia, a. 1, Torino; Nicolis Giovanni, a. 80, Poirino, pensionato; Maranzana Maria ved. Gallina, a. 82, Mombello Monf., pensionata.

Nati 45 - Matrimoni 30 - Morti 19

ULTIME DI CRONACA

Un creditore delle Ferrovie ha pignorato una locomotiva

Una locomotiva di 70 tonnellate è stata pignorata per conto di una società privata alla quale l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato deve circa 2 milioni. L'azione giudiziaria, forse unica del genere, è stata promossa dalla società «Race», via Chambéry 79, specializzata in lavori per ferrovie. Nell'agosto del 1960 stava terminando alcune opere in appalto nella stazione di Settimo Torinese. La sera del 22 una sua macchina rincalzatrice era stata urtata con violenza da un vagone in manovra su un binario morto, che non avrebbe dovuto essere usato.

Un anno dopo, dato che non otteneva il risarcimento, la «Race», assistita dall'avvocato Quagliolo, aveva citato in Tribunale, chiedendo i danni, l'Amministrazione delle Ferrovie. Questa era stata assolta, poiché i giudici avevano escluso una sua responsabilità. Portata la causa in appello, il 30 giugno scorso la Corte, riformando la sentenza di primo grado, ha condannato l'Amministrazione delle Ferrovie a pagare 960 mila lire per i danni, oltre agli interessi e alle spese: in totale circa un milione e 600 mila lire.

Le Ferrovie hanno proposto ricorso in Cassazione, comunicando alla «Race» che preferivano pagare dopo la sentenza della Suprema Corte. Ma la decisione della Corte d'Appello è comunque esecutiva, indipendentemente dall'esistenza o no del ricorso: per cui l'avv. Quagliolo ha iniziato gli atti per il pignoramento. Non è stato facile trovare un oggetto che potesse essere pignorato: i beni delle Ferrovie sono demaniali e fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato.

La soluzione è stata scoperta dopo lunghe ricerche: nella stazione di Casale Monferrato ci sono 20 locomotive in disuso, perché troppo vecchie. Sono a disposizione di chi le vuole comprare a peso, come ferramenta: non appartengono più alla categoria di beni di pubblica utilità. L'avv. Di Maio, dello studio Quagliolo, s'è recato l'altro giorno a Casale con l'ufficiale giudiziario. Hanno scelto la locomotiva più grossa, modello «735», detta «L'americana», costruita subito dopo la prima guerra mondiale. Settanta tonnellate di acciaio, rame e bronzo: l'ufficiale giudiziario, valutandola 2 milioni, l'ha pignorata. Resterà in deposito ancora qualche giorno, senza che nessuno la possa rimuovere; poi la metteranno all'asta vendendola al miglior offerente. Con il ricavato, la «Race» verrà pagata.

Un incendio alla Wamar

Il reparto lievitazione del biscottificio Wamar di corso Vigevano angolo via Parella è stato ieri notte danneggiato da un principio d'incendio. Le fiamme si sono sviluppate verso la mezza, forse a causa di un corto circuito, e si sono rapidamente propagate al rivestimento in legno del locale. I sorveglianti notturni hanno chiamato i pompieri che hanno circoscritto e domato l'incendio. Tre milioni di danni.

Due ragazzi investiti all'uscita dalla scuola

Uno è in gravi condizioni

Due scolari sono stati investiti all'uscita da scuola. Il primo episodio è avvenuto alle 13 in via Guido Reni 158. Salvatore Gallina, 8 anni, via Guido Reni 184 giocava con alcuni compagni e improvvisamente ha attraversato la strada mentre sopraggiungeva la «850» guidata dall'impiegato Fiat Ugo Masiero, 44 anni, via Azzi 9. Il Masiero si è fermato, ma il bimbo ha picchiato contro il parabrezza. E' ricoverato in osservazione all'ospedale Mauriziano.

Il secondo episodio è avvenuto alle 17 in corso Peschiera alle elementari Barrero. Pietro Didio, 8 anni, via Pozzo Strada 4, stava attraversando [illegible] quando è stato investito dalla «Giulia» guidata da Agnello Tufano, 27 anni, via Postumia 1. Lo scolaro ha battuto il capo contro l'asfalto. Dopo una medicazione all'ospedale Maria Vittoria è stato trasferito alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Le sue condizioni sono gravi per emorragia cerebrale.

Per sempre ci ha lasciati
Augusto Maglione
La Famiglia Ferravicini che tanto Lo ebbe fraterno Amico partecipa al profondo dolore dei suoi Cari.
— Milano, 26 febbraio 1966.

Condomini e Inquilini di piazza Nizza 83 bis, via Donizetti 1 partecipano al lutto del professor Maglione per la perdita del padre
Augusto Maglione
— Torino, 25 febbraio 1966.

Il giorno 24 c. m. munito dei Conforti religiosi, veniva a mancare all'affetto dei suoi cari
Gaspare Vandoni
Ne danno il triste annuncio: la moglie Carlita Gioni, i figli Beppe e Renza, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. La Salma sarà tumulata nella Tomba di Famiglia in Alzate il giorno 27 c. m. Si dispensa dall'inviare fiori.
Roma, via della Stazione di San Pietro n. 29
— 25 febbraio 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Enriore ved. Canobbio
Addolorati l'annunciano le figlie Teresa, Lina con rispettive famiglie; fratelli, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 27 ore 10,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1966.

A funerali avvenuti il Figlio, la Nuora, la Nipote, il figlioccio Angelo, annunciano il decesso della cara estinta
Maria Antonietta Maranzana Ved. Gallina
di anni 81
— Torino, 25 febbraio 1966.

La Bocciofila Montagnola partecipa la dolorosa perdita del Socio
Osvaldo Bertini
— Torino, 25 febbraio 1966

1965 — 1966
Vittoria Avico n. Chiaramello
Cav. Giuseppe Avico
Figlia e Nuora a ricordo con immutato rimpianto
— Torino, 26 febbraio 1966

1963 — 1966
Maria Barbero
Con immutato dolore e rimpianto la ricordano il marito, figlio e parenti.
— Torino, 26 febbraio 1966.

1960 — 1966
Cesare Giuliani
vive indimenticato nel cuore dei suoi cari. Messa lunedì ore 10 S. Carlo.
— Torino, 26 febbraio 1966.

Munito dei conforti religiosi, si è spento l'
AVVOCATO
Giuseppe Accossato
Ne danno il doloroso annunzio: la moglie Emilia Pettazzi, la figlia Bianca Maria con il marito Paolo Ferrante ed i nipoti Luigi e Paola, i suoceri Luigi ed Irma Pettazzi, la sorella Nini Caligaris con le figlie e rispettive famiglie, il cognato Paolo Pettazzi e figlio Massimo, il cugino Amedeo Lanfranco e parenti tutti. Le esequie avranno luogo sabato alle ore 14,45 nella Parrocchia di San Tommaso.
— Torino, 24 febbraio 1966.

La Segreteria dello Studio Gabriella Vigna piange addolorata la scomparsa dell'
Avv. Giuseppe Accossato
— Torino, 24 febbraio 1966.

Le famiglie Decoste e Vigna partecipano al dolore della famiglia Accossato.

La famiglia Giustetti partecipa commossa al dolore della famiglia Accossato.

Bruno e Dolores Bert partecipano al dolore della famiglia.

Luigi e Margherita Soliri partecipano affettuosamente al grande dolore di Emilia e famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Avv. Giuseppe Accossato
— Torino, 24 febbraio 1966.

La Direzione del Banco di Roma si associa con profonda commozione al dolore dei familiari per la scomparsa del compianto
Avv. Giuseppe Accossato
apprezzato legale dell'Istituto.
— Torino, 25 febbraio 1966.

I cugini Nobildonna Maria Michelotti Adelasio, Nelly e Gian Federico Micheletti si uniscono all'immenso dolore di Emilia.

Mietta e Dino Cardolle ricordando piangono il carissimo cugino.

Il Cavaliere del Lavoro Giuseppe Seitletti e la Direzione Watt Radio partecipano con dolore all'immatura perdita dell'
Avv. Giuseppe Accossato
da anni Consulente legale della Società.
— Torino, 25 febbraio 1966.

Ettore Colombo partecipa con profondo dolore la scomparsa dell'amico
Avv. Giuseppe Accossato
— Torino, 25 febbraio 1966.

Si uniscono al dolore dei familiari per la morte dell'
Avv. Giuseppe Accossato
i Colleghi:
Sebastiano Abrate
Massimo Asti
Pietro Auberti
Giovanni Avonto
Adelmo Balocco
Giuseppe Bara
Antonio Bardis
Luigi Barola
Franco Bedarida
Oria Boggio-Marzet
Bruno Bonazzi
Luigi Braccio
Augusto Caldi Scalcini
Gianluigi Campogrande
Attilio Caniglia
Alberto Canonica
Giovanni Carta
Evasio Castagneto
Francesco Cipolla
Riccardo Cuchetti
Guido Cutelle
Aldo D'Agostini
Paolo De Antoni
Mario Dossetto
Francesco Emanuele
Paolo Emilio Ferreri
Corrado Ferrero
Giorgio Fiorio
Gianvittorio Gabet
Filippo Garelli
Dante Gatti
Mara Grassi
Ferruccio Introna
Mario Lombardi
Piero Lupo
Giorgio Massarero
Gaetano Patti
Romualdo Pattinati
Giorgio Poeste
Teresio Ponchione
Ferdinando Rango d'Aragona
Corrado Rapalo
Carlo e Giuseppe Rassini
Camillo Rejnaud
Alessandro e Mario Riccossa
Carlo Rollino
Cesare e Marcello Tardy
Raffaele Trambusti
Pierangelo Trinchero
Carlo Valleno
Giuseppe Vittone
Edoardo Marini.
— Torino, 26 febbraio 1966.

Dott. Fabio Bischi di Donnasibile partecipa al lutto per l'immatura scomparsa dell'amico carissimo
Avv. Giuseppe Accossato
— Torino, 25 febbraio 1966.

Prendono viva parte al dolore di Emilia e Bianca Maria, per la morte del caro
Avv. Giuseppe Accossato
gli amici:
Marcella Anselmetti
Mity e Ernesto Anselmetti
Tina ed Enea Bellaire
Maria Becchis
Lella Burdet
Paola e Silvio Calligaris
Virginia ed Angelo Costa
Cornelia ed Amilcare Fontana
Elisa Gambetta
Mina ed Umberto Perinetti
Mariola Rocchi Giusiano
Bona ed Adolfo Valocchi
Annamaria Vellani
Silvia e Teresio Zucchetti.
— Torino, 26 febbraio 1966.

Partecipano al grave lutto per la perdita dell'
Avv. Giuseppe Accossato
i signori:
notaio Gramaglia e sue Dipendenti
Ditta Lingua
avv. Rossi
rag. Miccone
avv. Drago
dott. Pottito
dott. Martino
ing. Saggesi
Famiglia Kluser
Famiglia Gatta
Famiglia Bottizzo
Famiglia Fiorio - Mustorgi.
— Torino, 25 febbraio 1966.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del Collega
Avv. Giuseppe Accossato
— Torino, 25 febbraio 1966.

I fratelli Dott. e Ing. Cassese e Ing. Queglia, Dirigenti e Funzionari della Società R.E.F.I.T. s.a.s. e I.L.F.E.M. s.a.s. tristemente colpiti dalla dipartita dell'
Avv. Giuseppe Accossato
partecipano al dolore di tutta la Famiglia.
— Torino, 25 febbraio 1966.

Egle e Alessandro Ferchino, Marina e Antonio Ferchino, Gabriella e Guido Sisto, profondamente colpiti dalla improvvisa morte dell'amico
Avv. Giuseppe Accossato
si uniscono alla Famiglia dello Scomparso nel ricordo e nel dolore.
— Torino, 25 febbraio 1966

Giovanni Avonto, Gino ed Ettore Obert si associano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico
Avv. Giuseppe Accossato
— Torino, 25 febbraio 1966.

Guido, Carla ed Ezio Mamini prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Avv. Giuseppe Accossato
— Torino, 25 febbraio 1966.

Le famiglie Gagliano - Candela e Schiratti partecipano vivamente al lutto.

Il Mediocredito Piemontese prende parte al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Giuseppe Accossato
stimato consulente legale dell'Istituto.
— Torino, 25 febbraio 1966.

Il Geom. Giuseppe Boero e famigliari partecipano vivamente al grande dolore per la immatura perdita dell'amico carissimo
Avv. Giuseppe Accossato
— Torino, 26 febbraio 1966.

Il Geom. Remo Ferrarotti, il Geom. Gianfranco Biondo ed i Collaboratori tutti dello Studio Geom. Boero, prendono parte al lutto per il decesso dell'
Avv. Giuseppe Accossato
— Torino, 26 febbraio 1966

Le Famiglie Baldracco - Gecchele piangono con Emilia la perdita dell'indimenticabile amico
Giuseppe Accossato
— Torino, 25 febbraio 1966.

Le famiglie Audiberti, Casassa, Peraisi, prendono viva parte al grave lutto della famiglia Accossato.

Walter Stellanino partecipa al dolore della famiglia Accossato per la scomparsa del consigliere e amico
Avv. Giuseppe Accossato
— Torino, 25 febbraio 1966.

Presidente e Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Riposo per la Vecchiaia di Torino partecipano con profondo cordoglio la perdita dell'apprezzato collaboratore per molti anni
Avv. Giuseppe Accossato
— Torino, 25 febbraio 1966.

Partecipano i colleghi:
Luigi Romagnoli
Domenico Sorrentino.

Jole Sola e figli partecipano al lutto.

Giorgio Tarellini e Carlo A. Carmagnola partecipano al lutto.

La famiglia Graziani partecipa commossa al grande dolore dei familiari.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Ortalda ved. Conrotto
Ne danno il triste annuncio i figli: Margherita ved. Battezzato con i figli Luigi, Sergio, Giorgio e famiglie; Gino con la moglie Mariateresa Botta e figli Fausto e Paolo; cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lauriano Po, partendo dalla Chiesa Parrocchiale, alle ore 16 di sabato 26 corr.
— Lauriano, 25 febbraio 1966.

Giovanni Sferzi colla Famiglia partecipa al lutto che ha colpito il socio ed amico Gino per la perdita della mamma Sig.ra
Domenica Ortalda ved. Conrotto
— Torino, 25 febbraio 1966.

La S.A.S. Succ. Sesia con i Dipendenti partecipa al lutto del contitolare Rag. Conrotto per la perdita della mamma Sig.ra
Domenica Ortalda ved. Conrotto
— Torino, 25 febbraio 1966.

Renzo e Vanna Giubergia prendono viva parte al dolore di Gino per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Confortato dai S. Sacramenti e dalla Benedizione Papale è mancato il
TEOLOGO
Don Giuliano Squassino
anni 78
Ne danno il doloroso annuncio i fratelli: Tommaso, Giuseppe, Felice, Angelo, Natalina con rispettive famiglie, colla fedele Dina Billò. Particolare ringraziamento ai Baroni Cavalchini Guidobono Garofoli, al Reverendo Teol. Scaccabarozzi Priore di Collegno, Dott. Alessandro Rossi e alle persone che si sono prodigate con l'assistenza al bene del caro Estinto. I funerali in Collegno sabato 26 febbraio ore 8,45 ed in Cambiano ore 10,45. Non fiori ma opere di bene. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 25 febbraio 1966.

Vittorio Cavalchini Garofoli, Emilio e Nina Cavalchini, Anna Maria e Nino Dattori Gorsu con le rispettive Famiglie addolorati partecipano la dipartita del
TEOL.
Don Giuliano Squassino
Cappellano del Castello di Collegno
— Torino, 25 febbraio 1966.

Stamane alle 5,30 serenamente e cristianamente è mancata
Albertina Beltramone in Salusso
Lo partecipano: il marito, la figlia, il genero, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno domenica 27, ore 14,30.
— S. Giorgio Canavese, 25-2-1966.

Le famiglie Orsolani, Vigliocco prendono viva parte al dolore della famiglia Salusso.

I Dipendenti della «Vinicola Orsolani» partecipano al grave lutto del Titolare Giuseppe.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
Dott. Luigi Lantelme
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 26 febbraio 1966.

Direzione, Sanitari, Suore e Dipendenti tutti Ospedale Mauriziano Lanzo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Luigi Lantelme
già Primario dell'Ospedale
— Lanzo, 25 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maggiorina Bevione nata Musso
Addolorati lo annunciano: il marito, figlia, nuora, nipotini, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 27 alle ore 8,45 partendo da via Châtillon 20, indi la cara salma proseguirà per Agliano d'Asti (servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Callea
di anni 62
ex Panificatore
Annunciano la dolorosa scomparsa la moglie Maria Frola, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 alle ore 16.
— Montanaro, 25 febbraio 1966.

E' mancata cristianamente
Vittoria Maranzana ved. Giachino
(ostetrica)
Ne danno il triste annuncio i famigliari. Funerali domenica 27 febbraio ore 10,30.
— Montafia d'Asti, 25 febbraio '66.

E' mancato ai suoi cari
Agostino Vaschetto
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Lella, Zita e famiglie, la sorella Teresa, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 partendo dalla Clinica Albert, via Duchessa Jolanda n. 50
— Torino, 26 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Milone ved. Maletto
L'annunciano: figlie Maria, Angela, genero Andrea, nipote Marilena, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 26 febbraio 1966.

1956 — 1966
Ricorre il 10° anniversario della morte del
Rag. Pietro Biancardi
Vedova e figli ne venerano la memoria nel cristiano suffragio. Bruno, Guido e Paola, che il nonno non conobbero, pregano Gesù per la sua pace. Santa Messa a Frugarolo (Alessandria) il 26 corrente, a Cuneo (Don Bosco) il 1° marzo ore 8,30.
— Cuneo, 25 febbraio 1966.

Nel 2° anniversario della scomparsa del
Comm. Luigi Peracchio
la nuora ed i parenti con immutato grande affetto e accorato rimpianto Lo ricordano a quanti ne apprezzarono la generosità, le doti, e gli vollero bene. La S. Messa verrà celebrata a Moncalvo nella Chiesa di S. Antonio il 27 febbraio alle ore 16.
— Moncalvo, 25 febbraio 1966.

Nel 13° anniversario della scomparsa di
Caterina Strumia Cirella
marito e famiglia La ricordano a quanti La conobbero. S. Messa martedì 1° marzo ore 8 chiesa SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.
— Torino, 26 febbraio 1966.

Dopo una vita generosa e buona è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Casale
di anni 62
Con infinito dolore e rimpianto lo annunciano: la moglie Margherita Nigra; i figli: Elia con la moglie Maddalena Bosia e figli Gianni e Maurizio; Ernesto Piero con la moglie Denise Bes e figlie Nelly e Claudia; Maria con il marito Adolfo Hertel e figlio Pio; le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale si svolgerà in Torino, via Bellfiore 14, domenica 27 corr. alle ore 9. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Torrazza Piemonte.
— Torino, 25 febbraio 1966.

La sorella Giovanna e famiglia, il cognato Guasco e famiglia partecipano al dolore.

La Famiglia Giacomo Nigra si unisce al dolore della sorella e nipoti.
— San Luis (Argentina), 25-2-1966.

Le famiglie Luigi Monaco, Bernardo Nigra, Sebastiano Gallo, Giovanni Bernasconi, Giovanni Vesconi partecipano.

La Famiglia Bosia si unisce nel dolore per la morte di
Giovanni Casale
— Alba, 25 febbraio 1966.

Les Familles Bes - Labrault - Block prennent part au deuil de la Famille Casale.
— Paris, 25 febbraio 1966.

Teresa Ostengo ved. Hertel partecipa al dolore di Maria e famiglia.

Mario, Anna e Clara Armando prendono parte al dolore di Maria e Adolfo Hertel.

Il Personale della Ditta Casale & C. partecipa al dolore del titolare per la perdita del suo caro PAPA'.

Prendono parte al dolore dell'amico Piero: G. e F. Ferrari, P. Sala, Grassi, Ceratti, Morsenino, Mariucci, M. Cristiani, Cordero.

I Coinquilini di via Bellfiore 14, prendono parte al dolore della famiglia Casale.

Napoleone e Nanni Marchisio, Impiegate e Maestranze, prendono parte al dolore della famiglia Casale per la morte del PADRE.

Partecipano al dolore della Famiglia Casale gli Amici:
Pietro Barbano
Dattori Beccuti
Remo Castelli e Famiglia
Prof. Giuseppina Dedone
Ory Fuseri in Caselli
Rag. Filippo Guidobaldi
Famiglia Ramella
Famiglia Tricerri
Luciana Vittonotti.

Gli Amministratori, i sigg. Condomini ed Inquilini di via Ormea 36 e via Goito 2 prendono viva parte al dolore della Famiglia Casale.

L'Amministratore, i Condomini e sigg. Inquilini di corso Marconi 6 partecipano al dolore della Famiglia Ernesto Piero Casale.

Dopo breve malattia è mancato
Emilio Serra
Lo annunziano il figlio Bruno, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali domenica 8,30 da via Santena 5, quindi la salma verrà tumulata in Albugnano d'Asti. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1966.

Partecipano al lutto le nipoti Ebe col marito Sabino Oberto e bimbe; Ilaya col marito Carlo Giuffrè e bimbe.

La famiglia Canuto partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Emilio Serra
— Torino, 25 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata
Antonia Drovetto n. Chiabodo
L'annunciano addolorati il marito, figlio, nuora e parenti. Funerali domenica alle 9,15 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5, indi la cara Salma verrà trasportata a Cantoira.
— Torino, 25 febbraio 1966.

I Condomini di via Ostavia 40 partecipano tutti sentitamente al dolore della famiglia per la dipartita della Signora
Antonia Drovetto Chiabodo
— Torino, 25 febbraio 1966.

Direzione, Sanitari, Suore e Personale della Casa di Cura «Cellini» si associano al profondo dolore del Prof. Piero Daglio per la morte dell'amatissima mamma
Giuseppina Callegari ved. Daglio
— Torino, 26 febbraio 1966.

Medici Capisala e Personale dell'Ambulatorio N. 1 MALF partecipano al dolore del prof. Piero Daglio per la morte della MADRE.

Improvvisamente è mancata
Giuseppina Coggiola Fresia Merandini
Lo annunciano addolorati marito e figli. Funerali sabato 26 corr. ore 16 con partenza dall'abitazione corso Vittoria 73.
— Torino, 25 febbraio 1966.

Le famiglie Mondoni e Milano si associano al dolore.

Cristianamente è mancata l'anima buona di
Umbertina Prando nata Barale
La piangono il marito Tino, la figlia Marisa, il suocero, fratelli, sorelle, i cognati, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno da Villa Roddolo sabato 26 ore 13,45. La salma proseguirà per Costanzana (Vercelli) ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1966.

Serenamente munita dei Conforti religiosi e Benedizione Papale è mancata
Maria Lupi ved. Dell'Anno
Terziaria Francescana
lasciando desolatamente sola la Sua Annamaria che ne dà annuncio unitamente a parenti tutti. Funerali domani 27 corr. ore 10,30 da via Vanchiglia 11. La presente è ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata
Erminia Graziola ved. Valdengo
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il figlio Peppino colla moglie Nannetta, parenti tutti.
— Torino, 25 febbraio 1966.

Al grave lutto che ha colpito il Direttore di Stabilimento dott. Luciano Gaiani per la dipartita della Mamma
Giuseppina Benati ved. Gajani
partecipano profondamente commossi la Vasa S.p.A., il Consigliere Delegato, i Dirigenti, gli Impiegati, le Maestranze tutte.
— Novi Ligure, 25 febbraio 1966.

Martedì 1° marzo alle ore 10 nella Chiesa della SS. Annunziata sarà celebrata una Messa di Trigesima in suffragio della
CONTESSA
Valentina Ferrari d'Orsara Scarampi di Villanova
Si ringrazia quanti vorranno intervenire.
— Torino, 26 febbraio 1966.

Il 28 febbraio 1941 cadeva sul M. Golica (Albania) il
Dott. Cesare Dogliani
Tenente degli Alpini
La famiglia Lo ricorda con infinito rimpianto ed immutato dolore. S. Messa, domenica 27 corr., ore 9,30 N. S. del Suffragio via S. Donato 31.
— Torino, 25 febbraio 1966.

1958 — 1966
Dott. Pietro Lombardo
La moglie, i figli Lo ricordano con immutato dolore. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 28 febbraio alle ore 10 in Cattedrale.
— Alessandria, 26 febbraio 1966.

26 febbraio 1964 — 26 febbraio 1966
Col. Cesare Bubbio
Vive con la sua bontà nel cuore della moglie e del figlio che con dolore Lo ricordano alle persone che gli vollero bene.
— Pinerolo, 25 febbraio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

AUTISTA fattorino patente C offresi. Telefonare 480-[illegible]. A22092

AUTISTA, fattorino ventiduenne [illegible] tente B offresi [illegible]. Tel. 779-417.

AUTISTA 24enne patente D pubblica offresi [illegible] privato. Tel. 398-137.

AUTISTA 25enne patente C serio e volenteroso offresi qualsiasi lavoro. La Porta, via Berthollet 2, Torino.

BENZINAIO pratico già conoscenza vari distributori offresi. Tel. 279-581 ore pasti oppure dopo le ore 21.

CAMERIERA 29enne lingue pratica e referenze cerca ingaggio riviera ligure. Telefonare 525-894 ore 12-14.

CAMERIERE 32enne finito bar sala hotel, perfetto inglese, offresi stagione ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5143 — Torino».

CARPENTIERE offresi anche manovale. Malinsi presso Seggio, Montecorno 23 int. 42. A22011

CHEF de rang offresi presso ristorante o sala bar. Telef. ore pasti 686-147.

CINQUANTANOVENNE offresi pulizia uffici scale lavori fiducia fattorino eventuale piccola cauzione. Telefonare [illegible] ore [illegible] alle 15.

CINQUANTENNE scapolo piemontese, buone condizioni referenziato offresi aiutante magazziniere o qualsiasi lavoro fiducia. Telef. 682-239.

COLLAUDATORE tracciatore benestarista meccanica precisione offresi seria ditta anche orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2497 — Torino». A21771

COMMESSA offresi panetteria torrefazione. Telefonare 871-765.

CONIUGI emiliani pratici referenziati, cercano in nuova costruzione, pulizia scale preavviso mesi 3. Telefonare 771-643. A21798

CONIUGI piemontesi 50enni, anni 12 esperienza referenziatissimi custodi e giardinaggio, offronsi preferibilmente nel circondario di Acqui Terme [illegible] floricoltori, ovicoltori, giardinaggio, custodi, sorveglianti. Telef. 874-933.

CONIUGI sardi con bimbo 2 anni moglie custode marito [illegible] disposti trasferirsi Torino offronsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — 2306 — Torino». A21809

CONIUGI veramente capaci offronsi andamento negozio purché buona retribuzione. Telefonare 594-271.

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610. A21722

DECORATORE abilissimo tappezziere applicatore stucchi libero subito offresi. Telefonare 510-303.

DECORATORE tappezziere rifinitissimo offresi ditte anche mezza giornata. Telefonare 887-534.

DICIANNOVENNE offresi subito per riparazioni elettrodomestici. Telefonare [illegible]. A21913

DICIOTTENNE secondo geometri offresi commesso, fattorino. Telefonare 757-112. A21859

DIPLOMATA taglistrica offresi seria ditta camiceria. Tel. ore pasti 83-625.

DONNA offresi assistenza [illegible] infermo. Telefonare 865-709.

ELETTRICISTA pratico automazione cablaggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino».

EX guardia giurata offresi guardiano notturno diurno oppure custodia villa anche cauzionando, o maschera cinema. Telefonare 793-930.

EX sottufficiale marina 24enne operatore specializzato telecomunicazioni occuperebbesi. Telefonare 539-310.

FACCHINO pieni referenziato offresi libero dal 1° aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5094 — Torino».

FALEGNAME volenteroso cottimista posa opera serramenta cerca lavoro. Telefonare 863-358. A21988

FIGURINISTA 20enne diplomata offresi ore libere seria ditta. Telefonare 259-750. A21935

GIOVANE [illegible] offresi facchino albergo [illegible] pieni anche stagionale referenziato. Telefonare 355-414.

GUARDIA giurata agente polizia congedo, [illegible] B, offresi magazziniere mansioni fiducia. Telef. 655-572.

IDRAULICO tubista 30enne piemontese [illegible] offresi [illegible] possibilmente zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2443 — Torino».

INFERMIERA diplomata offresi assistenza diurna infermi o bambini orario ridotto. Telefonare 257-002.

INFERMIERA generica lunga pratica assistenza privati referenziata offresi anche fissa. Telefonare 927-004 San Maurizio Canavese.

MAGAZZINIERE 41enne esperto ramo meccanico carico - scarico spedizioni, patente, libero subito, offresi miti pretese. Telefonare 487-965.

MANOVALE patente auto 33enne referenziato occuperebbesi. Merra Savino, Montenero 16.

MANOVALE robusto referenziato [illegible] offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5119 — Torino». A21735

MARMISTA qualificato al banco riquadratore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5147 — Torino».

MECCANICO macchine per cucire offresi seria ditta. Telefonare 480-950.

MILITESENTE manovale in genere offresi con patente C. Tel. 271-462.

OFFRONSI coniugi giovanissimi per portineria con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5129 — Torino».

OFFRESI autista privato svolgendo anche lavoro di ortofrutticolo, giovane [illegible]. Telef. 685-419.

OFFRESI garzone panettiere apprendista sedicenne. Telefon. 282-260.

OFFRESI manovale comune per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5130 — Torino».

OFFRESI motorista referenziato libero subito. Telefonare 722-463.

OFFRESI operaio saldatore elettrico libero subito, D'Ambra Francesco, via Andezeno n. 29, Chieri (Torino).

OFFRESI pensionato [illegible]enne referenziato, anche maschera cinema. Telefonare 233-107. A21746

OFFRESI pensionato 59enne torinese premio fedeltà Fiat, mezza giornata fattorino, mansioni varie poche pretese. Telefonare 277-053.

OFFRESI 4 ore mattino presso seria famiglia, linea A. Tel. 378-946.

OFFRESI 30enne tuttofare lavoro serio mezza giornata po[illegible]. Telefonare 659-405. A21693

OPERATORE energico, buona esperienza [illegible] paralleli, torni [illegible] Cazeneuve e macchine varie libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 — Torino».

PASTICCIERE 30enne piemontese referenziato cerca lavoro. Tel. 695-941.

PENSIONATO autovettura propria, praticissimo città, ex tessista, cerca occupazione presso seria ditta, mansioni di fiducia, piccole consegne domicilio ecc. esclusi lavori manuali, eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PENSIONATO 38enne imballatore offresi. Telefonare 767-529.

PIEMONTESE referenziatissima occuperebbesi assistenza infermi accompagnatrice invalidi andamento casa persona sola. Telefonare 776-870.

PIEMONTESE sessantunenne robusto attivo offresi fattorino interno incarichi fiducia aiuto magazzino pratico ramo spedizioni e imballo referenziato. Telefon. ore pasti 539-356.

PIEMONTESE solo autista domestico cuoco pratico Ape città, pulizie scale, offresi. Telefonare 777-727.

RADIOTECNICO 20enne diplomato offresi fabbrica montaggio apparecchiature in genere. Telef. 259-750.

RAGAZZA 20enne presenza offresi custodia bambini a giornata. Telefonare 367-523. 1001

RETTIFICATORE Centerless alberi motore pratico trafila imbrocciatura, filettatrici offresi. Telef. 630-636.

SALDATORE elettrico offresi subito. Telefonare 779-417.

SIGNORA accetta in custodia bimba o bimbo in casa giardino sana collinare. Telefonare 895-600.

SIGNORA quarantanovenne seria volenterosa offresi per lavori casalinghi mezza giornata o da convenirsi. Telefonare 742-966. A21707

SIGNORINA libera mattino offresi mansioni fiducia referenziate miti pretese. Telefonare 675-392.

SIGNORINA libera mattino propria auto offresi ditte commissioni, massima serietà. Telefonare 675-392.

SIGNORINA piemontese offresi tuttofare bambinaia 6 ore giornaliere. Telefonare 672-587. A21879

SIGNORINA 37enne offresi mezza giornata dama compagnia oppure lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5128 — Torino».

TECNICO disegnatore lunga esperienza saldature elettronica autocarrozzeria elettromeccanica occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2501 — Torino».

TORNITORE pensionato specializzato attrezzature stampi manutenzione offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5034 — Torino».

TORINESE [illegible] occuperebbesi [illegible] fiducia o fattorino ore fisse. Telefonare 755-147.

TUTTOFARE, capace, ottime referenze, offresi giornata. Rivolgersi Gillio, Boucheron 9. O813

TUTTOFARE 25enne referenziata occuperebbesi 8-16. Bernardi Michelina, Montenero 18. A21970

VERNICIATORE finito carrozzeria esperto verniciatore catene offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino». A21235

ZONA corso Francia offresi tuttofare 4 ore pomeriggio. Telef. 787-736.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. SALDATORE conoscenza tornio giovane militesente cercasi. Telefonare 237-694. 2001

A coniugi senza figli, marito occupato, offre in villa collinare servita autobus 2 km. centro alloggio, eventualmente ammobiliato, parziale cambio lavori domestici donna. Telefonare 279-511. A19977

A pensionato anche mutilato guerra out lavoro offro alloggio luce acqua in cambio guardianaggio casa signorile manutenzione giardino et orticello. Case abitate in settembre situate dintorni Torino in paese ottimamente possibilità lavoro. Richiedesi serietà assoluta. Scrivere cassetta 1480 L Sip Genova. 21426

ABBISOGNAMI ragazze tuttofare referenziata in villa collinare. Telefonare 558-556. O6

ABILE pettinatrice cercasi, buona paga. Venture, Baretti 7, Torino.

ABILISSIME bustaie e apprendiste macchiniste assumiamo. Tel. 690-281

ACCONCIATURE cerca giovane apprendista e aiutante. Presentarsi via Gobetti 5, Giuseppe.

ACCONCIATURE cercasi [illegible]. Via Volta 2. Telef. 554-717 ore pasti.

ACCONCIATURE signora cerca abile lavorante uomo o donna, aiutante pettinatrice. Telefonare 543-249.

AFFILATORE provetto per profilatrici Studer cercasi. Tel. 341-074.

AGENZIA Vespa cerca operaio specializzato già proveniente dall'organizzazione Piaggio. Telef. 851-135.

APPRENDISTI volenterosi 16-17enni assumonsi. Presentarsi Tenax, via Terni 6. A1001

ASSUME personale femminile buon guadagno. Presentarsi Gioberti 23, non telefonare.

ASSUMESI LAVORANTE FINIZIONI ARTICOLI MAGLIERIA. TELEFONARE 687-685.

ASSUMESI operai tubisti, specializzati montaggio, impianti termici. Telefonare 70.543. A19736

ASSUMESI: 1 rettificatore praticissimo interno-esterno, 1 aggiustatore da banco qualificato. Wilson. Via Passo Buole 21. A18639

ASSUMIAMO mezza giornata uomini lavoro bottiglie 35enni, via Petrarca angolo corso Francia, Regina Margherita. Collegno. A20021

ASSUMIAMO tuttofare giornata Venaria. Telefonare 480-370.

ASSUMO donna [illegible] pulizia uffici 6-9 mattino lavoro fisso, ottimo trattamento con regolari libretti. Telefonare al 374-930 dalle 12 alle 13.

AUTOTRENISTA patente D-E, giovane, cerca importante ditta per trasporti propri in Italia. Scrivere dettagliatamente referenze e pretese indirizzando: «Pubbliman Casella 170, Alessandria». 21317

BAMBINAIA fissa referenziata per neonato cercasi 10 marzo. Telefonare 545-040. A20073

[illegible] pratica neonato referenziata cercasi fissa. Tel. [illegible].

BARBIERE apprendista cercasi scopo miglioramento. Telefono 277-821.

CAMERIERA e cuoca referenziate oneste cercansi. Telef. 950-274.

CAMERIERA pratica cerca ristorante Forchetta d'Oro, via XX Settembre 49

CAMICIERA EMMEGITI ASSUME APPRENDISTE E ABILI CAMICIAIE. EMMEGITI S.A.S., VIA ORMEA 80, TORINO, TELEFONO 687-066.

CAPO officina per assistenza completa autovetture cerca società importatrice primaria Casa estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2229 — Torino». A19096

CARROZZERIA via Carceglio 134 telefono 334-251 [illegible] aiutanti verniciatori. A20397

CASEL stabilimento meccanico in Caselette assume fresatore, collaudatore, manutenzione, soltanto specializzati. Telefonare 983-936.

CERCANSI aggiustatori generici, apprendisti meccanici, verniciatori a spruzzo per officina meccanica in Leini. Telefonare 547-580.

CERCANSI apprendisti aggiustatori meccanici 15enni. Telefon. 652-166.

CERCANSI elementi femminili dinamici vendita domicilio, buona retribuzione. Telefon. 334-241 ore pasti.

CERCANSI 1 tornitore, 1 fresatore, 1 aggiustatore stampista di 2ª categoria per attrezzature e stampi. Non presentarsi se non idonei. Tel. 323-092

CERCASI abile aiutante pettinatrice 15-17enne [illegible] stipendio. Telefonare 883-193. A19182

CERCASI aiutante pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 501-342.

CERCASI alesatore 1ª 2ª categoria. Presentarsi Officine Meccaniche Castellazzo, via Paolo Veronese 253, Torino. A21796

CERCASI apprendista commessa commestibili. Presentarsi via Pasquale Paoli 54. A20623

CERCASI apprendista [illegible] negozio giocattoli 15-16enne volenterosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2289 — Torino». A19799

CERCASI fresatore 1ª categoria attrezzista veramente abile. Telefonare 851-907. A20259

CERCASI giardiniere moglie tuttofare massime un figlio ottime referenze per villa regione Sassi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 445 — Torino».

CERCASI giovane tornitore III categoria. Telefonare 393-872.

CERCASI [illegible] cristalli 1ª categoria. Telefonare 851-719.

CERCASI muratore qualificato preferibilmente di età giovane. Telefonare 58-559 Asti. 21430

CERCASI operaio praticissimo taglio lamiera cesoie ghigliottine con mansioni di comando, massimo 35 anni. Telefonare 254-044.

CERCASI operaio specializzato lavorazione e finiture mobili metallici speciali et conoscenza disegno. Telefonare 986-635. A21953

CERCASI ragazza sedicenne aiuto latteria. Telefonare 651-726.

CERCASI ragazza 15-16enne facile lavoro tipografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2513 — Torino».

CERCASI ragazza 16-17enne aiuto bar, ambiente familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2275 — Torino».

CERCASI ragazzo 15enne addetto portineria. Telef. 512-722.

CERCASI ragazzo 15enne apprendista bar. Presentarsi corso Turati 10 bis.

CERCASI ragazzo 15-16 anni possibilità carriera rettificatore. Rivolgersi: Merlone, via Collegno 17, Torino.

CERCASI referenziata mezzetà pratica gestire pensioncina 15 letti, cauzione. Telef. 694-029. A11539

CERCASI restauratore pensionato. Corinaldesi Mario, via Balme 30, Torino.

CERCASI tuttofare fissa giornata per Rivoli centro. Tel. 9-11 al 959-340.

CERCASI tuttofare fissa per coniugi con bambina treenne, ottimo trattamento, stipendio adeguato. Telefonare 278-972. A20314

CERCASI tuttofare fissa, seria referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 723-072. O806

CERCASI tuttofare massimo 40enne dalle 8 alle 18 od anche fissa presso coniugi abitanti collina 4 Km. da Porta Nuova, trattamento familiare, comodità di auto. Telef. [illegible].

CERCASI tuttofare mezza età fissa persona anziana. Telefon. 482-090.

CERCASI tuttofare referenziata fissa 50-55enne. Telefonare 780-105.

CERCO ragazzo macellaio aiuto banconista 16-18 anni. Tel. 683-711.

CINQUANTENNE sola cerca pensionata indipendente tuttofare compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9668 — Torino». A19898

CONIUGI anziani cercano tuttofare fissa referenziata mezza età. Telefonare 274-017. A20944

CONIUGI cercano domestica tuttofare fissa. Telefonare 584-795.

CONIUGI [illegible] bimbo [illegible] tuttofare [illegible] fissa referenziata piccolo alloggio elettrodomestici. Telefonare ore pasti 594-627.

COPPIA italiana per villa, giardiniere esperto moglie guardiana saltuario lavoro in villa. Alloggio proprio in villetta adiacente più cucina e bagno. Salario massimo. Referenze. Scrivere: Bruno, via Aurelia 22 Ventimiglia. A2001

DONNA per pulizia a giornata saltuariamente zona Cernaia Mattacotti. Telefonare 546-309. A19012

DUE tuttofare fisse amanti bambini cercansi; ottimo trattamento. Telefonare 895-511 ore pasti. A21477

FAMIGLIA SIGNORILE CON ALTRO PERSONALE ASSUME CAMERIERA FINITISSIMA, REFERENZE CONTROLLABILI, DISPOSTA TRASFERIRSI COLLINA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5117 — TORINO». A21709

FRESATORE Il militesente assumesi. Carutti, Almese-Rivera.

FRESATORI e tornitori attrezzisti qualificati e apprendisti assume azienda meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 468 — Torino».

GUARDAROBIERA cameriera referenziata desiderasi buona e stabile occupazione, cerca famiglia due persone, residente in villa a 20 km. da Torino. Scrivere indicando età, pretese e referenze: «Pubblicità Stampe 2346 — Torino». A20200

IMPORTANTE acciaieria cerca operaio robusto pratico sistemazione e taglio barre di acciaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9674 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA MOBILI IMBOTTITI CERCA ABILI TAPPEZZIERI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2199 — TORINO».

IMPORTANTE martelleria cerca battilastra prima seconda categoria e apprendisti saldatori elettrico autogeno. Telefonare 663-818.

IMPRESSORE a ore cercasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2402 — Torino». A20948

INGROSSO tessuti assume apprendista commessa 16enne studi medi. Telefonare 630-618.

LA SOCIETA' DI STUDIO E DI PRODUZIONE DI MONDOVI' RICERCA PER IL SUO NUOVO STABILIMENTO IN MONDOVI': OPERATORI CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE DI MACCHINE UTENSILI CON ASPORTAZIONE DI TRUCIOLO; OPERATORI ESPERTI DI MONTAGGIO ORGANI MECCANICI. SCRIVERE CASELLA POSTALE 146 — TORINO». A20337

LABORATORIO maglieria cerca confezionista pratica taglio e apprendiste. Tel. 534-495. A19664

LEGATORIA [illegible] apprendisti, specificare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9337 — Torino».

MAGLIERIA LABORATORIO ASSUME APPRENDISTA CON NOZIONI MACCHINE RETTILINEE. VIA BELFIORE 40. A20317

MAGLIFICIO assume abili rimagliatrici al piatto, rammendatrici, tagliatrici, macchiniste rettilinee, dipanatrici. Corso Dante 127. A20720

MODELLATORE, legno polistirolo. I - II. Tel. 90-653. 2001

OPERAIO BATTILASTRA CONOSCENZA DISEGNO COSTRUZIONE PROTOTIPI MEDIA INDUSTRIA CERCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

ORDITRICE tessitore veramente pratici cerca lanificio. Telef. 80-183.

PASTICCERIA cerca apprendista commesso e apprendista pasticciere. Presentarsi Alcide De Gasperi 52.

PASTICCIERE aiutante pratico cercasi. Tabacchi, corso Vercelli 75, telefono 852-684. A20584

PERSONA sola cerca donna mezza età fissa pratica governo casa cucina quasi vice madre, esigonsi referenze controllabili. Telefonare dalle 13 alle 15 all'84-852 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5016 — Torino». A20813

PERSONALE femminile, buona presenza, facile parola, cercasi per lavoro propaganda. Ottima retribuzione. Telefonare 878-804.

PORTINERIA casa corso B. Maurizio, composta 2 locali, servizio, riscaldamento nafta automatico, affidasi a coniugi referenziati. Scrivere indicando età, precedenti posti occupati e referenze a: «Pubblicità Stampa 2396 — Torino».

PRIMARIA sartoria Petrini cerca subito abilissima lavorante. Via Teofilo Rossi 3. A20075

PULIZIA scale cercasi cambio alloggio nazioni elettricità idraulica. Telefonare 390-853. A19673

RISTORANTE centrale cerca cameriera anche prima occupazione. Telefonare 540-393. A20063

RISTORANTE cerca aiuto cuoco e cameriere 17-18enne. Telef. 80-197.

RISTORANTE cerca cameriere pratico e ragazza lavapiatti. Telef. 393-068.

SACERDOTE già insegnante solo residente località comoda alloggetto moderno cerca domestica seria per governo casa ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A16076

SARTA pratica anche teatrale cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5023 — Torino». A1019

SARTO [illegible] apprendista e pantalonista. Telefonare 697-806 Rocca.

SI assumono operai provetti fustelle e fustellature. Crevacuore 43.

SIGNORA con bambino [illegible] occupata abbisogna donna fissa [illegible] buona volontà, capace direzione casa, lungere vicemadre. Buon stipendio. Ottima sistemazione. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

STIRATRICE [illegible] tintoria zona Mirafiori. Telefonare 353-080.

TAGLIATORE pelletteria o calzature cercasi. Posto fisso. Buona retribuzione. Referenze controllabili su Torino. Telefonare 890-084.

TAGLIATRICE confezionatrice bravissima [illegible]. Telef. 539-620 ore pasti.

TINTORIA cerca abile lavorante stiratrice. Telefonare 538-153.

TIPOGRAFIA cerca linotipista per turni serali e aiutante litografico. Telefonare al 259-192.

TORNITORE qualificato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2232 — Torino». A19110

TRE persone adulte cercano domestica fissa, referenziata. Telefon. 538-086 mattino. A21680

TUTTOFARE capace cucina fissa cercasi famiglia signorile. Telefonare [illegible] 546-368. A22060

TUTTOFARE cercano coniugi ore 9-12 (centro). Scrivere: «Pubblicità Stampa 9606 — Torino».

TUTTOFARE fissa cercasi buon trattamento bella camera bagno. Telefonare 893-714. A21656

TUTTOFARE fissa, giornata, pratica referenziata cercasi per due persone adulte. Telefonare 772-742.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 597-665.

150.000 mensili inquadramento sindacale offronsi a signorine belle presenza disposte viaggiare. Tel. 547-422

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. FABBRICA specializzata penne pubblicitarie cerca rappresentanti per tutte le regioni introdotti ramo pubblicità, facile vendita, importanti guadagni, specificare ditte rappresentate, massima discrezione. Scrivere: Pubbliman Cassetta 109 N, Padova.

A Cuneo affermata ditta ligure cerca produttore vendite, auto propria, da impiegare nel settore metalmeccanico, disposto eventualmente seguire corso aggiornamento. Elevate provvigioni, ottime possibilità guadagno per elemento indubbia capacità. Scrivere: Lastend, 5 T, Savona.

AGENTE:I con deposito cerca Compagnia internazionale per tentata vendita nuovi prodotti drogheria largo consumo, inclusa fatturazione. Torino provincia, altre province Piemonte. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 122 — Milano». 21475

AGENTI con deposito, attivi, introdotti, cerca per Torino città, Torino provincia, Alessandria, provincia, antica casa vinicola veronese per vini tipici di propria produzione in bottiglie e bottiglioni. Scrivere, referenziando, Casella Pubbliman 37-33 Verona. 21317

AGENTI tentata vendita prodotti dolciari cercansi da industria specializzata. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2214 — Torino».

AGGIUSTATORE fresatore attrezzisti cercansi. Dettagliare curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2323 — Torino». A20068

AGGIUSTATORE stampista esperto costruzione stampi plastica capace tornio assumerebbe piccola industria. Telefonare 894-200. A19098

AGGIUSTATORI pratica attrezzature [illegible] Piccari, via Quadrone 9, presentarsi dalle 16 alle 19.

ANONIMA TESSUTI ASSUME ABILE IMBALLATORE COLLI IN JUTA PREFERIBILMENTE MUNITO PATENTE AUTO. OFFERTE: «PUBBLICITA' STAMPA 5135 — TORINO».

APPRENDISTA barista cercasi. Presentarsi Bar Università, via Po 4 ore 14-16. A22078

APPRENDISTA commessa, pratica frutta, verdura cercasi, massimo diciassettenne. Tel. 537-295.

APPRENDISTA decoratore 15-17enne cercasi. Buzzola, via Montesoglio 3.

APPRENDISTA ortopedico volenteroso con scuola media inferiore, 16-18enne cercasi. Officina Medica Ortopedica, corso Filippo Turati 45 bis.

APPRENDISTE 15 - 18enni cerca ditta confezioni [illegible]. Presentarsi via Giacinto Collegno 49. 1001

APPRENDISTI tornitori o fresatori cercansi. Telefonare 276-284.

CERCASI apprendista idraulico elettricista. Telef. 882-820.

CERCASI apprendiste pettinatrice manicure paraggi Vanchiglietta. Telefonare 890-871. A21032

CERCASI apprendista 15enne idraulico, termosifonista. Telefonare ore pasti 241-633. A19137

CERCASI apprendista 16enne buone referenze proveniente scuola fotografica. Telefonare 695-773.

CERCASI apprendisti 15-17enni ambosessi. Telefonare 797-175.

CERCASI asfaltista praticissimo impermeabilizzazione tetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2241 — Torino».

CERCASI cameriere ristorante anche apprendista. Telefonare 375-818.

CERCASI commessa panetteria praticissima, [illegible] vitto alloggio. Telefonare 258-590. A19074

CERCASI commessa 16-17enne pratica panetteria rammestibili libera subito. Telefonare 500-126 ore pasti.

CERCASI commessa 17enne per negozio pasticceria corso Cosenza 64.

CERCASI domestica tutto il giorno. Tel. 276-432 ore 15.30 alle 16.30.

CERCASI donne sabato pomeriggio per faccende domestiche. Telefonare ore 19-20: 274-092.

CERCASI gastronomica 18-25 anni. Telefonare 352-007. A20961

CUOCHI d'albergo. Opportunità per giovani cuochi, 21-30 anni, con esperienza in alberghi e ristoranti, di imparare l'inglese e cucina inglese in albergo di prima classe a Londra. Minimo ingaggiamento per un anno e rinnovabile. Applicazioni a S. Cotti, direttore Howard Hotel, Norfolk Street, Londra, W. C. 2, Inghilterra.

ELEMENTO provata capacità riparazioni autocarri cercasi. Presentarsi soc. Ite, strada del Drosso 132.

ELETTRICISTA cercasi per manutenzione propria officina e casa condominio. Tel ore pasti 694-379.

ELETTRICISTA cercasi pratico manutenzione impianti gru grande portata per impresa costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino».

FABBRICA pelletterie cerca apprendista tagliatore. Telefon. 724-633.

FALEGNAME espertissimo Cercasi, servizio ed ore. Tel. 751-824.

FAMIGLIA [illegible] tre bimbi cerca ragazza alla pari, ore libere corsi [illegible], scrivere referenziando dott. Cuberard av. d'Ouchy 26. 1000 Losanna. A19656

FAMIGLIA 3 persone cerca abile tuttofare fissa referenziata. Telefonare 545-547. A21648

FISSA tuttofare volenterosa cerca famiglia tre persone alloggio collinare. Telef. 655-541. A20180

AGENZIA italiana importante calzificio internazionale per donna cerca viaggiatore esperto già introdotto migliore dettaglio città Torino. Garantiamo ottimo trattamento ed elemento veramente qualificato. Rispondere dettagliando curriculum a: «Pubblicità Stampa 108 — Milano».

ALTA remunerazione nota industria assicura agenti introdottissimi drogherie bar alimentari Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2030 — Torino». A17224

APPREZZATA casa vinicola astigiana ricerca province Torino Cuneo Aosta Novara Vercelli rappresentanti [illegible] scitori di più affermati rami per vendita [illegible] vini [illegible] e di origine sfusi et imbottigliati a dettaglio mezzingrosso ristoranti qualificati. Richiedonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 443 — Torino». 21432

ASSUMESI elementi spiccata attitudine alla vendita ed elementi veramente capaci offresi ottime condizioni possibilità carriera. ISE, corso Unione Sovietica 75. A19091

ASSUMIAMO persona introdotta lavorazione gomma. Affiderebbesi zona Torino e Piemonte. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 121 — Milano». 21476

ATTREZZO lavare asciugare pavimenti senza bagnarsi le mani Sooger concediamo esclusiva provinciale Ansesi Milano, Zanella 50.

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore 25-35 anne preferibilmente diplomato. Stipendio provvigioni rimborso spese auto, curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino».

BAMBINO Paris-Lyon molto importante manifattura francese d'abbigliamento per neonati e bambini ricerca agente, buone esperienza, per introdurre la sua produzione in Italia, capace di creare o dirigere ulteriormente una organizzazione di vendita su tutto territorio italiano. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Havas Lyon n. 6713.

[illegible] introdotto Torino panetterie pasticcerie torrefazioni ecc. rappresenterei seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5027 — Torino».

CASA editrice milanese cerca per Torino città dinamico venditore, buona cultura e mezzo proprio per librerie e cartolibrerie, provvigione e premio, rimborso forfettario spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 106 — Milano».

CERCANSI agenti per Piemonte introdotti industrie meccaniche per abbinamento attrezzature saldature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9535 — Torino». A19801

CERCASI giovane viaggiatore attivo, auto propria, per vendita materiale TV e stabilizzatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2255 — Torino».

CERCASI rappresentante introdotto alimentari e bottiglierie, per vendita vini, buona provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9615 — Torino».

CERCASI rappresentanze generi alimentari in concessione esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino». A19107

COMPAGNIA INTERNAZIONALE SERVIZI OFFRE POSSIBILITA' GUADAGNO ELEVATO, SUPERIORE AI 5 MILIONI ANNUI, AD ELEMENTI CAPACI, ETA' 35-45 ANNI, CULTURA UNIVERSITARIA, CON ATTITUDINE A LAVORO INDIPENDENTE AD ALTO LIVELLO, AUTO E TELEFONO PROPRII E VOLONTA' DI LAVORARE INTENSAMENTE. SCRIVERE A: GEORGE S. MAY INTERNATIONAL SPA, VIA STRADIVARI 4, MILANO. 21385

DITTA affermata qualificata presso grande industrie cantiere navali cerca rappresentanza primarie fabbriche utensileria altro valvolame. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova».

FARMACEUTICI introdottissimo classe medica cerca seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9511 — Torino». A19361

IMPORTANTE azienda nazionale mobili per ufficio scaffalature cerca agenti per Biella, Vercelli, Novara, Alessandria, Asti, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2292 — Torino».

IMPORTANTE azienda industriale costruttrice apparecchiature idrauliche cerca attivo agente introdotto presso Comuni ed altri Enti pubblici delle province di Torino, Novara, Vercelli, Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 115 — Milano».

IMPORTANTE INDUSTRIA A CARATTERE NAZIONALE MOBILI PER CUCINA ASSUME VENDITORI CON STIPENDIO FISSO, RIMBORSO SPESE E INCENTIVO SULLE VENDITE, POSSIBILMENTE INTRODOTTO CLIENTELA DEL RAMO. PUBBLIMAN, CASELLA 175 M, MILANO. 21385

IMPORTANTE INDUSTRIA A CARATTERE NAZIONALE MOBILI PER CUCINA CERCA RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO (EVENTUALMENTE DA COSTITUIRE), INTRODOTTO CLIENTELA DEL RAMO, CON CAUZIONE. PUBBLIMAN, CASELLA 175 M, MILANO. 21385

IMPORTANTE società americana assume signore signorine dinamiche facilità contatto con pubblico per rappresentanze: 150.000 mensili. Telefonare 68-521 Alessandria.

INDUSTRIA confezioni capi esterni Nord Italia cerca rappresentante introdotto e referenziato per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Milano».

INDUSTRIA IMPORTANZA INTERNAZIONALE CERCA RAPPRESENTANTI PROVINCIALI VERAMENTE INTRODOTTI OSPEDALI, HOTELS, BAR, COMUNITA' PER VENDITA MACCHINE PRODUZIONE GHIACCIO. ELEVATE PROVVIGIONI. SCRIVERE DOCUMENTANDO INTRODUZIONE CASELLA 382 A SIP MILANO. 21317

INDUSTRIA lombarda cerca qualificato rappresentante vendita tubi e semilavorati acciaio inossidabile per Torino e Piemonte. Casella 361 A Sip Milano. 21317

INTRODOTTO elettricità installatori abbinerebbe articoli inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9676 — Torino».

MAGLIFICIO cerca rappresentante introdotto ingrosso dettaglio Piemonte abbinare campionario maglieria esterna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2251 — Torino». A19855

MAGLIFICIO intima, cerca venditore in abbinamento, introdotto dettaglio Piemonte, Valle Aosta, Liguria. Scrivere Pubbliman casella 152 U Biella.

MAGLIFICIO rappresenterei Campania introdotto clientela grossista prim'ordine ottime referenze. Donato Dangelo. Chiatamone, 19 Napoli.

PERSONA auto propria offresi commissioni, rappresentanze. Telefonare 84-086. A21020

PERSONALE viaggiante o rappresentanti già in contatto con fabbriche mangimi e mulini sono ricercati per accordo di collaborazione da fabbricanti di macchine ed impianti specializzati. Scrivere: «Pubbliman, Casella 231, Bergamo». 21398

PIAZZISTA alimentare pratico città patente C età massimo trent'anni, cercasi. Presentarsi corso Giulio Cesare 183. Torino. A19709

SARDEGNA introdotto referenziato 30enne torinese assumerebbe seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2345 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA competente a chi può fornire dati esatti per rintracciare Fiat «1100 D» targa: TO 600-343 e documenti. Telefonare 778-347.

PASSAPORTO tedesco smarrito cerco. Buonissima mancia. Corso Francia 113/8, Regina Margherita, Orecchia.

SMARRITO cane Cocker nero femmina 8 mesi collare giallo, galleria Pino Torinese versante Superga il 18-2-'66. Telefonare 760-269, 943-161.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Tratta controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-148. O495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-545, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21. tel. 544-176, 536-051. O288

INFORMAZIONI investigazioni fiduciarie scrupolosamente esatte. Brunello, S. Ottavio 47, tel. 81-320.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGI dimagranti, rassodanti curativi sauna depilazioni callista. Telefonare 567-693. A19006

MASSAGGIATRICE diplomata artrosi lombaggini, anticellulite, circolatori, depilazioni; pomeriggio. Tel. 367-520

SIGNORE massaggi dimagranti, anticellulite, sportivi, cure sane, Servizio domicilio. Tel. 538-657, 766-592.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1 due anni. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Ateuto, via Berletta 133 (S. Rita) autobus F.

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulia super, Giulia TI, Flavia coupé 1800, Fulvia 2 C, Appia III serie, Giulietta TI, Giulietta spider, 1500, 1300, 1300 familiare, 1100 special, 1100 [illegible], 850, 600, 500; permuta, garanzia, aperto festivi, corso G. Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A.A.A. AUTOVEICOLI di tutti i tipi assolutamente seminuovi vere occasioni a prezzi fissi con pagamento anche sino a 30 mesi e garanzia come su vetture nuove. Corso Principe Eugenio 11. telefono 539-595.

A.A.A.A. SUPEROCCASIONE Vignale 750 coupé, 1100 familiare, R8, Opel vasto assortimento Giulia TI, permuta garanzia. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O48

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telefono 253-592 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O750

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Telefonare 322-493. 20560

A.A.A. GARANZIE massima convenienza serietà troverete all'autosalone Siracusa vastissimo assortimento. Telefonare 351-496 visitateci. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

A. AUTONOLEGGI [illegible] da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 594-714. O792

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia. O546

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 8.

A. ALL'AUTOSALONE corso Moncalieri 19 vantaggiosamente acquistereste vendereste permutereste, anche festivi. O103

A. ARCIOCCASIONISSIME furgoni Volkswagen finestrato 9 posti, 1100 T3, 600 T, multiple, Bianchina panoramiche, giardiniere 500, 615 camioncino corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O48

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint spider, Vigone 44. O546

A. ARCIOCCASIONISSIME: 1500 7 mesi, Giulietta sprint '63, Fulvia coupé, 1100 special, altri [illegible], Flavia '62, 600, 500. Furgoni T2, Romeo, autocarro Leoncino lungo; garanzie, permute. Malta 38/10 bis, telefono 386-847. O967

A. AUTOGIACOSA compariamo vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi tipo vettura. Giacosa 26.

A. COUPE' Flavia 1800, Flaminia Touring, Maserati, Giulia sprint, coupé 850, 500 D, 600 D, 850, 1100 D, 1500. Madama Cristina 93.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotax, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 500, 600, 1100 da 120.000 a 350.000, garantite. Telef. 293-533.

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140.000, 160.000, 180.000 vendiamo anche [illegible] 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta, Corso Ferrucci 80. O56

A gas liquido ottima Taunus 12 M 1200 cc cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 237-776.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo, Vigone 44.

A prezzi aggiornati vendiamo IM3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A privato vendo 1100 D familiare, A.R. Giulia '63, A.R. Giulia '63 sprint. Telefonare 361-981.

A privato vendo 1500 recentissima come nuova. Madama Cristina 93.

A - 1 SUPERMERCATO autoveicoli occasione tutti tipi come nuovi garantiti 2 anni. Comode rateazioni. Italcar, corso F. Turati 63, corso G. Cesare 202. O737

ABBIAMO Giulia G.T., super, TI, spider, Jaguar MK 2 automatica, IM 3, GT 850, Simca 1500. Lagrange 13, tel. 539-652. O661

ABBIAMO Giulia super, 1300, 2600 spider, Flavia, Fulvia coupé, berline, Stellina altre occasioni. Volta 5, telefono 546-681. O569

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Relizzio 18, tel. 683-070. O796

ACQUISTIAMO autovettura pagando massimo. Autosalone corso Siracusa 158, telefono 351-496.

ALLA Sale concessionaria Opel, [illegible] segnando nuovi modelli Kadett abbiamo disponibili Fiat 1100 D ed Export, Fiat 2300 ministeriale, Giulietta TI e Sprint, Ford Anglia normale e quattrostagioni, Consul 315, Volkswagen 1200. Piazza Adriano 11 telefono 759-524, 779-647.

ALLA Sale concessionaria Opel disponibile assortimento Opel Rekord 1500 e 1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria. Prezzi variabili da L. 200.000 a L. 500.000. Condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11, telefono 779-647, 759-924.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5, Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O533

ANDREA Doria 13. autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. O524

APPIA II, Giulietta TI, Volkswagen, 600 multiple. Corso Moncalieri 19. O103

APPIE Appia Appia ultimissime le troverete Autoagenzia Alberti. Cigna 2 (cortile). O875

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union; prenotazioni, prove su strada presso nuovo Concessionario esclusivo Torino provincia: Monticone, p.za Adriano 1, telefono 383-772. O42

AUTO occasioni corso Agnelli 88 realmente, garantite 500 giardiniere, 600, 1100, Giulietta TI, Dauphine da 140.000 in più (aperto festivi).

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), troverete sempre bellissime macchine d'occasione. O875

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Bellissime Giuliette, 1500, 1300, 103 diversi, Appia ultimissime, 850, 750, 500 Giardinette, Bianchina panoramica, 750 coupé seminuovo, 103 familiari, multipla. Visitateci. O875

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Giulia Super semestrale, Giulia Giulietta TI, Fiat 1500, Anglia, coupé Allemano 1500, Fulvia, Renault 4 L.

AUTONOLEGGI da L. 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI [illegible] 500 L. 1000 e tutti tipi Fiat. Duchessa Jolanda 82.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

AUTONOLEGGI Rapid 1300, 1100, 850, 600 D. Via Rubiana 18. Telefonare 779-041, 744-976.

AUTONOLEGGIO «Moderno»: Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O757

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 29. O298

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. O568

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992. Jaguar 38 berlina, Giulia SS, Flaminia Zagato, 2300 coupé S e berlina, Mercedes 190 D, Fulvia, Giulietta sprint, Mini Cooper, Consul 315. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa.

BMW, FIAT, INNOCENTI A40, GIULIA, NSU, SIMCA, VASTISSIMO ASSORTIMENTO SEMINUOVE PREZZI ECCEZIONALI. VISITATECI, CORSO SIRACUSA 158. TELEFONO 351-496. 0104

BMW 1500 1963 come nuovo privato vende. Via Monti 30.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefonare 60-819. 0962

CAMIONCINI TI 1963, 600 Pasino, 615 lungo, furgoni 750. Via Lionetto 38. A21560

CAMIONCINO Volkswagen perfettissimo vendesi. Autogaravini, corso Regina Margherita 168. O8

CAMIONISTI, applichiamo su tutti i tipi d'autocarri terzi e quarto assi centrali e posteriori. Carrara, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino, tel. 661-479. O930

CAMPAGNOLA bellissima 650.000 vendo Tosetti, Piazza Carducci 132.

CAUSA partenza vendesi 103 D 1964 480.000, via Torricelli 4.

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava consegna sollecita tutti i tipi, vasto assortimento usato 500, 600, 600 multipla, 850 coupé, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500, 1500 spider, 600 T, 1100 T, 615, Primula, R 8, Morris, MGB, TR 3, Spytfire, Herald, Panhard. Facilitazioni pagamento, dilazioni massime, miglior assistenza. Largo Turati 49. O579

CEDO bella Renault R4 280.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9678 — Torino». A20273

CITROEN ID - DS controllo 1966, Ami 6; occasioni; 1500 lungo, Flaminia gas. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O783

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture, vendiamo rateizzando Autosalone Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, tel. 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo Telefonare 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. O1002

COMPRO permuta vendo vetture d'ogni tipo. Via Rubiana 10. Telefonare 753-568. A19913

COMPRO, vendo, cambio automobili corso Rosselli 11 angolo Re Umberto.

COUPE' 1500 vendesi causa militare. Telefonare ore pasti 361-625.

DA 70.000 a 500.000 autoveicoli occasioni tutti i tipi, rate vostra scelta. Garanzia A-1, Italcar, corso Turati 63. Telef. 500-835. O737

DAUPHINE unico proprietario bellissima perfetta vende qualunque prova. Telefonare 484-173.

DIPENDENTE vende 500 otto mesi 6000 km.. Telefonare 784-893.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FAMILIARE 1100 1964 ottima privato vende solo proprietario. Visibile garage corso Regina Margherita 292. Tel. 772-751. A19378

FLAMINIA coupé Pininfarina privato permuta vende anche ratealmente. Telefonare 757-351.

FLAVIA 1500-1963 blu come nuova vendo. Calvo, Corso Turati 38.

FLAVIA 1962 perfetta vende privato. Via Bologna 60. O680

FIAT-SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVERE OCCASIONI, FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1500 occasione rara vende cambio rateizzo, corso Moncalieri 19.

FORD 17 M perfetto vende privato. Via Bologna 60. O680

FULVIA 2 C blu, sei mesi, vende dipendente. Telefonare 797-814.

FUORISTRADA DKW Munga come nuova occasionissima vendesi. Autogaravini, c. Regina Margherita 168.

FURGONE Appia II serie impianto metano, gomme nuove da privato a privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9663 — Torino». A19881

FURGONE Fiat 600 T 1964 perfettissimo vendesi. Autogaravini, corso Regina Margherita 168.

FURGONE Fiat 1100 T2 ottime condizioni vendesi. Telefonare 310-286 orario ufficio. A20081

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo garanzia. Lamar, Crescentino 28, Telefonare 850-853. O679

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16 tel. 886-990

GIULIA 1963 fine, freni disco, servofreno, occasionissima agevolando. Telefonare 323-913. O780

GIULIA 1964 interno pelle, seminuova, privato vende. Madama Cristina 93. O790

GIULIETTA SS, Giulia sprint eccezionali vendonsi. Tel. 594-675 ore ufficio. A18868

GIULIETTA TI, 1100 D, Renault R 44, Rekord 1700, 600, 500, via Cigna 3. A19431

GRIFO lusso G.T. e Iso Rivolta coupé 4-5 posti 300, 340, 365 HP..., da 40 a 240 km h. In prova diretta. Arduino, via Cigna 3.

ISABELLA Autosalone, Dante 131, compra supervalutando qualsiasi vettura, vende facilitando, permuta.

KADETT 1964, Cortina 1963, Dauphine 1964, BMW sport, vende, Corso Palestro 4 bis. O732

LANCIA Appia perfetta marciante 95.000. Fiat 1100 marciante vendo. Genova 2 bis. A20395

MERCEDES vende privato radio km. 71.000, facilitazione. Tel. 683-081.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O863

M.G.A. 1600, autoradio, accessori, privato vende. Telefonare 334-112.

MILLECENTO 1957 completamente revisionata garanzia motorista vende. Mosso, Calandra 10.

MINI Minor da immatricolare causa espatrio privato vende. Tel. 741-010.

MULTIPLA 600, 5 posti 10 mesi vende. Calvo, Turati 38.

NIENTE anticipo, comoda rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

NSU - NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. O549

OCCASIONE: trattore Esadelta B con semirimorchio Piacenza mt. 10,50 portata ql. 173 anno 1965, in perfetto ordine, con rateazione a 24 mesi in corso, vendo per conto cliente Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino, tel. 593-182.

OCCASIONI: 500, 600, 1100 familiare, 1200 gran luce, Giulietta, Dauphine, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6, aperto festivi. O780

OCCASIONISSIMA 500 '64 310.000, 600 semestrale 540.000. Corso Moncalieri 19. O103

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulie, Giuliette, Appie, Coupé, Spider, Sprint. Visitateci, Vigone 44. O546

OPEL nuovi modelli 1966. Capello, corso Traiano 14, assortimento usato.

OPEL 1700 lusso bellissima vende privato. Via Bologna 60. O680

PER rinnovo parco automezzi vendiamo 5 furgoni 1100 T anno 1962 ottimo stato. Rivolgersi autorimessa giornale La Stampa, telefono 57-78 interno 217. 21523

PERMUTATE vostre autovetture con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina. O534

PEUGEOT berlina 404 perfetta vende privato. Via Bologna 60.

PRIVATA vende 850 semestrale. Telefonare 546-725. A20266

PRIVATAMENTE vendo Cortina fine 1963 perfetta permuto, rateizzo. Telefonare 273-021. O921

PRIVATI! Autorimessa vende conto clienti autovetture garantite da 150 mila in su. Visitateci, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute.

PRIVATI corso Francia 343 (anche festivi) con minimi anticipi permute vostre auto con garantite Appie II 280.000-340.000, Appie III 480.000 ultimissime 590.000, 1100 D 640 mila, 1300 540.000, 1500 coupé 1965 1.120.000, 850 570.000, 750 porte controvento 490.000. Triumph Herald - spider 640.000; altre occasioni 1100, 600, 500, Dauphine, sarini. O595

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI, visitateci anche festivi. Autosalone Isabella, Dante 131.

PRIVATO unico proprietario vende Fiat 500 D 1963 verdolina perfette condizioni lire 250.000. Telefonare 339-196. A20971

PRIVATO vende a privato, causa malattia, 1100 D familiare seminuova. Telefonare 677-230 ore 18-20.

PRIVATO vende bellissima 500 C giardinetta revisionata, bollata, garanzia. Telefonare 390-267.

PRIVATO vende bellissima 600 '58 160.000 tutte prove. Telef. 390-267.

PRIVATO compera da privato 1100 buone condizioni. Telefon. 537-655 ore ufficio. A19960

PRIVATO vende Flavia coupé 1964 poco usata via Torricelli 4.

PRIVATO vende Giulia GT km. 13 mila 200 originali, unico proprietario. Telefonare 293-992.

PRIVATO vende Jaguar E km. 26.000 ottimo stato, visibile corso Grosseto 55. O756

PRIVATO vende ottima 500 C revisionata gennaio, qualunque prova. Telefonare 291-868. A19072

PRIVATO vende permuta bellissima 2600 Alfa Spider. Tel. 500-271.

PRIVATO vende privato Appia III come nuova, facilitazioni. Telefonare: 758-227. O767

PRIVATO vende privato Austin A 40 combinata 1963 come nuova, facilitazioni. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende privato 850 unico proprietario 1965, bellissima ratealmente. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende 500 e 600 bellissime ultime eventualmente rateizzo. Telef. 657-358. O853

PRIVATO vende 600 ottima. Telefonare 387-313. A18985

PRIVATO vende 500 D '63 bellissima, radio, accessori vari. Vercelli 111. A19193

PRIVATO vende 600 come nuova condizioni garanzie, facilitazioni. Telefonare 790-436. O840

PRIVATO vende 600 1956 come nuova 135.000. Telef. 531-826.

PRIVATO vende 1100 Special appure cambio con 500 giardiniera. Telefonare 898-294. A20600

RATEALMENTE: Giulietta, 220.000; 600, 260.000; 600, 150.000. Corso Regina Margherita 154 A (interno).

ROULOTTE perfetta come nuova, privato vende. Telefono 272-988 ore ufficio. O24

ROULOTTES. Acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usato, Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076. O24

SACAUTO commissionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, comode rate: 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina. O524

SICA commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA NUOVI MODELLI VENDITA CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, RICAMBI, ASSISTENZA. CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO U. SOVIETICA 187, TELEFONARE 324-547. O18

SPIDER Fiat 1600 S 1963 bellissimo vendo permuto, corso Turati 38.

SIMCA 1000 bellissima accessoriata privato vende, permuta, facilitazioni. Telefonare 759-895. O840

SPIDER Giulietta hard-top perfette condizioni vendesi permutasi. Telefonare 535-377 ufficio. O729

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate: 120.000, 150.000, 180.000, 200 mila. Corso Moncalieri 19. O567

UNICA proprietaria per cambiamento lavoro vende perfettissimo 1100 Fiat furgone seminuovo occasionissima. Telefonare 293-129.

VEICOLI industriali nuovi Cariasco vende permutando e facilitando auto grandi marche. Via Cibrario 87, telefono 772-335. O11

VENDESI Campagnola furgonata promiscua, Romeo furgone. 1100 familiare. Telefonare 878-966.

VENDESI lettuccio rosso 1200-1500 spider. Telefonare 360-981.

VENDESI Topolino C buone condizioni. Rivolgersi Zedda Eugenio, via Bidone 18. A20110

VENDO a privato Fiat 500 età 22 mesi, Telef. 342-578.

VENDO rateando 500, 600, 750, 1500, Appia III, Giulietta. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto.

VENDO 500 belvedere 100.000, 500 D 150.000, 600 140.000. Garanzia. Corso Rosselli 11. O112

VENDO 500 giardinetta metallica. Lazzari, Trento 20, San Pietro Moncalieri. A20949

VENDO 500 '64 300.000, 600 '60 250.000, 600 '55 75.000; 1400 '56 135.000, Tel. 735-820.

VENDO 600 D bianca fine '63 ricca accessori, rateazioni. Vercelli 111.

VISITATECI anche festivi. Autosalone corso Siracusa 158, compra vende cambia. O568

VENDO 850 otto mesi come nuova 570.000. Via Nigra 36. A21987

VOLKSWAGEN nuove tutti i tipi, usato vario, assistenza, massima serietà, troverete dalla Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. O889

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro Concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzerie, Sebastopoli 227. 943

VOLKSWAGEN, Porsche, Auto Union rateazioni 30 mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vacanze, prove, prenotazioni presso Concessionario Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN PORSCHE DAL 1952 SIGNIFICANO ASTRAUTO GARRONE. ESPOSIZIONE VENDITA VIA PO 40; ASSISTENZA VENDITA CORSO CASALE 464; TIPI NUOVI DISPONIBILI; OCCASIONI CON CERTIFICATO GARANZIA DA 250 A 700 MILA. O770

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23. Telef. 537-970.

500 nuova 1963 privato vende privato, bellissima, rateazioni. Telefonare 755-103. O767

500, 600, 1100 usate perfette, vende Cisal e rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

500 C bellissima vendo L. 80.000 non trattabili. Telefonare 545-443 ore ufficio. A20048

500 D unico proprietario perfette condizioni privatamente vendo facilitando. Telefonare 725-000.

500 D 1962 unico proprietario bellissimo privato vende autorimessa, Foscolo 27. A19895

600 D avorio fine 61 ottime condizioni, unico proprietario vende, Valente, via Lessona 39 bis, Telefonare 766-682. A19581

600 ultimissimo tipo bellissimo rarità 255.000, 500 D bellissima 205.000. Telefonare 794-517. A22076

600 D bellissima 1963 unico proprietario, vendo. Tel. 644 131 ore serali. A19823

682, Tigrotto, Campagnola, Jeep, Jepponi, vendo, permuto. Coppa, Strada Meisino 91. Tel. 890 709.

850 luglio 64 ottime condizioni privato vende. Telefonare 539-588 ore 18-20. 1001

850 S semestrale sabbia perfettissima dipendente vende. Telefon. 642-356.

1100 coupé Farina, vendesi cambiasi 4 posti comodi. Tel. 512-133, pasti. A19869

1100 D a privato vendo, cambio cilindrata inferiore. Telef. 682-766.

1100 D 1963 per invalido, frizione automatica, servofreno km 4500 vendo permuto, Calvo, corso Turati 38. Telefonare 588-995. O925

1300 1963 Fiat perfetto bellissimo unico proprietario vendesi dilazionando. Telefonare 542-644.

1500 '63 ottime condizioni 550.000 privato vende facilitando. Telefonare 774-929. O11

1600 gas, Volkswagen 1200 1500, Consul, Taunus, Dauphine vendiamo senza anticipo, comoda rata. Cisal, Andrea Doria 13. O20

1800 B 1963 bleu come nuovo vendo. Via Sciolze 6. A19388

1800 D 62-63, 1300, 1100 special 62, 1600 S spider, Giulietta gas, 600, 500 giardiniere Bianchina panoramica, camioncino Volkswagen. Via Grosscavallo 3, Telef. 774-226.

70.000, 100.000, 120.000, 190.000 garantiti ricondizionati 1100, belvedere, 500 C, R 4, Appia I, facilitiamo, Corso Francia 343.

2300 Fiat 1962 gas liquido perfettissimo occasione vendesi. Autogaravini, corso Regina Margherita 168.

60.000 anticipo qualsiasi autovettura Fiat aperto festivi. Corso Moncalieri 19. O567

295.000, 1200, rarità, pochissimi chilometri privatamente vendo, facilito. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CORONET 18' Runabout o similare, massimo mt. 6, acquistasi contanti vera occasione. Tel. 799-420 pasti.

FUORIBORDO Larus Cigala Bertinetti motore Mercury tutto come nuovo privato vende. Telef. 328-080.

LAMBRETTE nuovi modelli, minimo anticipo lunghe rateazioni, patente, Pasquero, Principe Amedeo 11.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli rateazioni permute occasionissime, regaliamo patente. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5, tel. 489-743 Torino

MORONI sport nei rinnovati locali vasto assortimento abbigliamento sci. Sconti fine stagione, Unione Sovietica 209. O845

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni. Tosa corso Regina Margherita 61 O838

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ABILISSIMA ragioniera eseguirebbe proprio domicilio contabilità stesura fatture paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2330 — Torino».

AMMINISTRAZIONI immobili assume studio geom. Martini, via Garibaldi 23, Torino, tel. 519-148.

CONSULENTE del lavoro autorizzato competente accetta tenuta libri paga contributi piccole medie aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5032 — Torino». A21054

CONSULENZA tributaria Vanoni oltresì ad aziende e privati. Telefonare 799-134 ore 14-16, 18-20.

CONTABILITA' paghe contributi piccole aziende eseguirei domicilio. Telefonare 351-161. A19688

DATTILOGRAFA eseguirebbe copiatura tesi lauree e similari. Telefonare 515-818. A20254

ODONTOTECNICO diplomato, ottime esperienze e capacità collaborerebbe medico condotto provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 458 — Torino». 2001

OPERAI impiegati commercianti compilate la Vanoni per corrispondenza, spesa modica. Scrivere: Torrero, corso Francia 265, Torino. 1001

PRATICISSIMA contabilità generale, paghe contributi, accetta lavoro domicilio. Telef. pomeriggio 296-468.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. CAMERA pranzo stile 600 bellissima vendesi. Telefonare ore ufficio 331-909. A19684

ACQUISTA bottiglie, damigiane, carta, ferro vari. Tel. ore pasti 273-822.

ACQUISTEREI minimo tre loculi perpetui Cimitero Generale; volendo ne cederei due. Telefonare 651-967.

ACQUISTO auto demolizione sgombro solai cantine cose varie. Telefonare 952-616. A20802

AL Supermec del Mobile, camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55 mila; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Telefonare 238-705. 0237

AMPLIFICATORE ed eco per chitarra elettrica acquisto occasione. Telefonare 80-009. A19752

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Tel. 331-737. O981

ANTICHI tappeti eredi vendono privatamente, Tel. 891-692.

ARMADI guardaroba laccato e normali camere letto Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telef. 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ARTICOLI regalo, tappeti, lampadari, sedie, salotti, poltrone. Facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5.

ARTICOLI sanitari ortopedici noleggio vendita elettromedicali carrozzelle malati, girelli, stampelle, cyclette vogatori, massaggiatori, Rota. Via Lagrange 40. Tel. 541-256.

ATTENZIONE; matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CINCILLA' compro cincillà, v. Stradella 36. Tel. 293-514, 596-012.

COMO' 700 barocco piemontese vendo L. 600.000 non trattabile. Telefonare 545-443 ore ufficio.

COSTRUIAMO gabbie per l'allevamento razionale del coniglio, robustissime igieniche nessun spreco alimenti, pochissima manodopera. Fazs, Sant'Anselmo 13, Torino.

COMPERIAMO A CONTANTI CONFEZIONI UOMO - DONNA - RAGAZZO E TESSUTI IN GENERE, QUALUNQUE QUANTITA', TEL. 878-536

CUCCIOLI Collie mesi 2, purissimi, privato vende. Telefonare 512-170 ore 12-16. A20296

FABBRICA mobili, salotti, ambientazioni lusso, comuni. Garibaldi 13 (pagamenti comodi). O59

FRANCOBOLLI nuovi usati acquisto. Telefonare 291-064.

FRANCOBOLLI per collezione, anche in fogli acquisto contanti. Italica, casella postale 180, Torino.

FRANCOBOLLI Vaticano acquista privato 30%. Inviare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2340 — Torino».

LAVATRICI Kg. 5-3, superautomatiche 85.000, garanzia FBA. Telefonare 257-334. A20819

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. 0183

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati via Garibaldi 4. Telefonare 521-107. 0730

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. O674

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orsp vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49.000 ecc. approfittatene, 30 rate. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 mobili letto, divani 24.000.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isolato 74, Regio Parco 161. 01000

OCCASIONE vendesi biliardo Bertello. Tel. 877-048. A19049

OCCASIONI, prezzi fabbrica, cucine tinelli formica. Modelli esclusivi. Telefonare 888-832. 2001

OCCASIONI sicure: lampadarie, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 50% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

OCCASIONISSIMA causa trasferimento vendo attrezzatura estetista viso corpo perfetto stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2227 — Torino». A19082

OCCASIONISSIMA corredi lenzuola tovagliato camice sottovesti seta nylon ricamo mano svendesi. Tel. 548-864.

PELLICCE visone canadese scurissimo, altra selvaggio, ocelotto bianco nero, lontre Alaska, persiano castorino vendo. Telefonare 389-425. A22097

PIANOFORTE mezzacoda Philippe adatto studio mobile bellissimo vendo 220.000 ore ufficio. Telefonare 583-553. 2001

PIANOFORTE normale oppure a coda compro contanti. Tel. 489-279, 876-284. A20100

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798.

PRIVATAMENTE acquisto gioielli vecchi, antichi, tabacchiere scatole antiche oro, smalti, miniati, offerte scrivere: «Pubblicità Stampa 9600 — Torino». A19024

PRIVATO vende lavatrici industriali usate non automatiche, centrifuga, bilancia. Tel. 770-129.

PRIVATO vende scaffali e banco per negozio usati. Telefonare 275 439.

PRIVATO vende sola barocco ottimo stato. Tel. 585-304 ore pasti.

REGALO a vero cinofilo barboncino adulto. Telefonare 655-209.

REPARTO liquidazione (sgombero locali 15 marzo) mobile cinquecentesco anticamere, tavoli stipido rinascimento, consolli, specchiere, cornici, arazzi angoliere, toilette, lampadari stilizzati, sediame. Convenientissimi, Garibaldi 13. O59

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15. TELEFONO 553-979. O683

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SVENDIAMO camera letto stile Rinascimento completa come nuova. Rivolgersi custode corso Re Umberto 29 solo pomeriggio. A18590

SVENDO abiti, tailleurs, soprabiti, modelli primarie sartorie, abito sposa. Telefonare 365-252. A19000

T. TELEVISORI Teletar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97. Torino.

TELEVISORI 23" modelli 66, 3 anni garanzia. L. 65.000. Telef. 877-032, 82-501, 856-575. O898

TENDE perlattei Facendovi applicare reggitende scorrevolissime qualsiasi stile. Telefonare 875-658.

TENDE verticali divisori scorrevoli per tinelli, cucinini L. 6000 mq. Fabbrica, via Galliari 2 bis. Telefonare 668-979. 2001

VETRI cattedrali artistici per finestre e porte vendonsi. Telef. 518-770.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975, salotti armadioni mobili svedesi materasso brevettato «Regina». O404